



CULTURA

IL ROSSETTI RIPARTE DA MISERABILI E GHOST

CANZIANI / APAG. 46



LETTERATURA

Il caso Elena Ferrante e il dubbio di genere

PASTEGA / APAG. 42

MUSICA

Società dei concerti tra jazz e folk slovacco

TERZOLI / APAG. 44

FVG / L'INCHIESTA

Licenziati dalla Regione quattro furbetti del cartellino

La Procura di Gorizia accusa otto dipendenti
Metà cacciati, metà sospesi da 2 a 4 mesi

Nessuno sconto. Anzi, l'applicazione del massimo provvedimento disciplinare, il licenziamento. I vertici amministrativi della Regione hanno stabilito di punire così quattro "furbetti del cartellino", sotto inchiesta da parte della Procura di Gorizia dopo essere stati pizzicati a timbrare e lasciare il lavoro. Per andare a fare la spesa, a pranzo tra le bancarelle di Gusti di Frontiera, a scommettere sulle corse dei cavalli. Tutto rigorosamente durante l'orario di lavoro. Per altri quattro, invece, è scattata la sospensione dal lavoro, da due a quattro mesi. I provvedimenti sono già stati applicati. Il direttore generale della Regione, Franco Milan, ha deciso dopo aver esaminato le prove messe a disposizione della Procura.

BUTTAZZONI / APAG. 13

IL CASO

SALVINI / APAG. 24

L'equazione di Polidori:
più stranieri, più rifiuti



Il vicesindaco Paolo Polidori

LA SPERIMENTAZIONE

Le guardie giurate sui bus lotta a chi evade il biglietto

Oltre ai normali controllori a bordo degli autobus della Trieste Trasporti da oggi ci saranno anche 15 guardie giurate in divisa. Si tratta di un servizio sperimentale realizzato con Italtop dalla durata di tre

mesi e dal costo complessivo di 20 mila euro. Obiettivo, lottare la piaga dell'evasione del biglietto. Che secondo il Comune non viene pagato una volta su dieci.

PIERINI / APAG. 22



Teatro Verdi, giorno della verità su Bosso Un sito spagnolo: Pace in pole a Valencia

Il caso Ezio Bosso approderà oggi nell'aula del Consiglio comunale. Nel frattempo la stampa spagnola sostiene che il sovrintendente Pace sarebbe candidato in pole position per un incarico al teatro di Valencia.

DORIGO E TOMASIN / APAG. 25

POLITICA

Decreto dignità: nuovo scontro governo-Boeri L'ira di Conte

Si accende di nuovo lo scontro tra il governo e il presidente dell'Inps Tito Boeri sul decreto dignità.

/ APAG. 2E3

IL COMMENTO

GIANFRANCO PASQUINO / APAG. 21

VOLTI NUOVI METODI VECCHI TUTTO GIÀ VISTO

Da sempre quando sono in gioco le nomine al vertice di alcune aziende, in primis la Rai, si alza il livello del conflitto.

ETICA MINIMA

PIERALDO ROVATTI / APAG. 21

BUON SENSO E SENSO COMUNE TROPPE PAURE

Forse negli anni di scuola ci è capitato di leggere in fretta le parti dei *Promessi sposi* che avevano l'aria di digressioni storiche.

ECONOMIA / FIUMANÒ A PAG. 18

Generali, altre due cessioni:
addio all'Irlanda e a Guernsey
Dismissioni a quota 1,5 miliardi

FOCUS / DI BRANCO A PAG. 16

Bloccati 270 lavori pubblici:
lo stop vale oltre 21 miliardi
Anche ottanta scuole in bilico

BALCANI / VALE A PAG. 11

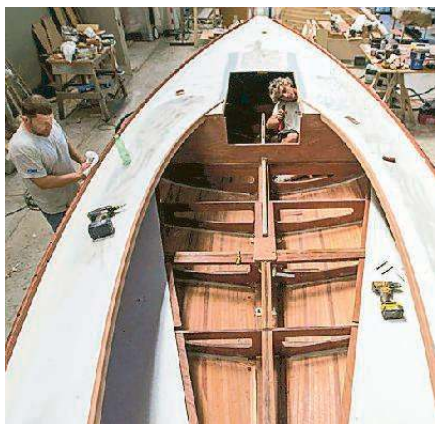
Ancora stallo in Slovenia
dopo le elezioni del 3 giugno
Fumata nera per Janša

L'INIZIATIVA

Uno scafo targato Barcolana50 da costruire in kit

Sarà varato il prossimo 25 luglio Barcolana50, uno scafo destinato a iniziative di responsabilità sociale ma anche a diventare un'imbarcazione da realizzare in kit, per tutti quelli che vorranno costruirla da soli. La barca sarà anche in gara a ottobre.

BRUSAFERRO / APAG. 33



UNA **FRESCA**
VACANZA
...ANCHE A CASA!

I MIGLIORI CONDIZIONATORI

HITACHI **Fuji Electric** **FUJITSU** **DAIKIN**

VECTA
VIA CORONEO 39A - TRIESTE

22 ANNI
SEMPRE CON VOI DAL 1996

TEL 040 633.006
WWW.VECTASRL.IT
VECTASRL@GMAIL.COM

I nodi del governo

Decreto dignità, Boeri va all'attacco
«Minacciato da chi deve difendermi»

Il presidente dell'Inps contro Di Maio: «Ha perso il contatto con la crosta terrestre». Palazzo Chigi: «Parole inaccettabili»

Roberto Giovannini / ROMA

Nessun passo indietro. Anzi. Il presidente dell'Inps Tito Boeri, ascoltato dalla Camera sul caso politico esploso a proposito della Relazione tecnica del «decreto dignità», ha difeso puntigliosamente le sue stime sulla perdita di posti di lavoro, che ha definito «addirittura ottimistiche».

Ha ribadito di essere pronto ad andarsene dall'Inps, se glielo chiederanno nella forma giusta. E infine, l'economista ha attaccato in modo furibondo i due vicepremier. Matteo Salvini? «Mi minaccia chi dovrebbe tutelare la mia sicurezza». Luigi Di Maio? Primo, neanche ha sfogliato la relazione tecnica. Secondo, «ha perso contatto con la crosta terrestre».

In serata, è arrivata la replica del premier Giuseppe Conte, che ha fatto sapere di considerare le parole di Boeri su Di Maio «inaccettabili e fuori luogo», facendo filtrare la sua «forte irritazione». Anche Di Maio ha risposto in serata: «La verità è che oggi Boeri si è seduto sui banchi dell'opposizione. Non è la prima volta, speriamo sia l'ultima».

Sulla carta Tito Boeri decadrà dalla presidenza dell'istituto di previdenza pubblica a febbraio prossimo. Ma dopo la presa di posizione del presidente del Consiglio forse dovrebbe dimettersi. A meno di voler davvero farsi ricevere - e cacciare - da Conte in persona. Ieri, comunque, di fronte ai deputati, l'economista milanese ha ricostruito come sono nate e come sono finite nella Relazione tecnica le stime Inps, che prevedono la perdita di 8mila posti di lavoro l'anno causati dalla

stretta sui contratti a termine. Il 2 luglio, ha detto, «il ministero del Lavoro ha inviato la richiesta di stima della platea di lavoratori coinvolti» dai provvedimenti, «per stimare il minor gettito contributivo dai lavoratori a termine». Anche se non è proprio la stessa cosa, per Boeri in questa richiesta «si riconosceva che ci sarebbe stata una riduzione dei lavoratori del tempo determinato». In ogni caso i calcoli dell'Inps erano nero su bianco e girati al governo già il 6 luglio. Ma - con un chiaro

La replica di Salvini: «È incollato alla poltrona. Se vuol fare politica con la sinistra si candidi»

«Ottimistiche le stime sulla perdita dei posti di lavoro». Presentati mille emendamenti

messaggio a Di Maio - «bisogna almeno sfogliaarla, la relazione, per capirne i contenuti». Nel merito, rispondendo indirettamente al ministro dell'Economia Giovanni Tria, Boeri ha spiegato che la perdita occupazionale è inevitabile, perché «vi sono ampie ragioni, sia teoriche che empiriche, per ritenere che il provvedimento possa avere, almeno inizialmente un impatto negativo sull'occupazione».

Un impatto quantificato in 8.000 unità l'anno, con stime che anzi «possono apparire ottimistiche, se si tiene conto che ai lavori in somministrazione vengono estese tutte le restrizioni stabilite dal decreto per i contratti a tempo determinato». E

poi, gli attacchi durissimi a Salvini e Di Maio. «Se nelle sedi istituzionali opportune mi venisse chiesto di lasciare il mio incarico anticipatamente perché ritenuto inadeguato a ricoprirlo - ha detto Boeri - ne trarrei immediatamente le conseguenze. Ciò che non posso neanche prendere in considerazione sono le richieste di dimissioni on line e le minacce da parte di chi dovrebbe presiedere alla mia sicurezza personale».

Quanto a Di Maio, premesso che «io personalmente non sono affatto contrario allo spirito del provvedimento che viene qui discusso, cosa che non mi esime dal fare i conti con la realtà», per il presidente Inps «affermare che le relazioni tecniche esprimono un giudizio politico, come ha fatto il ministro Di Maio, significa perdere sempre più contatto con la crosta terrestre, mettersi in orbite lontane dal nostro pianeta».

La viceministro all'Economia M5S Laura Castelli usa l'ironia: quelli di Boeri sono «numeri fantasiosi», di cui si farà «uso prezioso». Contrattacca via Twitter il vicepremier Matteo Salvini: «Minacce a Boeri? Ma quando mai. Il presidente super-attaccato alla poltrona dimostra ancora una volta grande fantasia. Se vuole fare politica con la sinistra che l'ha nominato si candidi». Parole che fanno paura, dice l'ex premier Paolo Gentiloni. Intanto il decreto dignità ha iniziato il suo cammino alla Camera sotto una pioggia di oltre mille emendamenti presentati dai gruppi nelle commissioni Finanze e Lavoro. Il provvedimento arriverà in aula il 26 luglio. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

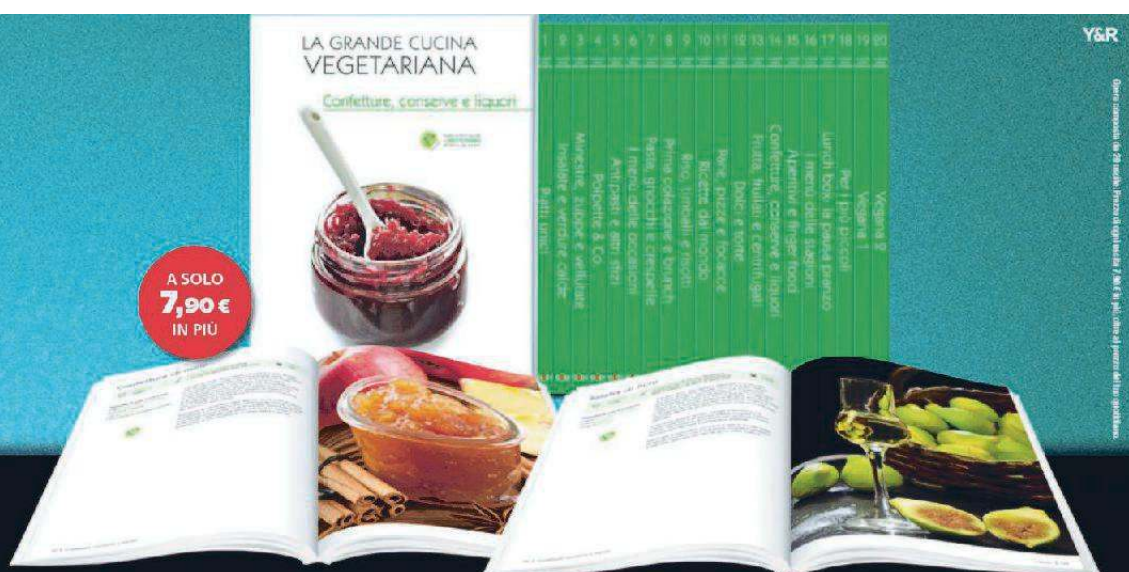


Il ministro del Lavoro Luigi Di Maio e il presidente dell'Inps Tito Boeri

LA GRANDE CUCINA
VEGETARIANAUN VOLUME
CHE SI CONSERVA.

14. CONFETTURE, CONSERVE E LIQUORI.

Confetture, composte, sottaceti, grappe e liquori alle frutta. Tante idee originali per preparare grandi classici e ricercate prelibatezze.



IN EDICOLA

GEDÌ
GRUPPO EDITORIALE

IL PICCOLO

I nodi del governo

I due vicepremier contro il responsabile dell'Economia, la prossima settimana sarà decisiva
Il ministro non cede sulle nomine dei vertici di Cassa depositi e prestiti. La mediazione di Conte

Salvini e Di Maio accerchiano Tria

«Accetti il cambiamento o lasci»

IL RETROSCENA

Carlo Bertini
Ilario Lombardo / ROMA

A questo punto ci sono solo due possibili scenari: o il ministro dell'Economia Giovanni Tria e i due vicepremier Di Maio e Salvini firmano una tregua a breve, o già la prossima settimana il governo potrebbe perdere il suo pezzo più pregiato aprendo di fatto una crisi che nessuno sa dove può portare. Per la prima volta si parla di dimissioni. È Di Maio a evocarle, ma Salvini, costantemente informato dal sottosegretario Giancarlo Giorgetti, è d'accordo: «Se Luigi le chiede, noi ci stiamo». Basta registrare gli umori a Palazzo Chigi alle otto di sera per capire che la situazione è seria. Molto seria.

Il premier Giuseppe Conte fa sfoggio di ottimismo ma con i suoi collaboratori non riesce a nascondere le preoccupazioni. Per tutto il pomeriggio veste i panni del mediatore, ritorna avvocato, esperto di arbitri. Sente Di Maio, sente Salvini, vede Giorgetti, poi per due ore si chiude in una stanza con Tria, raccoglie i suoi sfoghi, studia con lui una via d'uscita. Il nodo delle nomine sembra impossibile da sciogliere, uno scoglio su cui potrebbe infrangersi la fragile armonia dell'esecutivo gialloverde. Passi per la Rai, su cui Tria, che pure ha il compito di scegliere l'amministratore delegato, ha poco interesse e lascia fare a grillini e leghisti. Ma su Cassa depositi e prestiti non vuole mollare.

È la sua trincea personale. Il candidato che sostiene, Dario Scannapieco, apprezzato dal Quirinale e dal presidente della Bce, è stato impallinato dai veti di M5S e Lega. Di Maio vuole Fabio Palermo, direttore finanziario di Cdp, nome su cui ha l'ok della Lega. Non di



Il ministro delle Finanze Giovanni Tria

Tria che ancora ieri insisteva su Scannapieco, considerato troppo in continuità con l'establishment da Salvini e Di Maio, il più inferocito con il titolare del Tesoro. E non da ieri.

Cdp è solo l'ultimo episodio di un lungo scontro tra il ministro del Lavoro, leader del primo partito della maggioranza, e l'economista, un tecnico scelto come ripiego dalla Lega dopo la bocciatura di Paolo Savona da parte del Colle. «O capisce che fa parte del governo del cambiamento oppure è meglio che si dimetta» si sfoga Di Maio con alcuni parlamentari tra il corridoio della Camera riservato al governo e l'aula. «Se

pensa di terrorizzarci con lo spread non ha capito con chi ha a che fare. Non abbiamo paura di tornare al voto» spiega un deputato altrettanto spazientito: «Il problema con lui ormai è politico».

Il leader grillino dice di essere «stufo»: prima le dichiarazioni troppo prudenti sulle coperture del reddito di cittadinanza, poi i continui riferimenti al debito, le assicurazioni all'Europa. «Parla il linguaggio del passato, del sistema contro cui noi abbiamo vinto»: Di Maio sa poi che Tria non era tanto d'accordo ad approvare così rapidamente il decreto Dignità, avrebbe voluto aspetta-

re, calcolare meglio gli effetti sull'occupazione. Il caso della «manina» sulla relazione tecnica, le accuse lanciate alla Ragioneria prima dello scontro con il presidente dell'Inps, è stato l'ultimo round, prima di Cdp: i sospetti di Di Maio si sono concentrati subito su Tria, visto come troppo accomodante con i funzionari considerati vicini al suo predecessore Pier Carlo Padoan. Poi c'è il caso delle deleghe non ancora assegnate ai suoi sottosegretari, con i grillini Laura Castelli e Alessio Villarosa, i più infuriati di tutti. Ieri girava voce tra i 5 Stelle che Di Maio volesse a costringere Tria a dare le deleghe durante un vertice tra i ministri. Ed è proprio il ruolo del premier in queste ore a rivelarsi cruciale. Nel lungo faccia a faccia con Conte, Tria ha spiegato le sue ragioni su Cdp: «La nomina dell'ad è una mia prerogativa, ne va della mia autonomia». Il premier è d'accordo, e sa bene che ormai si è arrivati a un punto tale che se passasse il candidato di Di Maio, Palermo, il ministro del Tesoro ne uscirebbe indebolito politicamente. Non è escluso che Conte possa pescare il nome tra gli altri due offerti dal M5S come alternativa: «Troviamone uno che vada bene a tutti» ha proposto a Tria, dopo aver condiviso con lui i timori per le possibili reazioni dei mercati: «Con lo spread non si scherza». Lo pensa Conte e lo pensa Tria, che sente di avere le spalle coperte dal Quirinale.

Conte sarebbe intenzionato a prendere tempo, a costo di un ennesimo rinvio: il quarto. Dopo le prime tre andate a vuoto, martedì 24 è stata fissata la nuova assemblea per il rinnovo dei vertici. Lunedì Tria tornerà dall'Argentina. Per quella data Di Maio e Salvini vorrebbero una soluzione. Quasi impossibile che si nomineranno i vertici della Rai, attesi per l'inizio della prossima settimana. I 5 Stelle non hanno un'alternativa valida a mr Google, Fabio Vaccarone. Stanno ricevendo tanti no. Troppo basso per manager che guadagnano milioni, il tetto dei 240 mila euro fissato per la Pubblica amministrazione. La Lega ha proposto di derogare alla regola, ma i 5 Stelle non possono permetterselo. Anche se qualche grillino ha proposto che quantomeno si potrebbe calcolare come netto e non come lordo. —

© BY NC ND AL CUN D RITTI RISERVATI

MISURE PROROGATE

È legge il decreto terremoto

Le novità

ROMA

Il dl sul terremoto è legge: il provvedimento ieri ha incassato il via libera dall'Aula della Camera con 398 sì e 98 astenuti, e taglia così il traguardo dopo aver avuto l'ok del Senato.

I provvedimenti approvati erano stati sollecitati a più riprese dai presidenti delle 4 regioni interessate, dai sindaci e dal Commissario alla ricostruzione Paola De Micheli. Il complesso delle misure contempla tra l'altro la proroga della struttura commissariale fino al 2021, dello stato di emergenza fino al 31 dicembre 2018 e l'inserimento nel cratere di cinque nuovi comuni, tutti in Abruzzo. Significativo però anche il contributo destinato ai cittadini colpiti dal sisma del Centro Italia, pari a 80 milioni. Nel provvedimento anche la proroga della scadenza della cosiddetta «busta paga pesante», la proroga e sospensione dei termini per gli adempimenti e i versamenti tributari e contributivi, e il posticipo del rimborso da parte di lavoratori dipendenti e pensionati al gennaio 2019. Il canone Rai viene sospeso fino al 31 dicembre 2020, mentre è prorogato al 31 dicembre 2018 il termine per la presentazione delle domande per la ricostruzione privata. Proroga di 60 giorni per le procedure di riavvio delle agevolazioni fiscali e contributive sospese per il terremoto del 2009. Normata la regolarizzazione delle strutture provvisorie realizzate sui terreni di proprietà e la procedura di sanatoria (multe fra i 516 e i 5.164 euro) delle «lievi difformità edilizie», in sostanza i piccoli abusi realizzati prima del 24 agosto 2016. Introdotti anche indennizzi per i familiari delle vittime dei tre sismi: 5 mila euro o 40 mila se la vittima era un minore. —

Alta tensione e nessuna intesa sul vertice di Cassa depositi e prestiti
Il titolare del Tesoro indica Scannapieco. Ma è stallo anche sulla Rai

Saltato il vertice sulle nomine

Il premier Conte finisce all'angolo

IL RETROSCENA

Gabriella Cerami / ROMA

L'accordo sulle nomine non c'è. E lo racconta un vertice convocato e sconvocato nel giro di un'ora. Il premier Giuseppe Conte aveva messo

a disposizione la sua stanza a Palazzo Chigi per trovare un'intesa, ma gli invitati non si sono presentati. Ufficialmente per impegni già presi, ma dietro il forfait ci sono distanze e screzi che sanciscono lo stallo totale e lo scontro, ancora incandescente, tra Salvini, Di Maio e il ministro dell'Economia Tria.

Il nodo cruciale resta quello della Cassa Depositi e Prestiti, ma c'è anche il tema della Rai che incombe. Tutto ciò riproduce all'esterno l'immagine di un governo che fatica a trovare una sintesi e di un presidente del Consiglio che non è del tutto padrone del timone mentre va avanti a oltranza la trattativa tra M5S e Lega per quel-

lo che nelle loro intenzioni dovrebbe essere, a partire da Cassa depositi e prestiti, il primo tassello di un'operazione che mira a portare il giallo-verde al vertice delle grandi partecipate e nei ruoli cruciali per la politica economica.

Di chi è la colpa del vertice sconvocato non viene precisato. Ma Salvini sibila: «Non sapevo che fosse stato convocato un vertice» sulle nomine «e dunque non mi risulta che sia stato sconvocato. Per me la giornata è lineare». Di fatto, uno schiaffone al premier, con il quale continua a non esserci sintonia soprattutto sulla partita più importante. Quella di Cdp, che aveva già dovuto rinviare l'assemblea, in mancanza di un'intesa sui vertici e sul nome scelto da Tria per la pol-



GIUSEPPE CONTE
IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO SI ARRENDE AL FORA IT DEGLI ALLEATI

Cdp è la cassaforte che i soci di governo potrebbero voler usare per intervenire in operazioni pesanti, come quella di Alitalia

trona di amministratore delegato: Dario Scannapieco, vicepresidente della Banca europea degli investimenti. Tria comunque, ufficialmente per altre ragioni, a palazzo Chigi ci va lo stesso. Sta di fatto che il ministro del Tesoro sarebbe fermo sul nome di Scannapieco e da qui lo stallo che a cascata si ripercuote sulla Rai. In ballo, in una partita che dovrebbe chiudersi il 24, al ritorno del ministro dal G20, c'è la guida di Cdp, vera cassaforte che i soci di governo potrebbero usare per intervenire in operazioni pesanti, come Alitalia. Ma il punto, per i giallo-verdi, è stabilire un metodo che, attraverso trattative tra i due partiti, porti a cambiare i vertici anche di Consob, Leonardo e Eni. —

© BY NC ND AL CUN D RITTI RISERVATI

La crisi immigrazione

Missione Sophia a rischio, l'Italia sfida l'Ue

Il governo presenta la richiesta di revisione del piano operativo degli sbarchi. Bruxelles minaccia lo stop. Oggi prima riunione

ROMA

La missione militare dell'Unione Europea per lottare contro i trafficanti di esseri umani al largo della Libia, Eunavfor Med Sophia, è a rischio dopo che il governo italiano ha notificato ai partner la sua intenzione di non applicare più le regole attuali sui migranti salvati in mare dalle imbarcazioni che partecipano all'operazione. Nella riunione di mercoledì del Comitato Politico e di Sicurezza (Cops), l'Italia è rima-

sta totalmente «isolata», ha spiegato una fonte europea. In una lettera all'Alto rappresentante per la politica estera, Federica Mogherini, il ministro degli Esteri, Enzo Moavero Milanesi, aveva indicato che da parte italiana non vengono più ritenute applicabili le attuali disposizioni che individuano esclusivamente l'Italia come luogo di sbarco.

«Le conseguenze dell'annuncio italiano» sull'operazione Sophia «devono essere valutate attentamente», ha avverti-



Un barcone di migranti

to la portavoce del Servizio Europeo di Azione Esterna, Maja Kocijancic. «L'Italia – dice una fonte europea – ha sottovalutato la reazione degli altri Stati membri», che hanno espresso «forti preoccupazioni sull'impatto che potrebbe avere» l'annuncio di non voler più applicare le regole del piano operativo sugli sbarchi. Alcuni Stati membri avrebbero minacciato di ritirarsi. E adesso c'è «un rischio reale» che questo «porti alla fine» della missione Sophia, ha detto la fonte. L'esito

potrebbe essere controproducente per l'Italia, visto che nel mandato di Sophia ci sono la lotta contro i trafficanti e l'addestramento della Guardia costiera libica. C'è una disponibilità degli altri Stati membri a discutere la modifica del piano dell'operazione Sophia, ma «serve tempo», dice un'altra fonte europea. Una riunione del Cops è prevista oggi.

In una lettera a Jean-Claude Juncker, il premier Giuseppe Conte, ha chiesto «una cabina di regia Ue» per gli sbarchi.

«Sono molto soddisfatto della lettera del presidente del Consiglio Conte per istituire una task force europea sui migranti», ha spiegato Salvini, confermando che l'Italia non riaprirà i porti. Ma la risposta della Commissione, prevista per prossima settimana, rischia di non soddisfare il governo italiano perché fa dell'accettazione di centri «sorvegliati» (centri chiusi per migranti, ndr) una condizione ineludibile per dividere tra gli Stati membri l'onere degli sbarchi. —

Parla l'equipaggio dei guardacoste di Misurata intervenuto lunedì per soccorrere un barcone. Resta il mistero sulla disavventura di Josephine, unica sopravvissuta del suo gruppo di migranti

I libici raccontano il naufragio «Lasciati in mare solo 2 morti»

IL RETROSCENA

Francesca Paci / ROMA

Lunedì 16 luglio all'ora di pranzo abbiamo ricevuto una chiamata dal mercantile spagnolo Triades che ci segnalava un'imbarcazione di migranti in difficoltà tra Khoms e Tripoli e ci siamo mossi per intervenire, ne abbiamo tirati a bordo 165, maschi e femmine, tutti. Abbiamo lasciato in mare solo i due corpi senza vita di una donna e un bambino dopo aver provato invano a rianimarli: erano morti e portarli a terra non aveva alcun senso, ma oltre loro non c'era nessun altro in acqua». A raccontare la versione libica dell'ultimo scontro tra Roma, Tripoli e l'Ong Open Arms, quello che da due giorni si consuma intorno alle tragiche immagini del salvataggio della superstite Josefa, è Tofag Scare, colonnello

della Guardia Costiera di Misurata che lavora con i colleghi della capitale. Mentre ci parla il suo comando operativo riceve un SOS dalla zona SaR al largo di Khoms, l'ennesimo, ci dice: «Nonostante il nostro equipaggiamento obsoleto, dal 2011 a oggi abbiamo salvato oltre 80mila persone nel Mediterraneo».

Le ricostruzioni di quanto avvenuto nella notte tra lunedì e martedì coincidono fino a un certo punto, poi divergono lasciando aperte molte domande. Secondo la Open Arms le motovedette di Tripoli avrebbero distrutto il barcone dei migranti e abbandonato in mare quelli riluttanti a salire a bordo, di loro sarebbe sopravvissuta solo Josefa che, ancora sotto shock, dice alla giornalista di «Internazionale» di non ricordare il momento del naufragio ma di essere stata picchiata dai libici al pari dei suoi compagni di cui non sa più nulla. Tripoli, al contrario, affer-

ma di non aver fatto altro che recuperare 165 disperati: la novità è che parla anche di due corpi in mare, cadaveri che, si apprende, «secondo la legge libica vanno identificati prima di essere sepolti o rimandati a casa e dunque in questi casi vengono lasciati al mare».

Il colonnello Scare telefona a più riprese ai colleghi in servizio il 16 luglio e raccoglie i tasselli del suo puzzle: «La motovedetta Ras al Jade è andata a soccorrere 165 persone in condizioni penose, affamate, bruciate dal sole, c'era un cattivo odore spaventoso. Dopo averci chiamato, il mercantile Triades è rimasto lì ad attenderci, ma nel frattempo non ha neppure dato da mangiare e da bere a quella gente, ha detto che non era il suo lavoro e che non poteva fare nulla».

Scare fornisce il verbale della conversazione tra la Guardia Costiera e la Triades con la posizione dell'intervento effettuato (37.74147°/13.84367°)

165
Le persone recuperate dalla Guardia costiera libica al largo tra Khoms e Tripoli

80.000
I profughi che la Libia dice di aver salvato nel Mediterraneo dal 2011 ad oggi

1.500
I dollari pagati dai siriani per volare in Sudan per poi andare a Tripoli e ad Algeri

che, grossomodo, coincide con quella indicata dalla Open Arms. Anche la motovedetta Ras al Jade pare essere la stessa: possibile che quella notte ci sia stato più di un salvataggio? Che i cadaveri di cui si parla siano diversi? Le foto diffuse da Open Arms mostrano che i due corpi senza vita si trovano sullo stesso relitto su cui è rimasta a galla Josefa. E dai centri dove i migranti soccorsi vengono condotti non escono numeri sugli arrivi di martedì.

La risposta dal banco degli imputati è decisa e va oltre la testimonianza della giornalista tedesca Nadja Kriewwald, che quella notte era a bordo con i libici e ha raccontato di non aver visto altro che i superstiti accolti sul ponte: «Non avremmo avuto alcuna ragione di abbandonare in acqua delle persone vive: anche se si fossero rifiutate di salire a bordo le avremmo tirate su a forza, lo abbiamo fatto con gli uomini e lo avremmo fatto facilmente con le donne. È una bugia contro di noi. Non c'era nessuno oltre i due morti che, per altro, al nostro arrivo erano già morti. Quello di cui ci accusano è privo di senso».

Il fastidio che si respira a Misurata e a Tripoli è forte, ma non tanto per l'attacco della Open Arms quanto per la stanchezza di «gestire una grana altrui» e prendere colpi. Lo esprime un membro della Guardia Costiera che però chiede di non pubblicare il suo nome:

«L'Italia ci fa fare il lavoro sporco perché non vuole gli africani, ma anche noi non siamo contenti di prenderli qui, le nostre città sono piene fino a scoppiare, i centri per loro non bastano più e sono diventati bombe a orologeria. Certe volte con le motovedette ci spingiamo fin dentro le acque internazionali, dove sarebbe illegale, e sbagliamo. Lo facciamo perché abbiamo un accordo e l'Italia ci ha fatto promesse, ma se non arriva nulla ci stiamo solo caricando di problemi e di cattiva reputazione. Quando bruciamo i barconi degli scafisti lo facciamo per metterli fuori uso, non per sadismo. E comunque siete voi a chiederci di bloccare gli africani che vogliono venire in Europa, loro certo non sognano la Libia».

La notte di lunedì resta un capitolo aperto che ne ha aperti altri. Un terzo marinaio di Misurata racconta che il numero dei migranti negli ultimi mesi è cresciuto tanto, in concomitanza col rinnovato impegno della Guardia Costiera, da aver modificato la situazione: «Non c'è neppure più lavoro per loro. Noi li prendiamo in mare ma dopo nessuno li vuole. I siriani hanno cominciato ad andare in aereo in Sudan, dove non hanno bisogno del visto, poi con 1.500 dollari si fanno portare a Tripoli e da qui ad Algeri per avere più chance».

(ha collaborato Fahmi Hus-san) —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I POST SU FACEBOOK

Da Salvini querela per Saviano «Ha leso la mia reputazione»

La denuncia presentata su carta intestata del Viminale. Quattro pagine con allegati i messaggi ritenuti diffamanti dal leghista e pubblicati sui social network

ROMA

«Una carezza e una querela», aveva promesso Salvini. Della prima, non si hanno notizie. La seconda, invece, è stata presentata, quattro pagine su car-

ta che reca l'intestazione «Il ministro dell'Interno» e in allegato un report con i post «incriminati». Il titolare del Viminale, come aveva annunciato, ha presentato denuncia-querela per diffamazione a mezzo stampa nei confronti Roberto Saviano, ritenendo le sue affermazioni lesive «della reputazione del sottoscritto e del Ministero dell'Interno stesso».

Nel report sono riportate una serie di affermazioni fatte

dallo scrittore tramite video e post su facebook. Il 12 giugno, Saviano scrive che Salvini e Toninelli «si stanno comportando da banditi» sui migranti. Il 18 giugno tocca il tema della sua scorta, su cui tra i due c'era stato uno scambio al vetriolo, perché Salvini, che prima di diventare ministro aveva dichiarato che a Saviano la scorta andava tolta, da ministro torna ad evocare il tema, e Saviano risponde che «è da criminali»

che un ministro «usi questo strumento per attaccare chi lo critica». Poi il 21 giugno, sempre in un video diffuso via social, e il giorno successivo in un altro post su Fb, Saviano definisce Salvini «ministro della malavita», aggiungendo: «le mafie minacciano. Salvini minaccia». Una questione rimbalzata sulla stampa nazionale e estera, sottolinea la querela, citando un'intervista allo scrittore della Süddeutsche Zeitung. Secondo Salvini questi post generano «la convinzione che il ministro dell'Interno, deputato a garantire la corretta convivenza civile nonché a salvaguardare le Istituzioni della Repubblica, anziché combattere la malavita organizzata, scenda a scellerati accordi con la criminalità organizzata stessa».

ROMA

Grave la bimba rom colpita da scacciacani. Sospetti su atto razzista

Sulla bimba rom di 15 mesi ferita l'altro ieri forse da un colpo di pistola ad aria compressa mentre era in braccio alla madre in via Palmiro Togliatti, periferia della Capitale, la Procura di Roma ha aperto un'inchiesta contro ignoti. Lesioni gravissime è il reato formulato dal pm Roberta Capponi. La piccola, colpita da un piombino che ha raggiunto la colonna vertebrale, è ricoverata all'ospedale Bambino Gesù in condizioni molto gravi e potrebbe rischiare di rimanere paralizzato. Molte le sollecitazioni a chiarire se non si sia trattato di un folle gesto a sfondo razzista. —

sa», abdicando alla sua funzione. Un contesto, si legge nella denuncia, «al di fuori di qualsivoglia esercizio lecito del diritto di critica – non potendosi certo parlare di diritto di cronaca – in quanto vi è una gratuita aggressione alla mia persona, infamante ed umiliante, travalicandosi palesemente il legittimo limite del dissenso sulle iniziative amministrative poste in essere dal Gabinetto a cui appartengo».

«Oggi compie un altro salto di livello la guerra di Salvini contro lo stato di diritto e le regole della democrazia liberale – osserva il senatore del Pd Dario Parrini – Erano intimidatorie le sue dichiarazioni sulla scorta di Saviano. Doppiamente grave è la sua scelta odierna di querelarlo». —

VENERDÌ 20 E SABATO 21 LUGLIO

Hamburger e BIRRA EATALY TRIESTE

Che sia gourmet o in chiave fast-food, è sempre un buon momento per un hamburger e una birra artigianale! Dedichiamo due giorni ad uno dei grandi classici della cucina di tutto il mondo: ti aspettiamo nel dehors di Eataly, Il Giardino del Vento.



Le nostre proposte:



SEGUICI ANCHE SU  

EATALY e 
L'ENERGIA CI PRENDE GUSTO

LA SPESA
A CASA TUA!

Tutto ciò di cui hai bisogno direttamente a casa tua dal lunedì al sabato.

IL SERVIZIO È EFFETTUATO DALLA
COOPERATIVA CO.A.LA.

Per tutte le informazioni sul servizio
chiama l'info point 040 2465701



Eataly Trieste

Magazzino Vini, Riva Tommaso Gulli, 1

Aperto da domenica a giovedì dalle 9 alle 22,30

Venerdì e sabato dalle 9,00 alle 24

eatalytrieste@eataly.it +39 040 2465701

Per prenotazioni all'Osteria del Vento: +39 040 2465707

PARCHEGGIA
GRATIS!

Tutti i giorni per i clienti di Eataly Trieste
un'ora di parcheggio gratuito!

Regione Fvg

Roberti “Robin Hood” risarcisce i no-Uti con una pioggia di soldi

Vertice con i sindaci che si sono opposti ai supercomuni voluti dal centrosinistra
Oltre ai tre milioni per l'anno in corso l'assessore rilancia con altri 25 per il triennio

Marco Ballico / TRIESTE

Pierpaolo Roberti tira dritto nella convinzione di dover «restituire il maltolto» a chi ha preferito restare fuori dalle Unioni territoriali intercomunali istituite dalla legge 26 targata centrosinistra. L'assessore alle Autonomie, che ieri ha pure informato Commissione scolastica regionale per l'istruzione in lingua slovena, Skgz e Sso di un contributo di quasi un milione per la tutela della minoranza, si prepara a stanziare in assestamento di bilancio anche 25 milioni nel triennio 2018-20 per la realizzazione di opere pubbliche di interesse sovracomunale a favore di poco meno della metà dei 54 Comuni no-Uti.

I restanti, che non avevano opere prioritarie in agenda, incasseranno già quest'anno due milioni di risorse libere. Manutenzioni scolastiche, riassetto di tratti della viabilità statale o regionale, impianti sportivi, apparecchi per la rilevazione delle targhe in modo da controllare gli accessi: Roberti non rende noto l'elenco, ma fa sapere che i soldi serviranno per una trentina di opere. La maggior parte dei Comuni – che avevano potuto avanzare un massimo di cinque domande – si è visto finanziare un intervento ciascuno,

qualcuno è arrivato a due, tutti scelti dalla Regione sulla base appunto di un interesse che andasse oltre il perimetro comunale.

«Un lavoro impegnativo ma gratificante - dice l'assessore - che consentirà di aprire decine di nuovi cantieri». A inizio luglio l'assessore aveva proposto ai sindaci di finanziare interventi strategici di area vasta. In base a questo criterio sarebbero stati finanziati in prevalenza progetti già definitivi per lavori immediatamente cantierabili. Di fronte tuttavia alla difficoltà, avanzata soprattutto dalle amministrazioni più piccole, di individuare in tempi stretti progetti e cronoprogrammi, anche plurienali, di sviluppo delle opere, Regione e Comuni hanno concordato una nuova modalità di riparto.

L'altra sera la partita si è così chiusa. Roberti ha incontrato i sindaci di Gemona del Friuli Roberto Revelant, Forgaria Marco Chiapolino, Ragogna Alma Concil, Pagnacco Luca Mazzaro, Fogliano Redipuglia Cristiana Pisano, San Daniele Pietro Valent, Trivignano Roberto Fedele, Polcenigo Mario Della Toffola, Savogna Alenka Florenin, San Floriano Franca Padovan, San Quirino Gianni Giugovaz, Mortelegiano Alberto Co-

mand, Pasian di Prato Andrea Pozzo, Castions di Strada Roberto Gorza, Sacile Carlo Spagnol, Spilimbergo Enrico Sarcinelli e Bertiole Eleonora Viscardis e ha concordato la ripartizione definitiva innanzitutto dei tre milioni a disposizione per il 2018: uno andrà ai Comuni inseriti nel Piano delle opere, mentre due verranno assegnati ai rimanenti a titolo di risorse libere per investimenti.

Per completare però l'intero Piano dei no-Uti la Regione ha già fatto i conti: i 25 milioni necessari verranno spalmati sul triennio. Lo stanziamento complessivo verrà ora inserito in assestamento, «un'azione - sottolinea l'assessore - attraverso la quale, con le stesse modalità dell'analogo programma redatto per i Comuni aderenti, si concretizza la cancellazione dei provvedimenti che di fatto penalizzano i Comuni che non hanno aderito alla riforma della scorsa legislatura. L'accordo dimostra che la cifra della discontinuità tra la nostra giunta e il passato si misura nella concertazione con i sindaci di ogni aspetto che riguarda l'amministrazione locale». Una concertazione che Roberti intende allargare a tutti i Comuni della Regione, «a prescindere da dentro o fuori Uti». In autun-

no «inizieremo a discutere con i sindaci del Piano complessivo 2019-21». Nell'attesa, non mancheranno altre picconate alla 26.

«Al primo gennaio 2017 - ha spiegato l'assessore due giorni fa al Consiglio delle Autonomie - le Unioni hanno ricevuto un trasferimento corrente per le funzioni che sono state trasferite all'Uti. Durante l'anno i Comuni che sono usciti non si sono ripresi la propria quota di trasferimento,

**Fondi destinati a scuole, impianti sportivi, strade e sicurezza
Chip pure per lo sloveno**

ma hanno comunque dovuto farsi carico della funzione». Di qui un emendamento, da infilare sempre nella manovra estiva, per far sì che l'Unione restituisca la quota parte a chi è uscito. «Ci pare un'iniziativa di buon senso. Nessun Comune andava penalizzato e invece questo è successo. Ora è urgente sanare un sistema che non ha funzionato. Il quantum? Attendiamo tutti i rendiconti delle Uti. Ne abbiamo al momento solo quattro su 18». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



LE DECISIONI DELLA GIUNTA

Ai mutui prima casa 12,2 milioni Vanno a coprire 751 domande

**Dibattito in commissione
sui tagli ai progetti comunali
per l'integrazione dei migranti
La contrarietà di Honsell
di Open Sinistra Fvg**

TRIESTE

Graziano Pizzimenti distribuisce 12,2 milioni per i mutui prima casa completando il percorso avviato a marzo dalla giunta Serracchiani. Il contributo, confermato dal nuovo esecutivo per sostenere l'acquisto e il recupero edilizio di un'abitazione oppure solo la ristrutturazione, darà risposta a 751 richieste del Piano casa 2018 già ammesse a finanziamento quattro mesi fa, con copertura di tutte le do-

mande in essere nel 2017 e di quelle presentate nei primi due mesi del 2018. L'assessore leghista sottolinea il duplice obiettivo centrato: «L'intervento consente ai residenti di avviare un percorso verso la casa di proprietà, uno dei valori che contraddistinguono quanti vivono in regione. Ma questi fondi consentono anche, per la parte riguardante la ristrutturazione, di rappresentare un volano per la nostra economia, dando ossigeno e nuovo slancio alle imprese edili».

Su proposta di Riccardo Riccardi, la giunta definisce poi il riparto di 22 contratti aggiuntivi di formazione specialistica riservata ai medici (residenti in Fvg da almeno tre



La giunta regionale ha stanziato 12,2 milioni per i mutui prima casa

anni alla data di scadenza della domanda di partecipazione al concorso) per l'anno accademico 2017/18, suddivisi in parti uguali fra le Scuole delle Università di Trieste e Udine. Nello specifico, per Trieste si tratta di 2 contratti per Chirurgia plastica, ricostruttiva ed estetica e per Malattie dell'apparato digerente, uno per Dermatologia e venerologia, Malattie dell'apparato cardiovascolare, Malattie apparato respiratorio, Medicina dello sport e dell'esercizio fisico, Medicina d'emergenza urgenza, Medicina legale e Neurologia. Per Udine 2 per Ematologia, uno per Geriatria, Ginecologia e ostetricia, Malattie infettive tropicali, Medicina d'emergenza urgenza, Medicina interna, Neurologia, Oftalmologia, Oncologia medica e Reumatologia. «Con un impegno economico maggiore rispetto a quello precedentemente previsto - commenta l'assessore alla Salute - la Regione vuole sottolineare tutta l'attenzione che sta concentrando sul tema della formazione medi-

ca, confrontandosi con le necessità che il territorio esprime oggi e, in prospettiva, nel prossimo futuro».

In sesta commissione ci si è invece confrontati su una delibera a firma Pierpaolo Roberti dello scorso giugno, la 1108 che modifica alcune sezioni del programma annuale immigrazione 2018 tagliando un milione a progetti comunali per l'integrazione dei migranti. Ampio il dibattito con Furio Honsell (Open Sinistra Fvg) critico sulla soppressione delle risorse destinate alla realizzazione di macro progetti locali ad opera dei Comuni capoluogo e il forzista Piero Camber che ha chiesto invece di verificare se effettivamente i Comuni siano riusciti a utilizzare le risorse messe a disposizione. Mentre il capogruppo leghista Mauro Bordin ha approvato la linea della giunta, Andrea Ussai del M5S ha sollecitato audizioni con i soggetti portatori di interesse per comprendere gli effetti del provvedimento. —

m. b.



L'assessore alle Autonomie Pierpaolo Roberti insieme al governatore Massimiliano Fedriga, di cui è storico e fidatissimo "braccio destro". Roberti proprio ieri ha dato un nuovo segnale in chiave anti Uti con altri 25 milioni per i "ribelli"

"Vecchia guardia" pronta a ritirare l'esposto ai probiviri se Russo farà lo stesso con Salviati
E intanto oggi si sceglie il futuro del Pd triestino: congresso o subito un nuovo segretario

La prova di forza tra dem giuliani Spitaleri "arbitro" dell'assemblea

IL RETROSCENA

TRIESTE

«**R**itiralo tu che lo ritiriamo anche noi». La vecchia guardia del Pd triestino, dopo l'intervento di Salvatore Spitaleri, il segretario regionale che ha detto «basta così» alle truppe locali in lite permanente, tende la mano a Francesco Russo e si dice disposta a fare marcia indietro sul ricorso alla commissione di garanzia nei suoi confronti se lui per primo si comporterà allo stesso modo con la chiamata in causa di Luca Salvati, accusato dall'ex senatore di averlo at-

In caso di nuovo leader immediato circolano i nomi di Codega e Famulari

taccato su Facebook. Un attacco personale più che politico, così lo ha interpretato Russo. È la storia che nasce dal «dinosauri» di Russo ai vari Barbo, Pino, Rossetti e Treu e che continua con il «velociraptor» social di Salvati al consigliere regionale.

Ma siamo alla superficie. Perché il tema chiave, all'ordine del giorno dell'assemblea odierna che deciderà il futuro prossimo del Pd di Trieste, rimane quello del congresso sì oppure no. Quello che Russo, ieri irrintracciabile, chiede a

gran voce per inserire anche il capoluogo nel percorso che interessa Gorizia, Udine e Pordenone. La soluzione congresso a Trieste continua ad essere sostenuta da più parti, pur a fronte della bocciatura della proposta Russo a fine giugno.

A cambiare le cose è stato il colpo di scena delle dimissioni dalla segreteria provinciale di Giancarlo Ressani, l'antica camera degli ultimi veleni e della corsa ai probiviri. Oggi, inevitabilmente, la questione ritornerà sul tavolo. Con Spitaleri, che conferma la sua presenza, a fare da arbitro. «Ci sono due strade – spiega il segretario regionale –: o si trova l'accordo e dunque si individua una segreteria autorevole che superi questa fase di fibrillazione, oppure si va a congresso ad autunno assieme alle altre province».

Un arbitro non tifa, e dunque Spitaleri fa sapere di non avere preferenze. Ma, come del resto affermato pochi giorni fa nella conferenza stampa che annunciava l'agenda congressuale in Fvg, l'appello è a «evitare che la commissione di garanzia venga interessata per questioni di carattere politico». In assemblea, peraltro, ci si attende la resa dei conti. Da una parte Russo e i dem che insistono per il cambiamento, dall'altra chi preferisce non andare a congresso e potrebbe proporre un nuovo segretario.

I nomi che circolavano ieri erano quelli di Franco Codega, presidente regionale, e di Laura Famulari, già assessore della giunta Cosolini. Quanto

IL BRACCIO DI FERRO



La conta di giugno

La proposta di Russo di aprire la fase congressuale era stata sonoramente bocciata nell'assemblea precedente.



Lo scontro verbale

Proprio in quel contesto Russo aveva dipinto i colleghi di partito della "vecchia guardia" come «dinosauri» mentre il suo ex fedelissimo Salviati l'aveva definito un «velociraptor».



L'esposto incrociato

A quel punto era scattato il ricorso alla commissione dei probiviri da parte di Russo contro Salviati cui aveva fatto seguito quello di Barbo, Pino, Rossetti e Treu contro l'ex senatore.



Il richiamo del capo

Il segretario regionale Spitaleri, che oggi sarà presente all'assemblea di Trieste, proprio l'altro giorno ha detto "basta" alle beghe interne, pretendendo che i probiviri non fossero investiti di questioni in realtà politiche.

alla questione ricorsi, Barbo, Pino, Rossetti e Treu precisano di avere ritenuto, «a tutela del giovane Salvati, di ricorrere alla commissione affinché valutasse l'uso di appellativi analoghi da parte di Russo nei nostri confronti, oltre ad altri giudizi verso i componenti l'assemblea provinciale, ritenuti incapaci di decidere democraticamente perché da noi tenuti "in ostaggio". Abbiamo sempre evitato di ricorrere a strumenti di garanzia anche di fronte ad altri casi – proseguono – perché abbiamo ritenuto che la sede del confronto dovesse restare sul piano politico, ricercando il contributo di tutti dentro e fuori il Pd. Ciò è tanto più necessario a fronte di una crisi profonda del partito che mette in discussione la sua identità e natura, stravolta soprattutto dalle scelte e dai conseguenti risultati delle politiche nazionali, che hanno portato il partito a perdere oltre cinque milioni di voti».

Quindi, l'armistizio: «Non abbiamo difficoltà a ritirare il nostro ricorso se Russo ritirerà quello nei confronti di Salvati. La storia personale di ciascuno di noi, pur diversa per provenienza e per esperienze, è e sarà sempre improntata a favorire l'apporto disinteressato, il contributo e il confronto di idee più ampio, in una logica di rinnovamento. Crediamo di dover essere valutati per le idee che esprimiamo e non per la nostra anagrafe». —

M.B.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

NEL MIRINO LE AZIONI DELL'ESECUTIVO

Pd e Cgil "inceneriscono" le linee del Fedriga-pensiero

L'ex presidente Serracchiani sull'apertura alla politica delle posizioni dirigenziali: «La legge 18 del 2016 non c'entra. Ritiri la delibera»

TRIESTE

Pd e Cgil inceneriscono più di un passaggio dell'intervista di Massimiliano Fedriga al Piccolo. È proprio l'ex presidente della Regione Debora Serracchiani ad aprire il fuoco contestando la spiegazione sull'apertura del Palazzo ai dirigenti con tessera di partito. Secondo Fedriga, la delibera Callari è conseguenza della Lr 18 del 2016.

«Fedriga – ribatte Serracchiani – ha voluto aprire alla politica l'accesso ai vertici dell'amministrazione e ora si arrampica sugli specchi citando a sproposito leggi che non

obbligano a fare la scelta fatta. Non c'era nessuna necessità di uniformarsi a nulla, tanto che l'assessore Callari nemmeno cita in delibera la 18. Consiglio al presidente cautela nell'ascoltare funzionari troppo zelanti e se, come dice, vuole fare marcia indietro, può ritirare il provvedimento prima che sia approvato definitivamente».

Il Pd va all'attacco anche con il segretario regionale Salvatore Spitaleri che parla di programma di governo «composto di fumo» e trova «bizzarro» sentire Fedriga «prima dire che occorre un ampio confronto e poi che vuole fare la riforma della sanità in tre mesi. Magari crede possibile portarla in aula e approvarla assieme alle leggi di stabilità e sulla famiglia: detto da un professionista della politica e conoscitore dei meccani-

smi assembleari, lascia sconcertati. Gli ricordo poi che hanno dato sei mesi ai "saggi" per produrre un documento di analisi, un lavoro evidentemente ritenuto inutile se la legge si fa prima». Spitaleri critica poi alcuni passaggi su fisco e lavoro «in cui Fedriga dimostra di non sapere quali sono i limiti della Regione e i poteri dello Stato». E ancora definisce «incommentabile il gelido cinismo con cui riesce a guardare il cadavere di un bambino e dire che è colpa della sinistra. Un atteggiamento che si accoppia bene all'approvazione della deportazione fuori Monfalcone dei bambini stranieri voluta dal sindaco Cisint». Ed è «stupefacente la superficialità con cui il presidente definisce "fallimentari" i progetti di accoglienza cui taglia i fondi: vuol dire

che considera incompetenti gli amministratori che nel Cal hanno chiesto non venissero tolti, perché funzionavano». Raccolta «con interesse l'informazione che Sergio Cecotti è diventato un pezzo del centrodestra», Spitaleri si dice infine in «fiduciosa attesa che le sentinelle della casta col contratto in tasca, i grillini, trovino qualcosa che non va nella giunta Fedriga, della quale stanno in muta ammirazione».

Duro anche il commento di Sergio Bolzonello: «Viene da chiedersi se davvero Fedriga non sappia quali aiuti ci sono per mandare i bimbi al nido, dell'abbattimento delle rette che abbiamo garantito a migliaia di famiglie non a consuntivo ma direttamente in bolletta. Siamo curiosi di sapere quali mirabolanti novità proporrà Fedriga che ora

COMITATO DI CONTROLLO

Produzione di leggi aumentata nel 2017 rispetto all'anno prima

Il Comitato per la legislazione, il controllo e la valutazione presieduto da Franco Iacop (Pd) si è riunito per ragionare sulle attività del Comitato stesso e analizzare come esercitare il mandato esplorativo e valutativo nonché le singole missioni future, con una verifica delle clausole e delle relazioni non evase. È stato poi illustrato il Rapporto sulla legislazione regionale e sulle altre attività consiliari – anno 2017. La produzione legislativa è passata dalle 26 leggi approvate nel 2016 a 48, così come è aumentato il numero degli articoli di cui sono composte (9% in più).

vuole cancellare un aiuto concreto che abbiamo garantito, i 1.200 euro alle famiglie dei nuovi nati, per i primi tre anni di vita». Il capogruppo cita anche il tetto agli stranieri negli asili: «Un esempio di come la foga dei leghisti non ha limiti e prende come obiettivo anche i bambini piccoli e le famiglie».

Sul caso Cisint interviene poi Villiam Pezzetta. Il segretario regionale della Cgil, perplesso pure sull'orientamento di Fedriga sull'accoglienza, afferma: «Un intervento della Regione sulla falsariga delle quote adottate a Monfalcone non sarebbe soltanto sbagliato e illegittimo, ma anche di dubbia attuabilità. Sanità ed enti locali? Siamo ancora alla fase degli annunci».

M.B.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Giustizia e politica

Così la “trattativa” accelerò la morte di Paolo Borsellino

Stato-mafia: i giudici di Palermo ricostruiscono i fatti Dell'Utri favorì i piani del boss Riina. E Berlusconi sapeva

Riccardo Arena / PALERMO

La trama sembra quella di una spy story, eppure la Corte d'assise di Palermo ritiene che la trattativa Stato-mafia sia storia. Con carabinieri infedeli, governi deboli, partiti del nuovo che avanza sostenuti da Cosa nostra, mafiosi stragisti incoraggiati a colpire dalla «disponibilità al dialogo» manifestata da pezzi dello Stato. Le 5252 pagine in cui è racchiusa la motivazione della sentenza del processo Stato-mafia vengono depositate alla scadenza esatta dei tre mesi dalla pronuncia del dispositivo. Il presidente-estensore, Alfredo Montalto, presenta un lavoro monumentale giusto nel giorno del ventiseiesimo anniversario della strage di via D'Amelio: e per i giudici la tragica fine di Paolo Borsellino, il 19 luglio 1992, sarebbe stata accelerata dalla necessità impellente di Cosa nostra di non gettare al vento i segnali di apertura che arrivavano dalle istituzioni, per indurle ad accettare le condizioni poste dai boss per «fare la pace» con lo Stato.

Ricostruzioni complesse e forse non immuni da contraddizioni. Ma le condanne del 20 aprile scorso – a pene comprese tra 8 e 28 anni e la prescrizione per il pentito Giovanni Brusca – dei carabinieri Mario Mori, Antonio Subranni, Giuseppe De Donno, dei mafiosi Leoluca Bagarella e Antonio Cinà, di Marcello Dell'Utri e di Massimo Ciancimino (bollato come inattendibile) si incastrano in un processo durato quasi cinque anni, in cui i giudici,

togati e popolari, hanno dato pienamente ragione al pool coordinato da Vittorio Teresi con Nino Di Matteo, Francesco Del Bene e Roberto Tartaglia. Unica eccezione, l'assoluzione di Nicola Mancino, accusato di falsa testimonianza e che ha alimentato sul processo una leggenda suggestiva ma infondata, attraverso tentativi – inopportuni e non raccolti, sottolinea la corte – di far muovere per lui Giorgio Napolitano, poi sentito come teste al Quirinale, ma su altri fatti.

Nel giorno dell'anniversario di Borsellino, marcato da polemiche di fuoco per le accuse sul depistaggio, provenienti dalla figlia del magistrato assassinato, ecco la notazione secondo cui la

«Senza il dialogo voluto dai carabinieri la spinta stragista si sarebbe esaurita»

strage, a soli 57 giorni da quella di Capaci, sarebbe dovuta alla volontà di Totò Riina di fare capire al Ros, dopo gli abboccamenti attraverso Vito Ciancimino, e ai politici che stavano dietro le quinte, che Cosa nostra era invincibile. Gli stessi giudici non mancano di rilevare come quel secondo colpo allo Stato, Borsellino subito dopo Falcone, fosse «apparso sin dai primi momenti come del tutto controproducente per gli interessi dell'organizzazione mafiosa». Garantismo addio, infatti, da quel momento: una sorta di suicidio

assistito, quello di Riina, perché da allora iniziò una repressione senza precedenti. Eppure «l'invito al dialogo» da parte di pezzi dello Stato era «l'unica novità», in quel momento, e Borsellino cadde sull'altare del «dialogo».

La sentenza bacchetta i testimoni istituzionalismemorati e, un po' a sorpresa, anche Liliana Ferraro, stretta collaboratrice – e poi a lui scontrata – di Giovanni Falcone, direttore degli Affari penali del ministero della Giustizia: il suo, nel processo, è stato un «atteggiamento complessivamente ambiguo», quando ha «minimizzato gli approcci del Ros con Vito Ciancimino».

C'è poi il capitolo Dell'Utri-Berlusconi: il delfino avrebbe garantito, ai tempi del primo governo targato Forza Italia-An-Lega, l'appoggio dell'ex premier ai desideri di Cosa nostra. Che puntualmente, scrive Montalto, si presentò all'incasso, con l'ex stalliere di Arcore Vittorio Mangano, a giugno e a dicembre del '94, a ricordare gli impegni presi. Berlusconi era il destinatario delle minacce, i patti si dovevano rispettare altrimenti sarebbero tornate le stragi: «Sebbene non vi sia la prova diretta – conclude la corte – vi sono ragioni logico-fattuali» per ritenere che l'ex senatore, oggi in detenzione domiciliare dopo la condanna per concorso esterno, avesse riferito e intimorito l'allora premier e fondatore di Forza Italia. Partito che fu oggetto di un «entusiastico appoggio» da parte dei capimafia. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Ieri a Palermo la commemorazione dell'attentato di via d'Amelio in cui morirono Borsellino e la sua scorta

Strage di via D'Amelio Mattarella: «La verità onorerà la memoria»

PALERMO

La speranza non scade: 26 anni dopo la strage di via D'Amelio, per il fratello di Paolo Borsellino, Salvatore, questo è il momento buono per fare chiarezza. L'ha detto ieri dal palco sistemato sul luogo dell'eccidio, nel giorno dell'anniversario della strage di via D'Amelio, dove insieme al magistrato morirono cinque agenti della scorta.

Ad ascoltarlo c'era anche il ministro della Giustizia Alfon-

so Bonafede, «un uomo di quelle istituzioni finalmente degne – ha sottolineato Salvatore Borsellino – che proprio per questo sono tornate qui a essere rappresentate, dopo anni di assenza».

E il Guardasigilli non si è sottratto all'impegno di lavorare per la verità: «Tra le domande poste da Fiammetta Borsellino (che ha elencato 13 punti oscuri in un intervento su Repubblica, ndr), ce n'è una che investe il governo, quella relativa agli atti del Si-

sde. Mi faccio promotore di vagliare la richiesta per dare risposte – ha detto Bonafede, arrivato in via D'Amelio insieme alla presidente della Commissione giustizia di Montecitorio Giulia Sarti –. Da qui deve arrivare un messaggio: lo Stato in via D'Amelio c'è».

Interrogare gli attuali vertici dei servizi segreti su quanto accadde tra il '92 e il '94, è il programma annunciato ieri anche dal presidente dell'Antimafia siciliana, Claudio Fava, che ha audito Fiammetta Borsellino in Commissione. E ieri mattina il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha spiegato che «onore la memoria del giudice Borsellino e delle persone che lo scortavano significa anche non smettere di cercare la verità su quella strage». —

Valentina

GUIDO CREA

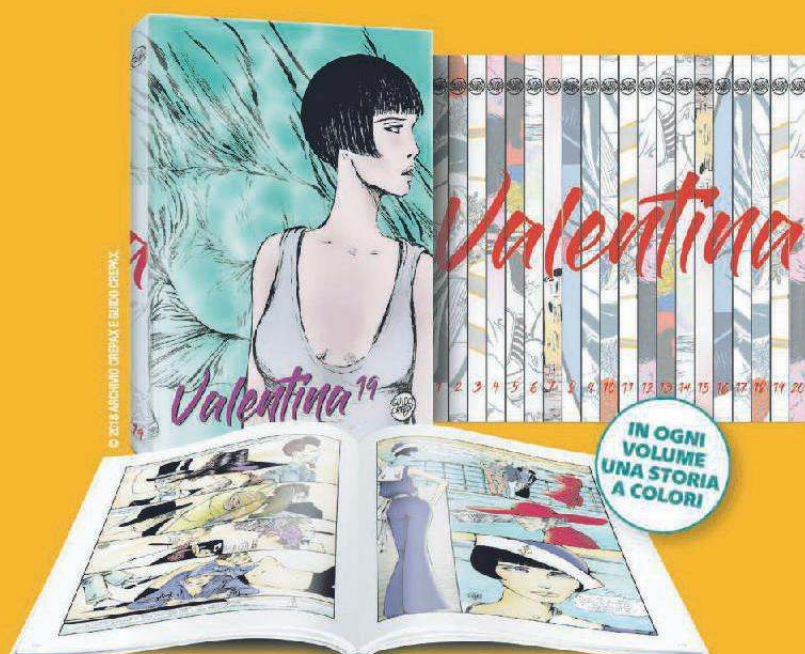
IL CASCHETTO NERO PIÙ FAMOSO DEL FUMETTO RIVIVE IN UNA COLLEZIONE COMPLETA INEDITA.

Valentina continua a sorprendere con altre due storie: “Bianca 8 1/2” e, per la prima volta a colori, “Storia di una storia”.

IN EDICOLA

GEDÌ
GRUPPO EDITORIALE

IL PICCOLO



Y&R

Disegni e testi di Guido Crea. Prima di ogni uscita a 9,90 € in più, oltre al prezzo di una delle uscite di GEDÌ Gruppo Editoriale S.p.A.

Dh^{mus}

FANTASIA PER LA CASA

CITROVI A
GRADISCA D'ISONZO
PRESSO LA GALLERIA
OTTIMAX

ARRIVA A GRADISCA

TUTTO IL MEGLIO PER LA TUA CASA

INAUGURAZIONE
21 LUGLIO
DALLE ORE 09.00



€ 3,49 -29%
2,49 EURO



SVELTO PIATTI
conf. 3 pz x 1000 ml
limone 587050
antibatterico menta 723855
aceto antiodore 860465

€ 59,90 -50%
29,90 EURO



**FERRO DA
STIRO DI TIPO
PROFESSIONAL
ES3500
TERMOZETA**
potenza 2000W,
caldaia separata
in acciaio capacità 600 ml
741734

€ 9,90 -29%
6,99 EURO



**STRIZZO SET
COMPLETO
LAVAPAVIMENTI**
secchio con strizzatore
e due vasche,
capacità 14 lt, manico
componibile, mocio
707474

€ 64,90 -39%
39,90 EURO



**ASSE DA STIRO
TREND**
cm 40x19xH.113, in
resina resistente alle
alte temperature,
regolabile in tre
altezze da 82 a 92 cm,
colore Tortora
860240

€ 2,90 -31%
1,99 EURO



PIATTI
conf. 100 pz
piani 818927
fondi 860467

€ 3,15 -69%
0,99 EURO



SET 3 BICCHIERI
in vetro
1259273

€ 14,90 -34%
9,90 EURO



**SET PIATTI
12 PZ**
in porcellana
860434

€ 25,50 -22%
19,90 EURO



**PENTOLA A
PRESSIONE**
in acciaio inox,
3 valvole di sicurezza
+ blocco di apertura,
capacità 5 lt
855999

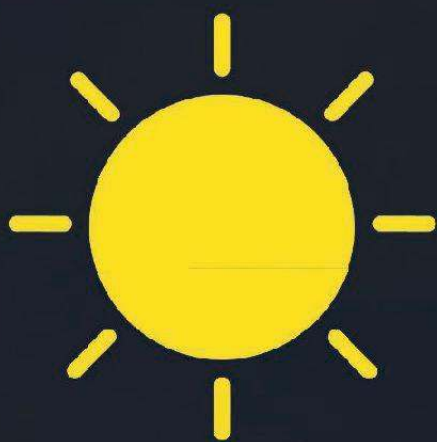
€ 39,00 -23%
29,90 EURO



**ASPIRAPOLVERE
CICLONICO 600 W**
860179

GRADISCA D'ISONZO (GO) - Via Venuti Padre e Figlio 6/A - uscita A34
Tel. 0481.06.16.32 • info.gradisca@dhomuscasa.it • Dhomus

ORARIO NO-STOP
LUNEDÌ-DOMENICA 9.00 - 20.00



SUPER SUMMER OPEL

A luglio
KARL ROCKS

da **99 €** al mese
TAN 3,99% TAEG 6,91%



**Il momento più caldo
per scegliere il mini SUV da città Opel.**

Con Scelta Opel, zero pensieri e 3 anni di:

- furto e incendio
- manutenzione
- garanzia

opel.it



IL FUTURO APPARTIENE A TUTTI

UNICAR
OPEL NORD EST

PORDENONE
V.le Venezia, 93
Tel. 0434/378411

TAVAGNACCO
Via Palladio, 86
Tel. 0432/575049

TRIESTE (MUGGIA)
Via Cavalieri di Malta, 6
Tel. 040/2610026

MONFALCONE
Largo dell'Anconetta, 1
Tel. 0481/411176

PORTOGRUARO
V.le Venezia, 31
Tel. 0421/270387

SAN DONÀ DI PIAVE
Via Iseo, 10
Tel. 0421/53047

GORIZIA
LA MAGGIORE Via Tenza Armata 95 Tel. 0481/519329

TRIESTE
CENTRO TLUSTOS sas Via Boveto, 2/A Tel. 040/410948

KARL ROCKS 1.0 73 CV al prezzo promozionale di 10.470 €, IPT esclusa; anticipo 3.900 €; importo tot. del credito 7.969 € include FlexCare Silver 3 anni/45.000 km per 900 € e FlexProtection Silver 3 anni prov. MI per 148,97 € (facoltative); valore futuro garantito dal Concessionario per 3 anni 5.308,00 €; interessi 796,68 €; spese istruttoria 350 €; imposta di bollo 16 €, spese gestione rata 3,50 € e invio comunicazione periodica 3 €. Importo tot. dovuto 8.922,65 € in 35 rate mensili da 98,79 € oltre a rata finale pari a 5.308,00 €; TAN fisso 3,99% e TAEG 6,91%. Offerta valida fino al 31/7/18 per vetture in stock, con rottamazione auto posseduta da almeno 6 mesi, salvo approvazione Opel Financial Services. Si rimanda al documento informativo SECCI disponibile presso i Concessionari. Chilometraggio previsto 10.000 km/annui. Foto a titolo d'esempio. Consumi KARL ROCKS 1.0 73 CV ciclo combinato (l/100 km): 5,2. Emissioni CO₂ (g/km): 118.

LA SITUAZIONE POLITICA

Niente maggioranza in Parlamento Slovenia in stallo dopo le elezioni

Fumata nera per Janša, ma neanche Šarec ha i numeri
Pahor parlerà lunedì all'Assemblea. Nuove consultazioni

Giovanni Vale / LUBIANA

Ancora fumata nera: è stallo in Slovenia sulla formazione del nuovo governo. Janez Janša, il leader del Partito democratico sloveno (Sds) arrivato in testa alle elezioni del 3 giugno con il 25% dei voti, ieri - giornata in cui scadeva il termine fissato dal capo di Stato Borut Pahor - ha riferito al presidente di non disporre di una maggioranza solida sulla quale costruire il prossimo esecutivo, «per il momento». Del resto già martedì Janša aveva sospeso le consultazioni vedendosi isolato.

Fonti vicine a Pahor hanno fatto sapere che lunedì il presidente informerà l'Assemblea nazionale di non voler indicare alcun nuovo nome per il nuovo esecutivo: dopo aver sentito anche Marjan Šarec - secondo alle urne con il 12% dei voti - Pahor ha realizzato che nessun leader di partito ha per ora il sostegno dei 46 deputati necessari a controllare il parlamento di Lubiana. Si andrà così a un secondo round di consultazioni della durata di due settimane. Se anche queste fallissero, il 10 agosto si passerà a una terza tornata di 48 ore. E se il tutto si dovesse concludere con un fallimento, non resterebbero che le elezioni anticipate a ottobre.

Lo scenario di un ritorno alle urne non è infatti ancora totalmente da escludere. Dalle urne il panorama politico sloveno è uscito decisamente frammentato. I 90 seggi del parlamento di Lubiana sono stati divisi tra nove partiti, difficilmente compatibili. Lo scenario più probabile oggi, se si vogliono evitare nuove elezioni,

è che si arrivi a un governo arcobaleno, ovvero a una maggioranza sostenuta da deputati di cinque o sei diversi colori politici.

Ieri tuttavia Janša si è lamentato del fatto che la maggior parte dei partiti ha rifiutato di incontrarlo, dicendo di avere potuto dialogare con il solo Partito Nazionale Sloveno, di estrema destra, e con i cristiano-democratici di Nuova Slovenia. Tra i «ribelli», oltre al secondo classificato Šarec, figurano anche il Partito socialdemocratico (Sd), il fronte dell'ex premier Miro Cerar (Sms) e ancora il partito dei pensionati (Desus) dell'ex ministro degli Esteri Karl Erjavec. Queste formazioni hanno escluso ogni coalizione con Janša fin dall'indomani delle elezioni, denunciando in particolare la retorica nazionalista e xenofoba che il leader del Sds ha preso a prestito dall'ungherese Viktor Orbán per sedurre l'elettorato. Miro Cerar, Erjavec e gli altri sperano dunque che Šarec riesca a recuperare il sostegno di Nuova Slovenia (che fino a qualche giorno fa faceva parte del blocco «anti-Janša») e a diventare primo ministro.

Questo scenario tuttavia non è scontato e gli osservatori avvertono che tutte le strade sono percorribili per ora, anche quella di una grande coalizione comprendente il partito di Janša ma in cui quest'ultimo rinunci alla carica di premier. Di certo, quasi tutti i partiti vogliono evitare un ritorno alle urne, che consegnerebbe un parlamento ugualmente frammentato. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA SCHEDA



Le elezioni del 3 giugno

Il voto del 3 giugno ha decretato il vantaggio di Janez Janša, leader del Partito democratico sloveno, con quasi il 25% delle preferenze. Dietro di lui con il 12% si è posizionato il leader di centrosinistra Marjan Šarec.



In mezzo al guado

L'esito del voto ha fatto emergere per ciascuno dei leader l'esigenza di una coalizione per poter formare un nuovo governo: nessuno disponeva dei 46 deputati necessari a controllare il Parlamento di Lubiana.



Il ruolo del presidente

Il capo dello Stato Borut Pahor ha affidato a Janez Janša un incarico esplorativo. Ieri però Janša gli ha comunicato di non disporre, per il momento, di una maggioranza.



I tempi a disposizione

Si va ora a un secondo round di consultazioni della durata di due settimane; se anche queste fallissero, si potrà tentare una terza tornata di 48 ore a partire dal 10 agosto.



Il presidente della Slovenia Borut Pahor (a sinistra) assieme a Janez Janša

LE TENSIONI FRA SERBIA E KOSOVO

Il ministro di Pristina in visita nel Sangiaccato scatena l'ira di Belgrado

BELGRADO

Un'altra grana, potenzialmente esplosiva sia sul fronte politico-diplomatico sia su quello dell'ordine pubblico. È quella sorta nel Sangiaccato, area nel sudovest della Serbia a maggioranza musulmana, da dove è partito un incauto invito dell'influente Consiglio nazionale bosgnacco (Bnv), organo rappresentativo della locale minoranza, che ha avuto l'idea di chiamare in visita ufficiale, domani e dopodomani,

«l'egregio signor Behgjet Pacolli».

Peccato che Pacolli, come indicato espressamente in una lettera d'invito del Bnv, sia anche il «vicepremier e ministro degli Esteri della Repubblica del Kosovo». E da qui nasce il problema - serio nelle complesse dinamiche balcaniche - dato che la Serbia non riconosce l'indipendenza dichiarata unilateralmente da Pristina nel 2008. L'Invito a Pacolli è stato letto da molti in Serbia come un «ri-

conoscimento» di fatto da parte del Sangiaccato del vicino Kosovo, potenziale nuovo scoglio nei rapporti tra Belgrado-Pristina. Lo confermano le durissime reazioni alla notizia già registrate a Belgrado, con il parlamentare Milovan Drecun, un «falco», che ha parlato di un «messaggio» pericoloso, che equivale «a un riconoscimento». Si tratta di una aperta «provocazione», hanno rincarato ieri vari tabloid belgradesi, una posizione condivisa anche dal numero uno dell'Ufficio governativo serbo per il Kosovo, Marko Djurić. Il quale ha assicurato però che la Serbia non cadrà nel tranello: «Risponderemo» senza usare la forza, ma «in maniera responsabile e non permettendo a nessuno di provocare rivolte sul nostro territorio». —

ST.G.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

FRA CROAZIA E BOSNIA

La denuncia della Croce Rossa: «Migranti feriti ai confini»

In decine al giorno presi in carico da addetti bosniaci dell'Ifrc La Mezzaluna Rossa: i governi decidono le politiche, ma tutti vanno trattati con rispetto

Stefano Giantin / BELGRADO

Una denuncia molto forte. È quella lanciata ieri dalla Federazione internazionale delle società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa (Ifrc) a proposi-

to delle condizioni sempre più difficili in cui sopravvivono molti dei circa tremila migranti e profughi arrivati solo nell'ultimo mese in Bosnia - otomila dall'inizio dell'anno. E soprattutto - per la prima volta da parte dell'organizzazione - sulle violenze che tanti fra quelli che tentano di entrare irregolarmente in Croazia subirebbero da parte delle forze dell'ordine: il riferimento è a quelle croate, anche se l'Ifrc

non ha esplicitamente puntato l'indice contro Zagabria.

Croce Rossa e Mezzaluna Rossa hanno comunque parlato di «decine di persone» che sono prese in carico ogni giorno dal personale bosniaco dell'Ifrc e curate dalle «ferite sostenute mentre tentavano di passare dalla Bosnia-Erzegovina alla Croazia». La situazione è particolarmente preoccupante nell'area della cittadina bosniaca di Bihac, a un tiro

di schioppo dal confine croato, dove oggi sono almeno 700 i migranti e profughi in attesa di passare irregolarmente la frontiera. Lì, «squadre di primo soccorso della Croce Rossa» nazionale forniscono cure mediche «a una settantina di persone ogni giorno, molte delle quali ferite» nel pericoloso passaggio del confine Ue.

L'Ifrc non è entrata nel dettaglio specificando di che ferite si tratti né da chi siano state inferte. Ma gli indizi che puntano verso la polizia di Zagabria sono tanti. «Siamo estremamente preoccupati dalle denunce di violenze contro persone che tentavano di entrare in Croazia», ha affermato il direttore regionale per l'Europa dell'Ifrc, Simon Missiri. Missi-

ri ha ricordato che «i governi hanno il diritto di decidere e applicare politiche relative alle migrazioni», ma hanno anche il dovere che «tutti», migranti e non, «siano trattati con dignità e rispetto». «Il desiderio di controllare la propria frontiera non giustifica la violenza», ha rimarcato Missiri.

Preoccupazione per violenze contro chi tenta di risalire la via balcanica

Che le maniere violente siano state usate dalla polizia croata è stato in seguito suggerito anche dalla portavoce Ifrc, Nicole Robicheau, che ha

parlato di migranti che hanno denunciato di essere stati «picchiati da guardie di frontiera croate»; ma la Federazione non ha potuto verificare personalmente la veridicità delle accuse.

Le accuse non sono nuove. Già nei mesi e anni scorsi, in particolare durante i picchi della crisi migratoria, le forze dell'ordine della regione erano state poste sul banco degli imputati da diverse Ong - come Human Rights Watch e la tedesca Rigardu. Quest'ultima aveva segnalato nello scorso dicembre un'ottantina di casi di maltrattamenti e respingimenti violenti, in Slovenia, Croazia, Ungheria. Ma erano fioccate - come sempre - le smentite. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Sono i dettagli a fare la differenza.



NUOVA YPSILON DA 9.450 € OLTRE ONERI FINANZIARI
CON FINANZIAMENTO MENOMILLE. ANZICHÈ 10.450 €.
ANTICIPO 0 E PRIMA RATA A SETTEMBRE.

Ypsilon
FOR VERY YPSILON PEOPLE



E SE APRI CONTO DEPOSITO ONLINE **FCA BANK**, PER TE I TASSI PIÙ VANTAGGIOSI. INFO SU: fcabank.it/conto-deposito

FINO AL 31 LUGLIO SU UN NUMERO LIMITATO DI VETTURE IN PRONTA CONSEGNA. TAN 6,25% - TAEG 9,45%.

Iniziativa valida con il contributo Lancia e dei Concessionari aderenti su un numero limitato di vetture in pronta consegna da immatricolare entro il 31 luglio. Nuova Ypsilon Elefantino Blu 1.2 69 CV bz - prezzo promo € 10.450 (IPT e contributo PFU esclusi) oppure prezzo promo € 9.450 (IPT e contributo PFU esclusi) a fronte dell'adesione al finanziamento MENOMILLE. Anticipo € 0,00 - 72 mesi, 1ª rata a 60 gg - 71 rate mensili di € 173,50. Importo Totale del Credito € 10.015,71 (inclusi servizio marchiatura € 200,00, Polizza Pneumatici € 49,71 per tutta la durata del contratto, spese pratica € 300,00, bolli € 16,00). Interessi € 2.054,29. Importo Totale Dovuto € 12.339,50, spese incasso SEPA € 3,50/rata, spese invio rendiconto cartaceo € 3,00/anno. TAN fisso 6,25% (salvo arrotondamento rata) - TAEG 9,45%. Salvo approvazione **FCA BANK**. Documentazione precontrattuale/assicurativa in Concessionaria e sul sito FCA Bank (sezione Trasparenza). Messaggio Pubblicitario a scopo Promozionale. Immagini vetture indicative. Il Dealer opera, non in esclusiva per FCA Bank, quale segnalatore di clienti interessati all'acquisto dei suoi prodotti con strumenti finanziari. **Consumo di carburante ciclo misto (l/100 km): 7,2 - 3,6; metano (kg/100Km): 3,1. Emissioni CO₂ (g/km): 135 - 86.** I valori di CO₂ e di consumo carburante indicati sono aggiornati alla data del 30 giugno 2018; valori più aggiornati saranno disponibili presso la concessionaria ufficiale Lancia selezionata. I valori di CO₂ e di consumo carburante sono indicati a fini comparativi; i valori omologativi potrebbero non riflettere i valori effettivi.

De Bona Motors
www.debona-fcagroup.it

TRIESTE: Via Flavia, 120 - Tel. 040 9858200
GORIZIA: Via Terza Armata, 131 - Tel. 048 20988

L'INCHIESTA

Assenteisti in Regione, licenziati in quattro

La Procura accusa otto dipendenti di truffa e peculato: metà cacciati, metà sospesi da due a quattro mesi. Attesi i ricorsi

Anna Buttazzoni / UDINE

Nessuno sconto. Anzi, l'applicazione del massimo provvedimento disciplinare, il licenziamento. I vertici amministrativi della Regione hanno stabilito di punire così quattro "furbetti del cartellino", sotto inchiesta da parte della Procura di Gorizia dopo essere stati pizzicati a timbrare e lasciare il lavoro. Per andare a fare la spesa, a pranzo tra le bancarelle di Gusti di Frontiera, a scommettere sulle corse dei cavalli. Tutto rigorosamente durante l'orario di lavoro. Per altri quattro, invece, è scattata la sospensione dal lavoro, da due a quattro mesi. I provvedimenti sono già stati applicati.



Nel video ripreso dalle telecamere nascoste un dipendente rientra al lavoro con le buste della spesa

Il direttore generale della Regione, Franco Milan, ha deciso dopo aver esaminato le prove messe a disposizione della Procura e aver ascoltato uno per uno gli otto dipendenti, impegnati nella sede di Gorizia. Gli inquirenti accusano gli otto di truffa ai danni dell'ente, falsa attestazione e – in tre casi – di peculato. A essere "pizzicati" sono stati Rita Bosco, Alessandro Cecchinato, Diana Cuttini, Luigi Gellini, Daniele Gianosi, Roberto Mastino, Roberto Tomat e Placido Scandura. Hanno perso il loro posto di lavoro in Regione Cuttini, Gianosi, Mastino e Tomat. Gli altri quattro, invece, sono stati sospesi, perché la loro condotta è stata ritenuta meno grave rispetto a quella dei colleghi. La sospensione, a seconda dei gesti compiuti, va da due mesi a quattro, misura che i quattro stanno già "scontando". Non finirà certo così. Perché con ogni probabilità i dipendenti faranno ricorso, davanti al giudice del lavoro, come gli altri sei colleghi. Già, perché gli otto indagati rappresentano la "fase due" di un'inchiesta avviata tra maggio e dicembre 2016, che, un anno fa, ha portato alla denuncia e all'interdizione per otto

mesi dall'esercizio dei pubblici uffici di Giovanni Glessi, Alfredo Iosini, Paolo Russian, Roberto Zuccherich, Giorgio Celante e Marco Tubetti, poi tutti licenziati dalla Regione. I militari dell'Arma per otto mesi hanno monitorato gli spostamenti dei dipendenti, che lavoravano tra la sede di via Roma e l'ex palazzo della Provincia di corso Italia. A Gorizia c'erano una cinquantina tra impiegati e funzionari. L'indagine ha quindi svelato un sistema che ha coinvolto un dipendente su tre. Ai sei funzionari indagati nella prima fase, quindi, in aprile si sono aggiunti gli altri otto, che sono accusati di illeciti definiti «più lievi» dagli investigatori. A loro gli inquirenti sono arrivati dopo l'esame delle immagini riprese dalle telecamere nascoste e dall'analisi dei documenti acquisiti durante l'indagine.

I primi dipendenti licenziati hanno presentato ricorso e in due casi è attesa la sentenza, mentre in altri tre le udienze sono calendarizzate a settembre. È probabile che a rivolgersi al giudice saranno anche i quattro dipendenti appena licenziati. —

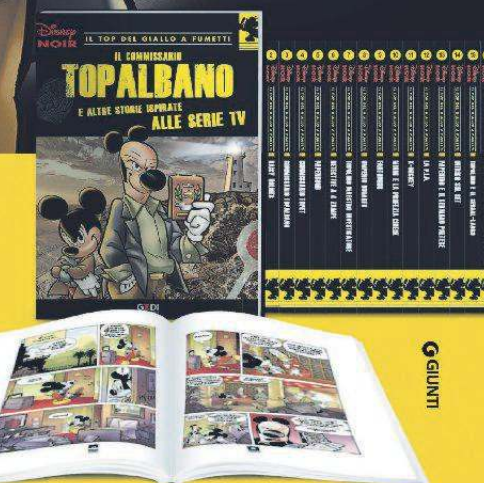
© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PROSEGUONO LE INDAGINI PIÙ DIVERTENTI DI SEMPRE IN COMPAGNIA DEI PIÙ AMATI PERSONAGGI DISNEY.

Non perdetevi le avventure di Topalbandano, lo spassoso personaggio ispirato al celebre commissario nato dalla penna di Andrea Camilleri. Sotto il sole della Sicilia, in compagnia di Topolino, il nostro eroe si cimerà in intricate indagini che lo porteranno addirittura negli Stati Uniti.

IN EDICOLA IL 3° NUMERO

"IL COMMISSARIO TOPALBANO"



GED IL PICCOLO
GRUPPO EDITORIALE

LA VIABILITÀ NEL WEEKEND

Bollino rosso sulla A4 Domani notte la chiusura fra Latisana e Palmanova

TRIESTE

Weekend di fuoco per l'autostrada A4 Venezia-Trieste, fra le previsioni che dicono di un traffico da bollino rosso per la prima ondata di esodo vacanziero e la chiusura notturna di un tratto - causa cantiere della terza corsia - nella notte fra domani e domenica.

Secondo le proiezioni di Autovie Venete, l'incremento dei transiti partirà già oggi, con possibili rallentamenti o code in uscita alla barriera di Trieste Lisert nelle ore serali. In direzione opposta, traffico sostenuto per l'intera giornata. Molti transiti anche sulla A23 direzione Tarvisio, così come sulla A57 Tangenziale di Mestre in direzione Trieste, ma solo al mattino, mentre i flussi si intensificheranno nel pomeriggio e durante la sera.

La giornata più pesante domani: i mezzi pesanti dovranno restare fermi dalle 8 alle 16, ma sono previsti oltre 170 mila veicoli in transito, con flussi elevati per l'intera giornata in direzione Trieste e possibili code in uscita al Lisert e ai caselli che portano al mare. Lungo la A23, in direzione Palmanova flussi intensi, al mattino, in particolare, ci saranno possibili rallentamenti o code in corrispondenza del bivio A23/A4 (no-

do di Palmanova). Più fluido, ma comunque sostenuto, il traffico in direzione Tarvisio. In A57, in entrambe le direzioni, il traffico sarà intenso al mattino, per diventare sostenuto nel pomeriggio.

Domenica invece stop ai mezzi pesanti dalle 7 alle 22, e traffico sostenuto in entrambe le direzioni: Autovie prevede flussi meno impegnativi nel corso del pomeriggio e più sostenuti la sera.

Così durante le giornate. Fra domani e domenica invece - dalle 21 di sabato alle 6 della domenica - i lavori della terza corsia richiederanno la seconda e ultima chiusura notturna di un tratto dell'A4, quello cioè fra Latisana e il nodo di Palmanova in entrambe le direzioni. Sarà chiusa al traffico l'entrata di Latisana, in direzione Trieste e quella di San Giorgio di Nogaro in entrambe le direzioni; dalle 18 giù le serrande nelle aree di servizio di Gornars Nord e Sud, nelle due direzioni. I lavori saranno realizzati anche in caso di pioggia: sarà demolito il cavalcavia della provinciale 80 Palmanova - San Giorgio di Nogaro, verrà effettuato il getto della soletta dell'impalcato del viadotto che da Porpetto porta a Corgnole e sarà varato l'impalcato del sovrappasso che da Fauglis porta a Bagnaria Arsa. —

ALTA FORMAZIONE

Si amplia l'Università di Pola nasce la facoltà di Medicina

Sarà la quinta istituita in Croazia, iscrizioni a partire dall'anno prossimo
Attivati anche i corsi di Scienza del mare nell'ambito del programma Stem



Medici in corsia: fondato nel 2006, l'Ateneo di Pola avrà la facoltà di Medicina

POLA

A dodici anni dalla sua fondazione, l'ateneo istriano Juraj Dobrila sta per compiere un importantissimo passo nella sua crescita: nasce infatti la Facoltà di Medicina - che sarà la quinta in Croazia - i cui primi studenti potrebbero iscriversi nell'autunno del 2019 a conclusione dell'articolata procedura burocratico-amministrativa già avviata. A dare la notizia, riportata dal quotidiano Glas Istre, è stato il Rettore Alfio Barbieri, che ha precisato come il quadro dei docenti,

composto da un centinaio di specialisti, sia già in pratica assicurato. «Rimane ora il problema della carenza di spazi - ha aggiunto Barbieri - che risolveremo con la ridestinazione degli ambienti del vecchio ospedale nel centro cittadino».

L'iniziativa è stata naturalmente appoggiata dall'amministrazione municipale, dalla Regione, dall'Albo dei medici della Croazia e soprattutto del ministero della Pubblica Istruzione e scienza. «Una cinquantina di dipendenti dell'ospedale regionale - ha aggiunto Bar-

LA STORIA

Ateneo fondato nel 2006 nel nome di Juraj Dobrila

L'Università pubblica croata Juraj Dobrila di Pola è stata fondata l'11 ottobre 2006. Dedicata al vescovo e benefattore istriano Juraj Dobrila, in essa sono confluiti in origine gli istituti che fino ad allora facevano parte dell'Università di Fiume: le Facoltà di economia, di Lettere e Filosofia di Pola e la Scuola superiore per la formazione di maestri ed educatori.

bieri - ha già espresso la propria disponibilità a collaborare con la futura Facoltà».

E a proposito del quadro docenti, si prospetta l'ingaggio di quello che viene considerato il numero uno della neurochirurgia in Croazia: il dottor Josip Paladino starebbe infatti per trasferirsi all'ospedale di Pola nella prospettiva dell'apertura del nuovo imponente edificio. E appare scontata la sua inclusione nel quadro docenti. Dal canto suo il Prorettore Marinko Skare annuncia la collaborazione di eminenti scienziati stranieri interessati a partecipare ai progetti di ricerca. «Per le facoltà già esistenti - spiega Skare - collaboriamo con atenei di tutto il mondo come quello di Valencia, Lisbona, la Vilnius Gediminas University, la Charles Sturt University e altre, per cui non ci saranno impedimenti a portare a Pola nomi illustri della medicina a livello mondiale e anche premi Nobel».

L'altro Prorettore, Nevenka Tatković, tiene a precisare che il programma di studio dovrà rispettare la direttiva comunitaria sulle professioni regolamentate nelle quali rientrano i dottori in medicina. «Considerato il nuovo ospedale che verrà inaugurato entro l'anno e la nuova attrezzatura di cui disporrà - spiega - in Croazia saremo i pionieri nell'applicazione dei metodi d'insegnamento più moderni previsti dalla disposizioni europee».

Oltre alla Facoltà di Medicina sarà istituita quella di Scienza del mare, nel cui ambito saranno sviluppati i settori di scienze naturali, biomedicina e sanità. Il tutto fa parte del programma Stem - acronimo di Science, Technology, Engineering and Mathematics - che comprende i corsi di studio e le scelte educative intese a incrementare la competitività in campo scientifico e tecnologico, adottato negli ultimi anni dall'ateneo istriano. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

APERTA UN'INCHIESTA

Turista slovacca annega a Baška Voda bagnini nel mirino

SPALATO

Polizia e procura locali hanno aperto un'inchiesta sulla morte di una turista slovacca, mentre a Spalato sarà effettuata l'autopsia che stabilirà la precisa causa del decesso. La donna è morta dopo essere entrata in acqua sulla spiaggia Nikolina di Bestonio (Baška Voda), lungo la Riviera di Macarsca.

L'allarme è stato lanciato da altri bagnanti, ma malgrado uno di essi abbia tratto dall'acqua la donna tentando di rianimarla non c'è stato niente da fare. La tragedia si è consumata al mattino, a non più di dieci metri dalla torretta dei guardaspiaggia: torretta completamente vuota mentre i bagnini di turno, secondo varie testimonianze, si sarebbero trovati in un bar nelle vicinanze.

Il quotidiano spalatino Slobodna Dalmacija ha dedicato ampio spazio all'episodio su cui, ha rilevato, si sta tentando di capire se vi siano elementi di reato. Se come detto secondo alcuni testimoni i bagnini erano assenti al momento del fatto, il responsabile del servizio di soccorso della spiaggia ha giustificato il



Uno scorcio della spiaggia

personale affermando che in quel momento, intorno alle 11, gli addetti stavano tornando da un giro di controllo. «La turista è stata probabilmente colpita da infarto - ha aggiunto - ha galleggiato per minuti ma in quelle situazioni non sai se faccia apnea o altro. I bagnini erano al bar? Non lo so». Sulla stessa lunghezza d'onda la responsabile del Dipartimento per i servizi comunali e il presidente della Croce Rossa di Macarsca. I dubbi andranno chiariti dagli investigatori. —

A.M.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

VITTIMA UN MOTOCICLISTA

Scontro letale a Cherso conducente condannato

CHERSO

È stato condannato in primo grado a due anni e mezzo di carcere Dušan Muc, 65 anni, di Lubiana, ritenuto colpevole della tragica morte del motociclista lussignone Almir Krajinović nell'incidente avvenuto il 16 giugno 2014. La sentenza è stata emessa dalla corte del Tribunale conteale di Fiume, presieduta dalla giudice Sandra Juranović, mentre tanto gli avvocati di Muc quanto quelli della famiglia Krajinović hanno annunciato di vo-

ler ricorrere in appello.

L'impatto tra la moto della vittima e l'auto dello sloveno si era verificato in località Stancija Plat, a Cherso. Nell'incidente era rimasto ferito gravemente il figlio minorenne di Krajinović, che era in sella con il padre. La scomparsa di Krajinović aveva causato forte commozione tra gli isolani: l'uomo era molto noto a Cherso e Lussino come conducente di autolettiga al Pronto soccorso di Lussino. —

A.M.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

DOPO IL SECONDO POSTO AI MONDIALI

I tifosi in festa a Porto Albona portano Ćorluka in trionfo

Manifestazione organizzata dalla municipalità e dalla società calcistica locale Il giocatore ha distribuito decine di palloni autografati

ALBONA

Grande festa a Porto Albona, nell'Istria orientale, per la presenza di uno dei veterani della nazionale croata di calcio. Parliamo di Vedran

Ćorluka, 32 anni, giunto a Porto Albona assieme alla sua fidanzata, la cantante istriana Franka Batelić nata proprio qui. Dopo essere stato omaggiato a Zagabria assieme ai compagni di squadra per l'argento conquistato ai Mondiali, Ćorluka - che nella carriera ha giocato in Dinamo Zagabria, Manchester City, Tottenham, Bayer Leverkusen e Lokomotiv Mosca difendendo i colori della

nazionale maggiore per ben 101 volte - è stato festeggiato a Porto Albona da migliaia di tifosi - residenti e turisti - in autentico tripudio. Ćorluka, che da 12 anni veste la maglia della nazionale a scacchi, è stato fatto salire su un trenino turistico a bordo del quale ha raggiunto il palcoscenico allestito per l'occasione, da dove ha distribuito un centinaio di palloni, che aveva in preceden-



Vedran Ćorluka sul trenino (foto da vecernji.hr)

za autografato.

A organizzare l'appuntamento sono state la municipalità di Albona e la società calcistica Rabac. E Ćorluka non ha nascosto il proprio entusiasmo: «Siete davvero fantastici - ha detto - mi sento anch'io abitante di Porto Albona». Al presidente del Rabac, Marko Batelić, il giocatore ha donato la maglia della squadra croata, con la firma di tutti i nazionali, mentre Batelić gli ha regalato la maglia della compagine albanese, con su impresso il nome del calciatore. Che peraltro si trova in Istria perché proprio nella regione sposerà domani Franka Batelić. —

A.M.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ITALIA & MONDO

ROMA

Inchiesta
metro C
indagato
Alemanno

Lievitazione di costi, procedure e tempi di consegna. Dietro i lavori di realizzazione della linea C della metropolitana di Roma, circa 2 miliardi, secondo la procura di Roma si nasconde una mega truffa da circa 320 milioni di euro ai danni delle casse dello Stato. La procura è pronta a chiedere il processo per 25 persone. Tra gli indagati anche l'ex sindaco Gianni Alemanno che parla di accuse «prive di fondamento».



IL CASO

Trump con Google
«L'Europa smetta
di sfruttare gli Usa»

È scontro dopo la maxi multa di 4,3 miliardi
Casa Bianca contro la commissione dell'Ue

ROMA

Non è tardata ad arrivare la reazione del presidente americano Donald Trump sulla multa di 4,34 miliardi di euro contestata dall'Ue a Google per aver abusato della posizione dominante del suo sistema operativo per smartphone e tablet Android. Il tycoon esprime su Twitter la sua contrarietà alla sanzione: «Ve l'avevo detto! L'Unione Europea ha appena inflitto una multa da cinque miliardi di dollari a una delle nostre più grandi aziende, Google. Hanno davvero approfittato degli Stati Uniti, ma non durerà a lungo!».

Google, dal canto suo, impugnerà il provvedimento, ma molto probabilmente, quanto meno nel breve periodo, non dovrebbe cambiare molto nel-

le scelte dei consumatori all'interno di quel mercato.

La decisione della Commissione prevede alcuni cambiamenti sostanziali: Google non potrà più impedire versioni non ufficiali di Android a un produttore che volesse lanciare app Google preinstallate. Non potrà imporre app preinstallate, come ad esempio il browser Chrome, come condizione sine qua non per poter installare il negozio di applicazioni Google Play. Infine, non sarà possibile pagare i produttori come garanzia per avere solo Google come motore di ricerca preinstallato. In pratica ora Android funziona come base per tutte le altre app, che così sono vincolate a Google. Il colosso si difende dicendo che «Android ha creato più scelta per tutti, non meno». —

MILANO

Arrestato per stupro
un tassista abusivo

Avrebbe abusato di lei dopo averla riaccompagnata a casa. Per questo un tassista abusivo, Ahmed Elshebbiny Ahmed Nabawy, egiziano, 61 anni, da 31 in Italia, è stato arrestato ieri a Milano, incastrato dalle tracce trovate sugli abiti di lei. La violenza in un parcheggio, all'uscita della discoteca Old Fashion: la vittima, studentessa di 20 anni, aveva bevuto troppo e non era cosciente.

CAMPOBASSO

Soccorsi sott'inchiesta
Il paziente è deceduto

È morto Michele Cesaride, il 47enne di Larino (Campobasso) colto due giorni fa da aneurisma cerebrale e trasferito oltre 2 ore dopo all'ospedale di San Giovanni Rotondo (Foggia): l'ambulanza era impegnata e la Tac dell'ospedale San Timoteo di Termoli in manutenzione. La famiglia ha dato l'ok all'espianto degli organi e ha fatto un esposto in Procura.

VERONA

Morta ieri sera la donna
tamponata da Paolini

È stato dichiarato ieri sera, all'ospedale Borgo Trento di Verona, il decesso della 53enne Alessandra Lighezzolo, la donna vicentina rimasta ferita, con un'amica, nel tamponamento in A4 causato dalla vettura guidata da Marco Paolini. Era da due giorni in rianimazione. La commissione che doveva accertarne la morte cerebrale si è riunita nel pomeriggio, poi è giunta la dichiarazione di morte. L'attore, che era indagato per lesioni gravissime, dovrà rispondere di omicidio stradale.

LA MOSSA DI NETANYAHU
ISRAELE È STATO-NAZIONE

ALFREDO DE GIROLAMO ED ENRICO CATASSI

A Gerusalemme il premier israeliano Netanyahu ha ricevuto calorosamente il leader ungherese Viktor Orban. L'incontro è avvenuto a pochi giorni di distanza dalla dichiarazione congiunta del primo ministro israeliano e del premier polacco Moriawecki. Polonia e Ungheria compongono il gruppo di Visegrad, un'alleanza culturale e politica nata dalla ceneri del patto, militare, di Varsavia. Rappresentano in seno all'Unione un blocco di destra dalla connotazione xenofa e islamofoba, apertamente in dissidio con Bruxelles anche sulla questione israelo-palestinese.

La diplomazia di Visegrad ha preso, in passato, le difese delle politiche di Netanyahu, contenendo le condanne dell'Ue. Arrivando persino ad astenersi, come accade al rappresentante magiaro alle Nazioni Unite lo scorso dicembre, sul caso del riconoscimento di Trump di Gerusa-

lemme capitale di Israele. A saldare il legame tra Netanyahu e Orban sono anche le reciproche «antipatie» per il miliardario ebreo George Soros, il nemico pubblico numero uno per entrambi. Le cui campagne ostili nei loro riguardi sono il peggior incubo dei due politici. E per la tanto infangata Unione, che il falco israeliano immagina filopalestinese e Orban promigranti.

L'ultimo «dispetto» all'indirizzo di Bruxelles è l'approvazione da parte della Knesset, il giorno della visita di Orban, della legge che definisce Israele «Stato-nazione del popolo ebraico». Votata da 62 deputati in un dibattito parlamentare molto acceso, i contrari alla fine sono stati 55. La normativa introduce l'adozione del calendario ebraico, la retrocessione della lingua araba da «ufficiale» a «speciale» perdendo così legittimazione formale. Sancisce, inoltre, che gli insediamenti dei coloni nei Territori palestinesi

si sono «nell'interesse nazionale». Esclusa dal testo la clausola che avrebbe stabilito la creazione di comunità esclusivamente ebraiche nel Paese, e che avrebbe di fatto legittimato un sistema d'apartheid.

Immediata la pioggia di critiche all'indirizzo del governo israeliano. Che restano del tutto inascoltate da parte di Netanyahu, impegnato a edificare, a tappe forzate, un quadro legislativo di stampo nazionalista, e quindi disposto a «sacrificare» i diritti della minoranza araba (20% della popolazione) e la libertà d'opinione. Come con il decreto soprannominato «Romper il silenzio», in riferimento all'Ong che raccoglie e pubblica testimonianze degli abusi dell'esercito israeliano d'occupazione in Palestina, che permette di bandire dalle scuole e dal parlare agli studenti organizzazioni e associazioni.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LONDRA

Avvelenamento Skripal
sospetti su cittadini russi

LONDRA

Svolta in vista, forse, con annessi rischi di nuova escalation diplomatica, sul caso dell'ex spia doppiogiochista russa Serghiei Skripal e di sua figlia Yulia, intossicati il 4 marzo a Salisbury (sud Inghilterra) in un attacco con un micidiale agente nervino di tipo Novichok: derivato a quanto pare da una formula sperimentata in laboratori militari dell'ex Urss. La polizia britan-

nica avrebbe individuato alcune persone coinvolte nel tentativo avvelenamento e pare convinta si tratti di cittadini «russi». L'indiscrezione arriva da un'impresicata fonte «vicina» alle indagini sentita dall'agenzia Press Association. A livello ufficiale non emergono conferme e Scotland Yard, impegnata con il dipartimento anti-terrorismo, tace. Il governo May —dopo aver puntato il dito contro Mosca e «lo Stato russo» questa volta frena. —

In Germania deputata all'attacco della crema
Nutella da cartellino rosso
«È una sostanza diabolica»

LA POLEMICA

Jeanne Perego / BERLINO

Cartellino rosso per la Nutella in Germania. Renate Künast, deputata al Bundestag per i Verdi, di cui è stata anche capogruppo, con un collega del suo partito ha inviato un reclamo ufficiale al Consiglio tedesco per la pubblicità a proposito della pro-

mozione che la Ferrero ha lanciato in occasione della Coppa del Mondo di calcio per la sua famosa crema spalmabile. Una promozione che secondo la deputata ecologista invita a uno stile di vita malsano in quanto i consumatori, per poter ricevere un pallone da calcio con stampate le firme dei giocatori della nazionale tedesca che è amaramente finita fuori al primo turno, devono spazzolare, o quanto meno acquistare, la bellezza

di quasi 16 chili di Nutella. «Ancora una volta — ha dichiarato la Künast — l'industria alimentare ha utilizzato i Mondiali per vendere prodotti dolciari ai bambini».

Secondo la promozione Lovebrands, pubblicizzata con spot martellanti in televisione con la presenza di bambini, i consumatori devono comprare 35 vasi della famosa crema per assicurarsi, con un sistema a punti, l'agognato pallone. 35 vasi, ovvero «15,75 kg di Nutella, 9 chili di zucchero, 5 chili di grassi, 85 mila calorie, e 97,65 euro di spesa», come ha scritto all'autorità per la pubblicità la parlamentare dei Verdi, che non ha esitato a definire la crema al gusto nocciola «diabolica». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

FOCUS

Stop che valgono 21 miliardi. Tra le opere ferme, 80 scuole di cui venti in zone terremotate. Accordo Ance-Coop, arriva il rinnovo del contratto dell'edilizia: aumenti medi di 55 euro

In Italia 270 lavori pubblici bloccati Ecco la mappa dei cantieri chiusi

IN 5 PUNTI

Michele Di Branco / ROMA

Un cantiere chiuso. La foto scattata dall'Ance (Associazione nazionale costruttori) sulla base delle segnalazioni raccolte dal sito Sbloccacantieri.it mostra un Paese in cui le infrastrutture restano al palo. Ponti, strade, uffici e soprattutto scuole: ci sono ben 270 opere pubbliche bloccate per un valore di 21 miliardi di euro. Una palude che inghiotte 330mila posti di lavoro e che brucia 75 miliardi di euro di indotto.

1 Mappa dei cantieri al palo
Fra i cantieri fermi segnalati sul sito Sbloccacantieri.it spiccano, per valore, quelli della Gronda di Genova (5 miliardi), la realizzazione della terza corsia dell'A1 tra Firenze

e Pistoia (3 miliardi) e il sistema di tangenziali venete nel tratto Verona-Vicenza-Padova (2,2 miliardi). Nella lista anche 28 opere di depurazione delle acque in Sicilia, il collegamento autostradale Campogalliano-Sassuolo e la superstrada Grosseto-Fano due mari, incompleta dopo 60 anni. E ancora il progetto del Sarno, finanziato con 220 milioni ma ancora fermo, e il nuovo Palazzo di Giustizia di Reggio Calabria riappaltato l'anno scorso ma tuttora nel degrado. Destano scalpore anche i 78 milioni per la manutenzione ordinaria del Comune di Roma o ad opere dall'importo di un milione, come nel caso del completamento dell'adeguamento a 4 corsie della Ss2 Cassia.

2 Il caso scuole
In cima alla graduatoria dei cantieri fermi ci sono

Le opere bloccate

Dati Ance sui cantieri pubblici fermi

270 su tutto il territorio nazionale
21 miliardi il valore complessivo

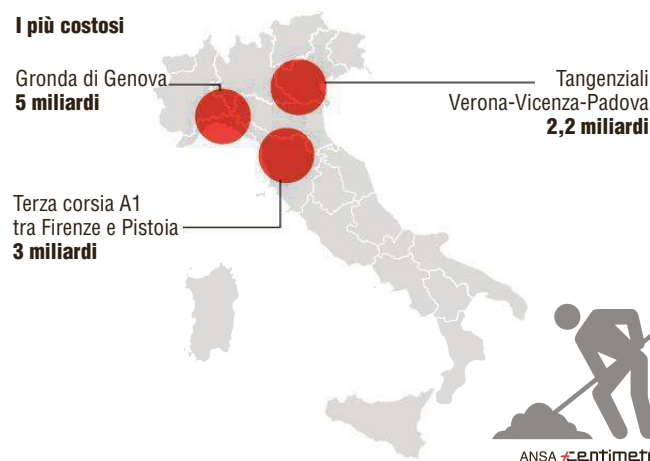
Ricaduta sull'economia
330.000 posti di lavoro
75 miliardi di euro

I più costosi

Gronda di Genova
5 miliardi

Terza corsia A1
tra Firenze e Pistoia
3 miliardi

Tangenziali
Verona-Vicenza-Padova
2,2 miliardi



quelli che riguardano le scuole: il 30% dei casi segnalati dall'Ance sono infatti opere di manutenzione e messa in sicurezza di edifici scolastici. Sono molti i casi portati come esempio dalle associazioni dei costruttori e dei Comuni, ma il più clamoroso è quello che riguarda i 21 interventi sulle scuole danneggiate dal sisma nel Centro Italia, fermi o bloccati nonostante fosse prevista la riapertura per l'anno scolastico 2017/18. Nella lista delle opere pubbliche ferme, dopo le scuole seguono quelle di gestione delle acque con il 29% delle segnalazioni concentrate principalmente nel Mezzogiorno, gli interventi per la viabilità che riguardano la messa in sicurezza, manutenzione e realizzazione di strade statali, provinciali e comunali (il 15% dei casi segnalati) e le opere idrogeologiche (11%).

3 Mezzogiorno in sofferenza

Serie le conseguenze al settore. Nel Mezzogiorno dove operano 131mila imprese di costruzioni che rappresentano un quarto delle imprese italiane, a causa della crisi, tra il 2008 e il 2016, sono 26mila le imprese uscite dal mercato. Solo nell'ultimo anno il Sud ha visto ridurre il numero delle ore lavorate di circa il 12% (-2% media nazionale) e di circa il 10% il numero dei lavoratori iscritti (-2, 5% media nazionale). Ance spiega che i

tempi di pagamento della Pubblica amministrazione, più lunghi rispetto alla media nazionale, uniti allo split payment, che sottrae 2,3 miliardi, incidono negativamente sulla liquidità delle imprese.

4 Codice degli appalti

Semplificazioni, incentivi alla digitalizzazione e misure di trasparenza per il contrasto all'illegalità. Questa la sintesi delle dieci osservazioni e proposte che Ance e Anci fanno al governo nell'ottica di rivedere il Codice degli Appalti. Nel documento sottoscritto dall'associazione dei costruttori edili e da quella dei Comuni italiani si fa notare che «i Comuni sono stati tra gli enti appaltanti più colpiti dall'entrata in vigore del nuovo codice. Nel 2016 hanno registrato un calo del 37% dell'importo in gara».

5 Rinnovo del contratto

Intanto ieri sindacati, Ance e Coop hanno raggiunto l'accordo per il rinnovo del contratto dell'edilizia, che interessa più di un milione di addetti. Previsti aumenti medi di 55 euro per un operaio comune (71,50 operaio specializzato), un incremento, a carico delle imprese, delle aliquote per la sanità integrativa (0,35% sulla massa salari) e di quelle per il Fondo Prepensionamento (+0,10%, arrivando allo 0,20%). —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Official Partner

kia.com

Scegli il Crossover Kia che fa per te.

Con finanziamento Mondiale fino a
€ 6.000¹ di vantaggi

La squadra Crossover Kia scende in campo con l'Operazione Mondiale.

Per te fino a 6.000 euro¹ di vantaggi per un grande colpo di mercato. Scopri la Gamma in Concessionaria e su kia.com

The Power to Surprise



Gruppo Ferri

Gruppo Ferri

Strada delle Saline, 7
Muggia (Trieste)

Tel. 333.9305911 – www.ferriauto.it

Limitazioni garanzia* e dettagli offerta promozionale valida fino al 31.07.2018¹

*Garanzia 7 anni o 150.000 km escluso parti e/o componenti che hanno un limite naturale legato alla loro deperibilità temporale come: batteria 12v (2 anni chilometraggio illimitato), sistemi audio, video, navigazione (3 anni/100.000 km), Batteria HV (Alto Voltaggio): 7 anni o 150.000 km per perdite di capacità al di sotto del 70% della capacità originale a cella batteria. Taxi o vetture destinate al noleggio con conducente (NCC): 7 anni o 150.000 km, escluso il chilometraggio illimitato per i primi tre anni. Condizioni valide su ogni vettura Kia venduta dalla Rete Ufficiale di Kia Motors nel territorio della UE. Detagli, limitazioni e condizioni su www.kia.com e nelle Concessionarie.

Consumi combinati (l/100): Stonic da 4,2 a 6,9; Niro da 3,8 a 6,7; Sportage da 4,6 a 6,7. Emissioni CO₂ (g/km): Stonic da 109 a 125; Niro da 88 a 101; Sportage da 119 a 166. ¹Annuncio pubblicitario con finalità promozionale. Es: Sportage Business Class 1.7 CRDI 2WD da € 20.500. Prezzo primo chiedi in mano. IVA e tasse su strada incluse. I.P.T. e contributo Pneumatici Fuori Uso (PFU): ex D.M. n. 82/2011 esclusi, valido solo in caso di sottoscrizione del finanziamento OPERAZIONE MONDIALE. Listino € 26.500, meno € 6.000, grazie al contributo KIA e delle Concessionarie a fronte di permuta o rottamazione di un veicolo di proprietà del Cliente da almeno 3 mesi. Per tutte le condizioni contrattuali ed economiche consultare le "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" disponibili presso le Concessionarie o sul sito www.santanderconsumer.it, sezione Trasparenza. Salvo approvazione di Santander Consumer Bank. Offerta valida esclusivamente su un numero limitato di vetture disponibili in Concessionaria a fine esaurimento scorte, acquistate ed immatricolate entro il 31.07.2018, non cumulabile con altre iniziative in corso. L'immagine è inserita a titolo indicativo di riferimento.



A TAVOLA FRA DOP E DOPPIONI

Il Paese di Bengodi? È l'Italia mangiabile che ha nostalgia del microbo in cucina

Grassi, sale, zuccheri, alcol. L'Onu igienica e l'industria chimica minacciano Parmigiano Reggiano e prosciutto crudo
Finirà che fiumi di volenterosi autolesionisti di tutto il mondo ripareranno sulla Penisola: un luogo di trasgressione pura

LA POLEMICA

STEFANO SCANSANI

A forza di tirare la corda su grassi, sali, zuccheri, alcol e altre sostanze che nuocciono gravemente alla salute, verranno tutti qui. Da noi, a mangiar bene, in questo trapezio bislungo, inciso dal Po e che ci ostiniamo a chiamare Food Valley.

Una valle del cibo che Giovanni Boccaccio 667 anni fa aveva classificato nel Decameron come il Paese di Bengodi, più reale di qualsiasi surrealismo valpadano: *ed eravi una montagna tutta di formaggio parmigiano grattugiato, sopra la quale stavan genti che niuna altra cosa facevan che far maccheroni e raviuoli e cuocerli in brodo di capponi, e poi gli gittavan quindi giù, e chi più ne pigliava più se n'aveva.*

Se l'Organizzazione Mondiale della Sanità il 27 settembre dovesse davvero procedere con la segnalazione e l'etichettatura dei prodotti "a rischio", si spalancherebbero paesaggi straordinari. Popoli di turisti enogastronomici approderebbero nelle pianure, sui rilievi, le lagune, i golfi e le isole della Penisola per intossicarsi, per sperimentare e go-

dere dei rischi degli eccessi. L'Italia, e quindi la valle del Po che gronda lipidi e stilla sali a tradimento, diventerebbe una meta per i goduriosi del palato. Avamposto dei traditori dell'Onu dietologica.

Italia zona franca, come lo sono i casinò e le banche in certi Stati piccolini della vecchia Europa fino alle luci di Las Vegas; come lo sono alcune mete del turismo sessuale nel lontano Oriente o certe fumerie del subcontinente indiano. Con una differenza: nel Paese di Bengodi si grattugia, si affetta, si scola, si fa scarpetta, ci si unge e ci si mette in pace col mondo. L'Onu dovrebbe darci un premio.

MASTICARE UN'IDEA

Abbandonando per un attimo questo incipit in difesa del Parmigiano Reggiano, del prosciutto crudo, dei vini, degli oli extravergini d'oliva, va scritto che la polenta menata dell'Oms odora di strino.

È quello emanato dalle multinazionali, che per la nostra salute più psico che fisica vorrebbero farci assimilare un'idea di formaggio, un'astrazione di prosciutto, una percezione di condimento, uno stilema di alimentazione più chimica che materiale.

INSTILLARE IL DUBBIO

Temo che il tentativo – per-

ché tentativo è – sia quello di instillare il dubbio in milioni di consumatori che molti prodotti storici, di punta e inimitabili del Paese di Bengodi possano contribuire ad alcune patologie diffusissime in Terra. Ne valgono solo tre per tutte: diabete, obesità, malattie cardiovascolari.

LARDELLAMENTO

Le statistiche escludono che i divorzatori di Parmigiano Reggiano, prosciutto crudo, gli adoratori del Lambrusco o della pizza abbiano ciccia in eccesso e muoiano prima. Queste ossessioni del lardellamento dei fianchi e delle esequie in anticipo accompagnano altri popoli, grigliano o imbottiscono altre consuetudini alimentari. La verità è un'altra: noi italiani viviamo più a lungo, siamo ancora ciò che mangiamo, costituiamo un popolo d'anziani gourmet: forza, per una volta esultiamo. Non siamo un gerontocomio, ma un refettorio di mangiari ottimi.

OMS IPOCONDRIACA

Il ragionamento dell'Organizzazione Mondiale della Sanità sfiora l'ipocondria (ansia per la salute del genere umano) e la rupofobia (paura dello sporco), conferma un'ostinazione che precipita nel microgrammo, nell'etichettatu-

ra, in una vita solo fisiologica. Aiuto! Le vittime di questa compulsione sono i prodotti storici, genuini, costosi dei quali mai s'intossicheranno gli anemici mangiatori di riso bollito o di yucca, i polari cacciatori di foche, gli africani affumicatori di bestie della foresta.

TAROCCATI

Piuttosto la minaccia mondiale, perché l'Organizzazione della Sanità è mondiale, ai prodotti dop anima e apre i mercati ai loro minacciosi doppioni. Dalla dop (denominazione di origine protetta) al doppione (tarocco). È il caso del *Parmesan* prodotto in ogni dove del mondo, Cina compresa, e ritenuto legittimo e salubre, come le *mozzarella* teutoniche, gli *spaghetti* stelle e strisce, e altre sofisticazioni, mortificazioni. La storia finirà – per l'appunto – così: i veri intenditori votati all'autolesionismo da cibo, verranno qui, mangeranno da noi, soffriranno con noi.

RIDATECI IL BATTERIO

Ad insorgere più che l'appetito è la nostalgia per il microrganismo, per il batterio, la muffa. Cioè per ogni cosa viva che compartecipa o compartecipava alla produzione del cibo, dei vini, degli aceti, degli oli. Fin dalla preistoria.

La polenta menata
dall'Oms odora
di strino, emanato
dalle multinazionali

Noi costituiamo
un popolo di anziani
gourmet, che vivono
più a lungo degli altri

Il bollino "nuoce gravemente alla salute" apre paesaggi straordinari

SU TWITTER

L'affondo di Salvini «All'Onu sono matti»

«Parmigiano Reggiano, ma anche prosciutto, olio, pizza e altre eccellenze italiane dannose come il fumo??? All'Onu sono Matti, giù le mani dai prodotti italiani!». Non poteva mancare ovviamente un tweet del ministro dell'Interno, Matteo Salvini, sulla vicenda del Parmigiano-Reggiano, a rischio di essere inserito dall'Oms fra i cibi non salutari.

LA PELLE DEL SALAME

Non c'è una preparazione commestibile che non sia l'esito di una trasformazione, di una fermentazione, di una lievitazione. Dagli alimenti base come il pane e il vino fino a quelli pregiati, stagionati, inimitabili come appunto i formaggi della Pianura padana o il prosciutto crudo. Per avere una precisa idea olfattiva-visiva oltre che gustativa del lavoro dei grassi, dei sali, dei batteri, della microflora, basta avere memoria del cosmo rappresentato dalla pelle d'un salame (conciato, imbudellato, invecchiato come si deve). Il laboratorio alimentare è esso stesso, sostenuto dallo sforzo umano del raggiungimento del buono, sempre più buono.

PIASTRELLARE E PLASTIFICARE

L'esordio della trasformazione asettica della storia artigianale dei nostri cibi è datato 1997. Quando l'Italia ha recepito la direttiva europea Haccp (Analisi dei punti critici e di controllo) che ha giustamente piastrellato, plastificato, sterilizzato laboratori, materie prime, operazioni, utensili. Ma la nostra missione - come ho letto in un post - è un'altra: è di andare e moltiplicare i grassi e i sali. Con un equilibrio divino. —

ECONOMIA

IL GRUPPO ASSICURATIVO TRIESTINO

Generali, altre due cessioni Addio all'Irlanda e Guernsey

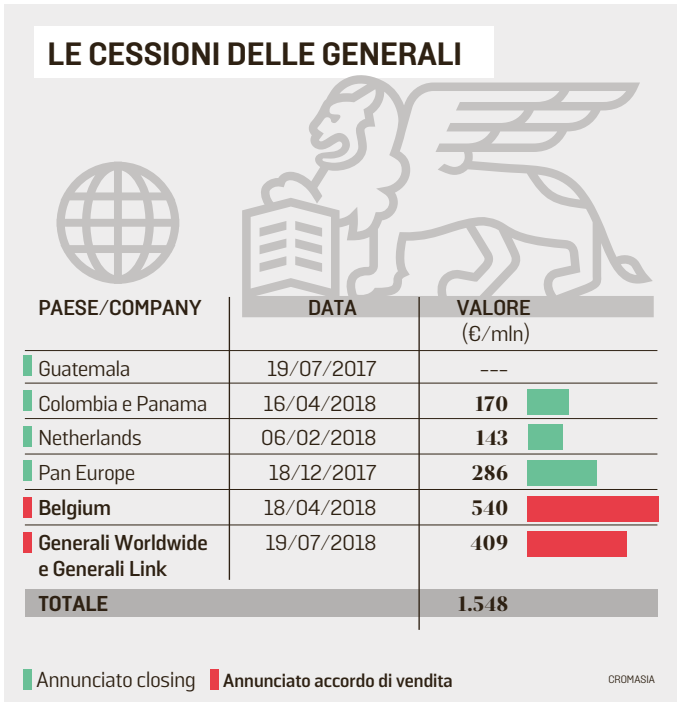
Nuovo riassetto delle partecipazioni dopo l'operazione in Germania
Dismissioni oltre quota 1,5 miliardi. De Courtois: centrati tutti gli obiettivi

Piercarlo Fiumanò / TRIESTE

Cambia ancora la mappa dei vari domini delle Generali in giro per il mondo. Il gruppo di Philippe Donnet procede nell'operazione di riassetto delle partecipazioni dopo la cessione importante in Germania. Ieri è stato annunciato l'accordo con Life Company Consolidation Group per la cessione della intera partecipazione del Leone in Generali Worldwide Insurance Company Limited, con sede a Guernsey (isole della Manica e famoso paradiso fiscale), e Generali Link, con base in Irlanda. Generali riceverà un corrispettivo base pari a 409 milioni di euro, a cui si aggiunge un corrispettivo potenziale fino ad un massimo di 10 milioni. L'importo sarà soggetto ad adeguamento alla chiusura delle operazioni, in linea con le prassi di mercato, spiega una nota. Generali Worldwide Insurance Company Limited è specializzata nella gestione patrimoniale basata sul ramo vita. Generali Link fornisce servizi condivisi nell'ambito dell'amministrazione di fondi e polizze.

LE CESSIONI DEL LEONE

Anche questa operazione rientra «nell'ambito della strategia del gruppo volta ad ottimizzare la presenza geografica, migliorare l'efficienza operativa e l'allocation del capitale», spiegano a Trieste. Un riferimento all'abbandono di Paesi come Colombia, Panama, Guatemala e la vendita di attività in Belgio. Per Donnet missione compiuta. La dismissione di asset all'estero, come ha os-



servato ieri il numero uno del Business globale, Frederic de Cortuois, ha già superato gli obiettivi con un valore complessivo delle operazioni concluse e quelle già annunciate superiore a quota 1,5 miliardi. Cifra dalla quale bisogna esclu-

Riflettori accesi sulla presentazione del nuovo piano industriale il 21 novembre

dere la recente cessione delle polizze Vita di Generali Leben a Viridium per circa 1,9 miliardi. In Germania completata l'operazione di turnaround la compagnia guidata da Giovanni Liverani vuole crescere an-

cora per consolidare il ruolo di secondo operatore dopo Allianz.

GLI ANALISTI

«Riteniamo che Generali stia procedendo rapidamente nella sua ristrutturazione e l'attenzione si sposterà ora sulle varie opzioni per ridistribuire tale capitale», dice nel suo report Mediobanca Securities. «Il prezzo della transazione ci sembra buono», spiegano gli analisti di Banca Akros per i quali questo accordo è un altro passo nella strategia di Generali per migliorare il suo mix geografico, l'impiego di capitale e la sua efficienza operativa in conformità con il suo piano industriale. «Generali sta perseguendo con successo il suo piano di riposizionamento geo-



Frederic de Cortuois

grafico, facendo cassa da reinvestire in attività e aree strategiche. Riteniamo che, prima della presentazione del business plan il prossimo 21 novembre, una delle aree di interesse per gli investitori sarà la distribuzione del capitale», aggiungono gli analisti di Banca Imi.

IL PIANO

Ora tutti i riflettori dei mercati sono accesi sulla presentazione del nuovo piano industriale durante il prossimo Investor Day (il 21 novembre a Milano) chiudendo definitivamente il sipario sulla stagione del taglio dei costi e dell'uscita dai mercati non strategici. Il mantra del piano sarà «espansione profittevole». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SINDACATI-ANCI

Il contratto degli edili: aumento fino a 71 euro

ROMA

È stato raggiunto l'accordo per il rinnovo del contratto collettivo nazionale dell'edilizia che interessa più di un milione di addetti. L'accordo, sottoscritto dai sindacati di categoria FenealUIL, Filca-Cisl, Fillea-Cgil con Ance e Coop, prevede aumenti salariali e anche un protocollo imprese-sindacati per il rilancio del settore, l'istituzione di un Fondo sanitario nazionale

per i lavoratori dell'edilizia, incentivi mirati a promuovere l'occupazione giovanile e le nuove assunzioni e a sostenere i prepensionamenti. Nel dettaglio, spiegano le sigle sindacali in una nota, per i salari è previsto un aumento a parametro 100 (operaio comune) di 55 euro (71,50 operaio specializzato) e fra l'altro un aumento totalmente a carico delle imprese delle aliquote per sanità integrativa (0,35% sulla massa salari).

IN BREVE

RapportoSrm

Al Sud un giovane su due non ha un'occupazione

L'economia del Sud prosegue la sua risalita ma ancora troppo lentamente. Secondo il rapporto elaborato da Confindustria e Srm Studi e Ricerche per il Mezzogiorno (Centro Studi del Gruppo Intesa Sanpaolo) non si ferma invece l'allarme giovani: uno su due non lavora, un terzo non studia né lavora, eppure rispetto ad un anno fa, si registrano circa 60 mila occupati in più. Il disagio sociale resta dunque elevato.

Telecomunicazioni

Alleanza fra le società della fibra ottica nell'Ue

Nasce una nuova alleanza tra gli operatori europei per accelerare l'installazione di reti in fibra ottica. La creazione di questo gruppo di aziende è stata decisa, secondo quanto si legge in una nota, in occasione della riunione tra presidenti e amministratori delegati dei principali operatori europei di reti interamente in fibra in ambito wholesale only e open access e alla quale erano rappresentate le varie società europee).

L'ANGOLO DEL COLLEZIONISMO
di Mirela Piazza Puecher, 1 - Trieste - Tel. 327 6679479
COMPRO E VENDO CARTOLINE, CARTAMONETA, MONETE, FRANCOBOLLI, MEDAGLIE MILITARI, OROLOGI E OGGETTI DEL PASSATO

SUMMIT SINDACATI-REGIONE

Zilli promuove Insiel: «Ma il piano industriale dovrà essere rivisto»

TRIESTE

Insiel rimarrà una società in house sulla quale la Regione punta a investire affinché torni a essere un'eccellenza a livello nazionale, ma dovrà essere avviata una revisione dell'attuale piano industriale. È quanto è emerso durante l'incontro tra gli assessori alle Finanze e patrimonio, Barbara Zilli, e alla Funzione pubblica, semplificazione e sistemi informativi, Sebastiano Callari, e le rappresentanze sindacali dei lavoratori di Insiel. Callari ha rimarcato la volontà della Regione di valorizzare un'azienda che «ha raggiunto grandi traguardi, ma all'interno della quale negli ultimi anni si è inceppato qualcosa che ha portato i lavoratori a non sentirsi più parte di un ampio progetto. Da parte dell'Amministrazione non c'è quindi alcuna volontà di smantellare una delle più importanti imprese del Fvg, che non sarà abbandono».



L'assessore Barbara Zilli

nata a se stessa, anzi ritengo che sia importante acquisire nuove risorse per favorirne lo sviluppo». «Se da un lato la Giunta ha il dovere morale e politico di valutare eventuali inefficienze nell'apparato regionale e nelle società controllate e risolverle - ha osservato Zilli - dall'altro c'è il dovere di valorizzare gli aspetti di eccellenza, che in Insiel sicuramente non mancano. In quest'ottica va quindi ripensata la mission della società».

CLASSIFICA MEOBANCA

I colossi bancari cinesi avanzano in Europa

MILANO

I colossi bancari cinesi non fanno sconti e allungano ancora il passo nei confronti dei diretti concorrenti mondiali. Alla fine del 2017 Industrial and Commercial Bank of China si conferma in prima posizione con attivi per 3.343 miliardi di euro. Altri tre gruppi cinesi - China Construction Bank, Agricultural Bank of China, Bank of China - sono tra le top 5, rispettivamente in seconda, terza e

quinta posizione. A tirare le somme è il consueto studio di R&S Mediobanca sulle banche internazionali. In questo quadro è costretto a inseguire il gigante americano JP Morgan Chase che scivola dalla seconda alla quarta posizione (2.532 miliardi il totale degli attivi). La prima banca europea, la britannica Hsbc (2.193 miliardi) è al settimo posto, preceduta dalla prima giapponese, la Mitsubishi (2.273 miliardi).

MOVIMENTO NAVI

IN ARRIVO		
BF PHILIPP	DA RAVENNA A RADA	ore 4.00
MANDO	DA ANCONA A MOLO VII	ore 6.00
AEGEAN	DA SIDI KERIR A RADA	ore 12.00
GEORGIA	DA CARTAGENA A RADA	ore 15.00
UN TRIESTE	DA AMBARLIA ORM. 31	ore 15.00
MSC ELBE	DA VENEZIA A MOLO VII	ore 18.00
IN PARTENZA		
MAERSK ESMEALDAS	DA MOLO VII PER FIUME	ore 6.00
MARIANNA V.	DA SIOT 4 PER MALTA	ore 6.00
MANDO	DA MOLO VII PER GIOIA TAURO	ore 16.00
PAQIZE	DA ORM. 39 PER LAURIM	ore 17.00
BF PHILIPP	DA RADA PER ANCONA	ore 19.00
UN TRIESTE	DA ORM. 31 PER PATRAS	ore 22.00
MOVIMENTI		
MANDO	PER RADA	ore 6.00
BF PHILIPP	DA RADA PER MOLO VII	ore 11.00
AEGEAN MYTH	DA RADA PER SIOT 3	ore 9.00
IZUMO PRINCESS	DA RADA PER SIOT 4	ore 12.00

IL PROGETTO ARGO

Area di ricerca, piano per le Pmi digitali

L'istituzione scientifica triestina sempre più laboratorio di innovazione: corsi di formazione per l'aggiornamento tecnologico

di **Lorenza Masè** / TRIESTE

Entrano nel vivo le attività di Industry Platform 4 Fvg, uno degli asset dedicato al supporto alla trasformazione digitale delle imprese che rientra nel più ampio progetto Argo, il sistema frutto del protocollo d'intesa tra Regione Friuli Venezia Giulia, Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (Miur) e Ministero dello Sviluppo economico (Mise) che promette nei prossimi tre anni e grazie ad un budget di 9 milioni di euro, di fare del Friuli Venezia Giulia un laboratorio nazionale dell'innovazione e che ha individuato in Area Science Park, ente nazionale di ricerca e innovazione, il coordinatore di tutte le attività. Si è infatti costituito ufficialmente il nodo Data Optimization di Industry Platform 4 Fvg (IP4Fvg), la piattaforma regionale, aperta e inclusiva nata per supportare la trasformazione digitale delle imprese del Friuli Venezia Giulia.

Spiega Stefano Salvador Responsabile dell'Ufficio Imprese e innovazione di Area Science Park: «Stiamo costruendo quattro nodi operativi, veri e propri luoghi fisici sul territo-

rio, ciascuno specializzato su una tecnologia digitale: Data Optimization a Trieste, Internet of Things ad Amaro, analisi e integrazione dei dati a Udine, soluzioni avanzate per la manifattura a Pordenone». «Si tratta - prosegue Salvador - di vere e proprie strutture attive sul territorio con l'obiettivo di accompagnare le industrie interessate al tema tecnologico della propria specializzazione grazie a personale dedicato ad

Industry Platform 4 mira a diventare un'infrastruttura stabile per le aziende

accompagnare le aziende nel percorso innovativo più adatto alle proprie esigenze con l'obiettivo appunto di migliorare i processi industriali manifatturieri favorendo l'adozione di tecnologie digitali». Dunque, il nodo triestino, nato da una partnership pubblico privata costituita da: Area Science Park (capofila), Ditedi - Distretto delle Tecnologie Digitali e cluster Ict del Friuli Venezia Giulia, Esteco, Fondazione

Its Alessandro Volta, Modelfinance e Teorema Engineering, avrà sede nei campus di Area Science Park e d'ora in poi sarà il punto di contatto per tutte le aziende attive sul territorio interessate alle tecnologie digitali per l'ottimizzazione e la simulazione numerica di prodotti e processi e raggrupperà le competenze più avanzate per l'applicazione di metodi e strumenti innovativi per la previsione e la valutazione delle prestazioni di sistemi complessi e processi aziendali difficilmente analizzabili con strumenti più tradizionali.

Tra le finalità del progetto anche l'aggiornamento tecnologico degli operatori del settore Ict attivi in regione. Si è infatti concluso in questi giorni il primo percorso formativo dedicato al personale dislocato nei quattro nodi (Amaro, Pordenone, Trieste e Udine) e che lavorerà a stretto contatto con le imprese.

Industry Platform 4 Fvg mira a diventare un'infrastruttura stabile a supporto delle imprese e a breve saranno pubblicati sul sito di Area Science Park dei bandi di selezione per nuovo personale. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



I corsi di aggiornamento in Area di ricerca per la trasformazione digitale delle imprese del Fvg

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Sannini Anita

Addolorati lo annunciano DIEGO con ELENA e ALESSANDRO assieme a parenti e amici.

I funerali avranno luogo lunedì 23 alle ore 12.00 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 luglio 2018

Partecipano commossi gli amici di sempre ALFIO, PAOLO, CRISTINA.

Trieste, 20 luglio 2018

CARISSIMA CUGINA

rimani sempre nel nostro cuore

Paolo con Titti, Tommaso, Susanna con Davide, Giacomo e Niccolò.

Si associa Giovanna

Trieste, 20 luglio 2018

Impronta indelebile nei nostri cuori:

- LORENA e PAOLA

Trieste, 20 luglio 2018

I ANNIVERSARIO

Antonio Miotti

Caro fratello mi manchi. ORIETTA.

Trieste, 20 luglio 2018

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Edilio Benvenuto

Lo annunciano la nipote LIVIANA con GIORGIO, FABIANA, DESI e VALERIO.

Lo saluteremo domani sabato dalle ore 9 alle 10 in via Costalunga.

La sepoltura delle ceneri avrà luogo martedì 31 alle ore 9.30 nel Cimitero di Muggia.

Muggia, 20 luglio 2018

**Numero verde
800.700.800**

con chiamata
telefonica gratuita

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO

**SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica
dalle ore 10 alle ore 20.45**

Pagamento tramite
carta di credito:
Visa e Mastercard



A. MANZONI & C. SpA.

Le necrologie sono consultabili
anche all'indirizzo internet:
www.ilpiccoloquotidianiespresso.it

La pubblicità legale con 
semplicemente **efficace**
Trieste - 040.6728311 - legale@rieste@manzoni.it

FINO AL 40 PER CENTO

Parcheggi meno cari al Trieste Airport per chi prenota online

Luca Perrino / TRIESTE

Tariffe parcheggio ridotte per chi prenota online il posto auto a Trieste Airport. La promozione estate 2018 è già attiva per tutte le aree dello scalo e sarà valida fino al 30 settembre. Così il nuovo parcheggio P8 a raso del polo intermodale dei trasporti è proposto con uno sconto del 40% senza necessità di anticipare la prenotazione, ad una tariffa giornaliera di 6 euro. Ma anche il



Parcheggio Trieste Airport

P1, quello per la lunga sosta all'ingresso dell'area aeroportuale, può essere acquistato con il 40% di sconto purché prenotato con 15 giorni di anticipo. La convenienza degli sconti, con la prenotazione via web viene applicata a tutte le aree parcheggio del Trieste Airport. Sono nove i parcheggi a disposizione all'aeroporto di Ronchi dei Legionari, il P1, un parcheggio scoperto da 400 posti, a 5 minuti a piedi dal terminal, per lasciare l'auto nel modo più economico in tutta comodità e sicurezza, in previsione dei viaggi più lunghi, il P2 con oltre 650 posti, a 3 minuti a piedi dall'aeroporto, studiato appositamente per i passeggeri che affrontano viaggi medio-lunghi, il P3 adiacente all'area partenze e quelli del polo intermodale.

Per la sosta breve ci si può servire dal P4 di fronte al terminal con i primi 10 minuti di sosta gratis ed il P9 di fronte alla stazione ferroviaria dedicato agli accompagnatori degli utenti dei servizi ferroviari con i primi 15 minuti di sosta gratuiti. Un'offerta su misura che include esclusive aree adiacenti all'area imbarchi e parcheggi low cost completamente videosorvegliati.

«Con questa campagna - ha spiegato il direttore generale, Marco Consalvo - desideriamo proporre un'offerta ampia e diversificata in grado di rispondere a tutte le esigenze dei viaggiatori. Così troviamo un punto d'incontro tra costo del parcheggio, comodità, sicurezza e qualità del servizio per viaggiatori. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

D'AGOSTINO FIRMA IL PROTOCOLLO

La mobilità elettrica sbarca nei porti italiani: accordo Enel-Assoporti

ROMA

Favorire lo sviluppo della mobilità elettrica attraverso la realizzazione di una infrastruttura di ricarica capillare e moderna che si adatti alle esigenze dei clienti. Con questo obiettivo è stato firmato il Protocollo d'intesa tra Enel X, la divisione del gruppo elettrico dedicata a prodotti innovativi e soluzioni digitali, l'As-

sociazione Porti Italiani (Assoporti) e l'Autorità di Sistema Portuale Mar Adriatico Orientale (Trieste). L'accordo prevede l'installazione di circa 300 punti di ricarica presso i porti di rilievo nazionale. Le colonnine saranno ad uso pubblico e offriranno un servizio di ricarica permettendo l'utilizzo ai clienti di qualsiasi operatore. Enel X procederà alla richiesta di

concessioni in aree idonee che saranno individuate insieme alle Authority. Successivamente si occuperà dell'installazione, l'attivazione e la manutenzione delle colonnine per i veicoli elettrici.

Si tratta di un altro importante passo per la realizzazione del Piano per l'installazione delle infrastrutture di ricarica dei veicoli elettrici di Enel che prevede la posa di circa 7mila colonnine entro il 2020 per arrivare a 14mila nel 2022, con un investimento tra i 100 e i 300 milioni di euro. Nel 2018 verranno installate oltre 2500 infrastrutture di ricarica distribuite su tutto il territorio nazionale. «Con questo accordo sarà possibile ricaricare il proprio veicolo prima di imbarcarlo per

una destinazione turistica o al ritorno per tornare verso casa» ha chiarito Alessio Torelli, responsabile Enel X Italia. Siamo quindi soddisfatti di questa partnership che ci permette di portare la nostra tecnologia anche sulle banchine dei principali porti d'Italia», ha aggiunto. «L'Associazione sta puntando molto sulla sostenibilità in ambito portuale, promuovendo studi e approfondimenti. Questo Protocollo d'Intesa entra nel vivo con azioni mirate nei porti al fine di incentivare l'uso di auto elettriche al loro interno. Bene questo protocollo, perché farà partire un processo di rinnovamento ambientale», ha detto il presidente Assoporti Zeno D'Agostino. —

MERCATI

Il Mercato Azionario del 19-07-2018

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua	Cap. mln €
A.A.S. Roma	0,5300	-3,2800	0,4320	0,6207	-9,7900	333
A2A	1,5825	-0,6700	1,3920	1,6865	-2,6300	4958
Acea	13,0000	-0,3800	12,6700	16,4300	-15,5800	2769
Acsm-Agam	2,4500	-0,0000	2,2800	2,5100	+6,1500	188
Aedies	0,3060	-0,3300	0,3060	0,5280	-34,6200	98
Aegon	5,3080	-0,6800	5,1120	6,1180	-0,1300	-
Agatós	0,2280	-1,7200	0,2220	0,3577	-23,3800	14
Ageas	43,1100	-1,0100	40,5800	45,3500	+3,8000	0
Ahold Del	21,4800	-0,1400	17,2480	21,5400	-17,2500	-
Alerion	3,0300	-1,6800	2,9500	3,6000	-1,5400	155
Allianz SE	183,8800	-0,4500	171,5000	205,6000	-4,2300	83307
Ambiethesis	0,3790	-0,0000	0,3500	0,4080	-5,5300	4
Ambromobiliare	3,9400	-5,7400	3,5500	4,3400	+3,6800	10
Anima Holding	4,5560	-0,1300	4,4240	6,5475	-19,3200	1731
Assiteca	2,8000	-0,0000	2,1000	2,9000	-11,5500	91
ASTM	21,7500	-0,4600	18,1200	25,0000	-10,2400	2153
Atlantia	25,4700	-0,3900	23,5800	28,4000	-3,2300	21033
Autogrill Spa	9,4900	-1,2000	9,4900	11,5000	-17,4800	2414
Autostade Meridionali	27,7000	-0,7200	26,3000	34,8000	-0,0000	121
Ava SA	21,0000	-0,4500	20,7100	27,4400	-15,2200	-
Avellero	1,3300	-0,0000	1,3300	3,0520	-56,4200	19
Azimut Holding	13,3850	-0,1500	13,0100	18,9700	-16,1900	1917

B Banca Carige	0,0087	-0,0000	0,0073	0,0095	-7,4100	481
Banca Carige ris	85,0000	-1,1900	75,0000	93,0000	-7,9400	0
Banca Farmafactoring	5,2350	-0,4800	4,8920	6,6100	-18,2000	891
Banca Generali	22,1400	-0,0900	20,0400	30,8400	-20,1900	2587
Banca Intermobiliare	0,3710	-3,1300	0,3110	0,6660	-21,3500	58
Banca Mediobanque	5,9100	-0,1700	5,6950	7,9500	-18,0900	4375
Banca Monte Paschi Siena	2,4060	-0,5000	2,4060	4,0180	-38,5300	2744
Banca Pop. Emilia Romagna	4,8260	-0,9800	4,0870	5,1480	-9,8800	2227
Banca Popolare di Sondrio	3,6160	-0,4400	3,0440	4,0120	-18,7900	1639
Banca Profilo	0,1998	-0,9100	0,1920	0,2685	-15,9800	135
Banco BPM	2,6170	-1,4100	2,1000	3,1455	-0,1100	3965
Banco di Desio e Brianza	2,1900	-0,9200	1,9800	2,3900	-4,7000	256
Banco di Desio e Brianza mc	2,0350	-2,8400	2,0300	2,3600	-2,4700	27
Banco di Sardegna risp	6,8000	-1,5400	5,9800	7,3200	-2,5800	44
Banco Santander	4,8735	-0,7200	4,5400	6,1200	-14,5600	75412
Basif	83,8100	-0,4300	80,3500	98,7000	-8,8000	-
Basinet	3,8900	-0,8100	3,4800	4,0400	-5,7100	237
Bastogi	0,9800	-1,9100	0,9420	1,1950	-19,4000	119
Bayer	92,4200	-0,6100	87,7714	107,3648	-10,5600	0
Beghelli	0,3550	-0,2800	0,3440	0,4480	-14,6800	71
Beiersdorf AG	99,3200	-0,0000	86,2000	100,4000	-2,3900	-
Bent Stabili	0,7570	-1,5600	0,6520	0,7990	-1,8200	1718
Biaketti Industrie	0,3730	-1,5800	0,3730	0,5980	-28,4100	40
Biancamano	0,2930	+1,3800	0,2650	0,3690	-11,1000	10
Bio On	56,4000	-2,9300	24,3000	70,0000	-94,4200	1062
Biokube	5,7000	-2,4000	4,8700	7,1000	-5,0700	64
Bloera	0,1790	-2,1900	0,1670	0,2300	-2,3500	8
Blue Financial Communication	1,1500	-5,7400	0,7750	1,6800	-29,6200	4

BMW	80,5000	-0,2800	77,5000	86,1500	-5,8500	-
BNP Paribas	51,7000	-0,7500	51,7000	68,5400	-16,8100	-
Bornli Italia	3,1700	+2,2600	2,7166	3,6505	-16,6900	48
Borgosesia	0,5200	-0,9700	0,5150	0,8500	-12,7500	6
Borgosesia r	1,6900	+4,3200	0,3200	1,6900	+428,1300	1
Brembo	12,2200	-0,0000	11,1200	13,6000	-3,5500	4081
Brioschi	0,0700	-8,3600	0,0586	0,0840	-14,4300	55
Brunello Cucinelli	36,0000	-1,1000	25,1000	38,5500	+33,2800	2448
Buzzi Unicem	19,9150	-3,5100	19,0100	24,4400	-11,4900	3293
Buzzi Unicem mc	11,2200	-2,9400	10,9400	13,8800	-11,8600	457

C Calteff	1,4900	-2,0500	1,3400	1,5050	-0,0000	23
Calteff	2,5700	-2,6500	2,5000	3,4000	-14,8400	309
Calteff Editore	1,2600	-1,5600	1,2600	1,4450	-1,6400	158
Campari	7,5350	-1,1400	5,7450	7,5350	-16,9100	8753
Canaro	3,1800	-1,9200	2,5550	4,3100	-18,0400	253
Carrefour	13,5050	-0,1500	13,1700	19,6600	-24,9700	-
Casta Diva Group	1,6700	-12,0800	1,2850	1,8800	-16,1300	21
Cattolica Assicurazioni	7,4100	-2,3100	7,0600	10,7300	-18,1200	1292
CDR Advance Capital	0,8780	-0,0000	0,9740	1,0850	-5,0500	12
Cerved Group	9,2000	-0,3300	8,5900	11,7000	-13,2100	1797
CHL	0,0109	-1,8700	0,0107	0,0214	-46,5700	3
CIA	0,1710	-0,5900	0,1685	0,2054	-2,8400	16
Cir	1,0400	-0,9500	1,0180	1,2380	-10,7300	826
Class Editori	0,2850	-1,7900	0,2710	0,4110	-24,7800	28
CNH Industrial	8,8440	-0,5800	8,7000	12,4800	-20,8200	12067
Cofide	0,4400	-2,6800	0,4225	0,6050	-24,0100	316
Conafit	0,3020	-1,9500	0,1866	0,3802	-40,8400	13
Credem	6,3000	-0,6300	5,8200	7,8500	-10,9500	2094
Credit Agricole	11,4800	-0,2600	11,3150	15,4400	-17,1100	-
Credito Valtellinese	0,0907	-1,7300	0,0899	0,1783	-49,0100	636
CSP	0,9780	-0,2000	0,9340	1,1000	-5,4200	33
Cudi Milano	4,5000	+2,0400	4,1500	4,9100	-4,6800	14

D Daimler	58,6000	-0,3800	54,9100	75,8500	-17,1100	-
Damiani	0,9360	-0,2100	0,9200	1,0840	-13,6500	77
Danielli	21,7500	-1,1400	19,7900	23,8000	-9,7900	889
Danielli mc	15,4200	-0,1300	13,8600	16,8800	-11,2600	623
Danone	65,8800	-1,3400	62,9700	71,2000	-6,1500	-
De Longhi	24,0200	-0,1700	22,4400	27,1800	-4,8000	3581
Deutsche Bank	10,2840	-0,8300	9,0410	16,3200	-35,1200	-
Deutsche Borse AG	119,3500	-1,5700	97,9000	119,3500	-21,9100	-
Deutsche Telekom	13,8500	-0,2500	12,7600	15,0600	-6,7300	-
Diasoni	98,7500	-0,8300	66,1000	98,2000	+30,7400	5413
Digital Magics	6,7800	-1,1800	6,6000	8,8200	-14,0700	50
DigiTouch	1,3650	-1,4900	1,2800	1,9400	-10,5500	19
doBank	10,8100	-0,0000	9,1150	13,7100	-20,2200	-

EE ON	9,7020	-0,5900	7,9000	9,9100	-5,8000	0
Ecosyste	4,7400	-5,5800	4,7400	8,8000	-40,8200	8
Edison mc	0,9840	-0,4100	0,9000	1,0150	-1,5800	107
EEMS	0,0722	-2,1700	0,0722	0,1020	-13,2200	3
Enav	4,5020	-0,1800	3,9900	4,6100	-0,1800	2439
Enel	4,9030	-0,0400	4,5940	5,3900	-4,4200	49847
Enertronica	2,2100	-0,0000	2,0367	2,9161	-21,9300	12
Enevit	3,1500	-1,2900	3,0000	3,6300	-7,8900	56
ENGIE	13,3750	-0,5600	12,2250	14,7050	-7,3800	-
ENI	16,0800	-0,3500	13,3300	16,7640	-16,5200	58438
ERG	19,3800	-0,7200	14,8567	20,1480	-28,6700	2913
Eukedos	0,9220	-2,9500	0,9200	1,1000	-9,8900	21
EXOR	57,7400	-1,0600	51,1000	65,4200	-12,9900	13915
Expert System	1,2150	-1,2200	1,1550	1,4640	-15,0900	44

F Ferrari	122,7500	-0,1200	87,3000	127,8500	+40,3700	23804
Fiat Chrysler Automobiles	16,8040	-1,3500	14,9100	19,8440	-12,7000	26040

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua	Cap. mln €
Fincantieri	1,1840	+0,0000	1,0810	1,5240	+4,6300	2020
FincoBank	10,2350	-0,4400	7,9560	10,3700	-19,8200	6227
Fintef Energy Group	2,4000	-4,7600	2,4000	3,9000	-33,9900	61
First Capital	10,2000	+0,9800	9,7000	10,9000	+2,0000	26
FNM	0,6090	-1,4600	0,5730	0,8210	-9,6400	265
Frendly Energy	0,4070	+1,2400	0,3200	0,4800	+20,0200	24
Fulxix	0,9800	-1,0000	0,9760	1,2970	-23,6700	11

G Gabetti Property Solutions	0,3020	+0,0000	0,2960	0,4350	-26,0500	18
Gas Plus	2,3700	-1,7200	2,1400	2,6600	-9,4000	106
Gedi Gruppo Editoriale	0,3345	-1,7600	0,3160	0,7100	-52,3200	170
Generali	14,6100	-0,4100	14,1350	17,0550	-3,8800	22667
Giox	2,3320	-0,3400	2,3240	3,0060	-19,3600	804
Gequity	0,0400	+2,0400	0,0385	0,0507	-19,6800	4
Gruppo Ceramiche Ricchetti	0,2160	+0,9300	0,2110	0,3060	-23,1300	18

H Hera	2,7800	-0,9300	2,6060	3,1000	-4,4700	4141
---------------	---------------	---------	--------	--------	---------	------

I I Grandi Viaggi	1,7660	-2,4300	1,7660	2,2900	-11,1200	84
Il Sole 24 Ore	0,6370	-1,7600	0,6240	0,8850	-28,0200	36
IMMIS	0,4825	+0,5200	0,4585	0,8190	-31,8000	164
Imvest	2,7500	-2,4800	2,0200	3,3700	-31,5800	117
Ing Groep NV	12,3660	-0,1100	12,2700	16,6900	-19,2800	4747
Iniziativa Bresciana	21,0000	+0,0000	18,4000	23,6000	+5,0000	79
Innovatec	0,0327	+2,8300	0,0286	0,0539	-35,3800	5
Intek Group	0,3675	-0,8100	0,2898	0,3875	-36,2100	143
Intek Group risp	0,4420	+0,2300	0,3850	0,4720	-3,2400	22
Intesa Sanpaolo	2,4235	-1,6200	2,4235	3,2100	-12,5100	40077
Intesa Sanpaolo mc	2,5200	-2,2900	2,5120	3,3320	-5,2600	2350

Intesa Sanpaolo mc	2,5200	-2,2900	2,5120	3,3320	-5,2600	2350
Iren	2,3000	-0,1700	2,0660	2,7400	-8,0000	2992
Italgas	4,8780	-0,0000	4,3060	5,3680	-3,1700	3947
Italia Independent	4,1600	-0,4800	3,8082	5,1976	-13,0000	22
Italcasonline	2,7700	-0,3600	2,6000	3,2900	-10,8200	318
Italcasonline R	380,0000	-0,5600	292,0000	380,0000	-20,0000	2
Italmobiliare	20,9500	-0,4800	19,6400	25,3000	-12,1600	898
IVS Group	11,7600	-1,5100	10,8400	13,4400	-10,0900	454
Juventus FC	0,8770	-0,8000	0,5900	0,8880	-14,7200	688

LE IDEE

IL BUON SENSO OSTAGGIO DEL SENSO COMUNE

PIERALDO ROVATTI

Forse negli anni di scuola ci è capitato di leggere in fretta e magari con un tanto di noia le parti dei *Promessi sposi* che avevano l'aria di digressioni storiche non essenziali per seguire la trama dei protagonisti del romanzo. Per esempio le pagine che descrivono la peste di Milano attraverso il contagio di massa della popolazione. E poi quella frase, che resterà famosa, sul buon senso e il senso comune nel capitolo XXXII, quando Manzoni scrive: "Il buon senso c'era ma se ne stava nascosto per paura del senso comune".

PROMESSI SPOSI

Si parla di quello che stava accadendo nel giugno del 1630, un tempo che era già lontanissimo per il Manzoni, e che ormai è completamente sepolto per noi abitanti del ventunesimo secolo, per i quali la peste, i monatti e gli untori sono diventati pallidi ricordi consegnati a memorie libresche. Eppure, come possiamo negare che la frase che ho appena citato conservi una sua inquietante attualità, senza neanche bisogno di estrarla come un cammeo dalla narrazione di una città che tracolla incapace di orientarsi dentro un evento che la annichilisce, e di governanti disinteressati e imbelli che non riescono in alcun modo a governarla?

Il senso comune – non c'è bisogno di dotte didascalie filosofiche per capire di cosa si tratti – che si propaga come una cascata di gesti incongrui e irrazionali, il buon senso che ancora sussiste ma è costretto a stare in disparte per timore che l'onda lo travolga: una descrizione certo esasperata dal tono tragico di una catastrofe che riempie di morti le strade, che tuttavia possiede la capacità di comunicarci qualcosa che ha a che fare con ciò che stiamo vivendo adesso senza che attorno a noi sia davvero scoppiata la peste nera.

POLITICI IERI E OGGI

Quanto ai governanti, loro non stanno con gli occhi rivolti da un'altra parte, come accadeva per gli spagnoli di allora: al contrario, sospinti dal popolo stesso che li ha votati, si impegnano con le parole e con i fatti ad alimentare un senso comune che sembra non aspettare altro per diventare protagonista o illudersi di esserlo.

Piuttosto che star nascosto per paura, il buon senso viene tagliato fuori, staccato, espulso dal senso comune, e allora il disastro assume le caratteristiche di uno scar-

Non è necessario che infuri la pestilenza per accorgersi come il contagio sia un collettore sociale



Migranti in una tendopoli di Roma

to che sta allargandosi ogni giorno e che più si estende, più rende difficile immaginare che si possa ristabilire un'unità.

Senza di essa, non solo la situazione non sarà più governabile tendendo a scivolare verso il peggio, ma è inevitabile che il senso comune – ora già dilagante – diventi il padrone assoluto della politica, una massa anonima destinata a muoversi senza avere consapevolezza del luogo verso cui sta andando e del perché sta facendolo. La peste manzoniana potrebbe trasferirsi in una sorta di disastro masochistico, in cui ciascuno seguendo l'onda fa del male a se stesso senza neppure accorgersene.

Sarebbe bello svegliarsi una mattina e constatare che una descrizione come questa non è altro che un semplice incubo prodotto dalla stanchezza o da cattiva digestione!

IL RUOLO DELLA PAURA

Speriamo che sia così, però intanto ricordiamo le parole di Manzoni che insistono sulla "paura" e sul "contagio". Non è necessario che infuri una reale pestilenza per accorgersi che il contagio funziona come collettore sociale. E allora teniamo presente che il contatto non è solo una medicina virtuosa, ma può anche scatenare una sindrome di prossimità come ben sanno gli studiosi delle dinamiche di massa. Senza l'apporto critico del buon senso, ogni contatto può dar luogo a un contagio emotivo. Quanto alla paura, noi ripetiamo quotidianamente questa parola infautista che ormai si è trasformata in uno dei caratteri sintomatici del nostro tempo. Paura dell'altro e del diverso che permea la difensività del senso comune e ne diventa la linea di forza. Ma anche il buon senso si nutre continuamente di una sua paura: appunto il timore di essere assorbiti e colonizzati da ciò che la gente "sente" e condive senza riflettere. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

VOLTI NUOVI MA METODI VECCHI È QUESTO IL CAMBIAMENTO?

GIANFRANCO PASQUINO

Da sempre quando sono in gioco le nomine al vertice di alcune aziende, in primis la Rai, e di alcune Commissioni parlamentari si alza il livello del conflitto. Le critiche vengono da un po' tutte le parti: da autorevoli editorialisti secondo le loro preferenze politiche, dai capi dei partiti che hanno perso le elezioni e i relativi poteri di nomina, dagli intellettuali che manifestano grande preoccupazione e firmano pensosi e turbati manifesti. Qualcuno, pochi e raramente, arriva persino a chiedersi come si procede in altri paesi.

Quasi nessuno raccoglie e pubblica la documentazione necessaria spesso disponibile. Maggioritaria o proporzionale che sia la democrazia, dappertutto vige un principio: chi vince le elezioni ottiene anche il potere di nominare persone a un certo numero di cariche: è lo spoils system (sistema delle spoglie). La prima differenza fra le democrazie sta proprio qui: quante e quali cariche. Negli Usa le cariche a disposizione sono così numerose che nessun Presidente riesce a effettuare tutte le nuove nomine. Altrove, molto dipende se lo Stato è molto intrusi-

Si alza il livello del conflitto su nomine al vertice di alcune aziende, in primis la tv pubblica

vo e esteso, come in Francia e, in una certa misura, in Spagna, oppure se è snello e sobrio, come nelle democrazie anglosassoni e nordiche.

La seconda differenza riguarda quali criteri esistono, se sono condivisi e rispettati. Nelle democrazie è riconosciuto ai vincitori delle elezioni il diritto di nominare il personale, sia politico sia burocratico, che ha il potere di attuare le politiche scelte dal governo e di collaborare alla loro buona riuscita. Non c'è nulla di riprovevole se i governanti sostituiscono persone nominate dal precedente governo con persone nuove, più fidate, anche politicamente, magari più preparate e competenti. Certo, sia l'opposizione politico-parlamentare sia i mass media sia l'opinione pubblica vorrebbero giustamente saperne di più, conoscere quali titoli vantano i prescelti, quali esperienze passate hanno. L'imposizione di un nome qualsiasi non può essere giustificata unicamente in base alla vittoria elettorale. Qualche criterio meritocratico appare indispensabile.

Il discorso sulle nomine è leggermente diverso quando si tratta di cariche parlamentari. Qualcuno sostiene che il Parlamento è sovrano, ma sappiamo che, non soltanto nel caso attuale del governo giallo-verde, le nomine sono decise dai capi dei partiti al governo e dai loro collaboratori-consulenti. Allora, soprattutto nel caso di alcune commissioni, come il Copasir e la Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi (ho scritto il titolo per esteso poiché la Commissione non deve occuparsi solo della Rai, ma dell'intero sistema radiotelevisivo), valgono due criteri: la competenza e l'indipendenza dei nominati. Né nell'uno né nell'altro caso sono stati rispettati. Il Governo del cambiamento ha seguito strade fin troppo battute dai suoi predecessori. —

Fondamentale deve essere la competenza e l'indipendenza dei nominati: niente di tutto questo

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

AVVISI ECONOMICI MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso la sede della A. MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: Via di Campo Marzio, 10 - tel. 040 6728328, fax 040 6728327, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 17.30.
A. MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.
La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.
I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.
Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automobili; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti;

11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.
Costi a parola. Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive.
Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.
L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.
Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.
Per gli "avvisi economici" non sono previsti giustificativi o copie omaggio.
Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITA 1

TOTI - LARGO BARRIERA: centralissimo con la possibilità di posto auto in garage condominiale! In stabile d'epoca ristrutturato con ascensore appartamento composto da: zona giorno con angolo cottura e terrazzino, matrimoniale e bagno.€ 110.000 Classe F Epgl 158,43. Equipe Immobiliare 040/660081

VIALE - GIARDINO PUBBLICO: ricerchiamo appartamenti per la nostra clientela, in vendita o affitti. Garantiamo professionalità e simpatia. Gruppo Equipe tel. 338 1939397

VISTA MARE E CENTRO STORICO: cerchiamo immobili di piccole e grandi dimensioni per investitori stranieri dall'Austria e dalla Germania. Garantiamo professionalità e riservatezza. Gruppo Equipe 329 3679154 - +43 660 7488799

CAMPANELLE OTTIMA esposizione lato

sud e vista mare. Ca.6900mq adatto ad impresa possibilità edificatoria elevata pari a 6.900mc previa approvazione di un piano particolareggiato €680.000 Rif.TT942 GALLERY 040.7600250 info@galleryimmobiliare.it www.galleryimmobiliare.it

CENTRO STORICO CON POSTO AUTO: a due passi dal canale Ponterosso, in palazzo storico in fase di integrale ristrutturazione, proponiamo favoloso attico composto da salone con accesso ad introvabile terrazza, cucina, 3 stanze e 2 bagni. Possibilità posto auto. € 600.000 Classe A1. Equipe 040/660081

PIAZZA SANSOVINO Appartamento al settimo piano molto luminoso con ascensore: soggiorno, cucina, 2camere, 2bagni, ripostiglio, balcone, p.auto. Cl.G €150.000 Rif.T3013 GALLERY 0407600250 info@galleryimmobiliare.it www.galleryimmobiliare.it

SAN GIACOMO/CAMPI ELISI in zona servita. Appartamento ultimo piano (quinto),

senza ascensore, 2stanze, cucina, bagno. Condizioni interne e dotazioni da rivedere. Vista aperta, luminoso. Ape in corso €48.000 Rif.T2017 GALLERY 0407600250 info@galleryimmobiliare.it www.galleryimmobiliare.it

SAN VITO Appartamento ristrutturato, ascensore, cucina abitabile con veranda, soggiorno con accesso ad ulteriore veranda (che amplia la superficie del soggiorno), due camere, doppi servizi, terrazza abitabile, cantina, box, p.auto. A/c. Cl.D €295.000 Rif.T3001 GALLERY 0407600250 info@galleryimmobiliare.it www.galleryimmobiliare.it

ZONA TRIBUNALE Appartamento ex ufficio, 3°p.con ampio ascensore senza barriere, ca.170mq. L'alloggio si sposa perfettamente con la possibilità di avere la propria attività lavorativa "in casa" come ad esempio uno studio-un ufficio-un laboratorio artigianale, €298.000. Ape in corso. Rif.T3387 GALLERY 040.7600250 info@galleryimmobiliare.it www.galleryimmobiliare.it

IMMOBILI ACQUISTO 2

A.CERCHIAMO STABILI INTERI terra-cielo, anche affittati, per investitore. Definizione immediata e pagamento in contanti. Studio Immobiliare Beneditti tel. 040/3476251 cell. 338/5640595

IMMOBILI AFFITTO 3

GIARDINO PUBBLICO Appartamento da rivedere internamente al primo piano: soggiorno/cottura, 2camere, bagno, balcone, € 450+spese. Cl.F Rif.A3212 GALLERY 040.7600250 info@galleryimmobiliare.it www.galleryimmobiliare.it

TRIESTE

Trasporto pubblico

Guardie giurate sui bus Prende il via la nuova era della vigilanza a bordo

Oltre ai controllori da oggi sui mezzi 15 addetti Italtop anti-evasione dei biglietti. Non avranno armi. Una sperimentazione di tre mesi che potrà essere rinnovata

Andrea Pierini

Oltre ai normali controllori a bordo degli autobus della Trieste Trasporti da oggi ci saranno anche 15 guardie giurate in divisa e con tesserino di riconoscimento. Si tratta di un servizio sperimentale realizzato con Italtop dalla durata di tre mesi, quasi scontato il rinnovo, e dal costo complessivo di 20 mila euro. L'obiettivo è quello di cancellare la piaga dell'evasione tariffaria che in città è stimata in un passeggero ogni dieci, la media italiana è di uno ogni cinque.

Nel 2017 sono state verbalizzate 1.369 sanzioni su 62.586 corse controllate. Grazie alla piena operatività, dal primo settembre scorso, dei dispositivi contapasseggeri su tutti i mezzi e all'incrocio con i dati di vendita dei biglietti sarà possibile calcolare l'esatto tasso di evasione. Pier Giorgio Luccarini, presidente di Tt, ha rimarcato che «perdiamo circa 2 milioni di euro all'anno che significano meno investimenti e meno ricaduta sul territorio. Riteniamo che (la novità delle guardie giurate, ndr) sia anche un modo per cercare di alleviare la percezione di insicurezza che ormai è patrimonio di questo Paese». Al momento non c'è però una casistica che

confermi una situazione di insicurezza reale sui bus: l'amministratore delegato di Tt, Aniello Semplice, parla di «circa 20/30 molestie e forse 7/8 aggressioni all'anno, anche se in certi orari girano brutti ceffi. Di certo non siamo nel Far west». Per Paolo Polidori, vicesindaco con delega alla Sicurezza, «la percezione è assolutamente fondamentale perché sta dentro i parametri della qualità della vita. Posso confermare che tra le innumerevoli segnalazioni le persone non prendo-

**Spesa di ventimila euro
A settembre intanto
in arrivo le telecamere
sulle emittitrici esterne**

no gli autobus in certe zone e in certi orari. Trieste è cambiata in peggio, dobbiamo lavorare duramente e la percezione in questi ultimi mesi con il nuovo Governo è mutata tantissimo visto che abbiamo strumenti come il Daspo urbano».

Le guardie giurate saranno dell'Italtop, non saranno armate e avranno la facoltà di chiedere l'intervento delle forze di polizia e dei propri equipaggi motorizzati, ma non potranno incassare le

sanzioni che potranno essere pagate all'ufficio illeciti di Trieste trasporti o tramite versamento su conto corrente postale. La multa per chi viaggia senza biglietto è di 70 euro se pagata entro 15 giorni, dopo sale a 210 euro. Massimiliano Magon, amministratore di Italtop, si è detto soddisfatto di questo nuovo accordo visto che tale attività esiste da 10 anni in Veneto e in regione «e siamo particolarmente orgogliosi di poter iniziare questa fase di test anche con Trieste Trasporti».

Pierpaolo Roberti, assessore regionale alla Sicurezza, ha definito l'evasione «inaccettabile a fronte del costo del biglietto di 1,25 euro. L'azienda ha ottenuto risultati importanti grazie anche alle telecamere e ora ci sarà un deterrente in più, un servizio che vorrei estendere ad altre parti del Friuli Venezia Giulia». A settembre verranno inoltre installate le prime 25 telecamere sulle emittitrici automatiche di biglietti, attualmente sono 1.400 quelle interne e frontali su tutti gli autobus che in un anno hanno fornito 400 blocchi di registrazioni alle forze di polizia. Da alcuni giorni, poi, è stato aperto l'accesso gratuito al wi-fi ai non abbonati. —

© BY NC ND AL CUNTI DIRITTI RISERVATI

INUMERI



Le sanzioni del 2017

Sono state 1.369 le multe comminate lo scorso anno dai controllori di Trieste trasporti per mancanza del titolo di viaggio. Il tutto su un totale di 62.586 corse controllate. Ogni anno Tt ci rimette circa due milioni di euro a causa dei «furbetti» che viaggiano senza biglietto.



Gli episodi segnalati

L'amministratore delegato di Tt, Aniello Semplice, ha parlato ieri - alla presentazione dell'accordo con Italtop - di 20/30 casi di molestie e 7/8 aggressioni a bordo dei bus segnalati all'anno.



11.400 occhi elettronici

Tante sono le telecamere installate all'interno e frontalmente sui mezzi di Tt. Hanno consentito di fornire 400 blocchi di registrazioni alle forze dell'ordine.



Aperti per Ferie

Per questa pubblicità telefonare alla A. Manzoni 040/6728311

PESCHERIA
la Bottega del MARE
di Poldrugovaz Dorina

Anche consegne a domicilio!

Via C. Combi, 22/c
Tel./Fax: 040 305830

BAR BUFFET
La Movida dei **Pescatori**

Pesce fresco, cucina casalinga
Prezzi a portata di tutti

TUTTO A PARTIRE DA EURO 5,90
Per la vostra festa di compleanno, cresima, prima comunione, laurea, ecc.

Via Caduti sul lavoro, 5
TRIESTE
040 2607538

VIA VAI
NOLEGGI

Camper Furgoni Auto

Via Campi Elisi 62 34143 Trieste
Tel. 040 0641415
Cell. 338 6999062
E-Mail info@viavaicamper.com
www.viavaicamper.com

Trattoria Gelmo

Katja e Giorgio vi aspettano

MERENDE, PRANZI, CENE
CUCINA CASALINGA
TUTTE LE SERE CARNE ALLA BRACE

Strada di Fiume, 412
Tel. 040 910749

GRADITA PRENOTAZIONE

ORARIO
dal lunedì al sabato
9.00-15.00 17.30-23.00

PARAFARMACIA DOMIO

Speciali offerte sui solari

Località Domio, 33
SAN DORLIGO DELLA VALLE (TS)
Tel. 040 2821089

CENTRO REVISIONI GALILEI

Prenota il check up della tua macchina prima delle ferie!

040 568450

TRIESTE
Via Galileo Galilei 20

VOLTI E PAROLE

La sicurezza percepita

Il presidente di Tt, Pier Giorgio Luccarini, spiega che con le guardie giurate si tenta anche di alleviare «la percezione di insicurezza ormai patrimonio del Paese».



La novità in gestione

La linea 51 verrà potenziata per fronteggiare le criticità sulla strada Costiera. Il servizio è gestito dall'Apt di Gorizia, guidata dalla presidente Sara Cumar.



La copertura del tratto

L'ad di Tt, Aniello Semplice, osserva che «la linea 51 della Apt svolge di fatto il servizio che si voleva aggiungere. Altre soluzioni erano possibili».



Il presidente Tt Luccarini non ceta il fastidio per la decisione sul tragitto centro-Sistiana

Quel collegamento affidato ai goriziani che fa arrabbiare i “fratelli” di Trieste

IL RETROSCENA

«Sono inc... nero con l'Apt di Gorizia». Con queste parole Pier Giorgio Luccarini, presidente di Trieste Trasporti, accoglie la notizia che a gestire il collegamento tra il centro città e la Costiera sarà l'azienda goriziana e non quella triestina. Non ci sarà di fatto alcuna navetta, ma l'implementazione della linea 51 che va dalla stazione all'aeroporto con l'aggiunta di tre fermate (come riferito nell'articolo in basso). Luccarini alla domanda su possibili “ritorsioni” risponde con una battuta: «Non posso mica dichiarare guerra a Gorizia, però – e qua il sorriso lascia spazio alla serietà – vedremo se ci saranno sviluppi». A cercare di spiegare la questione tecnicamente è Aniello Semplice, amministratore delegato di Tt: «Esiste la linea 51 dell'Apt che svolge di fatto il servizio che si voleva aggiungere, in realtà però questa possibile interferenza si poteva risolvere in tanti modi».

Sara Cumar, presidente di Apt, preferisce non replicare parlando di «collaborazione tra le due aziende con servizi che vengono svolti in determinate zone dall'una o dall'altra. Noi siamo sempre disponibili al coordinamento, ma le vecchie gare hanno già selezionato le tratte e in questo caso il servizio pubblico è già presente. Come in tutte le grandi famiglie che si rispettino ci sono delle litiga-

te», ha precisato Cumar.

Tt e Apt, insieme alla Saf di Udine e ad Atap di Pordenone, fanno parte della società “Tpl Fvg” che ha vinto la gara della Regione per la gestione del trasporto pubblico in tutto il Friuli Venezia Giulia (affidamento contro cui ha presentato ricorso Bus Italia). In mezzo a questa diatriba il vicesindaco Paolo Polidori, prima al fianco di Luccarini e poi di Cumar. Polidori ha precisato che «il Comune si trova in una situazione nella quale non ha responsabilità o colpe». Di certo chi ha delle

Le due società sono parte di Tpl Fvg, la realtà che ha vinto l'appalto regionale

responsabilità per il vicesindaco è Fvg Strade perché, sulla Costiera, «mi aspettavo una risposta efficace ed efficiente, la montagna però ha partorito un topolino». Al momento è stata infatti individuata la possibilità di creare solo 12 stalli vicino a Grignano, rispetto ai 30/40 che avrebbe voluto il Comune, mentre per gli scooter «non è stato fatto nulla. Pensate che non c'è neanche l'ordinanza per creare i parcheggi dalla Marinella al Bivio. Ho sollecitato l'assessore regionale Graziano Pizzimenti, che mi ha assicurato la convocazione di un tavolo per fare il punto della situazione». —

A.P.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Passeggeri a bordo di un autobus della Trieste trasporti: da oggi sui mezzi anche quindici guardie giurate della Italtel. Foto Lasorte

I PROVVEDIMENTI ANTI-SOSTA SELVAGGIA

Obiettivo Costiera “turistica” Intanto si potenzia la linea 51

Il vicesindaco Polidori guarda a un nuovo status per avere più parcheggi, una pista ciclabile e anche nuovi limiti di velocità

L'obiettivo futuro potrebbe essere quello di trasformare la Costiera in una strada turistica magari con una pista ciclabile, nuovi limiti di velocità e qualche parcheggio in più. Lo ha annunciato il vice-

sindaco Paolo Polidori. Si parla chiaramente di un'idea, che potrebbe però svilupparsi già dal prossimo anno con la piena operatività del nuovo parcheggio sul terrapieno di Barcola e magari «i confini urbani del comune spostati fino alla Tenda Rossa».

Polidori non esclude che proprio da Barcola possa partire un servizio navetta, ma visto il clima di tensione tra Apt e Trieste trasporti (si veda

l'articolo qui sopra) ha preferito evitare qualsiasi riferimento a un possibile gestore. Se il futuro remoto è ancora da scrivere, questa stagione invece sta proseguendo tra le multe e la rabbia dei triestini. In attesa che si sbloccino i rapporti tra il Comune e Fvg Strade, Polidori, gli assessori di Duino Aurisina alla Sicurezza, Valentina Banco, e al Turismo, Massimo Romita, e la presidente di Apt, Sara Cu-

mar, hanno presentato i primi interventi per cercare di risolvere l'annoso problema della sosta selvaggia visto che il parcheggio di via Beirut non sembra aver avuto troppo successo. La linea 51, partenza dalla stazione dei treni e arrivo in aeroporto a Ronchi dei Legionari, avrà quattro corse in più durante il weekend e garantirà inoltre un passaggio orario in alcuni periodi ogni mezz'ora. Dovrebbero poi essere istituite tre nuove fermate aggiuntive a tratta, sei se si considera andata e ritorno, collocate dopo Grignano, alla galleria naturale e nei pressi dello stabilimento balneare delle Ginestre.

«Si tratta di un servizio che cambierà le abitudini – ha ri-

marcato Polidori –, la tolleranza zero non è temporanea, per questo dovranno cambiare le consuetudini dei cittadini». Romita ha evidenziato il confronto con gli operatori «che hanno accolto bene la convenzione con Apt», mentre l'assessore Banco ha anche annunciato che a segui-

Fermate aggiuntive fra Grignano e Ginestre e altre quattro corse durante i weekend

to dell'aumento delle contravvenzioni per le auto parcheggiate in modo selvaggio sulla strada che arriva alla Baia di Sistiana «si è aperta la di-

scussione con la Trieste Trasporti per ripristinare la linea 73, sospesa proprio per le difficoltà di transito». Tutti gli esponenti politici hanno sottolineato che è stata la Procura a far emergere i rischi per i proprietari delle auto in divieto dopo la norma sull'omicidio stradale.

Il biglietto della linea 51 ha un costo che va da 1,25 a 2,75 euro, è possibile acquistarlo a bordo con un sovrapprezzo mentre è prevista una scontiistica del 20% per gli abbonati della Trieste Trasporti sugli abbonamenti da 15 giorni e mensile (il prezzo di quest'ultimo è di 31,50 euro fino a Santa Croce e di 39 sino a Sistiana). —

A.P.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I DATI DI ACEGASAPSAMGA

L'equazione del vicesindaco «Più stranieri, più rifiuti»

Polidori: «L'area con il più alto numero di immondizie abbandonate in strada è quella del rione di San Giacomo. Guarda caso dove vivono più immigrati»

Ugo Salvini

Più stranieri, più immondizie abbandonate in strada. Parte da questa equazione, per lui perfetta «e confermata dai dati in nostro possesso», la riflessione del vice sindaco, Paolo Polidori, su un fenomeno che sta crescendo in maniera esponenziale in città. Quello dei rifiuti lasciati un po' ovunque.

Se n'è parlato ieri, nel corso di una conferenza stampa dedicata alla gravità del problema, alla quale ha partecipato anche l'assessore comunale per l'ambiente, Luisa Polli. Dopo aver analizzato le cifre presentate, frutto del lavoro di AcegasApsAmga, che evidenziano 13.300 abbandoni in strada dall'inizio dell'anno, di cui 5.200 relativi a mobili di vario tipo e 2 mila che riguardano gli elettrodomestici, 200 multe comminate, un costo per la collettività pari a mezzo milione di euro, Polidori si è soffermato



Il vicesindaco Paolo Polidori nell'aula del Consiglio comunale

sulla distribuzione sul territorio.

«Dai dati in nostro possesso – ha sottolineato – risulta chiaro che la Circoscrizione nella quale il numero di abbandoni è di gran lunga il più alto, sfiorando quota 3 mila, è quella del rione di San Giacomo e di Barriera Vecchia. Guarda caso – ha ag-

Attacco del leghista e della collega Polli alle scelte «scellerate» del Comune di Muggia

giunto – le aree nelle quali registriamo la maggior concentrazione di stranieri. Evidentemente – ha osservato il vice sindaco – siamo al cospetto di un problema di natura culturale e di conoscenza».

Ma non è stata questa l'unica accusa formulata da Polidori nel corso dell'incontro con la stampa. Dopo aver an-

nunciato che «le sanzioni per chi trasgredisce le norme sul deposito dei rifiuti ci sono e saranno ancor più frequenti» e che «sarà necessario implementare il numero delle telecamere sia fisse sia mobili per monitorare la situazione, potenziando al contempo il servizio delle guardie ambientali», il vice sindaco ha definito «scellerate le scelte in materia attuate nel Comune di Muggia che, di fatto, stanno costringendo i muggesani a portare i loro rifiuti a Trieste. Un input del tutto ingiustificato – ha proseguito Polidori – dato dal sindaco Laura Marzi. In via Flavia, la gente che arriva da Muggia abbandona fuori dai cassonetti le immondizie, perché i contenitori sono già pieni. Comunque – ha concluso – è facile individuarli, perché molti usano i sacchetti in distribuzione a Muggia».

«Questo fenomeno – ha sottolineato Polli – comporta uno sbilanciamento nel rapporto fra raccolta differenziata e indifferenziata a Trieste, con la conseguenza che a pagare di più per l'asporto delle immondizie sono i triestini». Polli ha anche posto l'accento sull'aumento «dell'abbandono del materiale residuo dal lavoro nell'edilizia, con ogni probabilità eseguito in nero. Se la differenziata di Muggia arriva a Trieste, ne risultano sbalate anche la statistiche. Abbiamo perciò deciso di avviare una campagna – ha continuato – che prevede di collo-

care nei portoni gli avvisi sui giusti comportamenti da tenere, arricchiti con disegni in modo da favorire gli stranieri». I tecnici dell'AcegasApsAmga hanno infine fatto rilevare che «i materiali abbandonati sono spesso pericolosi per la salute e, se opportunamente riciclati, assumono un valore economico. Richiamiamo i cittadini – hanno aggiunto – a un maggiore rispetto delle regole in materia».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA NOVITÀ

Televisori e radio nel sito controllato dalle telecamere

Un centro di raccolta per piccoli elettrodomestici, senza personale e controllato da telecamere, nel quale poter conferire gratuitamente, e in qualsiasi ora del giorno e della notte, televisori, forni a microonde, radio, impianti hi fi, dei quali ci si vuole liberare. Questa l'iniziativa che sarà avviata a breve dall'assessore per l'Ambiente, Luisa Polli. «Abbiamo individuato, per la fase sperimentale una piccola parte del parcheggio di fronte all'ingresso del parco di Villa Revoltella. Destineremo un'area, alla quale si accederà con la carta dei servizi a questa speciale raccolta che, in prospettiva, potrebbe anche essere simbolicamente remunerata».

LA MOZIONE IN CONSIGLIO COMUNALE

La proposta di Fi «Intitoliamo una strada a Stelio Mattioni»

Intitolare la scala Dublino a Stelio Mattioni. È la proposta del gruppo di Forza Italia in consiglio comunale che ha presentato una mozione per dedicare, appunto, uno spazio pubblico allo scrittore triestino, suggerendo all'amministrazione proprio la scala che collega via San Giacomo a via Besenghi, quartiere dove lo scrittore visse a lungo.

Nato a Trieste il 21 settembre 1921 e morto il 16 settembre 1997, dalla seconda metà degli anni '50 inizia a pubbli-



Lo scrittore Stelio Mattioni

care numerosi romanzi ambientati nel capoluogo giuliano, contribuendo a far conoscere la città anche all'estero. Le sue opere, infatti, vengono tradotte anche in Francia, in Germania e in Grecia.

Molto apprezzato dalla critica e dagli intellettuali - tra i quali Magris, Pedullà, Barberi Squarotti - ha ricevuto numerosi riconoscimenti nazionali e internazionali, arrivando anche per due volte tra la cinquina dei finalisti del Premio Campiello. Attivissimo nella vita culturale cittadina, ha scritto per quotidiani e riviste locali e nazionali, collaborando anche con la sede regionale della Rai per la quale ha scritto sceneggiati e adattamenti radiofonici, alcuni in dialetto triestino. La sua ultima fatica letteraria, *Tululù*, è uscita postuma nel 2002. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LO SCONTRO CON IL COMUNE

Precari dei Servizi educativi Sigle sindacali in Prefettura

La risposta della giunta in una delibera di indirizzo: 98 posti vacanti trasformati da part time a tempo pieno e procedure concorsuali

Sono 98 i posti vacanti e disponibili destinati alle procedure di trasformazione dei rapporti di lavoro dal modello part time a quello a tempo pieno, alle procedure di stabilizzazione e alle procedure concorsuali. Questo il principale contenuto della delibera di indirizzo, per il fabbisogno dei Servizi educativi e scolastici comunali, adottata ieri pomeriggio dalla giunta comunale. Una risposta alle polemiche di questi giorni, che però non sembra aver soddisfatto le organizzazioni sindacali.

Cgil, Cisl, Uil e Usb minacciano di proclamare lo stato di agitazione della categoria e i loro rappresentanti hanno chiesto e ottenuto, ieri in serata, di essere ricevuti in Prefettura «per ribadire la necessità di aprire un tavolo di confronto – hanno detto Virgilio Toso a nome dei confederali e Maria Pellizzari per gli autonomi – su un problema che riguarda l'intero comparto educativo del Comune». Il sindaco Roberto Dipiazza e i sindacati sono da giorni ai ferri corti su questo fronte. Ad aumentare il tono della polemica i due appuntamen-



Il presidio dei sindacati in Largo Granatieri. Foto di Massimo Silvano

ti fissati e saltati. «Una farsa» il commento di Cgil, Cisl e Uil. «Non si vuole andare al confronto» quello dell'Usb. Dipiazza, dopo aver confermato invece di «avere annunciato per tempo l'impossibilità a essere presente», aveva definito «strumentale e manipolatore l'atteggiamento di alcune sigle sindacali, nonostante la totale apertura al confronto».

«Dipiazza se le suona e se le canta – la controreplica di Cgil, Cisl e Uil – perché da un lato sorride benevolmente ai cittadini, dall'altro non è in grado di fornire risposte alle

criticità rappresentate. Pur di sottrarsi al confronto, dichiara interrotte le relazioni sindacali, confermandosi un interlocutore inaffidabile e incompetente». Dello stesso tenore le accuse di Maria Pellizzari (Usb): «Rigettiamo le critiche, perché in realtà si vuole evitare il confronto su temi che richiedono scelte politiche. Il mancato invito all'assessore regionale, Sebastiano Callari – ha aggiunto – è la miglior prova che Dipiazza non aveva alcuna intenzione di incontrarci».

U. S.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TURISMO E PROGRAMMAZIONE

Caccia al “gestore” della tassa di soggiorno

Laura Tonerò

È caccia allo strumento operativo, alla realtà che attuerà i progetti finanziati dalla tassa di soggiorno. Se da un lato sarà l'amministrazione, d'intesa con le categorie che rappresentano le realtà ricettive, ad individuare i progetti e le iniziative di carattere promozionale sulle quali investire i proventi dell'imposta, è anche vero che serve una realtà capace poi di dare concretezza a

quelle scelte. Tre le possibilità al vaglio: creare un ufficio del turismo comunale, utilizzare Esatto o Aries, la società in house della Camera di Commercio. «Una scelta tecnica, non politica, – specifica l'assessore al Turismo Maurizio Bucci intervenuto ieri in Terza Commissione – ci sono diversi paletti da seguire, dalla legge Madia al codice appalti, e non appena gli uffici con i quali mi sto confrontando individueranno la soluzio-

ne tecnicamente corretta, convocherò le categorie per definire gli indirizzi di massima su come destinare i soldi della tassa di soggiorno».

C'è poi un altro vincolo: i proventi della tassa non possono essere utilizzati per pagare il personale. «Il quadro normativo – ha specificato il dirigente del Servizio finanziario e tributi del Comune, Vincenzo Di Maggio – prevede che il Comune possa dare affidamenti diretti solo a società in house, mentre sugli appalti possa dare affidamenti diretti solo se ha il controllo totale della partecipata e solo se nella partecipata non ci sono privati». Da qui l'impossibilità di prendere in considerazione PromoTrieste. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



I VELENI DEL TEATRO VERDI

Approda in Comune la “Bosso story” La stampa spagnola: Pace verso Valencia

I vertici della Fondazione oggi in aula per l'audizione in commissione. Dovranno raccontare i dettagli sull'addio del maestro. E intanto arriva la notizia secondo cui il sovrintendente sarebbe in corsa per la direzione del Palau de les Arts Reina Sofia

Fabio Dorigo
Giovanni Tomasin

Non si ferma il movimento dietro le quinte del teatro Verdi. Il caso Ezio Bosso, che ha visto l'addio del direttore artistico residente a pochi mesi dalla sua nomina, approderà oggi nell'aula del Consiglio comunale, dove i vertici della Fondazione sono chiamati a rispondere in commissione. Nel frattempo il sovrintendente Stefano Pace è alle prese con le reazioni seguite alla partenza del maestro. A completare il quadro, la stampa spagnola sostiene - finora non smentita - che il sovrintendente Pace sarebbe candidato in pole position per un incarico al teatro di Valencia. Città in cui Pace ha già lavorato come direttore degli allestimenti al Palau de les Arts.

LA SALUTE DEL VERDI

La Fondazione del Teatro Lirico Giuseppe Verdi è un patrimonio culturale triestino, ma non gode di ottima salute. Una condizione che, a dire il vero, condivide con buona parte dei teatri lirici italiani: strutture messe in difficoltà da una cronica riduzione dei fondi, avviata a dispetto di organici non comprimibili. Gli altri teatri europei, con numeri anche maggiori, riescono però a produrre

più di quelli nostrani. Il Verdi occupa 240 persone, ma dal 2017 è precipitato in fondo alla classifica che misura il ruolo delle Fondazioni in Italia: la ripartizione dei finanziamenti del Fondo unico per lo spettacolo alle fondazioni lirico-sinfoniche. Con 7 milioni 760 mila euro circa il Verdi è all'ultimo posto, superato anche dal teatro lirico di Cagliari. I fondi in meno ammontavano a 900 mila euro.

L'ARRIVO DI BOSSO

In questo scenario non facile, il sovrintendente Stefano Pace è riuscito a ridare stabilità alla struttura, portando a casa risultati importanti come la recente adesione di Allianz quale socio della Fondazione. Ma il caso Bosso non ha certo aiutato a mettere in buona luce il Verdi sul palcoscenico nazionale e internazionale. Il maestro era stato presentato ufficialmente come direttore stabile residente del Verdi in una conferenza stampa che si era tenuta il 25 settembre dell'anno scorso a Milano.

Alcuni tra gli operatori e gli appassionati per la verità avevano storto il naso di fronte alla figura consacrata dal palcoscenico nazionalpopolare di Sanremo. Altri invece apprezzarono il coraggio della scelta di un artista noto a livello internazionale, su cui il gigante So-

ny Classic investe da anni, che avrebbe dato a Trieste un pubblico più ampio.

LE RAGIONI DELLA CRISI

Ma pochi mesi dopo l'arrivo di Bosso, già alla fine dell'anno, i rapporti con Pace e con il direttore generale Antonio Tasca erano via via diventati più difficili e poi gelidi. L'opacità in cui la rottura si è consumata ovviamente impedisce ancora di vederne le cause con chiarezza. Gli addetti ai lavori parlano di un duplice fronte: da un lato le pretese dell'artista, eccessive per le tasche dell'ente. Dall'altro le incompatibilità caratteriali con la direzione, arrivate fino allo sgarbo. «Non potevamo nemmeno parlare con il maestro per timore di ripercussioni», racconta un lavoratore. Una testimonianza che cozza con altre, che invece minimizzano il contrasto.

LA CHIUSURA DEL CONTRATTO

Il sindaco Roberto Dipiazza, presidente della Fondazione, racconta di aver tentato in ogni modo di mediare tra le parti, ma senza esito. A giugno la separazione è stata sancita da un comunicato congiunto in cui si parlava di «inconciliabilità delle modalità organizzative» e il maestro prendeva atto «con dolore» della fine del rapporto. A più di un mese di distanza, Bosso non ha ancora

commentato la rottura. Pace nemmeno. È naturale pensare che l'accordo, stretto con la consulenza dei rispettivi legali, includa anche un aspetto economico.

I VELENI DEL VERDI

All'addio di Bosso si è accompagnato quello di due consiglieri di indirizzo, Stefano Crise e Renato Quaglia. Perché? Ufficialmente per motivi personali, ufficiosamente per malumori legati al conflitto. Tra dichiarazioni a mezza voce, rettifiche, e silenzi imbarazzanti, il balletto del teatro Verdi continua. Sotto il segno dell'opacità. E delle omissioni sulle liti. È un aspetto su cui anche l'ex assessore alla Cultura Gianni Torrenti avanza delle critiche: «Non bisognerebbe essere gelosi delle scelte, che al di là dello statuto andrebbero sempre condivise».

IL RITORNO A VALENCIA

Mentre a Trieste infuriano le polemiche, il sovrintendente Pace avrebbe presentato - secondo la stampa spagnola - la sua candidatura per il ruolo di sovrintendente e direttore artistico del Palau de les Arts di Valencia, l'avveniristica architettura di Santiago Calatrava, carica vacante dallo scorso dicembre quando si è dimesso sbattendo la porta il torinese David Livermore. Superato la

La mediazione del sindaco Dipiazza non aveva portato alla ricomposizione

Poco dopo il divorzio due addii registrati in seno al consiglio di indirizzo

I media iberici scommettono sull'affermazione nella corsa a sei

IN MUNICIPIO

In tre all'appuntamento alle 12 in Consiglio

Il divorzio tra il direttore stabile residente Ezio Bosso e il Teatro lirico Verdi approda in Consiglio comunale. Oggi, alle 12, sarà al centro di un'audizione in V Commissione presieduta da Manuela Declich. Chiamati a rispondere sono il sovrintendente Stefano Pace, il direttore generale Antonio Tasca e il direttore artistico Paolo Rodda.

prima selezione (venti candidature), sarebbe ora nella rosa finale di sei nomi. A contendersi la “caramella avvelenata” (così la definisce la stampa spagnola) del Palau de Arts, due italiani (Pace e il veneziano Paolo Pinamonti, attuale direttore artistico del San Carlo di Napoli), due spagnoli (Jesus Iglesias e Raul Asenjo), un tedesco (Sebastian Schwartz) e un argentino (Marcelo Lombardero). Si tratta di un incarico da 135 mila euro all'anno (leggermente inferiore a quello del Verdi di Trieste che è di 140 mila euro).

IL FAVORITO DEL PALAU DE LES ARTS

I bookmaker spagnoli danno Pace per favorito visto il suo passato a Valencia come direttore della produzione artistica tra il 2006 e il 2007. Fu Pace a dirigere nel 2005 anche l'organizzazione dei concerti di inaugurazione del nuovo Palau de les Arts di Valencia alla presenza della regina Sofia di Spagna. Non ha dubbi, per esempio, Justo Romero, critico musicale del “Levante”. E su Pace scommette anche Joaquín Guzmán, critico de “Las Provincias”. Il suo avversario più temibile pare Jesus Iglesias che gode dell'appoggio di Plácido Domingo. Una partita aperta. In ogni caso tra Trieste e Valencia Pace avrebbe già scelto. —

PIATTI UNICI VEGETARIANI

Il meglio della cucina vegetariana: tante delizie a base di verdure, cereali, legumi, uova e formaggi per gustare tutto il sapore di uno stile di vita sano, che fa bene all'uomo e all'ambiente.

Scegliete i vostri piatti preferiti tra ricette genuine ed equilibrate che spaziano dai grandi classici alle nuove tendenze, senza mai rinunciare al gusto: Cardi con la fonduta, Gnocchetti di zucchine con salsa alla carbonara e fiori di zucca, Insalata di cuscus con pomodori e cipollotti, Minestra di fagioli, cavoli e farina gialla, Pain brioché alla russa, Quinoa con peperoncini dolci, cipolle e fagioli, Tarte ai carciofi e patate, Zuppa di orzo e fave...



**PIATTI UNICI
VEGETARIANI**



A SOLI € 7,90 + il prezzo del quotidiano

Dal 23 luglio in edicola con **IL PICCOLO**

PROPOSTE

Design e tanto colore i tratti fondamentali dei più attuali trend in fatto di outdoor

Design, praticità e soprattutto tanto, tanto colore. A rendere unici i nostri spazi outdoor quest'anno sono davvero le "tinte forti".

Che si tratti di un balcone dalle dimensioni "mini", di una terrazza in piena regola o di un vero e proprio giardino, la prima dritta sulle tendenze d'arredo per l'outdoor è largo al colore. Le tonalità più accese sono le vere protagoniste della stagione, anche se non mancano proposte pastello, di ispirazione più sognante e romantica. Il colore si declina su ogni tipo di complemento: poltrone, divani, sedie, sdraio, tavoli... per un effetto d'insieme che mette subito allegria. Venendo, poi, all'animo delle proposte di maggiore tendenza, scopriamo che accanto ai materiali di sempre, se ne accostano altri innovativi in grado di promettere performance e versatilità. Ad esempio, i tessuti tecnici, prima utilizzati quasi esclusivamente per le tende da sole, trovano un utilizzo sempre maggiore anche nella produzione dei complementi. Poter contare su sedute in tes-

suto tecnico consente di permettersi grande resistenza sia nei confronti degli agenti atmosferici che dell'usura. Altra caratteristica interessante da non sottovalutare è la loro versatilità, l'ingrediente "segreto" di soluzioni prima impensabili. Brillano per la loro capacità di adattarsi ad ogni stile e, soprattutto, ad ogni spazio, ombrelloni per ripararsi dal sole così come tavoli estensibili. Cambiano i sistemi di apertura, più semplici ed efficaci e si moltiplicano le forme a disposizione. Si ispirano alla natura, imitando bocci di fiori o altre piante nel caso degli ombrelloni, oppure sembrano provenire dal futuro, quando si tratta di tavoli. Oltre ai classici formati ci sono anche quelli decisamente irregolari, a metà strada tra un'astronave e una scultura moderna. E se l'idea è quella di allestire un vero e proprio salotto all'esterno della propria abitazione, sappiate che rischierà di rivaleggiare per bellezza e comodità con quello posizionato nella zona living. Il consiglio in più? Non dimenticate di curare l'illuminazione e vivrete l'outdoor anche in "notturna".



Per rendere più colorati arredi dalle tinte sobrie, sono sufficienti pochi elementi: come asciugamani e ombrelloni

CERAME



LAVABO CON PIETRA

MESE DEL MOSAICO VENITELO A VEDERE!!!!

Tappeti da bagno - Asciugamani

Oggettistica per il bagno - Accessori e Specchiere

Piastrelle - Pavimenti e rivestimenti - Pavimenti in legno

Battiscopa - Vetrocemento

Via Revoltella, 1 - 34138 Trieste
Tel. 040 948323 - Fax 040 391002

APERTO IL SABATO

continuità **A**rredamenti

Qualità e Design a prezzi mai così bassi



SCONTI fino al 60%

su tutti gli arredi in esposizione*

*fino al 15 Agosto salvo esaurimento scorte.

Via Santa Caterina da Siena, 8/B - TRIESTE | Tel. 040 245539 | www.continuita.it

FAMIGLIE

Spazi “a misura” di bambino per vivere il verde in sicurezza e certi di divertirsi moltissimo

Chi ha figli piccoli probabilmente si troverà a ripensare gli spazi esterni in modo che risultino fruibili anche per i propri bambini.

I giochi all'aperto costituiranno uno dei ricordi più belli dei propri figli, occorre allora impegnarsi a far sì che il giardino sia davvero “a misura di bimbo”, in modo che anche i più giovani possano godere del verde al 100% e in sicurezza. Questo significa che coloro che vantano già degli spazi outdoor con una propria impostazione dovranno verificare che quest'ultima non sia in contrasto con le esigenze dei bambini, modificando gli aspetti che possono costituire un pericolo. Ad esempio: diverse piante, anche molto comuni, possono risultare pericolose. Gli splendidi fiori della digitale e gli oleandri sono tanto diffusi quanto pericolosi. Chi ne ha in giardino dovrebbe assicurarsi che siano irraggiungibili per i bambini o decidere di sostituirli. I piccoli, infatti, adorano esplorare e sperimentare, toccare e manipolare fiori e foglie, ma quando si tratta di specie molto velenose, optare per varietà diverse potrebbe essere la soluzione migliore.



L'altalena è un grande classico, sempre apprezzato dai bimbi per il giardino

Tra gli altri suggerimenti utili, sempre riguardo alla scelta di fiori e piante da prevedere, c'è quello di non dimenticare di creare aree fresche e ombrose, per riuscire a ripararsi dal sole. Un obiettivo semplice da raggiungere con alberi particolarmente frondosi e a rapida crescita (ma occorrerà verificare quali si adattano meglio al tipo di terreno), utili allo stesso scopo strutture come pergole e gazebo.

GIOCHI E ARREDI

Affinché gli spazi esterni siano realmente a misura di piccolo, non dobbiamo trascurare né gli arredi né i giochi che, naturalmente, saranno protagonisti del giardino.

Arredi “mini” pensati ad hoc per i bambini sono utili per permettere loro di fruire senza frustrazioni l'ambiente, fatto che venne ampiamente dimostrato già da Maria Montessori. C'è di buono che un numero sempre maggiore di aziende prevede collezioni parallele per i ragazzi che si possono perfettamente abbinare a quelle tradizionali dedicate agli adulti. Per quanto riguarda i giochi, infine, molte sono le possibilità.

Si va dalla casetta dedicata ai bambini più piccoli, fino alla classica altalena. Riuscire a coinvolgere i figli nella scelta è sempre una buona idea. Ma occorre in ogni caso affidarsi a prodotti di qualità, che possano garantire la massima sicurezza in termini di solidità e atossicità dei materiali. Nel farvi consigliare tenete presente la rispondenza del gioco all'età dei bambini ed eventualmente la possibilità che possa rappresentare un'opzione valida anche per il futuro. Alcune proposte, infatti, sono adatte solo per una specifica età, altre “accompagnano” nella crescita.

LE ALTERNATIVE

Qualche idea diversa dal solito che farà impazzire di gioia i bambini

Le possibilità disponibili in fatto di giochi e arredi dedicati ai bambini piccoli sono davvero infinite quando si tratta di outdoor, ma come possono orientarsi i genitori alla ricerca di qualcosa di un po' “diverso” dal solito? Una prima proposta che farà sicuramente impazzire di gioia i più piccoli è quella della creazione di un piccolo “baldacchino”, per i loro giochi assieme ad amichetti e cugini. Si tratta di un'alternativa alla classica casetta, più veloce da montare e decisamente leggera. Strutture fatte di tessuto possono semplicemente essere appese al ramo di un albero oppure sotto il terrazzo per creare un ambiente raccolto da poter “arredare” con cuscini e coperte su cui immaginare e inventare tante storie diverse. Altra proposta molto apprezzata è la sabbiera: per liberare la fantasia nella costruzione di tanti castelli di sabbia proprio come si farebbe al mare. Può trattarsi di uno spazio interrato in giardino, ma esistono anche proposte diverse, come strutture multifunzione comprensive di sabbiera. Una soluzione di questo tipo è molto pratica perché mobile e facile da spostare in base al bisogno del momento.



Garden Service MIRAMARE



Noleggio piante
e prodotti
per il giardinaggio

**SIAMO APERTI
DA MARTEDÌ AL SABATO**
dalle ore 8:30 alle 18:00

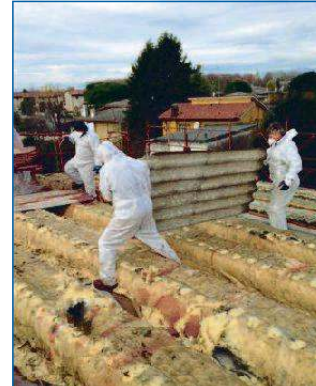


Strada Costiera 6/1 – TRIESTE
Tel. 040 224177 – Fax 040 224378 – lmarcon@tiscali.it



Bortolutti srl

-  Impermeabilizzazioni civili e industriali
-  Trattamento coperture in amianto
-  Lattonerie e coperture metalliche
-  Opere edili e coperture tradizionali
-  Coibentazioni termiche



www.bortolutti.it
bortolutti@libero.it



tel. 04821 485050
cell. 335 7554473

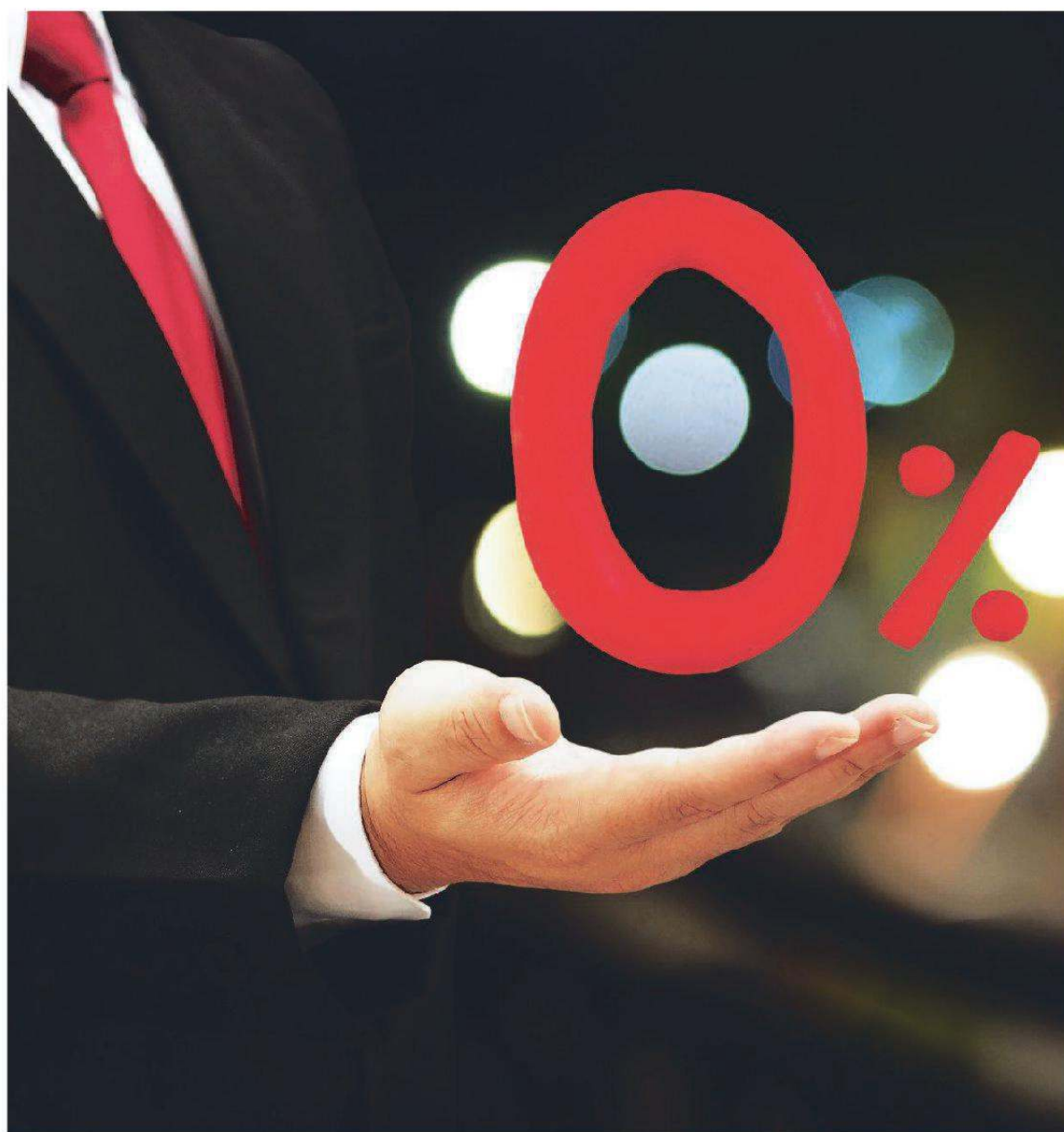
TRASPARENZA

Finanziamenti a tasso zero? Sì, ma leggiamo bene le avvertenze

Sempre più spesso le aziende della grande distribuzione fanno ricorso a formule apparentemente molto appetibili come quelle espresse sotto la formula del cosiddetto "tasso zero".

Automobili, arredamento, elettrodomestici sono alcune delle principali categorie sulle quali l'offerta viene pubblicizzata, spesso "strillata". Un finanziamento "a tasso zero" è una particolare tipologia di credito al consumo. In questi casi, viene specificamente data al consumatore la possibilità di acquistare un bene o un servizio pagando a rate l'importo, senza tuttavia che tale importo vada ad accrescersi per via dagli interessi. Ma attenzione alle insidie che, molto spesso, questo genere di formule sono in grado di nascondere. Nella maggior parte dei casi, infatti, troviamo una serie di costi che fanno accrescere il valore reale del finanziamento, eliminando in tutto o in parte l'apparente favore garantito dal "tasso zero". Il consiglio è dunque quello di assicurarsi che nei cosiddetti "finanziamenti a tasso zero", entrambe

le voci (quelle del TAN e del TAEG) siano effettivamente pari a zero: solo in questi casi, infatti, il cliente potrà avere la certezza di dilazionare nel tempo il proprio acquisto, senza dover sostenere alcun costo aggiuntivo. In alcuni casi, invece, il "tasso zero" si rivela un vero e proprio "specchietto per le allodole". E questo si verifica ogni qual volta non si valuta l'effettiva esistenza e l'ammontare esatto del TAEG. In questi casi è bene sapere che ci potrebbe essere il rischio della presenza di altre voci di spesa a carico del cliente, come gli oneri delle rate mensili, le commissioni e l'assicurazione sul prestito. Tutte voci che, pur non manifestandosi come interessi, sono comunque sempre a carico di chi acquista. Le spese sopra menzionate si ritrovano appunto nel TAEG, la voce che più di ogni altra, dunque, riassume tutti i reali costi del prestito. Quando ci si trova di fronte a una proposta commerciale a tasso zero, dunque, è buona norma soffermarsi principalmente sul TAEG che riassumerà il totale del finanziamento, indicando tutti gli effettivi costi da sostenere.



I finanziamenti "a tasso zero" sono tra i più pubblicizzati in molti settori, dalle automobili all'arredamento

VENDITA E ASSISTENZA

Husqvarna PFAFF NECCHI SINGER BERNINA



TRIESTE - Via Ugo Foscolo, 5 - Tel. 040 772300



SPURGO POZZI NERI

**ATTIVITÀ PRINCIPALE E PREVALENTE DA 60 ANNI,
CON ATTREZZATURE PROFESSIONALI
E PERSONALE SPECIALIZZATO**

VIDEO ISPEZIONI - LAVORI EDILI - CONSULENZA - PROGETTAZIONI

TRIESTE - Stazione di Prosecco 29/C - Z.A. Zgonik - Sgonico
Tel. 040 2528113 - Fax 040 2528124
E-mail: info@danev.it - www.danev.it

ACQUABENESSERE

pensa alla tua BARCA!!!



Con un **drone sottomarino** puliamo lo scafo direttamente al vostro ormeggio per assicurarvi navigazione veloce e serena! (dopo circa un mese dalla pitturazione della carena sullo scafo si forma uno strato di limo che frena la velocità della barca sia a vela che a motore)

**CHIAMACI
PER UN SOPRALLUOGO GRATUITO
040/571425 oppure 348/2623496**

i tecnici di **ACQUABENESSERE** sono a vostra disposizione

Strada del Friuli, 417 | TRIESTE | T. 040 571425 C. 348 2623496 | www.acquabenessere.it

FOCUS

Fattore TAN e TAEG: facciamo un po' di chiarezza sui "protagonisti" del credito

Il mercato del credito offre oggi al cliente soluzioni in grado di soddisfare le sue esigenze in modo sempre più esaustivo.

Gli elementi da considerare, ai fini della valutazione della scelta della forma di credito migliore, sono tanti e non sempre immediati da capire. I due principali fattori da considerare sono rappresentati dal TAN e dal TAEG. Cosa sono? Il TAN (Tasso Annuo Nominale) è espresso in percentuale e rappresenta il tasso di interesse puro che viene applicato alla somma erogata ogni anno. L'importo delle singole rate del finanziamento sarà quindi influenzato proprio da questo valore. Ne consegue dunque che più basso è il TAN, più basse saranno le rate del prestito. Va tuttavia precisato che il TAN non comprende gli oneri accessori, rappresentati da tutte le spese aggiuntive che sarà necessario sostenere per la stipula del prestito.

Il TAN esprime dunque il solo tasso di interesse e non rappresenta un valore utile per il calcolo del costo complessivo di un prestito personale e per la valutazione della sua convenienza. Il TAEG (Tasso



Tasso annuo nominale e Tasso annuo effettivo globale: sono il TAN e il TAEG

Annuo Effettivo Globale), invece, tiene conto con precisione anche delle altre spese che il debitore deve sostenere oltre agli interessi. Queste sono rappresentate, tra le altre, dalle spese di istruttoria della pratica, da quelle per la gestione e incasso e dall'imposta di bollo.

Quindi, il TAEG fornisce utili indicazioni sul reale costo del finanziamento, compresi tutti gli altri oneri. La principale differenza tra i due indicatori, dunque, risiede proprio nel fatto che il TAEG comprende tutte le possibili spese accessorie che sarà necessario sostenere per ottenere il finanziamento. Entrando nello specifico, come sarà possibile calcolare l'ammontare dei due tassi? Se dunque si volesse calcolare il TAN di un prestito personale, si dovrà ricorrere a questa formula: $(C \times I \times T): 100$, laddove "C" è il capitale ottenuto in prestito dall'istituto di credito, "I" rappresenta il tasso di interesse concesso (cioè il TAN) e "T" indica il tempo entro cui restituire il denaro. Calcolare invece il TAEG è decisamente più complesso. Il calcolo viene infatti effettuato utilizzando il metodo matematico dei minimi quadrati. Solo poche società finanziarie e banche hanno realizzato piattaforme web in grado di calcolare in tempo reale il TAEG. In questi casi si dovranno inserire tutti i dati necessari, come quello relativo al capitale preso in prestito, al TAN, al numero e alla frequenza delle rate, alle spese iniziali e a quelle periodiche.

Quindi, il TAEG fornisce utili indicazioni sul reale costo del finanziamento, compresi tutti gli altri oneri. La principale differenza tra i due indicatori, dunque, risiede proprio nel fatto che il TAEG comprende tutte le possibili spese accessorie che sarà necessario sostenere per ottenere il finanziamento. Entrando nello specifico, come sarà possibile calcolare l'ammontare dei due tassi? Se dunque si volesse calcolare il TAN di un prestito personale, si dovrà ricorrere a questa formula: $(C \times I \times T): 100$, laddove "C" è il capitale ottenuto in prestito dall'istituto di credito, "I" rappresenta il tasso di interesse concesso (cioè il TAN) e "T" indica il tempo entro cui restituire il denaro. Calcolare invece il TAEG è decisamente più complesso. Il calcolo viene infatti effettuato utilizzando il metodo matematico dei minimi quadrati. Solo poche società finanziarie e banche hanno realizzato piattaforme web in grado di calcolare in tempo reale il TAEG. In questi casi si dovranno inserire tutti i dati necessari, come quello relativo al capitale preso in prestito, al TAN, al numero e alla frequenza delle rate, alle spese iniziali e a quelle periodiche.

IN BANCA

Ecco le garanzie per chiedere un prestito personale

Una "fedina" finanziaria pulita, un reddito certo e la sostenibilità delle rate, anche in base ai finanziamenti già in essere. Sono queste le basi per richiedere un prestito personale agli istituti di credito. Questi esigono ovviamente delle garanzie, che attestino la capacità del richiedente di rimborsare il denaro e tutelino l'ente erogatore in caso di insolvenza. Tutti gli istituti di credito prima di concedere un prestito fanno sempre approfondite verifiche: una segnalazione al Crif o a un'altra centrale rischi rendono praticamente impossibile ottenere un finanziamento, anche se ci sono delle possibilità in più ricorrendo a una cessione del quinto, poiché con questa formula il pagamento delle rate è assicurato dal fatto che la banca preleverà il denaro direttamente dalla busta paga del debitore. Un'opzione che la banca potrebbe richiedere è quella della fideiussione con il coinvolgimento di una terza persona, il garante che, in caso di insolvenza, si impegna a restituire la somma dovuta al posto del debitore; se viene meno il rispetto delle scadenze, anche il fideiussore rischia di venire segnalato alle centrali rischi.



*Non importa cosa tu stia per fare,
se porti a casa la spesa,
se vai a lavoro o a teatro,
se stai accompagnando tuo figlio a scuola
o partendo per un lungo viaggio...*

*Noi ti garantiamo un momento confortevole
quando passi da un piano all'altro.*

ASCOOP ASCENSORI

sempre secondo i tuoi piani

vendita, installazione, manutenzione, assistenza
via Pietraferrata 26 Trieste - 040 9234398 - www.ascoop.it

L'AGGRESSIONE IL 27 MAGGIO 2015

Condanna bis a cinque anni per l'ex pugile

Confermata la prima sentenza per il 44enne Movio che tre anni fa massacrò di botte in un bar a San Giacomo due persone

Benedetta Moro

Il collegio giudicante presieduto dal magistrato Manila Salvà ieri ha confermato in appello la sentenza emessa dal gup Guido Patriarchi a fine 2016 nei confronti di Luca Movio. L'ex pugile quarantaquattrenne, che nel 2015 aveva massacrato di botte i due gemelli Fabio e Maurizio Gargiulo, 58 anni, all'interno del bar "Le 5 porte" di San Giacomo, è stato nuovamente condannato a 5 anni di carcere con una provvisoria immediatamente esecutiva di 45 mila euro per il primo e di 10 mila per il secondo, entrambi assistiti dall'avvocato Ketì Muzica. Il verdetto segue quello annunciato con rito abbreviato che prevede dunque lo sconto di un terzo della pena.

Per Movio, operaio portuale, inizialmente imputato per tentato omicidio e su cui pendono altri procedimenti penali, è stato inoltre ribadito il divieto di avvicinamento alle persone offese. Il suo difensore, l'avvocato Cristina Birolla, si riserva nei prossimi giorni di valutare con il proprio assistito se procedere con un ulteriore ricorso in Cassazione.

I fatti risalgono a tre anni fa, all'alba del 27 maggio, nel locale di via San Marco. I due fratelli, stando alle ricostruzioni dell'accaduto, quella sera si erano ritrovati al "5 Porte" per bere una cosa. Ma Movio, senza motivo, si sarebbe alterato con Fabio, e Maurizio, per difendere quest'ultimo, aveva ricevuto 4 o 5 pugni sul viso, che gli avevano provocato un trauma cranico facciale e lesioni guaribili in 35 giorni. A questo

Nei prossimi giorni l'avvocato difensore deciderà se ricorrere in Cassazione

punto Maurizio era rientrato a casa, avendo perso di vista il fratello, mentre Fabio ebbe la malaugurata idea di rimanere. Trascorse l'intera notte con Movio, bevendo, alla presenza del titolare, di un amico di Movio, Giovanni Manente, e di una donna. Verso l'alba Movio si scagliò nuovamente contro la vittima, pestandola per circa un'ora. Con manate sul viso e con calci era riuscito a causargli un'emorragia cere-

brale, fratture multiple, provocando l'indebolimento permanente della vista dell'occhio sinistro e compromettendo la funzionalità dell'arto inferiore sinistro. Sarebbero stati utilizzati anche oggetti contundenti, tra cui un fusto di birra. Per paura di un'ulteriore reazione di Movio, inizialmente non sarebbe stata chiamata la polizia, ma solo un taxi che però, vista la situazione, si rifiutò di offrire il servizio. Fabio era stato trovato riverso in una pozza di sangue. Quando arrivò la titolare, Movio le impedì di chiamare il 118, tanto che la donna si era dovuta nascondere in bagno per far intervenire i soccorsi. La vittima poi era stata trasportata in terapia intensiva. I medici avrebbero previsto una cura riabilitativa di 140 giorni.

Tutto era successo alla presenza di un altro testimone, Manente appunto, rimasto incolume. Già in primo grado il gup aveva disposto la trasmissione degli atti alla Procura sulla sua testimonianza. Ora la parte offesa deciderà se procedere anche in sede civile per recuperare la restante cifra del risarcimento. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



L'esterno del bar "5 porte" a San Giacomo in una foto d'archivio di Massimo Silvano

IN BREVE

Il dibattito

La riflessione della Cgil su "Appalti e legalità"

Equilibrio tra opportunità di sviluppo economico e occupazionale, a partire da quelle date dal rilancio del porto, e salvaguardia delle condizioni contrattuali, specie in materia di sicurezza e legalità. È la traccia del dibattito della Cgil su "Appalti e legalità", in programma oggi alle 16.30 nella sala convegni dell'hotel Coppe di via Mazzini 24. Relatori il prefetto Annapaola Porzio, l'assessore regionale Pierpaolo Roberti, i consiglieri regionali Roberto Cosolini e Andrea Ussai. Per la Cgil il segretario provinciale Michele Piga, Antonella Bressi, responsabile appalti, il segretario Fvg Villiam Pezzetta e Giuseppe Massafra, della segreteria nazionale.

L'incontro

Il direttore delle Entrate ricevuto in Municipio

Il sindaco Roberto Dipiazza ha ricevuto in Municipio il neodirettore regionale dell'Agenzia delle Entrate Alberta De Sensi, che ricopre l'incarico dal primo luglio. Nel corso del colloquio, si legge in una nota del Comune, si è parlato anche del fatto che a Trieste «la maggioranza dei cittadini contribuenti costituiscono un esempio virtuoso rispetto ad altre città».

La presentazione

Il quartier generale Sgt torna agli antichi fasti

Oggi alle 10.30, nella sala consiglio della Sgt, al primo piano di via Ginnastica 47, sarà presentata ufficialmente ai giornalisti l'ultimazione dei lavori di messa in sicurezza e ristrutturazione del corpo storico della sede della stessa Ginnastica Triestina. Interverranno Marco Fumaneri, presidente Sgt, e Tiziana Benussi, vicepresidente del Cda della Fondazione CRTrieste, che ha concesso il contributo decisivo per poter riportare all'antico splendore la "casa" della Sgt.

L'appello

«Doniamo il sangue prima delle vacanze»

L'Associazione donatori sangue di Trieste, in piena estate e di conseguenza in piena "emergenza" donazioni proprio a causa di questo periodo in cui si concentrano tradizionalmente le vacanze, rilancia l'appello a donare e di farlo magari prima di partire per le ferie, in modo da lasciare la città «con la certezza di aver contribuito a sostenere le cure di chi è più fragile e meno fortunato di noi». L'Asd ricorda che il Centro donatori del Maggiore (via Pietà 2/1, telefono 040 3992904-3992582) è aperto dal lunedì al sabato dalle 8 alle 11.

I NUMERI DELL'ACCOGLIENZA

Richiedenti asilo e rifugiati in città il report delle presenze

Stefano Cerri

Come si possono vincere le strumentalizzazioni sul tema immigrazione? C'è solo una via: «fornire un'informazione corretta». Il Consorzio Italiano di solidarietà (Ics), la Caritas Trieste Onlus, Lybra cooperativa sociale, Due-milauno Agenzia Sociale e la cooperativa La Collina, hanno elaborato e presentato ieri al Circolo della Stampa un report statistico costruito sui numeri reali e autentici delle

presenze di rifugiati e richiedenti asilo sul territorio. Questo il proposito dei 5 soggetti che nella città di Trieste hanno costruito, oramai da due anni, un'associazione temporanea d'impresa per provvedere in modo più efficiente all'accoglienza diffusa, prevista dal sistema Sprar attivo in città dal 2002.

Il rapporto statistico quali/quantitativo riporta i numeri dell'accoglienza aggiornati al 31 dicembre 2017: 1.280 è il totale di presenze

per provenienza, con Pakistan (422), Iraq (270) e Afghanistan (201) dai quali provengono più della metà degli arrivi. Si evidenzia in percentuale come a Trieste i richiedenti asilo rappresentino lo 0,54% della popolazione residente, rimanendo in linea con la media europea e accertando dunque l'inesistenza di emergenza o sovraesposizione della città. «La situazione si dimostra stabile e controllata – spiega il dottor Schiavone di Ics – e il trend del 2018 non si presenta in modo diverso. Ci sono e ci saranno delle oscillazioni, ma che resteranno in un range abbastanza piccolo e che consentirà una gestione ordinata e non emergenziale del contesto. Non vogliamo con questo escludere il fatto che non vi possano essere momenti di sovraccarico e diffi-

coltà, ma saranno momenti brevi».

Dal report si legge che più dell'80% dei migranti che raggiungono Trieste, sia singoli che famiglie, sono giovani al di sotto di 35 anni e rappresentano un potenziale sociale enorme per una città anziana e in declino demografico, dove, come del resto in tutta Italia, si percepiscono gli effetti di un mancato ricambio generazionale. E i famigerati costi dell'accoglienza? Dove vanno a finire i soldi? Tutti al territorio, pagando personale, alloggi, vitto e trasporti (Ics per tessere bus spende all'anno quasi mezzo milione di euro). L'unica risorsa che rimane in mano ai richiedenti asilo sono 2,50 euro giornalieri, ma vengono comunque spesi qui in provincia. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TRAM DI OPICINA

Le vetture imbrattate ripulite entro agosto

Ieri le vetture 406 e 407 del tram – che martedì notte hanno subito un atto di vandalismo da parte di tre giovani su cui la polizia sta indagando – sono tornate nell'autorimessa di Opicina per essere ripulite entro agosto. Il sindaco Roberto Dipiazza ha annunciato che a occuparsene gratuitamente sarà una ditta triestina.



NUOVA DARSENA

STARANZANO PUNTA BARENE



Cell. 334 6060832

info@puntabarene.it

www.puntabarene.it

f Punta Barene ASD



Rifugio M. Premuda



www.bluesmobileband.com

RIFUGIO PREMUDA
Rosandra Superiore,
Bagnoli della Rosandra
Trieste

BLUES MOBILE Band

SABATO 21 LUGLIO ore 21.00
RIFUGIO MARIO PREMUDA

... "del pane bianco tostato liscio"

... "4 polli fritti e una coca"

per info e prenotazioni 040 228147

#comunicazione #comunicazione

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A. MANZONI & C.



MG K VIS

integratori salini e vitamine 30 buste + 14 in omaggio

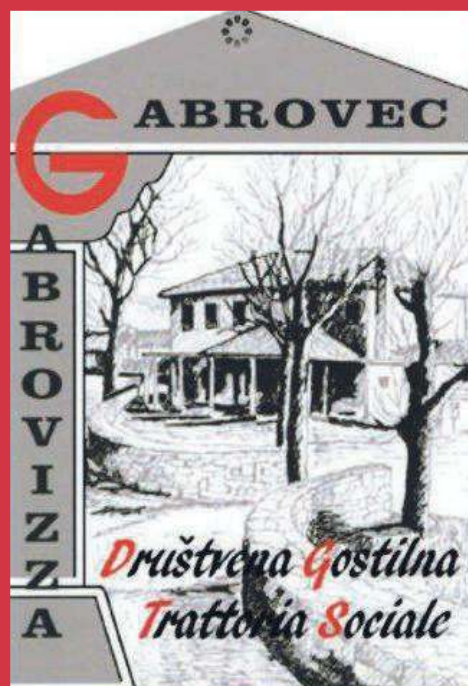
DA € 19,50 A

€ 15,90

quiconviene.com

LA FARMACIA DI
PIAZZA GOLDONI Trieste

RISPARMI
- 3,60 €



TRATTORIA SOCIALE DI GABROVIZZA

DRUŠTVENA GOSTILNA GABROVEC

Dimitri e Robi

Cucina tipica carsolina e selvaggina
Tipične domače kraške jedi in divjačina

GRIGLIA CON FUOCO A LEGNA NEI WEEK END

Gabrovizza 24 - Sgonico - Trieste Tel. 040 229168

IL VARO IL 25 LUGLIO

Uno scafo targato Barcolana50 per una tradizione «indelebile»

Realizzata una passera destinata a iniziative di responsabilità sociale
Si potrà costruire con un kit. Gialuz: «Volevamo creare qualcosa di unico»

Micol Brusaferrò

Sarà varata il prossimo 25 luglio Barcolana50, una passera, piccola e moderna, costruita secondo antiche tradizioni, destinata a iniziative di responsabilità sociale ma anche a diventare un'imbarcazione da realizzare in kit, per tutti quelli che vorranno costruirla da soli. E la barca del cinquantenario sarà anche in gara a ottobre naturalmente, durante la regata che si prepara a celebrare l'importante compleanno.

«Volevamo che la Barcolana50 restasse indelebile e non finisse il 15 ottobre – spiega il presidente della Società Velica Barcola Grignano Mitja Gialuz – così, grazie all'investimento del nostro partner Siad, abbiamo pensato di ideare e costruire una passera. Il know how presente nella nostra terra, su questo fronte, è enorme: è bastato mettere assieme il progettista Federico Lenardon, i ma-



Un momento della costruzione della barca. Foto di Massimo Cetin

stri d'ascia del Cantiere Alto Adriatico, e poi tutte le professionalità e le esperienze della Barcola e Grignano. Il progetto è diventato subito realtà, e l'avventura è troppo bella per non essere vissuta. Si tratta di un daysailer di legno con chiglia retraibile – precisa – adatto quindi an-

che alla laguna, carrellabile, armato con un grande generatore e dotato di un piccolo motore elettrico, tutte soluzioni adatte all'Adriatico, e a chi vuole navigare con una piccola ma veloce imbarcazione, costruita nel rispetto della natura, con speciali vernici e resine – spiega ancora Gialuz –

abbiamo creato un grande lavoro di squadra per realizzare uno scafo poco costoso, eco-compatibile e smart. Quando la guardi, vedi la tradizione e la modernità».

L'avventura, secondo la Svbg, ha diversi obiettivi: riscoprire la tradizione dei maestri d'ascia, abbinarla a solu-

zioni innovative ed eco-compatibili, unire le generazioni e dare valore al “made in Adriatico”. «E soprattutto metterla a disposizione di iniziative legate al sociale – agguingano dalla società velica – per far salire a bordo giovani e giovanissimi che hanno voglia di scoprire il mare. Ci sono molti bambini che, pur vivendo in una città di mare, non hanno la possibilità di godersi il nostro golfo. Barcolana50 vuole dar loro l'opportunità di viverlo da vicino, magari grazie al sostegno di associazioni, microaree o altre realtà attive sul territorio. Il sogno per il prossimo anno poi – anticipano – è che l'imbarcazione si possa costruire con un kit, perché di fatto la Passera è una piccola barca che spesso in passato le persone si fabbricavano da sole. Potrebbe diventare accessibile a tutti e allo stesso tempo diventerebbe un'idea nuova, messa in campo non solo per festeggiare l'anniversario di Barcolana, ma un progetto utile, divertente, coinvolgente e duraturo nel tempo».

Sul fronte della solidarietà, la Svbg lancia fin da subito un messaggio. «Tutte le associazioni o i sodalizi operativi nel sociale, che vogliono proporre iniziative legate alla barca o vogliono far salire i bimbi a bordo, possono contattarci». Il prototipo di Barcolana50 resterà di proprietà della Svbg, grazie all'intervento di Siad, e lo scafo sarà destinato anche a corsi di vela e uscite nell'ambito delle tante attività sociali dello ya-

cht club, un volta conclusa la regata.

«Affinché la barca della tradizione – concludono dalla società – sia anche la barca della solidarietà e avvicini al mare chi non ha le possibilità di farlo». Sui social media della Barcolana è già online il primo dei quattro video che racconteranno l'ideazione, la progettazione e la costruzione dello scafo, fino al varo. –

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL PROGETTO

Passo dopo passo disegni e prototipi sui canali social

Il progetto della Barcolana50 si potrà seguire passo dopo passo attraverso le immagini di alcuni brevi video, pubblicati sui social network, che daranno vita a un filmato più lungo, nelle prossime settimane, costruito e realizzato da Tesla Production.

Nella prima clip, che mostra i disegni e le prime fasi di costruzione del prototipo della barca, è il presidente Gialuz a illustrare, in prima persona, l'iniziativa avviata, oltre alla storia e alla tradizione della Passera e il suo valore per chi la utilizza.

«Perché navigare – sottolinea Gialuz nell'intervista – è davvero il modo più bello per conoscere se stessi, il mare e il mondo».

Il giovane Perossa, classe 2009, ha sbaragliato la concorrenza di altri 900 giocatori. Ora gli allenamenti in vista dei mondiali

Nicolas, lo scacchista triestino campione italiano under 10

IL PERSONAGGIO

Francesco Cardella

Freddo, determinato, spesso persino cocciuto nel voler piazzare la mossa risolutrice. Si chiama Nicolas Perossa, triestino, classe 2009 e ora con un titolo italiano in bacheca, quello di campione di scacchi under 10, primato colto a Scalea, in provincia di Cosenza, teatro di una competizione con oltre 900 giocatori in lizza anche per la conquista di un posto al sole ai mondiali giovanili del prossimo novembre.

Nicolas Perossa era tra i favoriti e sul campo non ha deluso le aspettative del suo maestro e mentore, Massimo Varini, la guida dell'Accademia di Scacchi di Trieste, la società che lo ha accolto da circa 4 anni, formandolo tecnicamente e dandogli nel contempo le prime vere coordinate utili in un contesto agonistico. Nicolas ama semplicemente giocare e misurarsi, ovunque (anche in rete) ma anela soprattutto a vincere, sempre, una sorta di marchio di fabbrica venuto a galla sin dalle prime gare, quelle nei ricreatori o in famiglia.

A ispirarlo alla pratica degli scacchi è stato prima il nonno e poi il padre, i primi a credere



Il baby campione Nicolas Perossa. Foto di Andrea Lasorte

nelle potenzialità da far esprimere in chiave di “arrocco” o di “controgambetto”. «La sua determinazione è il punto di forza – concorda papà Omar – ma sa essere anche costantemente freddo e lucido, lo ha dimostrato anche a Scalea». Sulla ribalta dei campionati italiani Nicolas Perossa ha infatti vinto anche in virtù della dose caratteriale, dando scacco pure al gran caldo e trovando risorse dopo sfide estenuanti, durate anche quattro ore.

Una decina le partite disputate, altrettante vittorie e biglietto ora in tasca per i mondiali, in programma in autun-

no in Spagna, a Santiago de Compostela, la meta per eccellenza dei pellegrini ma per l'occasione tempio del gioco più complesso e cerebrale. «Nicolas non ama perdere e su questo bisognerà lavorarci bene – spiega Massimo Varini, il suo maestro – ma può contare intanto sulla grande passione e su una elevata capacità di concentrazione». Il neo campione italiano è atteso ora a un percorso di preparazione estiva in vista della ribalta iridata, a base di partite e tornei con giocatori rodati nei circuiti di Slovenia e Croazia. –

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

RICREATORIO TOTI

Giovani musicisti con “Next Gen”

Si è tenuta al ricreatorio Toti la manifestazione “Next Gen”, per dare spazio ai musicisti emergenti della città. Dal rock al classico, dal funk al pop, passando per il metal e il jazz, in un'unica serata si sono esibiti davanti a un pubblico gio-

vane dieci musicisti mentre sette artisti hanno esposto quadri, fumetti e fotografie. La manifestazione è nata da un'idea di Diego Muratore e della sua band “T-Time”, organizzata con il patrocinio del comune. (Foto Lasorte)





ANDAR PER MALGHE IN FRIULI VENEZIA GIULIA



in collaborazione con



€ 8,70
oltre al prezzo
del quotidiano



in edicola con **IL PICCOLO**

LE CASE GRIGIO-ROSSE VICINO ALLA SUPERSTRADA

Il complesso Ater “a prova” di portalettere Valmaura prigioniera di inciviltà e degrado

Il direttore dell'ente Ius: «Garantiamo la pulizia delle parti comuni e invitiamo al rispetto delle regole». Ma il problema persiste

Laura Tonerò

La pulsantiera del citofono è ormai illeggibile. Le cassette per le lettere divelte. Non arriva neppure la posta. I portalettere fanno difficoltà ad individuare i nominativi. È il biglietto da visita del complesso Ater di via Valmaura, del civico 77 in particolare. Il disagio si respira prima ancora di varcare il portone d'entrata. Negli spazi all'esterno ci si imbatte in materassi accatastati, divani e scaldabagno abbandonati, vetri rotti, scritte sui muri, immondizie ovunque.

Il serpentone grigio-rosso costruito negli anni '80 viene accarezzato anche da quanti in automobile percorrono la superstrada. Qualche terrazzo è riempito di fiori e piante, altri sono trasformati in una sorta di magazzino, su alcuni fa capolino qualche gatto, altri ancora sembrano dimenticati. Oltre quelle finestre dai serramenti rosso fuoco, si nascondono casi di forte disagio. Un disagio tangibile anche in tutte le parti comuni del mega complesso dove vivono 374 famiglie, in totale 758 persone. Dei residenti – per il 90% cittadini italiani – il 34% ha più di 65 anni e il 59,60% ha un reddito inferiore a 15.600 euro. Nel 38% dei casi si tratta di persone che vivono sole. Nel cortile interno molti bambini giocano a pallone. Il loro vociare è l'unica nota di allegria dell'intero complesso. L'asilo nido, colorato e punta di diamante della zona, in questi mesi è chiuso. Salendo i piani di alcuni stabili, in ogni angolo ci si imbatte in un improvvisato magazzino, o meglio, in un'improvvisata discarica. Mobili sfasciati, borse piene di vecchie scarpe e vestiti, materassi, elettrodomestici rotti, carrelli del vicino supermercato colmi di cianfrusaglie, valige. Il numero dei piani, man mano che si sale, è scritto sul muro, con un gesso. E alla fine si arriva alle soffitte dove, anche varcando una porta che

consente di accedere a un terrazzo a livello del tetto, si trovano parti di elettrodomestici, schede madre di computer, autoradio, pezzi smontati e nascosti lì sopra.

Non sono da meno i garage. Poche automobili, molte immondizie. Un'auto inutilizzata e ormai prigioniera della polvere è lì da anni. Accanto sono stati sistemati sacchi neri pieni di rifiuti. «Viene garantito un servizio di pulizia delle parti comuni e quello straordinario di rimozione

Una dei residenti:
«Qui tante persone ammodo ma anche molti maleducati»

dei rifiuti ingombranti – assicura Antonio Ius, direttore dell'Ater –, ovviamente cerchiamo anche di diffondere le regole del vivere civile». Infatti, spesso compaiono inviti ai residenti a non abbandonare rifiuti nelle parti comuni. Appelli che vengono ignorati.

Tra quei palazzi si raccolgono spesso storie di alcolismo, tossicodipendenza, fragilità psichiche, residenti “multi-

problematici” che è difficile coinvolgere in progetti di integrazione. La situazione viene monitorata dagli operatori del Portierato sociale e del Progetto Habitat Microarea che portano avanti una serie di servizi a supporto delle persone con maggiori difficoltà. Esiste anche una sorta di mutuo soccorso: chi può, chi ha un piatto di minestra o di pasta in più, lo offre al vicino meno fortunato. Ma non basta. E dalle parole degli operatori della Microarea emerge che i forti ritardi nell'erogazione della misura del sostegno al reddito stanno creando problemi enormi, situazioni limitate.

«Ci sono molte persone ammodo tra i residenti, soprattutto gente anziana, ma anche troppi incivili e se provi a dire loro qualcosa rischi che reagiscano con violenza», racconta una settantaduenne che vive da sola in uno dei piccoli alloggi che si affacciano sul cortile. «Bisogna farsi gli affari propri – sostiene –, sopportare lo schifo che lasciano nei corridoi, uscire al mattino presto quando la maggior parte dorme e poi starsene tranquilli in casa propria». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

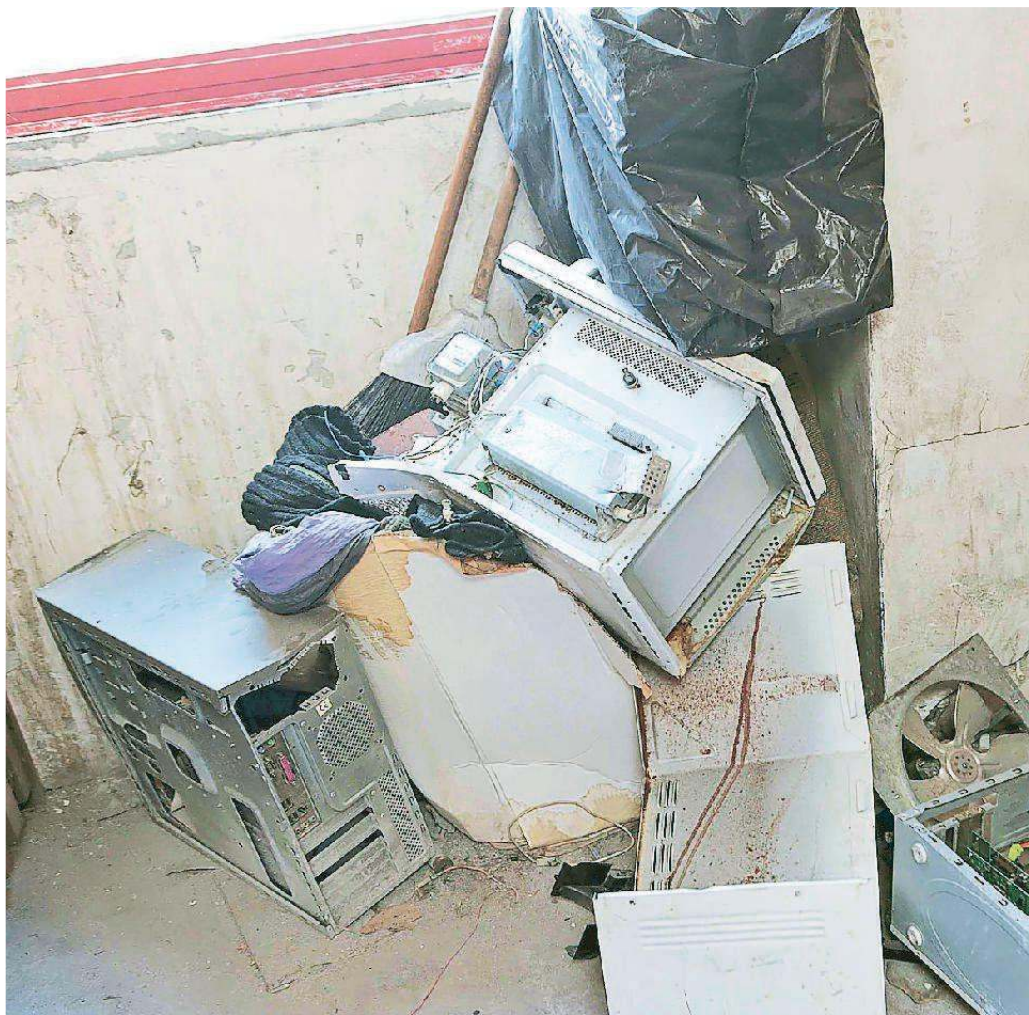
LA SPERIMENTAZIONE

Testato il progetto con container per rimuovere rifiuti ingombranti

C'è un progetto specifico, sperimentato quest'anno dall'Ater e da AcegasApsAmga, per contrastare l'abbandono massivo di rifiuti ingombranti. Il progetto è stato testato con successo nei complessi Ater di Melara, Valmaura e via Grego a Borgo San Sergio.

«In specifiche giornate – illustra il direttore dell'Ater, Antonio Ius – viene sistemato all'esterno del complesso residenziale, con un addetto accanto,

un container utile a raccogliere proprio i rifiuti ingombranti». Un servizio di raccolta programmata che va ad affiancare, in quei contesti e in determinate date, il ritiro concordato telefonicamente con AcegasApsAmga. In proposito Ius, in accordo con la multiutility e il Comune, vorrebbe che il servizio con container diventasse sistematico, con apposito calendario, senza costi aggiuntivi per gli utenti.



In alto una catasta di resti di computer, immondizie, scope, individuata all'interno di uno degli stabili del complesso Ater di Valmaura. In basso, a sinistra, l'auto abbandonata da anni: polvere, scritte e mobili la "avvolgono". A destra un materasso e una vasca da bagno lasciati all'aperto. Fotoservizio di Massimo Silvano

IL TEATRO

L'opera diventata uno degli emblemi del dramma d'amore in tutto il mondo.

Cirano de Bergerac è un abile spadaccino dal naso ingombrante e dalla raffinata prosa. Dedicherà bellissime lettere d'amore all'amata cugina Rossana fingendo di essere l'uomo di cui lei è innamorata, fino al tragico epilogo finale. Nello spettacolo diretto da **Maurizio Scaparro**, brilla l'appassionata interpretazione di **Pino Micol**, rimasto nel teatro italiano come l'icona di Cirano.

Opera composta da 40 uscite. Prezzo di ogni uscita a 8,90 € + p.m., oltre al prezzo di una delle uscite di GEDI Gruppo Editoriale s.p.a. L'abbonamento si conserva il numero complessivo delle uscite.

IN EDICOLA

GEDI
IL PICCOLO



LE ASTE IMMOBILIARI DIVENTANO ANCORA PIÙ INVITANTI

Da oggi i Tribunali avranno uno strumento in più per vendere gli immobili all'asta.
Immobiliare.it, il primo portale immobiliare in Italia, si aggiunge ad **Enti e Tribunali**, il sito che fornisce
a tutti gli interessati una scelta ampia e conveniente per acquistare immobili da vendite giudiziarie.
Un portale pratico e sicuro che ti informa sulle vendite e sulle procedure per partecipare alle aste giudiziarie.
Tutto questo solo ed esclusivamente con A. Manzoni & C. spa.

**CONTATTI:**

TRIESTE Via di Campo Marzio, 10 - Tel. 040 6728311 - Fax 040 366046 - legaletrieste@manzoni.it
UDINE V.le Palmanova, 290 - Tel. 0432 246611 - Fax 0432 246605 - legaletrieste@manzoni.it

MUGGIA

Voragine in via Bembo durante i lavori Chiusa subito la strada

L'imprevisto deriva dal cedimento di un antico tubo fognario
Proibito alle auto il tratto fra il civico 20/B e viale XXV Aprile

Riccardo Tosques / MUGGIA

Pericoloso imprevisto durante i lavori di manutenzione di via Bembo per una voragine emersa ieri mattina dal cantiere che da lunedì scorso sta interessando l'arteria muggesana.

L'area è stata subito interdetta al traffico, come racconta l'assessore ai Lavori pubblici Francesco Bussani: «Impossibile continuare le operazioni senza un'opportuna verifica». L'ipotesi più accreditata è che il cedimento sia stato determinato dalla lunga azione di «slavamento» del terreno derivante dal cedimento di un'antica tubazione fognaria. «È un'azione in atto probabilmente da diverso tempo, ma che non sarebbe emersa senza l'intervento sul manto stradale in atto in questi giorni», spiega Bussa-

ni. Il numero due della Giunta Marzi cerca, comunque, di vedere il lato positivo della vicenda: «Al di là del fatto che quest'infelice scoperta non porta fortunatamente alcuna spesa per il cittadino poiché non vi sono state perdite di acqua né tanto meno vi saranno costi aggiuntivi per il ripristino, la vera buona notizia è che la situazione sia emersa ora, in tutta sicurezza, invece di palesarsi magari all'improvviso, imprevedibilmente, senza alcuno scavo in corso». Una volta identificata la tubazione – forse già nella giornata di oggi – gli operai di AcegasApsAmg sostituiranno il tubo, ripristinando l'area, per poter proseguire con il cantiere.

Intanto il Comune ha emesso un'ordinanza con la quale ha istituito il divieto di transito per tutti i veicoli, eccetto

per quelli a seguito dei lavori nel tratto compreso tra il civico 20/B e l'intersezione con viale XXV Aprile.

L'ordinanza sarà in vigore fino al completo ripristino della carreggiata. Già l'anno scorso la stessa via era stata protagonista di operazioni di manutenzione straordinaria con un intervento di pulizia del cosiddetto «tappeto d'usura» volto a ripristinare le condizioni di aderenza della strada. Da lunedì, come detto, il nuovo cantiere per riassfaltare il tratto in discesa dall'intersezione con la via Mazzarei fino a viale XXV Aprile con tanto di innalzamento dei pozzetti e rifacimento della pavimentazione con asfaltatura, griglie e segnaletica stradale tutte nuove. I lavori dovrebbero chiudersi entro fine agosto. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



I lavori in via Bembo a Muggia dove si è creata la voragine. Foto di Andrea Lasorte

LA COMMEMORAZIONE

Messa in Duomo in ricordo di Cosina a 26 anni dalla strage di via D'Amelio

È stato commemorato ieri a Muggia il ventiseiesimo anniversario della scomparsa dell'assistente di polizia Edie Walter Cosina, avvenuta a Palermo il 19 luglio del 1992 nella tragicamente famosa strage di via D'Ame-

lio in cui morirono il giudice Paolo Borsellino e gli altri agenti della scorta di cui faceva parte lo stesso Cosina. Don Paolo Rakic, capellano provinciale della polizia di Stato, ne ha officiato nel Duomo la Santa

Messa in suffragio. Successivamente è stata deposta una corona sulla sua tomba.

Alla cerimonia erano presenti i familiari, il prefetto Annapaola Porzio, il questore Isabella Fusiello, il sindaco di Muggia Laura Marzi e molte altre autorità civili e militari, oltre a una rappresentanza di soci della sezione locale dell'Associazione nazionale polizia di Stato (Anps) con il proprio labaro.

L'INAUGURAZIONE

La nuova vita dell'infopoint con le bici elettriche

«Da qui riparte ufficialmente il rilancio di Muggia dal punto di vista turistico». Con queste parole il sindaco Laura Marzi ha inaugurato ieri sera il nuovo infopoint di piazzale Caliterna gestito da Viaggiare Slow - Viaggiare Free in sinergia con Gal Carso, PromoTurismo Fvg e Comune. L'infopoint, operativo ogni giorno sino al 22 ottobre (orari 10-14 e 17-19), fungerà anche da bikepoint, per il noleggio di 20 bici elettriche.



DUINO AURISINA

«Trattativa fiscale in atto chiesta da Portopiccino»

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

La procedura che potrebbe portare a una conciliazione extraprocessuale tra Comune di Duino Aurisina e proprietà di Portopiccino rispetto alla causa fiscale da tre milioni «deve essere esperita dall'ente impositore» a prescindere dal fatto «che tale procedura sia proposta dallo stesso ente, dal contribuente o in accordo congiunto». A rimarcarlo è l'amministrazione comunale



Il sindaco Daniela Pallotta

di Duino Aurisina.

Nel testo si precisa che «sono state le società destinatarie degli avvisi di accertamento a richiederlo. Appare quindi fuori luogo – continua la nota, riferita evidentemente al recente intervento del consigliere d'opposizione Igor Gabrovec – qualsiasi intervento politico, in una fase che deve essere incanalata e trattata su binari tecnici».

Il sindaco Daniela Pallotta e il vice nonché assessore ai Tributi Walter Pertot aggiungono che «l'amministrazione condividerà tali scelte con l'opposizione e informerà la cittadinanza nelle sedi opportune ed istituzionali rispettando le procedure amministrative previste». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SISTIANA

Bimbo di quattro anni si perde in baia Ritrovato grazie al suo cappellino blu

Lilli Goriup / DUINO AURISINA

Una storia a lieto fine quella del «bambino con il cappellino blu», la cui scomparsa ieri mattina ha seminato preoccupazione nella baia di Sistiana per più di un'ora.

Verso le 11.30, a detta del padre del minore, quest'ultimo si è allontanato dalla famiglia, a Sistiana per una vacanza: «Faceva i capricci, non voleva tornare all'albergo. Questione di un secondo. Mi sono

voltato e non c'era più». Il bambino, di neanche quattro anni, ha percorso da solo la distanza che va dal fondo della spiaggia della Caravella alla sede dello Yacht Cupa, costeggiando anche una strada trafficata. Dopo un po' il suo pianto ha attirato l'attenzione della giornalista Nada Cok che, appurato che il bambino non parlasse italiano né sloveno, ha allertato le forze dell'ordine. Nel frattempo il fotografo del Piccolo Andrea Lasorte,

sul posto per un servizio, ha avvisato lo staff del parcheggio della baia, che ha riconosciuto il dettaglio del cappellino blu. Il tam tam è presto arrivato a un bagnante che, inforcato lo scooter, è corso a recuperare il papà del bimbo, impegnato nella ricerca dall'altra parte della baia. Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Aurisina, che hanno comunque verificato le identità del piccolo e del genitore. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

UNIVERSITÀ

IL LAUREATO

Valentina, avvocato fin da piccola
E ora la passione per gli eventi

Benedetta Moro

Anche se si è laureata in Giurisprudenza, alla carriera di avvocato preferisce quella di organizzatrice di eventi. Determinata e sognatrice, Valentina Belladonna, 24 anni, uscita da poco dall'Università, lavora già in questo settore, a Trieste, la sua città.



Come mai ha scelto di studiare a Trieste?

Sono triestina e quando ho iniziato l'università, le statistiche dell'ateneo triestino erano buone: confermo infatti che mi sono trovata molto bene. All'epoca dunque non mi sono posta nemmeno il problema di cercare un'altra opzio-

ne, anche perché stavo bene qui, con amici e famiglia.

Perché Giurisprudenza?

A 19 anni non avevo le idee chiarissime, però ero affascinata dal concetto di giustizia, anche per carattere. Da piccola mi hanno sempre detto che rompevo le scatole proprio come un avvocato.

Che cosa vuole fare "da grande"?



Valentina Belladonna il giorno della laurea

Negli anni ho scoperto di essere affascinata dal mondo del marketing, della comunicazione e del copywriting. Mi piace scrivere. Mi affascina in particolare la comunicazione, ambito in cui sto operando ora. Durante l'università ho avuto modo di lavorare per un paio di società che organizzano anche eventi. E appunto organizzare e avere tutto sotto controllo mi piace e mi diverte trovare la soluzione. Mettendo assieme un po' di tasselli e con l'esperienza che ho acquisito, mi sono accorta che si può vivere di questo lavoro.

E poi, finita l'università, come è riuscita a inserirsi

nel mondo del lavoro?

Nell'ultimo periodo ero assorbita dalla tesi e non avevo ancora preso in considerazione il dopo. Poi mi è capitata l'opportunità di lavorare per la stessa agenzia con cui avevo collaborato in passato. Faccio marketing e social media e mi piacerebbe restare all'interno di questa realtà.

Pensa di restare a Trieste?

Ho fatto l'Erasmus a Madrid, per sei mesi, frequentando un'università privata di alto livello, avevo un bel gruppo di amici. Mi piacerebbe rifare un'esperienza del genere. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I SERVIZI

Aule studio e biblioteche
La "guerra" degli spazi
vinta dagli studenti

Negli ultimi tre anni netto miglioramento nel numero e negli orari d'apertura a disposizione degli iscritti

Giulia Basso

Negli ultimi tre anni c'è stato un netto miglioramento nel numero e negli orari d'apertura degli spazi per lo studio a disposizione degli iscritti all'ateneo giuliano, fondamentali per assicurare un ambiente che faciliti il percorso universitario.

Oggi la situazione è piuttosto buona, soprattutto per quanto riguarda il campus di piazzale Europa dove, proprio qualche giorno fa, è stato finalmente inaugurato anche l'edificio E2, con 15 moderne aule studio con una capienza di 63 posti. A questi spazi nuovi di zecca si sommano biblioteche e aule studio sparse in tutto il comprensorio. La principale è la biblioteca generale, che dispone di un'aula lettura da 224 posti, aperta tutti i giorni, festivi compresi, dalle 8 alle 23.45. Sempre nell'edificio centrale ci sono la biblioteca di Scienze giuridiche, con 50 posti, e quella Socio-politica, con 48 posti, entrambe aperte fino al venerdì mattina. Quasi tutti i Dipartimenti hanno una propria biblioteca o delle aule a disposizione degli studenti: le più capienti sono l'aula studio sita al primo piano dell'edificio C1, con 110 posti e che tiene aperto anche il sabato mattina, e le aule presenti nell'edificio H3, aperte dal lunedì al venerdì fino alle 24 e nei periodi d'esame anche nei weekend. Qui ci sono quattro stanze per lo studio da 136 posti e diverse aule equipaggiate con 120 postazioni informatiche e due stampanti. Anche negli altri spazi dell'edificio H3, nonostante non vi siano vere e pro-



EMANUELE CRISTELLI,
RAPPRESENTANTE
DEGLI STUDENTI

Al campus di piazzale Europa alcuni giorni fa è stato inaugurato l'edificio E2 con quindici moderne sale da 63 posti



MARTIN IURILLI È IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEGLI STUDENTI
DELL'ATENEO GIULIANO

Ottima la situazione ai Poli di Cattinara e Valmaura. Anche a Gorizia i siti sono più che sufficienti

prie aule studio, ci sono tavoli e sedie che spesso vengono utilizzati dagli studenti anche se in luoghi di passaggio.

«Da un paio d'anni, come rappresentanti degli studenti, siamo riusciti a ottenere che le aule studio nell'edificio H3 restino aperte anche nei fine settimana durante le sessioni d'esame, che sono i periodi in cui c'è maggior richiesta di spazi» racconta Emanuele Cristelli, rappresentante degli studenti in Senato accademico. Anche i Dipartimenti dislocati nel centro cittadino hanno i propri luoghi per lo studio e le proprie biblioteche: spiccano per capienza la luminosa biblioteca in Androna Campo Marzio, con 140 posti, e la biblioteca di via Filzi, che può ospitare 156 persone. A questi luoghi si sommano l'Emeroteca comunale di piazza Hortis, aperta anche il sabato e la domenica, e la biblioteca statale Stelio Crise. È ottimale la situazione del Polo di Cattinara, dove c'è una biblioteca da 187 posti, con 20 postazioni informatiche e un'aula studio che può ospitare 75 studenti. «Qui spesso vengono anche ragazzi che non studiano Medicina - racconta Martin Iurilli, presidente del Consiglio degli studenti -: gli spazi sono ampi, la copertura wi-fi arriva ovunque e l'aula studio è aperta anche il sabato e la domenica».

Anche nel Polo di Valmaura, che presto verrà chiuso con il trasferimento degli studenti in altra sede, ci sono circa 180 posti a disposizione per lo studio, ma sono in pochi, segnalano gli studenti di Infermieristica, i ragazzi che li utilizzano. A questi spazi si



Nella prima e nella terza foto, un'aula studio di piazzale Europa; in mezzo, l'edificio E2 Foto Bruni

sommano anche quelli disponibili nelle Case dello studente, utilizzati principalmente da chi vi risiede. A Gorizia, ci dice Dario Germani, rappresentante degli studenti in Consiglio d'amministrazione, gli spazi per lo studio sono più che sufficienti per i circa 500 studenti del Polo di via d'Alviano. Ci sono circa 60 posti nella Casa dello studente, in due aule aperte fino a tarda sera, due aule interne al polo, per 80 posti complessivi, la biblioteca, con 110 posti. «E grazie a un nuovo contratto quinquennale di vigilanza e portierato dal 2019 questi spazi, che ora chiudono alle 19.30, rimarranno aperti almeno tre ore in più ogni giorno», spiega Germani. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'OFFERTA DIDATTICA

Immatricolazioni e scadenze
Tutte le info anche on-line

Al via le immatricolazioni all'Università di Trieste, sia per i corsi ad accesso libero che per quelli ad accesso programmato con esame di ammissione. La procedura è on-line sul sito www.units.it/immatricolazioni. Per tutti i corsi ad accesso libero la scadenza per le immatricolazioni è il 4 ottobre, con procedura esclusivamente on-line. Per tutti i corsi ad accesso programmato bisogna prestare attenzione alle scadenze, reperibili nei bandi pubblicati sulla pagina www.units.it/ammissioni-2018.

Per tutte le informazioni generali sull'offerta didattica dell'ateneo, le modalità di accesso ai corsi, tasse e agevolazioni è sempre possibile rivolgersi al Front Office nel campus di piazzale Europa, aperto dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30 e il lunedì anche dalle 15.30 alle 17. Un'importante novità nell'offerta formativa di quest'anno è costituita dalla laurea magistrale in Matematica, per la prima volta insegnata in lingua inglese.

G. B.

LE ORE DELLA CITTÀ

APPUNTAMENTI

9.30 Ginnastica dolce a Barcola

Ancora corsi per muoversi e divertirsi con Estate in movimento. I corsi sono gratuiti, non serve prenotazione. I corsi si terranno tutti a Barcola, vicino alla fontana. Ecco il programma di oggi: alle 9.30, ginnastica dolce. Per informazioni potete telefonare al seguente numero di telefono 040-569431 (lunedì, mercoledì e venerdì solo la mattina dalle 10 alle 12), o inviare una mail all'indirizzo di posta elettronica info@estateinmovimento.it, il sito di riferimento è www.benessereasdc.it.

9 L'unità mobile degli Amici del cuore

L'unità mobile dell'associazione Amici del cuore stazionerà in via Paganini-angolo via delle Torri fino a sabato con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

9 Mostra Centro didattico Basovizza

Continua, al Centro didattico forestale di Basovizza, la

mostra di pittura "Gli alberi maestri" frutto del lavoro didattico del Progetto Butterfly effect degli alunni della scuola dell'infanzia Rutteri di Banne. La mostra, a ingresso libero, si può visitare il lunedì, mercoledì, giovedì, venerdì dalle 9 alle 13, il martedì dalle 14 alle 20.

19 Festa dello sport a San Luigi

Continua, dalle 19, la Festa dello sport organizzata dal San Luigi, sul campo di via Felluga 58. Chioschi enogastronomici. Oggi intrattenimento musicale con El Mago de Umago.

18 Festa dello sport a Trebiciano

Il Primorec organizza la Festa dello sport a Trebiciano: oggi si balla con I Fiesta Live Duet. Chioschi enogastronomici.

18 Sagra a Roiano

Continuano la sagra all'oratorio di via Moreri 22 da oggi a domenica. Dalle 18 alle 23 chioschi, musica dal vivo con gli Assi e ballo per tutti. In più, pesca di beneficenza e mercatino dell'usato.



18.30 Aperitivo e foto a Miramare

Anche oggi alle 18.30, al castello di Miramare, appuntamento con l'Happy Hour a

Miramare, questa settimana a tema #Parigi. Gli aperitivi sono gratuiti e inclusi nel biglietto d'ingresso alla mostra "Massimiliano e Manet. Un incontro multimediale". I partecipanti avranno la possibilità di visitare la mostra anche un'ora prima dell'inizio dell'evento (a partire dalle 17.30). La prenotazione è obbligatoria: basta inviare una e-mail all'indirizzo di posta miramarebookshop@gmail.com, telefono 040-224303. Inoltre, dalle 19.30 alle 22.30, torna l'Instagram Photography Contest dedicato al tramonto a Miramare (tag: @museomiramare, hashtag: #tramontoa-miramare).

LA GOLIARDATA

Clanfe da medaglia Le Olimpiadi tornano all'Ausonia sabato 28 luglio

*Copione intatto: sei le categoria in lizza
Iscrizioni fino al 26 esclusivamente on-line*

Francesco Cardella

Goliardia a buon mercato in salsa carnevalesca estiva. Edizione numero 11 per le "Olimpiadi delle clanfe", la manifestazione a cura dell'associazione di promozione sociale Spiz, in programma sabato 28 luglio dalle 13, nel teatro canonico dello stabilimento balneare Ausonia.

Copione naturalmente intatto, basato sulla giostra di evoluzioni dal trampolino e su un corredo a base di esibizioni sportive. Al centro del progetto goliardico permane quindi l'omaggio alla "clanfa", la tradizione tutta

triestina maturata tra Barcola e la stessa Ausonia, quella che tramuta l'imperfezione di un tuffo in una sorta di sconnessa piroetta artistica. Invariate anche le categorie in lizza, ancora sei e disegnate dall'anagrafe, ovvero "Pici e pice", "Muleti e mulete", "Muli e mule", "Muloni e mulone", "Mati e babe" e la celebrata "Vece bobe e vece marantighe". Esiste in realtà una settima, quasi da nicchia, posta sotto il nome "Ufo", dove vengono rimarcati "elevati coefficienti di difficoltà".

Le doti da estrapolare sul trampolino? Qui la parodia è virtù e la stranezza il tocco



Un'edizione passata delle "Olimpiadi delle clanfe"
Che quest'anno tornano sabato 28 luglio, all'Ausonia

In giuria confermati i "senatori" Diego Manna, Andrea Pecile e Alberto Krebel

d'autore, mentre il doping legittimato è sempre lo spritz bianco, consentito anche in dosi smodate. Ecco dunque in primo piano lo stile, lo "schizzo" (inteso come portata d'acqua movimentata all'impatto) e il "morbin", vernacolo che attesterebbe lo spirito tipicamente triestino, intriso della capacità di sorridere e far sorridere, anche con un tuffo in mare. In tale ottica agirà la giuria, incentrata sui senatori Diego

Manna, Andrea Pecile e Alberto Krebel, e da qualche nuovo innesto. L'undicesima edizione delle "Olimpiadi delle clanfe" è accompagnata da una dedica speciale, un vero tributo alla memoria di Majk Radulovic, da sempre legato allo spirito della manifestazione, scomparso nell'ottobre dello scorso anno. Interessante il monte premi di quest'anno, tratto in abbonamenti per l'Alma Pallacanestro Trie-

ste, in gioielli firmati Vintage Concept, Stigliani Oro e Ghirigoro, in buoni sconto per l'autoscuola Bizjak e dolciumi targati Eppinger. Le adesioni risultano al momento circa 60 ma rimane ancora del tempo per iscriversi, esclusivamente on-line, visitando il sito www.spiz.it, con termine ultimo fissato per la giornata di giovedì 26 luglio (e-mail spiz@spiz.it, cell. 3393781703).

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

STASERA

Amori animali, c'è la mantide killer e la iena che fa la romanticon

Patrizia Piccione

Fino a non molto tempo fa si riteneva che l'essere umano fosse l'unico a fare sesso (anche) per piacere, mentre per gli animali tutta la faccenda fosse solo a scopo riproduttivo. Oggi, invece, fior di studi scientifici e osservazioni sul campo hanno rivelato che pure una buona parte degli animali pratica il sesso non solo per dovere evolutivo ma perché è un trastullo molto piace-

Al Museo di Storia naturale la conferenza (con visita guidata) sulla riproduzione

vole. Vista la lunghissima lista degli abitanti del regno animale, modalità, abitudini, rituali di corteggiamento, inclinazioni sessuali e vita di coppia sono pressoché infiniti

ti e in grado di riservare non poche sorprese, in quanto a originalità delle performance.

Come spiegherà alle 21, durante l'inusuale conversazione-visita guidata al Museo di Storia naturale, il curatore Nicola Bressi in "Amori animali: racconti museali di sesso e riproduzione". La conversazione sulla vita privata delle specie animali rientra nel calendario delle aperture straordinarie (dalle 20 alle 23), con in-

gresso libero, del civico museo di via dei Tominz 4, dei venerdì di luglio. Proprio come gli umani, anche gli animali presentano gusti e inclinazioni molto diversi tra loro: ci sono i romanticoni, come la iena che per conquistare l'anima gemella la insegue adorante per mesi, i fedelissimi con un'unica compagna per la vita, i maratoneti del sesso mordi e fuggi (le scimmie bonobo), le serial killer (la mantide religiosa che in corso d'opera divorava la testa del maschio), i conigli dal coito lampo o i rospi i cui amplessi durano anche dieci ore. Neppure l'omosessualità è un problema e, difatti, rientra, dai vermi ai mammiferi, nella normalità di almeno 1500 specie. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

DA OGGI

Motorbunch a Prepotto Inizia la festa dei bikers

Da oggi a domenica torna il classico raduno dei bikers di tutta Europa, in programma nella struttura attrezzata del bosco di Prepotto. Gli organizzatori sono i componenti de The Wild Bunch di Trieste. Birra e chioschi dalle 18, e poi tanta musica: oggi si esibiranno, alle 20, Damn Dirty Ape, alle 21.30 The Nuclears, e alle 23 i Killjoy, una rock band triestina. Accanto ai chioschi anche alcune bancarelle che proporranno una grande varietà di oggetti.



Motorbunch da oggi a domenica
nell'area attrezzata del bosco
di Prepotto. Chioschi dalle 18.

SEGNALAZIONI

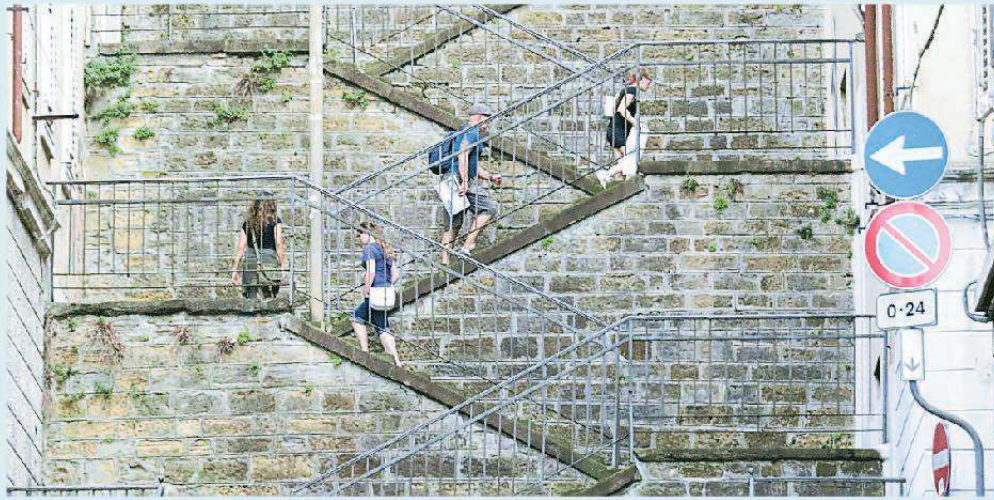
San Vito è un rione tranquillo, fastidioso instillare allarmismi

LA LETTERA DEL GIORNO

Abito a San Vito da oltre 45 anni. Vedo un rione tranquillo, privo di grosse criticità, con assenza di delinquenza. Certo negli anni è cambiato, via Tigor era piena di attività commerciali, ogni foro una attività con i proprietari sempre vigili e attenti. Ora il loro posto è stato preso da rimesse per vetture sempre alla ricerca dell'introvabile parcheggio. Credo che qualsiasi pre-

fetto farebbe la firma per governare simili aree.

Solo a Trieste una lieve molestia può assurgere agli onori della cronaca, ma siamo seri di peggio altro non c'è. Una sera rincasando a piedi sono stato fermato da alcuni turisti svedesi che si stupivano di come si potesse girare tranquillamente per le strade anche a tarda ora. Instillare paura e insicurezza è un brand che politicamente rende molto, è utile quando non si hanno altri progetti o idee per la cittadinanza, ma non mi sembra che la paura regni in rione. Certamente mi mancano il sa-



La scalinata di via Ciamician che conduce al rione di San Vito. Foto Andrea Lasorte

lumiere, l'edicolante Silvio che con la famiglia gestiva la piccola attività: aveva una parola per tutti. Non da meno, il panettiere, il macellaio, ma sono stati scalzati dalle decine di ragazzi universitari che non di rado alla sera chiacchierano tranquillamente sulla scalinata di via Ciamician.

Una casa abbandonata da anni non fa Bronx, anzi la parte armena è stata oggetto di un recupero, spero che il cantiere si chiuda presto e nuova vita verrà data alla via Giustinelli per troppo tempo trascurata.

Fulvio Zonta

LE LETTERE

Villa Opicina

Una strada rimasta senza manutenzione

Già nel lontano 2 settembre del 1994, su mio invito il Vostro giornale pubblicò un articolo inerente la strada Località Villa Opicina, quel tratto che dal Cavalcavia di Opicina (SP1) arriva all'incrocio con la SP9 Vipava a destra e a sinistra procede verso Monrupino, passando davanti al rifugio animali Astad. Questo tratto di strada non appartiene a nessuno (dopo la scomparsa della Provincia per volontà politica).

La stessa segnalazione per incuria fatta anni fa va ripetuta. Questo tratto stradale ormai presenta una circolazione veicolare (auto, bici, moto) e pedonale intensa e necessita di una manutenzione ordinaria. Sono infatti presenti molte buche profonde parecchi centimetri, in particolare per i veicoli a due ruote, ma soprattutto perché implicano una circolazione pericolosa derivante dallo "slalom" necessario ad evitarle. Dato che la strada è stretta e anche la visibilità è ridotta in alcuni punti causa l'incuria "del verde traboccante", sarebbe auspicabile un pronto intervento sia per il manto stradale che sul "verde", al fine di evitare spiacevoli contenziosi, incidenti, ma soprattutto garantire l'incolumità dell'utenza.

Claudio Frömmel

Servizio sospeso Sull'Altopiano il patronato serve

Mi rivolgo al direttore del patronato Acli di via San Francesco 4/1. Avevamo qui a Opicina il servizio del Patronato Acli, una volta alla settimana. Dal mese di ottobre 2017 non l'abbiamo più. Era condotto dalla validissima signora Lidia Zvab, che ringrazio pubblicamente per l'assistenza fornitami a presentare tutta la docu-

mentazione necessaria per una pratica di mio figlio. Ho provato a cercarla per ringraziarla, sia telefonicamente sia di persona al patronato, ma non sono riuscita a contattarla. Qui a Opicina siamo tanti anziani e anche giovani che hanno bisogno del patronato. Doversi recare all'Acli in città ci procura tanto disagio, specie a noi anziani. Era utilissimo avere questo servizio di assistenza qui. Spero ritorni presto.

Lucilla Favenzi Derin

Hotel Balkan

Nessun ostacolo agli idranti

Mi riferisco alla notizia della 98ª ricorrenza dell'incendio del "Narodni Dom" - Hotel Balkan - che, secondo quanto apparso su Il Piccolo sabato 14 luglio scorso, sarebbe stato dato alle fiamme il 13 luglio 1920, dopo scontri con i fascisti, che impedirono "anche l'arrivo dei pompieri". Tale affermazione ripropone un falso storico duro a morire, come peraltro ho personalmente evidenziato nella mia lettera del 21 maggio 2012, pubblicata nei giorni seguenti.

Mi limiterò quindi a ricordare ora che l'edificio dell'Hotel Balkan - ufficialmente centro culturale e luogo di ritrovo slavi - ospitava invece una vera e propria santabarbara, dalla quale partirono colpi d'arma da fuoco e lanciate bombe sull'antistante manifestazione di protesta italiana, che causarono la morte del tenente del Regio Esercito Luigi Casciana e del giovane Giovanni Nini, pugnalato in precedenza da mano slava. Questi sono i fatti che possono anche non piacere a molti, ma non per questo cessano di essere tali.

Per quanto riguarda invece più specificatamente l'affermazione sopra citata de Il Piccolo, circa presunti impedimenti posti in atto da parte italiana "all'arrivo dei pompieri", sembrerebbe trattarsi della riproposizione della visione onirica dell'evento che Boris Pahor

PICCOLI AMICI CERCANO CASA

Il cucciolone Joy e la "coccolona" Nani

All'Astad si cerca casa per Joy, cucciolone di un anno, esuberante, simpatica e molto affettuosa, sterilizzata, taglia media. Al Rifugio di Opicina attendono una famiglia anche numerosi gattini di pochi mesi. Info: tel. 040-211292 (www.astadrifugioanimali.org) orario di visita lun.-sab. 10-13 e 15-17, dom. e festivi 10-13. Per un'elargizione all'Astad utilizzare il Ccp: 12449344, per donare il 5x1000 il codice fiscale è 80011450329.

Il Gattile propone la dolce Morgana, gattina di circa 2 o 3 anni. È sana e sterilizzata, ha un buonissimo carattere ed è molto affettuosa appena le si dà qualche attenzione. Oltre a lei sono in cerca di adozione al più presto svariati gatti giovani e tanti cuccioli di pochi mesi. Info e visite: telefono 040-364016 (facebook.com/ilgattiletrieste) o in via della Fontana 4, 9-12.30 e 18-19.30.

All'Enpa c'è Milù, giovane gattina di circa 2 mesi. Come lei, altri giovani gattini arrivati nei giorni scorsi attendono famiglia. Visite nella sede di v. Marchesetti 10/4 lun.-ven. orario 16-18.

Il ricovero Enpa è aperto

tutti i giorni 8-12 e 14-20 per accogliere animali feriti o in difficoltà. Zagor, affettuoso, socievole e bellissimo bovaro maschio di 4 anni, ha bisogno di trovare quanto prima una nuova casa e qualcuno che sappia prendersene cura. Informazioni: Associazione Ricominicio da cane, Valentina 349-8045912.

La meravigliosa Nani, circa 5 anni, è coccolona, ama stare in casa ma anche correre e giocare in giardino. Compatibile con altri cani, sia maschi che femmine, sterilizzata: Progetto Magico, Micol 392-4464632.



MORGANA

Giovane e simpatica, cerca una famiglia in cui crescere



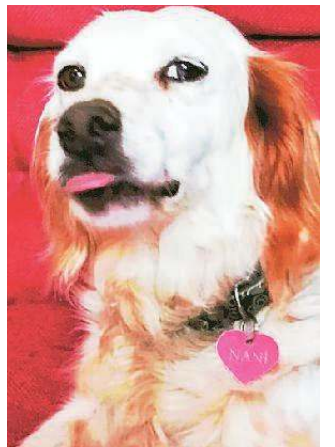
JOY

Esuberante e affettuosa, attende casa: si trova all'Astad



MILÙ

Cucciola di due mesi, accudita all'Enpa vuole sistemarsi



NANI

Coccolona e vivace, va d'accordo con gli altri cani



ZAGOR

Adulto molto affettuoso e socievole, attende una famiglia

sostiene da decenni. Lo fece anche su Il Piccolo anni fa dichiarando che gli idranti predisposti per domare l'incendio sarebbero stati distrutti da parte italiana! Fu però platealmente smentito, sempre su Il Piccolo, da una fotografia, inviata al quotidiano da una lettrice, dalla quale si evinceva come i getti d'acqua degli idranti fossero ben funzionanti e diretti verso le fiamme. Ogni ulteriore commento sulla credibilità della vulgata dovrebbe risultare inutile ai lettori.

Gianfranco Giorgolo
ambasciatore a.r.

Società I giovani per sempre sono di moda

Steven Tyler, in concerto in piazza Unità, ha 70 anni e si è fidanzato 2 anni fa con la bellissima 28enne Aimee Ann Preston. Non è che uno dei tanti esempi della tendenza globale a considerare "cool" la relazione con una giovane attraente da parte di uomini maturi che se lo possono permettere. Un fenomeno che dallo star system si è diffuso alla vita quotidiana, dalle grandi metropoli fino alle città di pro-

vincia come la nostra. Gratando sotto la superficie di questo fare i giovani a tempo indeterminato, anche accompagnandosi con donne che per età potrebbero essere figlie o nipoti, si intravede una crescente difficoltà maschile di mettersi in gioco alla pari con donne della propria fascia d'età, non più sottomesse come in passato. Ecco allora che può apparire d'improvviso il "cigno nero" dell'attempato "mulo forever" in coppia con la stangona pseudo-modella, magari ipovestita in quei "francobolli di jeans" chiamati "mini-shorts", come li ha descritti Arianna Boria

parlando della "città delle smutandate" che è diventata Trieste d'estate.

Arianna Zerial

Tempi moderni Le cortesie per gli ospiti

Lungo il dissestato angusto marciapiede di via del Veltro (Pestalozzi-Destriero) coronato di escrementi animali cedo sempre il passo a chicchessia. Gli unici che trovano la cortesia di ringraziare sono gli extracomunitari.

Ugo Pierri

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
AcegasApsAmga - guasti	800 152 152
Aci Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040-676611
Corpo nazionale guardiafuochi	040-425234
Cri Servizi Sanitari	040-313131/3385038702
Corpo nazionale guardiafuochi	040-425234
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera - emergenze	1530
Guardia di Finanza	117
Protezione animali (Enpa)	040-910600
Protezione civile	800 500 300/347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup	848 448 884
Sala operativa Sogit	040-662211
Telefono Amico	0432-562572/562582
Vigili Urbani	040-366111
Vigili Urbani-servizio rimozioni	040-366111
Aeroporto - Informazioni	0481-476079

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16: via Guido Brunner, 14 angolo via Stuparich 040764943; capo di piazza Mons. Santin, 2 già p. Unità 4 040365840; via di Cavana, 11 040302303; via Belpoggio, 4- angolo via Lazzaretto Vecchio 040306283; piazza dell'Ospitale, 8 040767391; via Giulia, 14 040572015; via della Ginnastica, 6 040772148; via Fabio Severo, 122 040571088; piazza della Borsa, 12 040367967; largo Piave, 2 040361655; piazza Giuseppe Garibaldi, 6 040368647; via Giulia, 1 040635368; via Roma, 16 (angolo via Rossini) 040364330; via dell'Orologio, 6 (via Diaz, 2) 040300605; via Dante Alighieri, 7 040630213; via Oriani, 2 (largo Barriera) 040764441; via Lionello Stock, 9 - Roiano 040414304. Piazzale Monte Re, 3/2 Opicina (solo su chiamata telefonica con ricetta

medica urgente) 040211001.

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti, 1 040635264; piazza Giuseppe Garibaldi, 6 040368647; via Oriani, 2 (largo Barriera) 040764441.

In servizio fino alle 22: via Guido Brunner, 14 angolo via Stuparich 040764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: via Roma, 16 (angolo via Rossini) 040364330.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

IL CALENDARIO

Il santo Margherita d'Antochia di Pisidia
Il giorno è il 201º, ne restano 165
Il sole sorge alle 5.34 e tramonta alle 20.48
La luna si leva alle 14.10 e tramonta alle 0.42
Il proverbio Chi male vive, male muore.

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Via del Ponticello	µg/m³	91,5
Via Carpineto	µg/m³	56,3
Piazza Volontari Giuliani	µg/m³	63

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Via del Ponticello	µg/m³	36
Via Carpineto	µg/m³	19
Piazza Volontari Giuliani	µg/m³	22

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	150
Basovizza	µg/m³	158

GIOCO DEL

L

O

T

T

O

2017.0171

Estrazione del 19/7/2018

• BARI	20	87	21	59	3
• CAGLIARI	53	14	29	56	73
• FIRENZE	2	3	47	76	34
• GENOVA	4	40	32	1	77
• MILANO	58	6	56	71	15
• NAPOLI	27	60	43	49	15
• PALERMO	77	75	14	38	81
• ROMA	73	47	41	90	10
• TORINO	6	69	18	16	26
• VENEZIA	16	56	39	88	89
• NAZIONALE	41	50	53	61	32

10^e

LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

2	3	4	6	14
16	20	21	27	40
47	53	56	58	60
69	73	75	77	87
Numero Oro	20	Doppio Oro	87	

SuperEnalotto

11 - 38 - 47 - 71 - 76 - 77

Jolly 43

Superstar 52

JACKPOT € 16.800.000,00

QUOTE SUPERENALOTTO	
Nessun	6
Nessun	5+1
Ai 3	5 € 50.740,88
Ai 462	4 € 346,01
Ai 18.620	3 € 25,32
Ai 277.731	2 € 5,21
QUOTE SUPERSTAR	
Nessun	6
Nessun	5+1
Nessun	5
Ai 3	4 € 34.601,00
Agli 86	3 € 2.532,00
Ai 1.315	2 € 100,00
Agli 8.766	1 € 10,00
Ai 19.011	0 € 5,00

GLI AUGURIDI OGGI



MARILÙ E ANTONIO

Auguri per le Nozze di diamante dai figli Luisella, Roberto, Valentina e rispettive famiglie



ANNA MARIA

Auguri nonna per i primi 80 anni da Giada con Mauro, Bruno, Gigi, famiglia, parenti



ANITA

Per i tuoi stupendi 98 anni ti facciamo tanti auguri di cuore: Nina e tutti i tuoi cari



ARDEA

Sono 80! Gli anni passano ma lei è sempre la ragazza più bella! Auguri dai tuoi cari



WALTER

Per i 60 anni tanti auguri dalla moglie Daniela, Tobia e gli amici più cari

ALBUM

Triestine campionesse di danza orientale

Successo a i Campionati Italiani sper le triestine Alessandra Gaggia e Tiziana D'Elia (quest'ultima nelle foto) del Club Sunshine di Palmanova con insegnante e coreografa la pluricampionessa Simona Minisini. Alessandra Gaggia ha ottenuto il titolo di vicecampionessa di danza orientale classe AS over 35. Tiziana D'Elia è campionessa italiana in folk oriental dance classe AS over 35 e in show oriental dance classe A over 35. Alessandra Gaggia e Tiziana D'Elia si sono laureate infine campionesse italiane nel duo di show oriental dance classe A over 35.



ELARGIZIONI

In memoria di Dina Pelaschiar - anniversario 19/7 dalle figlie Luciana e Laura 25,00 pro ASTAD - RIFUGIO ANIMALI

In memoria di Mario Pederzini dai colleghi della figlia Barbara 160,00 pro A.I.S.L.A. ASSOC. ITALIANA SCLEROSI LATERALE AMIOTROFICA - SEZ. FVG

In memoria di nonno Cesare Foschi - nel XV anniversario (14/7/2003) da parte di: Elisabetta, Lorenzo, Luigi Stocchi 10,00 pro LA VIA DI NATALE.

In memoria di Daniela Luin da parte di Franca e Marina 30,00 pro FONDAZIONE LUCHETTA - OTA - D'ANGELO - HROVATIN

In memoria di Maria Luisa Prandi da parte di: Rinelda, Bianca, Diego, Marina, Stefano Barnabà 80,00 pro FILO D'ARGENTO AUSER ASSISTENZA VOLONTARIATO PER ANZIANI

In memoria di Mario Pederzini da Laura, Antonietta, Elvi 60,00 pro ARI-SLA FONDAZIONE ITALIANA DI RICERCA PER LA SLA

In memoria di Grazia Capudi in Gardelli da parte delle famiglie: Raffaello, Lugnani, Coronica, Piergentili, Badalucco, Del Monaco, Dagri, Cannone, Matejka, Naperotti 100,00 pro ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE

In memoria di Mariuccia Prandi ved. Ledi da parte di: Allosia, Casula, Matella, Odoni, Potocco, Romanelli 180,00 pro FILO D'ARGENTO AUSER ASSISTENZA VOLONTARIATO PER ANZIANI

In memoria di Nereo Steffè da parte di Rita Gregoretto 100,00 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

In memoria di Nevja Bernazza in Grava da parte degli amici del Circolo di Burraco Acli San Luigi 130,00 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

In memoria di Rossella da parte di: Gianfranco, Valeria, Gian Andrea 25,00 pro ASTAD - RIFUGIO ANIMALI

In memoria di Sergio Drobinz dalla famiglia Todesco 50,00 pro ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE.

50 ANNIFA

ACURA DIR. GRUDEN

20 LUGLIO 1968

Era in programma ieri sera al Castello di San Giusto uno spettacolo con il cantante Gianni Morandi, Marisa Del Frate, Carlo Dapporto e i Nouvelle Vague Dancers; presentatore Ugo Frisoli.

Con una suggestiva cerimonia, si sono inaugurati l'altro ieri i campionati nazionali di calcio e di atletica dell'Associazione Circoli Sportivi Italiani, presenti numerose autorità cittadine e regionali.

Nel corso di una "tavola rotonda" organizzata dal nostro giornale, il Sindaco ha annunciato la costruzione di un parcheggio a cinque piani sotto Foro Ulpiano ed un altro, a piani mobili, nell'area della sede dell'ex Idroscalo.

Per sistemare il terreno su cui sorgerà la nuova sede del Consiglio regionale e del nuovo teatro di prosa, è stata esperita la gara d'appalto per la demolizione dei fabbricati tra via Giustiziano e via XXIV Maggio.

STILE

ROSSANA BETTINI

IL BAMBINO DA BUTTARE

Spesso i detti popolari condensano insegnamenti tratti dall'esperienza i quali, a loro volta, originano i proverbi. Tali modi di dire raramente risultano amabili, più spesso sono sgradevoli da sentire, probabilmente in quanto volgari, nel senso più classico di "riconducibili al volgo". Alcuni sono entrati nelle comuni conversazioni, utilizzati da coloro che si esprimono principalmente con frasi fatte. Fra i succinti motti sbandierati come ispiratori di grandi verità, prendo ad esempio "buttare via il bambino con l'acqua sporca".

L'agghiacciante aforisma viene usato per criticare qualcuno che, nel risolvere una situazione problematica, decide di annullare ogni azione precedente relativa a quella situazione e ricominciare da capo, ma in questo modo eliminando insieme al problema anche gli eventuali aspetti positivi da preservare. La genesi del riferimento è nelle vasche da bagno di un tempo, grosse tinozze colme d'acqua (all'epoca bene prezioso) riscaldata col fuoco. Contrariamente a oggi, il primo avente diritto all'immersione era del padrone di casa, cui seguivano le donne, e infine i bambini che si ritrovavano a mollo in un'acquaccia ormai sporca, al buio pesto. Scuri su scuro, evidentemente il rischio di svuotare le tinozze senza prima avere fatto l'appello, e quindi di scaricare insieme all'acqua lurida qualche innocente pargolo, in effetti esisteva.

Pare che il luogo comune sia stato coniato nel 600 da Giovanni Keplero. L'infelice frase fu poi ripresa nell'800 da Thomas Carlyle. In epoca più recente, pare che ad abusare dell'adagio sia stato il politico Rocco Buttiglione. Lo stesso che nel 2007 protestò formalmente perché la buvette era sprovvista di gelati.

... Questione di Stile. —

CULTURA & SPETTACOLI

Il caso

La provocazione della docente napoletana Tiziana de Rogatis in un saggio edito da e/o attraverso "parole chiave" cerca di far luce sul segreto più ben custodito del mondo letterario

Elena Ferrante? È connessa all'universo femminile E potrebbe essere un trans

GIOVANNA PASTEGA

«Io credo che i libri non abbiano alcun bisogno degli autori, una volta che siano stati scritti». Ad affermarlo è una delle autrici italiane più vendute al mondo, Elena Ferrante, misteriosa "matrix" della quadrilogia "L'amica geniale" e dei best seller "L'amore molesto" e "I giorni dell'abbandono". Certa della inutilità degli autori come soggetti referenziali di un'opera letteraria in quanto prima o poi finiscono inevitabilmente per diventare figure autoreferenziali, Elena Ferrante ha deciso sin dal suo debutto letterario nel 1992 di non svelare la sua vera identità e di utilizzare uno pseudonimo. Proprio per questo ormai pluridecennale rigoroso anonimato, ma soprattutto per i milioni di libri venduti in tutto il mondo, intorno all'identità di questa autrice si è scatenata una vera e propria caccia alla donna o all'uomo che dietro si nasconde con tanto di inchieste giornalistiche, workshop stilometrici e scommesse a colpi di analisi quantitative. Verrebbe da dire che più che uno pseudonimo il nome di Elena Ferrante è diventato ormai uno degli "eidola", cioè delle "immagini dell'assenza", più ricercate del mercato editoriale contemporaneo. Unico punto debole l'essere

ancora in Italia snobbata dal mondo universitario.

A cercare di fare giustizia di questa assenza "ingiustificata" dagli studi accademici è Tiziana de Rogatis, docente di Letterature comparate all'Università per Stranieri di Siena. Folgorata dalla scrittura di Elena Ferrante ha scritto sui di lei diversi saggi. L'ultimo, "Elena Ferrante. Parole chiave" da poco pubblicato con la stessa casa editrice della Ferrante, la e/o, indaga attraverso parole chiave l'universo letterario della misteriosa autrice cercando di delineare alcuni "centri generativi" del suo complesso immaginario che, partendo da Napoli con un processo di "smarginatura" fortemente simbolico e personaggi mai univoci, sempre plurali, ma assolutamente umanissimi, è riuscito a costruire un mondo capace di rendere universale ciò che viene generalmente considerato marginale e dunque di elevarlo ad una sorta di paradigma valido a Napoli come a New York.

Come è nata la sua passione per Elena Ferrante?

«È stata folgorante. Leggendo il suo primo romanzo "L'amore molesto" mi sono resa conto che in questo libro c'è tutto un mondo, un immaginario, un simbolico femminile straordinario che in Italia

non viene studiato all'università, anzi, a parte qualche eccezione, è tendenzialmente ignorato. Poi l'incontro con la quadrilogia de "L'amica geniale" è stato ancora più forte. Al centro di questi romanzi c'è Napoli e da napoletana in questo modo di raccontare la mia città finalmente mi sono riconosciuta come non mi era mai capitato con nessun altro scrittore partenopeo. Devo dire però che ho cominciato a scrivere sulla Ferrante per difenderla dagli attacchi».

Lei pensa che vi sia una sorta di ghetizzazione della scrittura femminile?

«Il problema della marginalità della scrittura femminile non riguarda solo l'Italia. Già che si parli di "scrittura femminile" e non di "scrittura maschile" dando per scontato che sia l'universale, fa riflettere. È vero che le donne sono state assenti dal mondo della cultura per ragioni storiche di dominio, di subalternità fino alle soglie della modernità, ma è anche vero che da quel momento in poi esiste una grandissima tradizione di scrittrici, che però restano etichettate come scrittura femminile: questo è il problema. Così nel caso emblematico di Ferrante mi sembrava ci fosse bisogno di fare un po' di chiarezza su tanti versanti».

Lo ha fatto attraverso pa-

L'autrice, che insegna a Siena, vuole riparare al silenzio e in genere al disinteresse del mondo universitario sul caso

La folgorazione è nata con "L'amore molesto", ancor prima che con "L'amica geniale": Napoli mai così forte

LA SERIE

Sono Lila e Lenù la più attese in televisione

'My Brilliant Friend-The Neapolitan Novels', ovvero "L'amica geniale", la serie televisiva tratta dal primo libro della quadrilogia di Elena Ferrante e diretta da Saverio Costanzo uscirà anche negli Usa, dove i libri sono un cult (2 milioni di copie). Coprodotta da Rai Fiction con Tim Vision e Hbo, la serie sarà uno dei prodotti di punta dell'autunno televisivo, con attrici tutte debuttanti a interpretare le amiche Lila e Lenù.

role chiave?

«Esatto. Ho associato alcune parole chiave a una sorta di mappa per offrire una chiarezza di visione e di lettura soprattutto in ragione di una critica misogina che spesso accusa la scrittura delle donne di essere contenutistica e poco all'altezza di una forma elaborata. Di qui il poco interesse o addirittura una sorta di divieto di accesso per Ferrante agli studi universitari. Quindi le prime parole chiave per la sua scrittura sono proprio quelle di "una narrazione popolare geniale"».

Che cosa significa?

«Che questa scrittrice raffinata, sintetica e sperimentale nei suoi precedenti tre romanzi, ha avuto con "L'amica geniale" il coraggio e l'intelligenza creativa di misurarsi con i materiali dell'intrattenimento e della letteratura di consumo. Dragare i "fondali bassi", rovistare nello "scantinato dello scrivere", facendo i conti con il "fondo pieno di piacere per anni represso in nome della Letteratura" (come lei stessa scrive ne "La Frantumaglia") significa attingere per la costruzione dell'opera a sottogeneri "ai margini" come il romanzo d'appendice, il thriller, la sceneggiata napoletana e persino il fotoromanzo. Questo modus operandi mette in contatto la scrittura con l'energia emotiva del plot, scavalcando le derive sperimentali più estreme del '900, e al contempo riscrive e trasforma la convenzione del grande romanzo delle origini con i suoi colpi di scena, le agnizioni, gli intrecci multipli».

Altre parole e temi chiave?

«L'amicizia femminile, la smarginatura, la frantumaglia, i rapporti madre-figlia, che portano al centro dell'analisi un immaginario, un simbolico femminile da cui spesso le donne "sono vissute" più che viverlo, perché è un immaginario di cui non si parla, che non è materia d'insegnamento, eppure è molto presente nella storia delle donne. Stessa cosa per la "matrofobia",

una sorta di indicibile che ha ossessionato soprattutto le figlie negli anni '70, la paura cioè di diventare come le proprie madri, viste come deboli e marginali».

Nel suo saggio a proposito dell'identità di Elena Ferrante scrive: «Portando all'estremo le tante inverosimili illazioni che sono circolate, si potrebbe anche arrivare a dire per assurdo che questa scrittrice è simultaneamente donna e uomo, travestita/o e transgender, etero e omosessuale, è un singolo essere vivente, una coppia, un trio, un collettivo».

«Ovviamente è una provocazione. Proprio attraverso l'analisi di parole chiave mi sono fatta l'idea di una scrittura che mette al centro in modo perentorio il punto di vista femminile incarnando questa ricerca prima di tutto nella forma, perché "L'amica geniale" è una forma del femminile, è un racconto polifonico in cui le due protagoniste, Elena e Lila, non posso fare a meno l'una del racconto dell'altra. Il suo andamento procede a ragnatela, è intrecciato a catena, non capiamo mai chi parla e di chi stia parlando e se stia dicendo la verità: è il racconto di una narratrice inaffidabile. Insomma dentro c'è tutto il punto di vista femminile, tutto l'immaginario delle donne».

Allora chi c'è dietro lo pseudonimo?

«Mi sono fatta l'idea che sia sicuramente una persona che per decenni ha studiato, letto, sperimentato creativamente tutto questo. Ciò presuppone una curiosità, un'empatia, un'identificazione con certi universi del femminile contemporaneo che personalmente non ho ancora mai trovato in un uomo anche e soprattutto in Italia, perché presuppone un ascolto, una dedizione, una partecipazione che non s'improvvisa. Quindi, chiunque sia, io penso che dietro ci sia un pensiero e un'esperienza di vita profondamente connessa al femminile».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL ROMANZO

Il debutto di Imperioli dei Soprano «Adoro Pasolini, anche da regista»

"Il profumo bruciò i suoi occhi" edito da Neri Pozza è il debutto nella scrittura del celebre attore premio Emmy, che è stato diretto da Spike Lee e Scorsese

Veronica Marchi

Adora Pasolini, anche come regista. Conosce Roberto Saviano per la serie Gomorra. Ama Elena Ferrante de "L'amica geniale" («ma nemmeno voi sa-

pete chi è, vero?»). E ora, a 52 anni, con emozione e orgoglio, debutta lui stesso nella scrittura. Michael Imperioli, il mitico (e dannato) Christopher Moltisanti della serie "I Soprano", premio Emmy, più volte attore per Spike Lee e Martin Scorsese, racconta la sua prima volta da romanziere con "Il profumo bruciò i suoi occhi" (Neri Pozza, pagg. 203, euro 16,50). Per presentarlo è venuto di persona nel

paese dei suoi nonni (ha origini laziali da parte di padre e campano-calabresi dalla madre) e per una piccola vacanza a Napoli con la moglie Victoria. «La sensazione di familiarità che ho provato la prima volta qui non mi è mai accaduta altrove», dice.

Il suo primo romanzo è una storia di formazione, con il diciassettenne Matthew, che dal Queens arriva New York: nuova scuola, nuovi lavoretti, la

scoperta della sessualità. E l'incontro con il mondo visionario e poetico di un vicino di casa unico: Lou Reed, leggenda della musica che con i Velvet Underground ha rivoluzionato la storia del rock (il titolo del libro è il verso di una sua canzone). «Non c'è nulla di autobiografico - spiega - Ma come Matthew anche io sono stato 'uno che viene da fuori'. A New York, come lui, sono arrivato a 17 anni guardando la città con gli stessi occhi nuovi, da innocente. Ho iniziato a scrivere il libro forse per trovare una strada nelle turbe adolescenziali del mio primo figlio. Tre mesi dopo è morto Lou Reed: un grande artista e negli ultimi 10 anni della sua vita anche un grande amico. Da lì l'idea di incrociare le due storie».

A uno dei personaggi Imperioli fa dire che un vero scrittore non pubblica il suo primo romanzo prima di aver finito il secondo. «No, il mio è finito subito nel cassetto - ride - Non era un granché. Ma di incompiuti, in realtà, ne ho tanti. Questo è semplicemente il primo che finisco. Al tempo non

La formazione di un giovane del Queens che incontra Lou Reed

ci pensavo, ma oggi vorrei farne un film, da dirigere e interpretare, magari nel ruolo di Reed. Nelle presentazioni leggo spesso parti che lo riguarda-

no e sento la sua energia». Con l'Italia scritta nel nome e nei lineamenti, arrivato a New York dal Bronx, in qualche modo Imperioli è immigrato due volte. E con lui non si può che parlare delle frontiere del suo paese, dove si sta consumando la tragedia dei bambini messicani separati dalle famiglie e si costruiscono muri. «È un disastro - commenta - Donald Trump e gli indirizzi politici che sta impartendo agli Stati Uniti sono profondamente anti americani. Contraddicono tutto ciò che l'America sostiene e rappresenta agli occhi del mondo. Certo, la questione c'è ed è complessa, come in Europa. Ma non si può perdere la propria anima. Devi mantenere il cuore al posto giusto».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ARTISTI E MOSTRE

Harding a Pisa

Martedì Daniel Harding, nuovo direttore di Anima Mundi, sarà a Pisa per presentare la nuova edizione della rassegna internazionale di musica sacra pisana



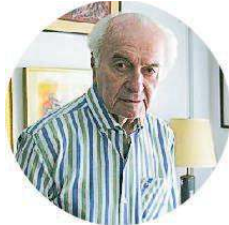
TTOZOI a Caserta

Inaugura oggi, alla Reggia di Caserta, la prima mostra del progetto artistico Genius Loci del duo campano "TTOZOI", Stefano Forgiione-Giuseppe Rossi



Morto Kive Staiff

Kive Staiff, figura centrale del teatro argentino, è morto ieri a Buenos Aires a 91 anni. Fu direttore per 30 anni del Teatro San Martín, vi portò Fo e Gassman



SOCIETÀ

La città che cura con le Microaree nessuna periferia è lasciata indietro

La psicologa Giovanna Gallio e la psichiatra Maria Grazia Cogliati Dezza raccontano l'esperienza triestina nel libro edito da Alphabeta Verlag

GIULIA BASSO

Una città che cura, o meglio che si prende cura dei propri abitanti, non può escluderne nessuno. Non può non tenere in considerazione le forti disuguaglianze a livello di salute e di benessere tipiche dei rioni di periferia, dove le problematiche di carattere sanitario, sociale e abitativo sono più evidenti rispetto alle altre aree della città. È nato da questa considerazione, nel 2005, il progetto Habitat Microaree, pensato a più mani (Comune di Trieste, Azienda sanitaria locale e Ater) per organizzare una risposta unitaria e integrata tra gli enti per la presa in carico globale dei problemi dei cittadini a livello locale.

Oggi le Microaree a Trieste sono 16, popolate da circa 18 mila residenti: è dedicata alla storia di questo progetto e alle tante vicende umane incrociate in questi anni sul territorio il volume **“La città che cura - Microaree, periferie della salute”** (Edizioni Alphabeta Verlag, 2018), curato da Giovanna Gallio, psicologa e psicoterapeuta, e da Maria Grazia Cogliati Dezza, psichiatra che ha partecipato al lavoro di superamento dell'ospedale psichiatrico di Trieste e all'organizzazione del progetto “Microaree”. Il saggio è parte della Collana 180-Archivio critico della salute mentale.

È stata proprio la riforma della salute mentale basaglia-

na a creare l'humus per la nascita delle Microaree, seguita vent'anni dopo dalla legge 328 del 1998 sull'integrazione dei servizi: «È nata la consapevolezza che per persone con patologie di lunga durata, come le cardiopatie, non ci si poteva limitare al momento diagnostico e prescrittivo, ma era necessario calarsi nella realtà quotidiana del soggetto - racconta Cogliati Dezza - per renderlo protagonista del proprio percorso di cura. Serviva un'alleanza forte con gli individui e con il contesto limitrofo». Da questa alleanza, realizzata attraverso le Microaree, sono scaturite risorse impensate: «So-

In città sono sedici porti di mare pieni di gente e di proposte

no diventate come un porto di mare, piene di gente e di proposte: così si sono creati legami tra persone e si è investito nella comunità», evidenzia. Nel libro “La città che cura” sono raccolti colloqui, interviste, storie di malattia che sono in primo luogo storie di persone. Per raccontare così un progetto che ha dato e continua a dare frutti: «Grazie alle Microaree siamo riusciti, in aree di profonda disuguaglianza sociale, con standard di salute molto negativi, a sviluppare un capitale sociale, accrescere le relazioni positive e la fiducia degli abitanti, con ricadute importanti anche in termini di salute», conclude la psichiatra. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



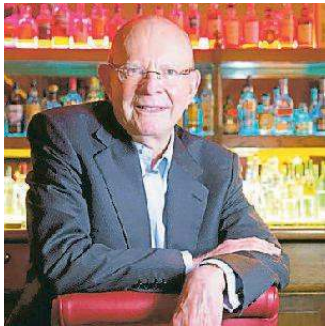
L'Arlésienne (Madame Ginoux) di Vincent van Gogh, conservato alla Galleria d'arte moderna di Roma

IL ROMANZO

Wilbur Smith e la saga dei Courteney d'Africa Ecco “Il grido di guerra”

“Grido di guerra”. Wilbur Smith torna con un nuovo, corposo romanzo della saga dei Courteney d'Africa, ambientato all'alba del secondo conflitto mondiale. Al centro della vicenda c'è Saffron Courteney, figlia di Leon, amato protagonista de **“Il destino del cacciatore”** (Longanesi, pagg. 544, euro 22).

A seguito della tragica morte della moglie, Leon si trova



Wilbur Smith

solo a occuparsi della figlia Saffron nel Kenya coloniale degli anni '20. La ragazza cresce in una vasta tenuta, sotto l'occhio vigile del padre, uomo d'affari e veterano di guerra. Divenuta ormai una giovane donna ambiziosa e caparbia, si trasferisce in Inghilterra, a Oxford, per completare la sua formazione, dove la sua vita prende una svolta inaspettata, quando si innamora del giovane Gerhard von Meerbach. Gerhard è l'affascinante fratello di un magnate dell'industria automobilistica tedesca, nonché membro attivo del partito nazista. Nella sua lotta per rimanere fedele a se stesso e ai propri ideali, Gerhard sarà presto costretto a opporsi alla potenza nazista che ha preso il sopravvento, ma anche alla sua

famiglia. Una famiglia legata da uno scomodo segreto a quella di Saffron, che a sua volta si troverà davanti a scelte crudeli che riguardano il suo futuro, quello dei suoi cari e del suo paese.

Wilbur Smith è l'autore contemporaneo più venduto in Italia, con oltre 26 milioni di copie. Nato nel 1933 nella Rhodesia del Nord (l'attuale Zambia), è cresciuto e ha studiato in Sudafrica. Si è dedicato a tempo pieno alla narrativa dal 1964. Trentotto i bestseller avvincenti che spaziano dall'Asia all'Africa alle Americhe e dall'antico Egitto ai giorni nostri. Tra i suoi romanzi più celebrati: Il settimo papiro, Il dio del fiume, La notte del leopardo, Come il mare, La legge del deserto e Il dio del deserto. —

A VIENNA

Wes Anderson curatore per il Kunstistorisches

Dopo il successo di “Isola dei Cani”, Orso d'Argento per la miglior regia al Festival di Berlino, Wes Anderson si cimenta stavolta con un grande museo. Il cineasta texano di Grand Budapest Hotel, The Royal Tenenbaums e Moonrise Kingdom organizzerà una mostra al Kunstistorisches di Vienna in partnership con la sua compagna, la designer di origine libanese Juman Malouf. Il museo ha dato a Anderson e alla Ma-

louf carta bianca: potranno usare qualsiasi pezzo della ricchissima collezione. Potranno mescolare pezzi diversi, ad esempio una mummia egiziana accanto a gioielli reali e a opere d'arte rinascimentale e barocca, pezzi dalla Kunstammer, il tesoro imperiale, oggetti etnografici del Weltmuseum, pescare nel Museo del Teatro e in quello del castello di Innsbruck. La mostra si terrà dal 6 novembre. —

GIORNO & NOTTE

COSE DA FARE

Trieste
Ultimo "viaggio"
con papa Piccolomini

“TriestEstate” accoglie gli appassionati di storia medievale proponendo nella cornice del colle di San Giusto e poi del Museo petrarchesco Piccolomineo una scelta delle opere, delle lettere e dei documenti diplomatici del vescovo di Trieste che divenne papa Pio II (Corsignano 1405-Ancona 1464). Ancora oggi sarà di scena il recital letterario “Passeggiando nella Trieste di Enea Silvio Piccolomini”. La voce evocativa di Lorenzo Zuffi risuonerà fra le note del liuto di Federico

Rossignoli. Il viaggio ideale nella Trieste quattrocentesca avrà quale punto di partenza l'ingresso del castello in piazza della Cattedrale, alle 17.30, e si concluderà dopo le 20 in largo Papa Giovanni XXIII. La partecipazione richiede il biglietto ridotto al castello di San Giusto. Info: tel. 040-6758184 o scrivere a museopetrarchesco@comune.trieste.it.

Trieste
Cinque poeti
all'ex Lavatoio

Alle 18.30, all'ex lavatoio di San Giacomo (via San Giacomo in Monte 9), l'As-

sociazione Tina Modotti propone “Cinque voci poetiche per Trieste: Ezio Giust, Claudio Grisancich, Sandro Pecchiari, Fulvio Segato, Claudio Sibelia”. Cinque poeti a confronto, diversi per stili e temi, ma accomunati nell'amore per la voce agrodolce e scontrosa del dialetto. Intermezzi musicali di Enrico Racheli. Al Museo delle lavandere sarà possibile visitare, dalle 17, una vetrina dei ricordi che vuole eleggere la fatica femminile delle donne del recente passato, impegnate nei faticosi lavori manuali oggi sostituiti quasi completamente dalle innovazioni tecnologiche.

Gorizia
L'Orchestra Busoni
a palazzo Attems

Proseguono, alle 20.30, gli eventi collaterali della mostra “Sergio Altieri. Il colore appassionato. Opere 1949-2018”, ospitata a palazzo Attems Petzenstein di Gorizia. Gli appuntamenti, a ingresso libero, si svolgeranno nel giardino all'italiana. Questo secondo appuntamento avrà come protagonista la Nuova Orchestra Ferruccio Busoni, diretta da Massimo Belli e con Lucio Degani al violino e Francesco Ferrarini al violoncello. Il repertorio proposto spazierà da Ciaikovski a Grieg e Sofianopulo.

**Leonor Fini, la guardiana dei sogni**

Oggi alle 16.30 e alle 18. al Revoltella, per “Storie nell'arte-Percorsi teatrali tra vite di artisti” ecco “Guardiana dei sogni. Variazioni su Leonor Fini” di Corrado Premuda con Sara Alzetta. È un testo che s'ispira alle opere e alla personalità dell'artista. Si accenna all'infanzia triestina di Leonor, ci si sposta a Parigi e Romam dove Leonor vivrà la Seconda guerra mondiale.

EVENTI

Folk slovacco
e Cole Porter
In piazza Verdi
il Trio PaCoRa

Tre appuntamenti a ingresso libero promossi dalla Società dei concerti in piazza Verdi

Gianfranco Terzoli

Musica jazz, ma anche rivisitazioni di arie folkloristiche dei Balcani. E poi musica per sassofono e per finire, danza. La Società dei concerti entra nel calendario di Trieste Estate con tre appuntamenti a ingresso libero che si svolgeranno a partire da stasera, in piazza Verdi, dove alle 21 si esibirà il Trio PaCoRa.

La formazione (Stano Palúch al violino, Marcel Comendant, al cembalo ungherese e Róbert Ragan al contrabbasso) darà vita a un programma di musica jazz a partire dal classico di Cole Porter “You'd be so nice to come home to”, ma che

comprende anche rivisitazioni di musiche tradizionali slovacche e moldave, composte e arrangiate dagli stessi membri del trio e capaci di attirare un pubblico trasversale.

Il gruppo si forma nel 2004 e la musica proposta nasce proprio dal connubio tra la tradizione folkloristica, slovacca e moldava e il jazz. Il repertorio comprende infatti arrangiamenti di standard e composizioni originali. In seguito al successo del primo cd, omonimo, del 2005, il Trio ha cominciato a esibirsi fuori dai confini nazionali nelle più prestigiose sale da concerto di Repubblica Ceca, Austria, Gran Bretagna, Germania, Italia, Grecia, Polo-



Stasera in piazza Verdi si esibirà il Trio PaCoRa: daranno vita a un programma di musica jazz. Appuntamento alle 21

Il 29 luglio i sassofoni
del quartetto
Accademia, il 10 agosto
la danza degli Arearea

nia e Danimarca. Dal 2007, dopo che il Trio era stato invitato dal direttore della Brno Philharmonic Orchestra a eseguire proprie composizioni originali, arrangiate per orchestra, il programma viene spesso ripetuto con importanti orchestre quali la Slovak Philharmonic, la Zlín Philharmonic, i Bratislava Chamber Soloists e la Slovak Sinfonietta. Un secondo album è stato pubblicato nel 2009 e nel frattempo il trio ha registrato per la Tv e Radio

ceca e slovacca, la Orfe ha inciso varie colonne sonore.

Il prossimo appuntamento del ciclo è in calendario il 29 luglio con il quartetto di sassofoni Accademia. L'ensemble - costituitosi nell'84 - ha tenuto più di 1.500 concerti in Italia e all'estero svolgendo 70 tournée in 26 Paesi, tiene corsi, masterclass e conferenze in tutto il mondo. L'attività discografica del quartetto consta finora di 17 incisioni. Infine, il 10 agosto sarà possibile veder danza-

re la compagnia Arearea, le cui creazioni si articolano nella doppia dimensione dello spettacolo teatrale e della performance negli spazi del quotidiano. La loro cifra poetica risiede infatti nella messa in discussione delle consuete logiche di utilizzo del palcoscenico e della piazza. —

Concerto del trio PaCoRa alle 21 in piazza Verdi. Ingresso libero. Info e programma su www.triestestate.it e www.societaideiconcerti.it.

FESTIVAL

Nevee Outdoor
a Sella Nevea
Una tre giorni
di note e sport

Il Nevee Outdoor Festival torna a Sella Nevea con un programma che prevede tre giorni di intense attività sportive, dimostrazioni, concerti e spettacoli artistici il cui comune denominatore sono la passione per lo sport e la natura. Domani si celebrerà il Romboss Fest, in memoria di Leonardo Comelli, al tramonto suonerà Miky Martina seguito dai Blues Factory. Info su www.neveeoutdoorfestival.com.

DA OGGI A DOMENICA

Torpedoni e Cortex
al “Civa” di Prosecco

Da oggi a domenica torna il “Civa Civa Festival”, a Prosecco. A esibirsi saranno i Torpedoni, con Federica Corridore alla voce, che rivisitano canzoni italiane anni '60 in chiave bluebeat, ska, reggae, rocksteady; e poi Cortellino: con il nome Cortex è in pista dal 2007, attualmente sta lavorando al nuovo album. Sabato suona la Maxmarter Orkestar mentre domenica Chiara Vidonis propone un set acustico.

Nella stessa serata, gli Hard Lemonade band composta da nove elementi nata attorno al vulcanico frontman Luca Bitti, che rivisita in chiave rockabilly swing surf pezzi anni '50 e '60. Il festival prosegue nel weekend successivo: venerdì 27 suonano i Blue Cheese, trio rock blues innamorato dei grandi classici, e due formazioni più recenti, i Beat On Rotten Woods e i Double Takin Jive.

CINEMA E TEATRI

TRIESTE

ARISTON

www.aristoncinematrerie.it

Ultimo giorno
Il giovane Karl Marx 18.30, 21.00
Di R. Peck 5C
Da domani: **Il filo nascosto**

GIOTTO MULTISALA

Giochi di potere
16.30, 18.15, 20.00, 21.45
Theo James, Ben Kingsley, Jacqueline Bisset
Il sacrificio del cervo sacro
16.30, 21.45
Nicole Kidman, Colin Farrell.
The constitution - due insolite storie d'amore
16.30, 18.30, 20.10, 21.45
Cinema Komunisto 18.15, 20.00

NAZIONALE MULTISALA

Skyscraper 16.30, 18.20, 20.10, 22.00
Skyscraper 3D 21.30
Hostile 16.30, 18.30, 20.00, 21.45
Luis e gli alieni 16.30, 18.00
12 soldiers 16.30, 19.30, 21.45

La prima notte del giudizio 18.00
Chiudi gli occhi 19.45

SUPER Solo per adulti

Triangoli bi-sex senza pudore
16.00 ult. 21.00
Da domani: **Chiusura estiva**

THE SPACE CINEMA

Centro Commerciale Torri d'Europa
Skyscraper e Luis e gli alieni. Ingresso bambini a solo 4,90 €. Altri films su www.thespacecinema.it

GORIZIA

KINEMAX

Informazioni tel. 0481-530263

Skyscraper 18.00, 21.00
Stronger - io sono il più forte
17.30, 20.30
L'insulto 17.45, 20.40

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - info: 0481.712020

Skyscraper 18.00, 21.00
12 Soldiers 17.50, 21.00
Luis e gli alieni 17.30
Chiudi gli occhi 19.30

La prima notte del giudizio (vm14)

21.30
Ghost stories (vm14) 17.45, 21.15
biglietto intero 4€, biglietto di coppia 7€
I segreti di Wind River 17.30, 20.00
biglietto intero 4€, biglietto di coppia 7€

TEATRI TRIESTE

CIVICO MUSEO REVOLTILLA

STORIE NELL'ARTE percorsi teatrali. Oggi, ore 16.30, 18.00: **GUARDIANA DEI SOGNI - variazioni su Leonor Fini** di Corrado Premuda, con Sara Alzetta. La vita e le opere di Leonor Fini s'intrecciano tra loro e compongono un denso e complesso universo affabulatorio. Ingresso €10,00. Info: www.mielia.it.

ESTIVO GIARDINO PUBBLICO

(via Giulia)

Ore 21.00 L'Armonia presenta la **Compagnia dei Giovani (F.I.T.A.)** con **Confetti garbi** commedia divertente di Agostino Tommasi, regia di Julian Sgherla. Ingresso unico €5,00.

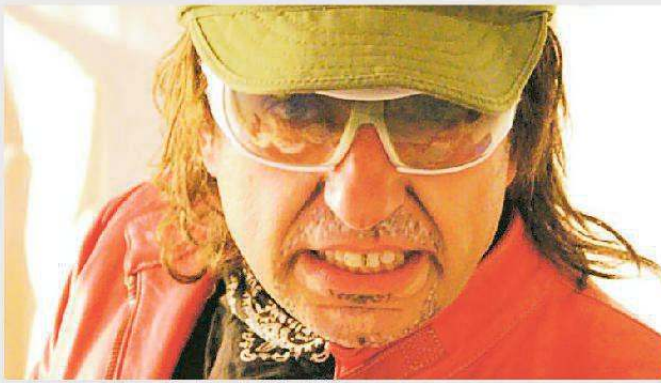
Monfalcone Bizet, Puccini e Verdi con la Filarmonica

L'Orchestra filarmonica Città di Monfalcone offre oggi alle 21, in piazza della Repubblica, un brioso concerto lirico. La serata prevede l'esecuzione di celebri ouvertures, arie e duetti d'opera e operetta. Tra i compositori citiamo Bizet, Verdi, Puccini, Mascagni, Cilea, Donizetti, Lehár e von Suppé. Per l'occasione ci saranno due giovani cantanti: il soprano triestino Federica Vinci e il tenore latisanese Alessandro Cortello. Direttore Cristina Semeraro. Sempre oggi, a Monfalcone, al via il Summer Festival di Marina

Julia. Alle 18.30 Alessia e Alex, alle 21 Los Locos. Domani, alle 21, Studio 80. Concerti ogni sera fino al 20 agosto. Iniziativa dell'associazione Marina Julia.

Gorizia La chitarra di Marco De Giorgio

Oggi pomeriggio alle 18.30, all'Hic Caffè letterario di via don Bosco a Gorizia, il musicista goriziano Marco De Giorgio si esibirà alla chitarra con brani di sua composizione in un itinerario sonoro che guarda al jazz, alla musica classica per terminare con il progressive rock degli anni Sessanta e Settanta.



Vasco e Valentino, "copie" perfette

Vasco Rossi, Morandi, Zuccherò e lo stilista Valentino: saranno, stasera, tutti su un unico palco, grazie alle imitazioni di Dario Ballantini; appuntamento alle 22.30 al Perla Casinò & Hotel di Nova Gorica. E non saranno i soli visto che Ballantini ha in repertorio una cinquantina di personaggi tra i quali Salvini e Merkel.

Villa Manin "Caccia alla favola" a Passariano

Dopo l'apertura della mostra fotografica "Diari di viaggio" di en nico (visitabile sino al 2 settembre), prosegue l'estate di Erpac a Villa Manin, pronta ad accogliere grandi e piccini nel suo parco. Oggi (alle 17) e domani (alle 10.30 e alle 17), appuntamento con "Caccia alla favola", che porterà i bimbi nel meraviglioso parco alla ricerca delle figure delle favole disegnate da Altan. Si continua domenica prima con le "Figure nel parco", alle 18 con "Pulcinella e il castello misterioso" con la Com-

pagnia degli Sbuffi e poi la sera, alle 21, con il cinema organizzato con la Pro Loco Passariano e la proiezione del film di animazione "Coco". Lunedì sera atteso concerto di Ermal Meta alle 21 nella piazza Tonda.

Cervignano Fabrizio Moro al Parco Europa

A Onde Mediterranee oggi è la volta di Fabrizio Moro. Appuntamento alle 21.30, al Parco Europa unita, a Cervignano. Biglietti in vendita online sul circuito ticketone e in tutti i punti vendita. Info e punti vendita su: www.azalea.it.

PALAZZO GOPCEVICH

La pace di Passarowitz e la nascita di Trieste

La pace di Passarowitz che 300 anni fa aprì il Mediterraneo al libero commercio e rese possibile la crescita di Trieste sarà celebrata alle 18, a palazzo Gopcevich, con la conferenza di Antonio Trampus (foto) su "Dopo Passarowitz: dalla libertà dei commerci alla Felicità di Trieste di Giacomo Casanova". Seguirà l'esibizione della Pihalni Orkester.



"Dopo Passarowitz", conferenza di Antonio Trampus alle 18 a palazzo Gopcevich. Ingresso libero.

MAGAZZINO DELLE IDEE

Visita guidata al "Vetro" di Gordana Drinković

Alle 19, visita guidata alla mostra "Vetro, la mia seconda pelle", che per la prima volta presenta a Trieste, al Magazzino delle idee, circa 170 opere della designer del vetro Gordana Drinković (foto), tra le più importanti rappresentanti della scena artistica croata. A condurre la visita guidata sarà Marianna Accerboni. La mostra è visitabile dal martedì alla domenica 10-13 e 17-21.

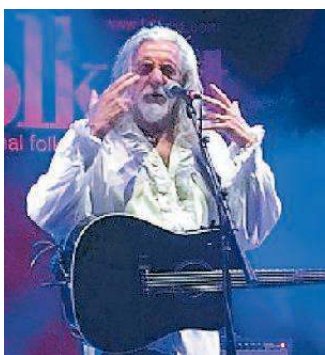


Alle 19 tour guidato alla mostra "Vetro, la mia seconda pelle" di Gordana Drinković al Magazzino delle idee.

PIAZZA CARPACCIO

Generazione '68 in musica Shel Shapiro a Capodistria

Ultime battute per Folkfest: alle 21.30 in piazza Carpaccio, a Capodistria, concerto di Shel Shapiro, cantante simbolo della generazione del '68, interprete di successi intramontabili ("C'è una strana espressione nei tuoi occhi", "Bisogna saper perdere") ma anche attore, produttore e scrittore. Noto negli anni Sessanta come front man dei Rokes, è autore di brani interpretati, tra gli altri, da Mina, Ornella Vanoni, Patty Pravo e Mia Martini. Ingresso libero.



Concerto di Shel Shapiro alle 21 in piazza Carpaccio a Capodistria. Ingresso libero.

TEATRO

Indimenticabile addio al celibato "Confeti garbi" con l'Armonia

Al Giardino pubblico la commedia dialettale messa in scena dalla Compagnia dei giovani

Secondo appuntamento al Giardino pubblico, al prezzo popolare di 5 euro, con la serie di cinque brillanti commedie in dialetto della 5ª edizione de "R... Estate in Armonia", la rassegna estiva di teatro dialettale organizzata dall'Armonia in collaborazione con il Comune di Trieste. Le rappresentazioni si svolgono nel piazzale (antistante la palazzina dell'Arac) che di consueto ospita i tradizionali spettacoli estivi di cinema all'aperto, intitolato ad Ave Ninchi, compianta presidente onoraria dell'Armonia. L'orario d'inizio degli spettacoli è sempre alle 21 (prevendita

biglietti al Ticket Point di corso Italia 6/C). In caso di maltempo lo spettacolo sarà annullato.

Questo secondo spettacolo vedrà in scena la Compagnia dei giovani con la divertente "Confeti Garbi" di Agostino Tommasi, regia di Julian Sgherla. L'esordio, il giorno prima delle nozze, con la classica frase: "No preoccuparte, amore, bevo solo un bicer e po' torno a casa...". Così Marco saluta la fidanzata Giulia mentre va alla festa di addio al celibato organizzata dagli amici. Ma quella serata sarà per lui così indimenticabile da... scordarsene! La mattina dopo,



La Compagnia dei giovani dell'Armonia di scena al Giardino pubblico con la commedia "Confeti garbi"

infatti, con l'aiuto del suo testimone e migliore amico, Marco cercherà di ricostruire quello che è successo, fronteggiando nel frattempo l'arrivo della sposa, dei suoceri e di altri personaggi, in un susseguirsi di equivoci e di scambi di persona fino a quando, finalmente, potrà convolare a nozze. O no? Venerdì 27 luglio sarà poi

il turno de I Zercanome che metteranno in scena "Volo ZN1717" da "L'aereo più sfigato del mondo" di Camillo Vittici, adattamento e regia di Bruna Brosolo, all'insegna della più tipica comicità ironica triestina. —

"Confeti garbi" alle 21, nel piazzale del Giardino pubblico. Info su www.teatroarmonia.it.

CENTRALE IDRODINAMICA

Pashmak, la band "fusion" che mescola elettronica e rock

Una band italiana dalle origini eterogenee e dal nome persiano che spazia tra elettronica, art-rock, indie e folk. Di scena alle 21, alla Centrale idrodinamica, i Pashmak. Apre Bill Lee Curtis e segue un Dj-set. Pashmak, che in persiano vuol dire "come lana", è un dolce iraniano simile per consistenza a un ciuffo di capelli. La sua lavorazione è lunga e complessa, ma basta

un istante perché, sciogliendosi in bocca, doni un sapore dolcissimo.

Il sound della band è intriso di influenze eterogenee così come l'origine dei componenti. C'è chi ha discendenze iraniane (il cantante Damon Arabsolgar), chi statunitense (Giuliano Pascoe), chi siciliana (Martin Nicastro) e lucane (Antonio Polidoro). Reduci da numerosi tour europei tra

Francia, Regno Unito, Olanda, Germania, Polonia, Repubblica Ceca, Balcani e Russia, presenteranno brani dall'album, "Let The Water Flow", che sta ottenendo ottime critiche sia in Italia che all'estero. Il concerto, a ingresso libero, a cura dell'associazione Jambo Gabri in co-organizzazione con Projects, si svolge nell'ambito del progetto Yeah-Young European Artists Hub, dedicato ai giovani talenti e alla musica indipendente europea. «Yeah - spiega il direttore artistico, Marco Valva - nasce a inizio anno per la necessità di dare una veste nuova all'attività di organizzazione di concerti che svolgo da anni e ampliare le collaborazioni. Prima di sbarcare in Porto Vecchio, con Trieste

Estate abbiamo organizzato tre date ("Piano Day" alla Casa della musica e due al Magazzino 26). L'intento è quello di aprire la città alla miglior musica indipendente europea e fare da ponte con i vicini Balcani, senza distinzione di genere; prediligiamo la freschezza della proposta e un approccio professionale alla musica. Per la scelta dei gruppi seguiamo attivamente i festival europei: li abbiamo visti in azione in una di queste situazioni e ci sono piaciuti. Abbiamo deciso poi di inserire tre gruppi spalla locali, in un'idea di scambio reciproco». —

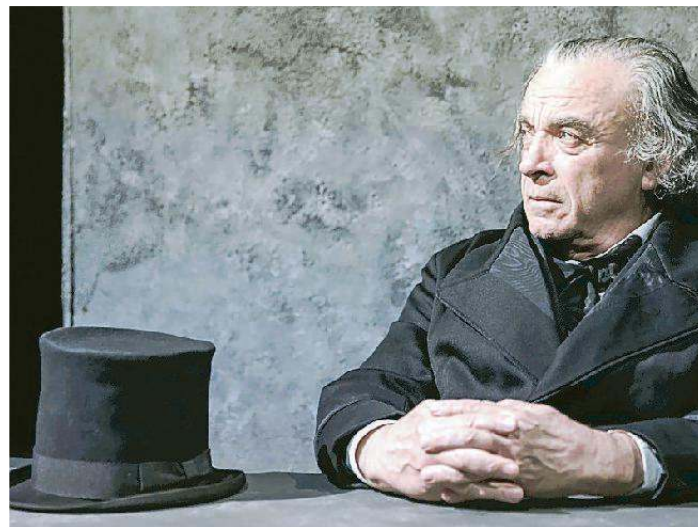
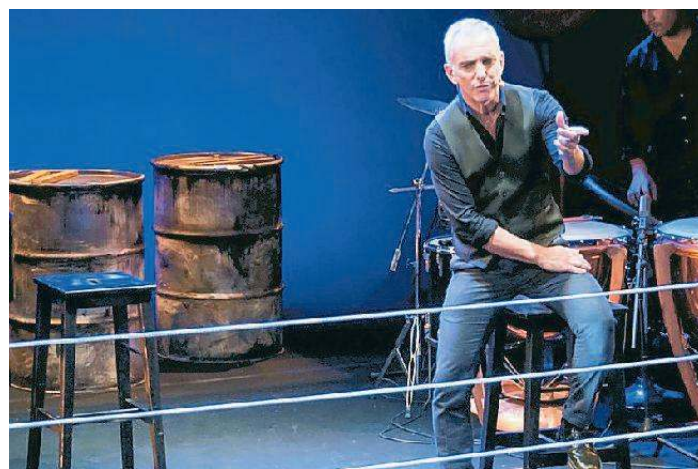
G.T.

Pashmak in concerto stasera alle 21 alla Centrale idrodinamica. Ingresso libero.

TEATRO



Pippo Del Bono in "La gioia". In alto, a destra, il giornalista Federico Buffa in "A night in Kinshasa" (foto Paolo Calza). Sotto, Franco Branciaroli ne "I miserabili", lo spettacolo per la regia di Franco Però che il 16 ottobre aprirà la stagione del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia al Rossetti



I Miserabili con Branciaroli aprono la stagione al Rossetti

Nel cartellone 2018-2019 anche "Un momento difficile" di Furio Bordon
Il musical "Ghost" in esclusiva italiana, chiude "La classe operaia va in paradiso"

Roberto Canziani / TRIESTE

Ha rubato la scena con una sola battuta, Ariella Reggio, ospite di riguardo ieri, alla presentazione di alcuni fra gli spettacoli ai quali si potrà assistere, nella prossima stagione, al Rossetti. Le anticipazioni del Teatro Stabile Fvg sul cartellone 2018-2019, prevedono l'attrice protagonista in "Un momento difficile", il testo di Furio Bordon prodotto dallo Stabile regionale e da quello di Catania, di cui su "Il Piccolo" nell'aprile scorso si è già parlato. La storia di un'anziana signora malata, che Bordon disegna con

leggerezza, ironia, un filo di cattiveria, e che darà a Reggio l'opportunità di tornare sul palcoscenico del Rossetti, che tante volte l'ha vista recitare. Per interpretare il figlio, in questa riflessione sulla vecchiaia e i suoi fantasmi, la scelta è caduta su Massimo Dapporto.

Accanto a Reggio, tra gli ospiti della giornata, c'era anche Lino Guanciale. «Abbiamo da poco finito di girare assieme un cortometraggio a Trieste ed è proprio qui che la nostra amicizia si è cementata» ha detto l'attore. Noto per i ruoli televisivi, legato a questa città da lunghi perio-

di di riprese, Guanciale non ha mai smesso di fare teatro. E a teatro ritorna con un progetto bello e non banale, da lui stesso pensato e voluto, in collaborazione con il regista Claudio Longhi: "La classe operaia va in paradiso" chiuderà la stagione nel maggio 2019.

È stato uno degli spettacoli di punta del 2018 - ha spiegato il direttore dello Stabile Fvg Franco Però - e «l'abbiamo scelto perché pur partendo da una pellicola diretta da Elio Petri negli anni '70, fotografa la situazione di precarietà e incertezza che ancora oggi caratterizza il mondo

dellavoro».

A inaugurare la stagione, invece, il 16 ottobre, sarà l'imponente produzione che lo Stabile Fvg ha messo in cantiere con lo Stabile bresciano e la compagnia Gli Incamminati. Si tratta di "I Miserabili", riduzione di uno dei classici della letteratura francese, affresco nazional-popolare che parte dall'osservazione delle condizioni delle classi subalterne dell'800, ma si proietta, ancora una volta, nell'attualità. Spettacolo da sfogliare, come si fa con i romanzi, "I Miserabili" schiera la compagnia dello Stabile e fa vestire i panni del protago-

nista Jean Valjean a un attore dal perfetto "physique du rôle": Franco Branciaroli.

Annunciata anche un'altra coproduzione, con Napoli e Genova. Una "Salome", quella consegnata al teatro da Oscar Wilde. Quindi sensuale, decadente, inquieta, guidata nella regia da Luca De Fusco (a febbraio).

Altri nomi e altri titoli che segneranno il futuro cartellone sono Carrozzeria Orfeo (in scena con il loro nuovo "Cous Cous Klan"), Anna Bonaiuto e Michele Placido (in "Piccoli crimini coniugali"), il viaggio attorno a Beckett ideato da Glauco Mauri e Roberto Sturno, e il racconto del mach di boxe Muhammad Ali vs George Foreman raccontato da Federico Buffa in "Una notte a Kinshasa".

Sul fronte dei musical, da segnalare il ritorno di "We Will Rock You", apoteosi delle performance dei Queen, e una produzione internazionale: "Ghost The Musical", che a Trieste arriverà in novembre, in esclusiva italiana, dopo Dubai e Istanbul. Per la danza, immancabili, i Moxmix. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IN SCENA

Pippo Delbono porta "La Gioia" e migliaia di fiori

Fra i titoli di questa stagione è sicuramente il più vivido, emotivamente il più intenso, e anche il più colorato. Migliaia di fiori disegnano la scena di "La Gioia", nuovo spettacolo della compagnia Pippo Delbono che si è avvalsa della collaborazione del più bravo "fiorista" mondiale, il francese Thierry Boutemy, professionista di altissimo livello che ha lavorato per Lady Gaga e per Sofia Coppola. E che dopo orizzonti fatti di barchette di carta, e cumuli di stracci, inonda il palcoscenico con un trionfo cromatico che rimarrà per molto tempo nella memoria degli spettatori. Come le storie che Delbono narra assieme i suoi attori. Nel cartellone del Rossetti "La Gioia" della compagnia Pippo Delbono è in calendario a novembre, il 24 e il 25.

RASSEGNA

Al via coi Leoni la Biennale Teatro all'Arsenale nomi internazionali

Tra gli ospiti Gisèle Vienne con i lavori su figure inanimate il neozelandese Aughterlony l'olandese Pieters e lo svedese Ahlbom che fa venire i brividi

VENEZIA

Con la consegna del Leone d'oro e del Leone d'argento, oggi, a Palazzo Giustinian a Venezia, prende il via l'edizione 2018 della Biennale Tea-

tro. Ancora una volta, questo festival della scena internazionale sceglie la via dell'esplorazione e delle trasformazioni in divenire, piuttosto che quella delle conferme e delle garanzie. Il tema scelto dal direttore Antonio Latella quest'anno è "Attore/Performer". E alla performance guarda sicuramente il Leone d'oro che premia Antonio Reza e Flavia Mastrella per le loro creazioni esorbitanti dai ca-

noni della scena tradizionale. Il Leone d'argento, riservato ai nuovi artisti, va al collettivo Anagoor (ospite più volte anche a Trieste e Udine) che questa sera presenterà la nuova produzione "Oresteia" (Teatro alle Tese, ore 17.30).

Ma è l'intero programma - più di 30 titoli, fino al 5 agosto negli spazi dell'Arsenale - a offrire momenti di scoperta con numerosi nomi internazionali. Poco conosciuti an-

che agli intenditori, ma artefici di un teatro in sintonia con il tempo che scorre, sono la franco-austriaca Gisèle Vienne (con i suoi lavori su figure inanimate e altamente sensuali), il neozelandese Simone Aughterlony (che crea spazi attraverso nuove forme di narrazione), Davy Pieters (l'olandese che muove dal vivo gli attori come in una clip di youtube). E soprattutto Jakob Ahlbom, lo svedese che con l'amore per il cinema di genere, con thriller e horror teatrali, fa accapponare la pelle anche ai più smaliziati spettatori. Tra gli italiani, da segnalare gli spettacoli di Kronoteatro e l'esordio nella regia di Leonardo Lidi. —

R.C.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



"Horror" di Jakob Ahlbom (Teatro alle Tese, 3 agosto, 21.45)

CINEMA

Ariella Reggio e Lino Guanciale nonna con il nipote drag queen

I due attori insieme nel corto "Pepitas" che debutta domani al Festival di Tavolara È il frutto di un workshop per giovani cineasti in sala martedì a Milano

Nadia Pastorcich / TRIESTE

Lui, Lino Guanciale, l'attore del momento occupato sul set de La Porta Rossa 2. Lei, Ariella Reggio, celebre attrice triestina e non solo. Dopo due film, To Rome With Love e The Space Between, ai quali hanno partecipato «ma – come ricorda lo stesso Lino – non ci siamo mai incrociati», si sono ritrovati assieme nel corto Pepitas che verrà presentato domani alla XXVIII edizione del Festival del Cinema di Tavolara, mentre il 24 al cinema Anteo di Milano. Sono tre i corti, tra i quali Pepitas, realizzati dagli studenti di Mini FilmLab, il workshop dedicato ai giovani cineasti.

«Sotto l'egida di Silvio Soldini c'è un bellissimo programma di stage con livelli differenziati e con registi con più o meno esperienza, che dà la possibilità ai ragazzi, che fatiche-rebbero a reperire le risorse, di migliorare nella scrittura e di poter girare dei loro corti



Ariella Reggio e Lino Guanciale in "Pepitas"

che abbiano idee forti. Gli attori che partecipano aderiscono sempre con piacere, perché la qualità della scrittura e dei ragazzi che fanno la regia è molto alta». Da questo progetto è nato Pepitas e grazie alla presenza di Soldini e alla sua rete di contatti, Lino Guanciale e Ariella Reggio si sono ritrovati a girare insieme. «Ab-

Regia di Sampaoli
Non è ancora prevista una proiezione a Trieste

biamo girato a Milano – racconta Ariella –; sono l'unica attrice triestina che non fa parte de La Porta Rossa e dove incontro Lino? A Milano! È nato subito un amore».

Lino Guanciale si cala nei panni di un giovane che di notte si trasforma in una drag queen, Ariella Reggio, invece,

in quelli di una nonna. «Il corto – spiega Lino – è impegnato sul rapporto tra una nonna e un nipote che oltre a volersi molto bene hanno entrambi delle difficoltà, tra i due però c'è un segreto e una sera verrà fuori». La regia è firmata da Alessandro Sampaoli. «Lavorare con Ariella è stato strepitoso», prosegue Lino. «Oltre ad essere bello, Lino è anche una persona favolosa, un bravissimo attore, serio, educato, gentile...finora», conclude sorridendo Ariella. «È stato bello interpretare un personaggio che fosse molto nascosto da quello che avevo fatto fino adesso», aggiunge Lino.

Un'arte, quella del cortometraggio, che continua a farsi strada, cercando di raggiungere un pubblico sempre più ampio. «Penso che sia difficile fare un corto – spiega Ariella – perché bisogna concentrare la storia in breve tempo e per questo sono importanti sia gli interpreti che il regista». «È vero quello che dice Ariella – prosegue Lino –. È difficile scriverli e realizzarli perché non entrano in circuiti remunerativi, però, nello stesso tempo, sono la fucina dalla quale sono passati tutti i più importanti talenti, è una miniera in cui germinano tutte le idee, spesso ad opera di registi che poi cominciano a farsi spazio. Ci trovi tante novità». Per ora non è prevista una presentazione del corto a Trieste, però «chissà – come dice Ariella – forse lo vedremo a Cortina o a TriesteShortFestival». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CINEMA

Festival di Venezia apre "First Man" di Damien Chazelle

"First Man" (Il primo uomo) diretto da Damien Chazelle (La La Land, Whiplash) e interpretato da Ryan Gosling, Jason Clarke e Claire Foy, prodotto dalla Universal Pictures, è il film di apertura, in concorso, della 75° Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica (29 agosto-8 settembre) di Venezia. L'annuncio della prima mondiale del film arriva alla vigilia del 49° anniversario dell'allunaggio dell'Apollo 11.

TELEVISIONE

"The Tale" con Laura Dern relazione ambigua

Arriva oggi alle 21.15 in prima visione su Sky Cinema Uno, The Tale, il film Hbo con Laura Dern, candidato agli Emmy 2018 e già acclamato al Sundance Film Festival. Il film racconta una storia vera, quella di Jennifer Fox. Professoressa e giornalista, Jennifer vive una vita appagante con il partner fino a quando sua madre non trova un quaderno in cui la figlia adolescente racconta un'ambigua relazione con due allenatori in un campus di equitazione.

MUSICA

Paul McCartney a Vienna biglietti in vendita da oggi

ROMA

Si intitola "Freshen up tour" e sarà l'occasione del ritorno di Paul McCartney sui palcoscenici di tutto il mondo. Nulla si sa, al momento, di eventuali tappe italiane, ma da oggi, alle 9 sarà possibile acquistare i biglietti per la nuova data Europea di questo tour, fissata per il 5 dicembre a Vienna, alla Stadthalle. Vera e propria leggenda della musica, l'ex bassista dei Beatles ritorna al suo pubblico dopo l'uscita del suo nuovo lavoro discografico, intitolato



Paul McCartney

"Egypt Station" sempre nel 2018. I biglietti per la data austriaca del tour saranno disponibili alla Multimedia Radioattività, a Trieste, con cifre che partono da circa 110 euro e con la possibilità, ormai collaudata per eventi di questa portata, di trasferta in bus.

Sir McCartney è uno dei più grandi compositori e performer di tutti i tempi, con milioni di dischi venduti e con oltre duemila e duecento artisti che si sono cimentati in cover della sua "Yesterday". A 76 anni, dopo tre matrimoni e cinque figli Macca è pronto per condividere con i suoi fan delle serate indimenticabili. Un'ora dopo, alle 10, apriranno anche le vendite per il concerto dei 21 Pilots, che saranno, sempre a Vienna, il prossimo 17 febbraio. —

Inizia oggi la grande rassegna musicale fino al 30 agosto In cartellone 206 appuntamenti in 18 diverse location

Riccardo Muti re di Salisburgo con la Messa di Schubert

IL PROGRAMMA

Alex Pessotto

È impossibile per un melomane negare il fascino del festival di Salisburgo. Ed è assai difficile destreggiarsi tra le tante proposte che la kermesse ha in programma. Oggi è il giorno della sua inaugurazione. Si andrà avanti fino al 30 agosto. Nel complesso, in cartellone troviamo 206 appuntamenti in 42 giornate a coinvolgere 18 differenti location della città. Tra gli artisti più attesi c'è, ovvio, Riccardo Muti (ospite fisso del festival dal 1971), reduce da un eccezionale "Macbeth" verdiano al Maggio Musicale Fiorentino (dove la sua carriera ebbe inizio cinquant'anni fa) e al Ravenna Festival. Muti, in particolare, dirigerà al Grosses Festspielhaus i Wiener Philharmoniker e il Coro dell'Opera di Stato di Vienna alle 11 del Ferragosto, giorno in cui, fino alla sua scomparsa avvenuta nell'89, era riservato a Herbert von Karajan: potremmo ascoltare la Seconda Sinfonia di Schumann e la Messa D. 950 di Schubert se solo ci fossero ancora biglietti disponibili.



Riccardo Muti protagonista del Festival di Salisburgo

E sono esauriti pure i concerti di Muti del 12 e del 14 agosto con il medesimo programma. Del resto, gli eventi più richiesti del festival ottengono il sold out con largo anticipo. Ma per i concerti di Andris Nelsons, di Esa-Pekka Salonen (che aprirà la stagione musicale del teatro Nuovo Giovanni da Udine) e del novantenne Herbert Blomstedt, sempre con i Wiener, c'è ancora posto. Come c'è ancora posto per il concerto di Daniel Barenboim del 16 agosto con la West-Eastern Divan Orchestra mentre per quello del

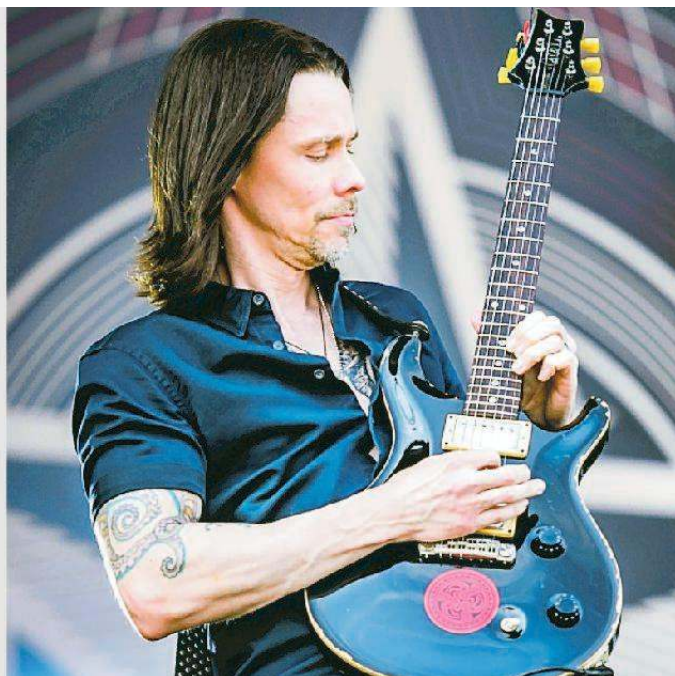
giorno successivo i posti liberi son terminati. E se tra le orchestre abbiamo anche la London Symphony diretta da Rattle e i Berliner Philharmoniker con lo straordinario Kirill Petrenko, meritano uno sguardo i recital pianistici con stelle quali Volodos, Kissin, Sokolov, Trifonov e Pollini. Quanto alle opere, sono sold out "Il flauto magico", "Salomè", "La donna di picche", "L'italiana in Algeri" per non parlare del recital della star Anna Netrebko, soprano con il marito, il tenore Yusif Eyvazov. —

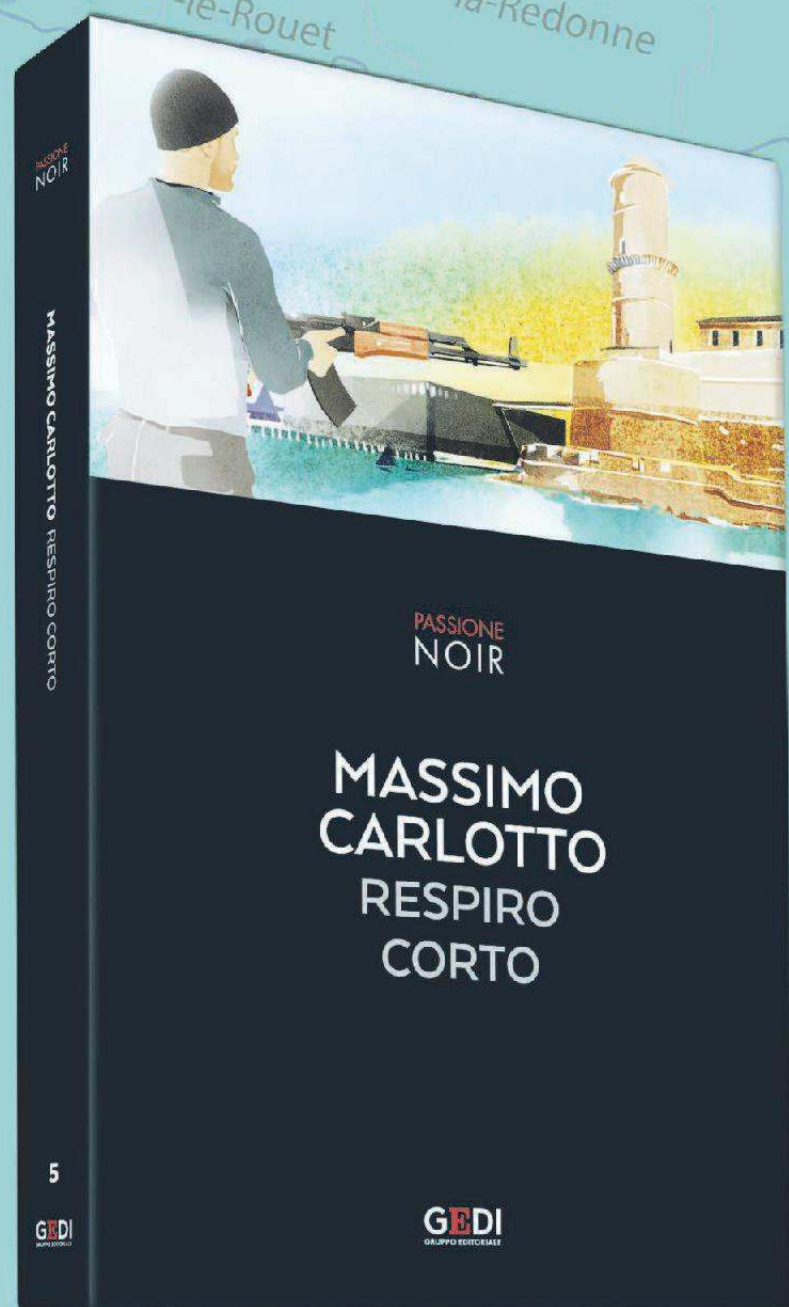
BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CONCERTO

Myles Kennedy con "Year of the tiger" domani a Udine

Myles Kennedy, chitarrista e cantautore del gruppo Alter Bridge, presenterà domani al castello di Udine i brani del suo nuovo e primo disco solista "Year of the tiger". Ad aprire il concerto ci sarà Dorian Sorriax, chitarrista dei Blue Pills. Tutte le informazioni: www.azalea.it





PASSIONE NOIR

UNA STORIA CHE VI TOGLIERÀ IL FIATO.

"Respiro corto" di Massimo Carlotto.

Dopo aver svelato i misfatti del Nordest italiano, Carlotto sposta lo sguardo su Marsiglia e ci racconta l'arroganza del nuovo crimine globale. Scritto con uno stile essenziale, il romanzo è la storia di una banda che innesca una serie di conflitti senza precedenti per il predominio della città. Gli scontri, insieme ai personaggi che li animano, avranno conseguenze imprevedibili.

in edicola

GEDI IL PICCOLO
GRUPPO EDITORIALE

Dal mare alla PENTOLA

Enrico Calenda
Marialetizia Pivato

Dal mare alla PENTOLA

Conoscere, pescare, cucinare pesci, crostacei e molluschi del litorale adriatico

Un libro ricco di immagini, tavole illustrate e consigli su come pescare e gustare il pesce del mar Adriatico.

€ 7,80
oltre al prezzo del quotidiano

In edicola con **IL PICCOLO**

SPORT



**CIESSE
CARROZZERIA**
S.N.C di Claudio Stefanucci & C.

Viale R. Sanzio 32/A
TRIESTE

Tel. 040 576057

www.carrozzeriaciesse.it

Vettura di cortesia **GRATUITA**

Basket serie A

Alma, il nuovo sogno: almeno 4 mila abbonati

L'avventura inizia con lo slogan "ArriviAmo"

Da lunedì il via della campagna con la prelazione per chi aveva già la tessera. Nasce la fascia SuperVip

Lorenzo Gatto / TRIESTE

"ArriviAmo": lo slogan della nuova campagna abbonamenti della Pallacanestro Trieste richiama, con una A tutta rossa che spicca sullo sfondo dell'Allianz Dome, la recente promozione conquistata da Alma al termine della splendida cavalcata dello scorso campionato. Un claim scelto appositamente per richiamare il ritorno di Trieste in serie A e sottolineare l'orgoglio e il senso di appartenenza che il popolo biancorosso ha dimostrato nel corso delle ultime stagioni.

Si riparte da qui, lunedì 23 luglio, dallo stretto legame che unisce la squadra alla città. Con un piccolo sogno neppure troppo irraggiungibile, superare le 3300 tessere staccate lo scorso anno. «Mi piacerebbe arrivare a quota 5000 - così Gianluca Mauro tra il serio e il faceto - Ma mi accontento anche di 4000». Aldilà delle battute, in una stagione che giocoforza, dopo la promozione, presenta ad Alma un budget da rispettare decisamente più salato rispetto a quello delle ultime stagioni, una risposta forte da parte dei tifosi rappresenterebbe per la società una spinta importante e una grande iniezione di fiducia. Per questo, pur con la necessità di adeguare i costi dopo la promozione conquistata sul campo, Alma ha cercato di venire incontro alle esigenze dei tifosi restando in media con buona parte delle realtà del massimo campionato. Analizzando le tabelle spicca come per il secondo anello e il settore Curva Nord si è cercato di

mantenere i prezzi a livello popolare mentre si è deciso di premiare la fedeltà degli abbonati garantendo loro, esclusivamente in fase di prelazione, un prezzo di favore comprensivo di uno sconto valutabile attorno al 20%. Nasce la fascia SuperVip.

LE FASI DELLA CAMPAGNA

Gli abbonati della scorsa stagione potranno esercitare il diritto di prelazione nella prima fase (dal 23 luglio all'8 agosto) che permetterà di confermare il proprio posto, sceglierne un altro o aggiungere abbonamenti tra i posti liberi con la limitazione di un massimo di quattro posti a testa. Nelle giornate del 9 e 10 agosto vi sarà una finestra riservata agli abbonati che vogliono cambiare il proprio posto e che potranno scegliere i posti rimasti liberi dopo la prima fase. Dal 20 agosto al 30 settembre, infine, scatterà la campagna abbonamenti libera e aperta a tutti i tifosi.

ALLIANZ DOME

Per espressa volontà dell'ad Gianluca Mauro, l'abbonamento sarà acquistabile solo presso l'Allianz Dome (dal lunedì al venerdì, orario dalle 10 alle 18) oppure online utilizzando il circuito VivaTicket. All'atto dell'acquisto sarà consegnata la ricevuta del pagamento che dovrà essere convertita nell'abbonamento vero e proprio nel successivo mese di settembre. Agevolazioni previste per gli abbonati della Triestina Calcio e per le società sportive affiliate ad Alma Pallacanestro Trieste. —

CC BY-NC-ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ALMA, I NUOVI ABBONAMENTI

	Universitari e Under 18		Intero	
	Under 14	Rinnovo		
Supervip	150 euro	600	1.000	1.200
Vip	100	450	550	670
Gold	100	350	420	510
Parterre	50	270	340	420
Silver	50	230	280	350
Tribune Est/Ovest	15	140	250	310
Distinti Est/Ovest	15	120	190	240
Curva Nord II Anello	15	100	140	180



L'ATTESA

Finalmente sulla ribalta rincorsa per 14 anni

Propositi chiari e tanta voglia di riassaporare il clima della serie A. Questo lo spirito trasmesso dall'ad biancorosso Gianluca Mauro e dal direttore generale Mario Ghiacci. (Foto Bruni)

Il punto sulle trattative del mercato biancorosso dopo i quattro arrivi
Partita un'offerta a un centro Usa ma la risposta si fa attendere

La corsa al "5" congela Bowers Green, la pazienza sta finendo

LE STRATEGIE

TRIESTE

Due lunghi e un ala-guardia: tre stranieri per chiudere il roster della nuova Alma e consegnare a Dalmasson la rosa completa in vista del raduno del 20 agosto. Trieste lavora

sul fronte americani tra volti nuovi e conferme sperate. A parlare del mercato il gm Mario Ghiacci, in queste settimane messo sotto pressione da trattative non sempre semplici. Parole chiare per spiegare conferme volute, sofferti addii e la scelta di Wright, Sanders e Peric, poi un occhio rivolto alle operazioni da completare.

CENTRO

«Siamo stati molto vicini a chiudere Kingsley, poi ha deciso di prendere un'altra strada. Abbiamo cambiato obiettivo, speriamo di essere in chiusura. Contavo di poter definire già durante la scorsa notte ma nessuna risposta è arrivata. Abbiamo le idee chiare sul 5 titolare, se lo firmiamo aumentiamo

no sensibilmente le possibilità di confermare Bowers».

RICHIESTA

Elbo non ha dubbi, vuole Trieste e lo ha detto chiaramente al suo procuratore. «Cerchiamo quel tipo di giocatore - sottolinea il gm - Bowers ha parlato con il suo agente e il messaggio è stato chiaro. "Aspetto Trieste fin quando la società mi dice no"». Bowers legato alla città, consapevole di perdere qualche importante opportunità (leggi Fortitudo) ma desideroso di ritentare la strada della A dopo l'esperienza a Capo d'Orlando.

GREEN

Sull'esterno ora impegnato nelle summer league americane, Ghiacci lascia la parola

all'ad Gianluca Mauro. «Chi ci sceglie e viene a indossare la maglia dell'Alma deve capire dove arriva. Vogliamo giocatori consapevoli del proprio ruolo in questa società e in questa città. Vale per tutti, anche per Green, con cui tratto personalmente per il legame particolare che mi unisce a lui. Sto cercando di consigliarlo per il meglio». Tra Green e Trieste un procuratore che sembra badare più ai suoi interessi che a quelli dell'assistito. Spiega Mauro: «Sto cercando di convincere Javonte ma non è facile perché non capisco in che direzione vuole andare l'agente. Lo aspettiamo ma non in eterno. Ci guardiamo attorno, se trovassimo situazioni favorevoli non esiteremmo». —

L.G.

UNDER 20

Fatale l'ultimo quarto l'Italia di Dalmasson cede alla Croazia

Svanisce ai quarti di finale il sogno azzurro all'Europeo Under 20 a Chemnitz. L'Italia cede alla Croazia 79-68 al termine di una gara iniziata non con il piede giusto ma rimessa in carreggiata grazie al cuore dei ragazzi di Dalmasson. Decisivi gli ultimi 5 minuti quando i croati piazzano un parziale di 23-10. L'Italia tornerà in campo domani contro la perdente di Turchia-Germania per i piazzamenti dal 5° all'8° posto. Il tabellino: Antelli, Denegri 6, Dieng ne, Pajola 4, Oxilia 14, Moretti 13, Bucarelli 4, Mezzanotte 9, Simioni 6, Caruso 2, Bertine, Lever 10. —

CALCIO SERIE C



Tutta la grinta di Tommaso Coletti, il trentaquattrenne centrocampista che è uno dei punti di riferimento della Triestina. Alle sue spalle Pizzul. In alto a destra Coletti affronta un avversario durante un confronto dello scorso campionato. Sotto l'allenatore alabardato Massimo Pavanel



Coletti carica la Triestina: «Dobbiamo riscattarci»

Arrivato nel mercato dello scorso gennaio, è un riferimento a centrocampo
«L'obiettivo è una classifica migliore e ci sono le condizioni per riuscirci»

Antonello Rodio / TRIESTE

La scorsa stagione arrivò a fine gennaio, e nel giro di poche settimane diventò il leader non solo del centrocampo alabardato, ma di tutta la squadra. Personalità forte, carisma da vendere, Tommaso Coletti, 34 anni e tantissimi campionati di serie C alle spalle (oltre a uno fra i cadetti a Brescia), è pronto a guidare anche nella prossima stagione una Triestina che sulla carta sembra decisamente più forte.

Coletti, cosa significa questo mercato alabardato così ambizioso?

La mia idea è in linea con quello che ha detto la società, ovvero migliorare la posizione dell'anno scorso, ambire a una classifica migliore. Se ci riusciremo non si sa, ma di certo la società si sta impegnando tantissimo non solo sul mercato, ma a tutto tondo per migliorare in qualsiasi campo, ambiente, stadio, allenamenti: e noi questa cosa dobbiamo onorarla.

Soprattutto in un anno speciale come quello del centenario.

Le responsabilità, per me come per tutti i giocatori, ci devono essere sempre, in qualsiasi occasione e in qualunque so-

cietà. Effettivamente in quest'anno così particolare per la Triestina, di responsabilità ce ne sono un po' di più, e giustamente la piazza ha le sue esigenze.

Qualche responsabilità in più anche per voi reduci dallo scorso anno?

Per tutti. Certo a chi è rimasto e ha vissuto lo scorso campionato, il finale amaro della stagione non è andato giù, non ci è piaciuto come è finita e siamo molto arrabbiati. Pertanto c'è uno spirito di rivalsa, ci siamo già parlati su questo e vogliamo rifarci.

Per lei un bel vantaggio stavolta iniziare dal ritiro.

Absolutamente sì, sono molto contento di aver cominciato fin da principio per entrare subito nei meccanismi dell'allenatore e anche della società stessa. In fondo ero arrivato a febbraio a situazione già avviata. Ora partire da zero è una cosa che mi stimola molto.

Fra l'altro si parte con un'ossatura già quasi completa.

Sinceramente non è un aspetto che devo evidenziare io, sono la società e l'allenatore a valutare questi aspetti. A noi giocatori spetta di dare il massimo, chiunque ci sia. È normale che fa piacere se arrivano giocatori forti, ma a cia-

scuno di noi spetta di mettersi a disposizione dei compagni, chiunque c'è adesso e chiunque dovesse arrivare.

Prime impressioni del nuovo mister Pavanel?

Mi sembra un allenatore esigente, una brava persona che ha fame e tanta voglia. E quando c'è questo entusiasmo e la voglia di raggiungere i risultati, è una cosa molto bella.

Sono arrivati Beccaro e Maracchi: siete un bel reparto completo.

Sicuramente sì, ma anche l'anno scorso con altri compagni a mio parere era completo. Ripeto, è la società che prende le decisioni e ben venga gente di valore. Più concorrenza pulita c'è e meglio è. Quello che conta, alla fine, sono sempre i risultati e vincere le partite alla domenica.

Il suo obiettivo personale?

Quello di migliorarmi personalmente ma anche fare meglio come squadra. Per quanto mi riguarda, devo cercare di non avere cali fisici o infortuni, cercando la cura personale e del dettaglio, per poter tirar fuori ancora qualcosa in più. —

LA NOVITÀ

Zironell in pole per allenare la Juventus B

La notizia per certi versi ha del clamoroso. Mauro Zironelli, ex allenatore del Mestre e tante volte avversario della Triestina, sembra a un passo dalla panchina della Juventus B, ovvero la seconda squadra bianconera che quasi certamente giocherà nella serie C la prossima stagione (e potrebbe essere avversaria dell'Unione). Il tecnico, che dopo aver flirtato a lungo con il Pordenone aveva firmato per il Bari, si è ritrovato dopo pochi giorni a piedi causa il fallimento della società pugliese. Ma a quanto pare, pur dovendo scendere nuovamente di categoria rispetto alla prospettiva della B in Puglia, per lui si sta aprendo una porta decisamente interessante: alla sua nomina come tecnico della Juve B infatti, mancherebbe solo l'ufficializzazione.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ABBONAMENTI E AMICHEVOLI

Tessere verso quota 700 Da lunedì vendita libera

TRIESTE

Regolare e sempre piuttosto intenso in questi primi giorni il traffico di tifosi alabardati che sottoscrivono l'abbonamento per la prossima stagione: ieri altre 137 tessere sottoscritte, che portano il totale degli abbonamenti a 656 in soli quattro giorni dall'apertura della campagna. Ricordiamo che la prelazione dei vecchi abbonati si chiude questa settimana, da

lunedì la vendita delle tessere sarà aperta anche ai nuovi abbonati, sempre nei punti vendita della sede della Triestina (orario 9-13 e 15-19) e del Centro di coordinamento (orario 9-12 e 16-19). Intanto la squadra continua a lavorare nel ritiro di Piancavallo. Si avvicina anche il momento della prima amichevole, che si giocherà domenica 22 luglio alle 17.30 contro l'Aviano, compagine neopromossa in Prima Cate-

goria. Ma l'attesa è tutta per mercoledì 25 luglio, quando ad Auronzo di Cadore andrà in scena l'amichevole di lusso tra i rossoalabardati e la Lazio, con calcio d'inizio alle ore 17. Il costo del biglietto sarà di 12 euro.

I tifosi dell'Unione potranno acquistare il tagliando d'ingresso esclusivamente presso la biglietteria sita accanto al Lago Santa Caterina, mentre i sostenitori della Lazio avranno a disposizione il botteghino sul lato opposto. Questo per evitare eccessivo assembramento nei pressi dei botteghini. Le biglietterie saranno operative a partire dalle ore 15, quindi due ore prima rispetto al calcio d'inizio.

A.R.

LA CURIOSITÀ

Dopo 50 anni un Petagna alla corte della Spal

La storia si ripete e stavolta riguarda una dinastia calcistica triestina e la Spal. Francesco Petagna allenò la compagine ferrarese dal 1964 al '69 lanciando tra gli altri Fabio Capello ed Edy Reja. Mezzo secolo dopo alla Spal arriva un altro Petagna: il nipote Andrea, attaccante in uscita dall'Atalanta.



CALCIO SERIE A

La Juventus dà disco verde Higuain verso il Chelsea

Con i soldi ricavati dalla cessione di Alisson la Roma va all'assalto di Malcom Morata sempre nel mirino rossonero. L'Inter stringe per Vrsaljko



Gonzalo Higuain

ROMA

Dall'atterraggio di **Cristiano Ronaldo** al decollo di **Alisson**, il calciomercato sembra davvero aver spiccato il volo. A cominciare dalla Juventus che gonfia d'entusiasmo e di gol promessi dall'arrivo di CR7 sembra ormai potersi permettere qualche uscita eccellente.

Il club bianconero sembra ormai deciso a privarsi, e anche a cuor leggero, di **Gonzalo Higuain** e di **Daniele Rugani**. Entrambi i giocatori dovrebbero raggiungere

al Chelsea il loro grande estimatore Maurizio Sarri che dovrebbe essere riuscito a convincere il club londinese a prendere il pacchetto completo al prezzo di 90-100 milioni di euro.

Dopo l'addio al portiere brasiliano, al Liverpool per la cifra record di 75 milioni di euro, si muove, questa volta in entrata, anche la Roma, intenzionata a regalare un altro attaccante importante a Di Francesco. L'indiziato delle ultime ore è **Malcom**: Monchi è pronto all'assalto all'esterno brasi-

UDINESE

Quinquennale blinda l'attaccante Pussetto

Arriva a titolo definitivo dal Club Atlético Hurac n di Buenos Aires il nuovo attaccante dell'Udinese: **Ignacio Pussetto**, 22 anni, ha firmato un contratto di 5 anni.

«È un prospetto di sicuro interesse - ha dichiarato il direttore dell'area tecnica **Daniele Pradè** - ha un ottimo spunto in velocità e un buon cambio di passo».

liano per cui il Bordeaux chiede 40 milioni. L'agente del giocatore **Fernando Garcia** ha confermato l'interesse dei giallorossi: «Nelle prossime ore avrò contatto con Monchi, al giocatore piacerebbe venire in Italia. Giallorossi alle prese poi con la scelta del nuovo portiere titolare dopo le indiscrezioni su **Areola**, nelle ultime ore il più gettonato sembra il portiere della nazionale svedese **Olsen**: «Lo svedese, sì, ma - ha detto Monchi in proposito - non è l'unico». Intanto progetta l'uscita di **Defrel** (c'è sempre la Samp in pole) e **Gerson**, quest'ultimo a un passo dalla Fiorentina sulla base di un prestito più diritto di riscatto.

Tra i meandri delle sentenze Uefa e del fair-play finanziario si muovono anche le milanesi con i rossoneri sulle tracce di **Alvaro Morata**: lo spagnolo avrebbe cenato a Londra con la dirigenza del Milan, ma ci sono evidenti ostacoli economici: il cartellino dell'attaccante ex Juve e Real potrebbe costare intorno ai 60 milioni di euro e l'ingaggio è molto alto.

In casa Inter l'ultima tentazione si chiama **Sime Vrsaljko**: il croato dell'Atletico Madrid ha dato l'assenso al trasferimento a Milano ma i due club devono mettersi d'accordo sulle modalità dell'affare.

L'Atletico vuole vendere a titolo definitivo l'ex Genoa e Sassuolo, mentre i dirigenti nerazzurri vogliono muoversi solamente attraverso un prestito oneroso con diritto di riscatto.

Si muove a pari spenti ma si muove il Napoli targato Carlo Ancelotti: il club partenopeo è vicino all'ingaggio di un terzino ambidestro. Trattasi di **Youssef Sabaly**, esterno senegalese nato in Francia e attualmente al Bordeaux. —

BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI



L'AFFARE DELL'ANNO

Il Trap “benedice” Ronaldo

«L'arrivo di Cristiano Ronaldo indubbiamente può aiutare l'immagine del calcio italiano, che comunque non è mai sceso a livelli bassi». Lo ha detto Giovanni Trapattoni sottolineando che «il fatto che arrivi Ronaldo è importante in termini di qualità di gioco e di visibilità del nostro calcio».

IL DOPO MONDIALI

La Spagna cambia pagina Al via l'era Luis Enrique

ROMA

Si considera un tecnico “orgoglioso”. «Orgoglioso di quello che sono, un asturiano che vive in Catalogna e orgoglioso di essere spagnolo e anche catalano»: nel primo giorno da neo ct della Spagna, Luis Enrique, cerca di rinsaldare lo spirito patriottico verso le Furie Rosse («ma non voglio parlare di problemi politici», ha risposto rispondendo sul suo presunto anti-madridismo) uscite con le ossa rotte dal Mondiale in Russia.

Lo fa nella nuova veste di

commissario tecnico della nazionale. «Sono molto emozionato. Abbiamo grandi obiettivi da raggiungere. La parola “fallimento” è molto brutta. Certo, i risultati non sono stati buoni ma questi giocatori hanno dato il massimo e in questi anni tutti ci hanno ammirato. Ecco perchè non ci sarà una rivoluzione ma solo cambiamenti».

L'ex tecnico di Celta, Roma e Barcellona dice di aver pronta una lista di 70 nomi e rende merito al suo predecessore Julen Lopetegui. —

BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

IL CASO

Milan, stamani il verdetto Fassone ha fiducia nel Tas: «Ha gli elementi necessari»

MILANO

Il destino del Milan, dentro o fuori dall'Europa League, sarà svelato stamani dopo le 11. L'udienza davanti al Tas di Losanna è durata quasi dieci ore, almeno una più del previsto, tanto da non lasciare sufficiente tempo ai tre arbitri per decidere entro la fine della giornata sull'appello del club contro l'esclusione per una stagione dal-



Marco Fassone

le coppe europee decisa dalla Camera giudicante della Uefa lo scorso 27 giugno. «La sensazione è che abbiano ascoltato molto attentamente, che si sia andati molto nel dettaglio, e siano stati affrontati gli aspetti di business, finanziari e legali - ha spiegato l'ad rossonero **Marco Fassone** - Ora il panel ha tutti gli elementi per giudicare secondo legalità nel miglior modo possibile».

La tesi del Milan si è concentrata soprattutto sulla svolta avvenuta una decina di giorni fa, con Elliott che ha preso il controllo del club in seguito al default di Li Yonghong, il misterioso cinese uscito di scena dopo un investimento di 500 milioni di euro. Davanti agli arbitri ha parlato anche un rappresentante del fondo, Frank

Tuil, uno dei candidati al ruolo di nuovo ad (si parla anche di Gandini e dell'inglese Gazidis) che sarà probabilmente scelto dopo sabato, quando l'assemblea e il nuovo cda definiranno la nuova governance, dal presidente Paolo Scaroni in giù (Leonardo in pole per l'area tecnica). «Tuil ha dato un ulteriore supporto alle tesi che avevamo già illustrato alla Uefa attraverso documenti in passato - ha notato Fassone -. La presenza fisica in un momento come questo, con un cambio di azionista, è sicuramente significativa».

Ora tutto dipende dal collegio arbitrale presieduto dal tedesco Haas e la decisione finale sarà cruciale anche per le strategie di mercato. —

BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

SERIE B

Dimezzata la penalità è bufera sul Foggia

ROMA

Tempo di processi sportivi e di appelli per il calcio italiano: in attesa delle sentenze di primo grado su Chievo e Parma arriva dalla Corte di Appello della Figc una sentenza che “scagiona” il tecnico **Roberto De Zerbi**, frena le ambizioni di ripescaggio dell'Entella e soprattutto muove il Procuratore della Federcalcio **Giuseppe Pecoraro** ad una dura reazione:

«ridurre da 15 a 8 la penalità al club pugliese è insoddisfacente, quasi un invito all'uso dei fondi illeciti». All'inizio di luglio una durissima sentenza del Tribunale Federale Nazionale aveva condannato il Foggia, accusato di uso di fondi illeciti negli anni dal 2015 al 2017, a scontare 15 punti di penalizzazione nel prossimo campionato di B con 3 mesi di squalifica all'ex tecnico De Zerbi. —

BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

CICLISMO

Moto della Gendarmerie fa cadere Nibali ora è costretto al ritiro

Tour: nella tappa dell'Alpe d'Huez successo di Thomas Sfortunato l'italiano, si teme una frattura vertebrale

PARIGI

La conferma di Thomas, la grinta di Froome, la sfortuna di Nibali. La dodicesima tappa del Tour de France, con epilogo sulla leggendaria Alpe d'Huez, regala ancora spettacolo e colpi di scena. Il galles del Team Sky, trionfatore mercoledì a La Rosiere, concede il bis imponendosi in volata sulla terza delle tre salite di ieri e chiude la temibile tre giorni alpina come meglio non poteva sperare: conservando la maglia gialla di leader.

Alle sue spalle resiste il suo capitano e compagno di squadra, che dimostra una forma smagliante, finale di tappa invece amarissimo per il siciliano della Bahrain Merida che ora teme per la sua permanenza al Tour. A 4 km dal traguardo, poco prima della transenne, lo "Squalo" resta vittima di una caduta, causata dal contat-

to con una moto della Gendarmerie, nello stretto tratto in cui l'organizzazione ha faticato a contenere l'entusiasmo dei tifosi ai bordi della strada. Nibali, stoico, si è comunque rialzato riprendendo la corsa, giungendo al traguardo con un distacco di 13".

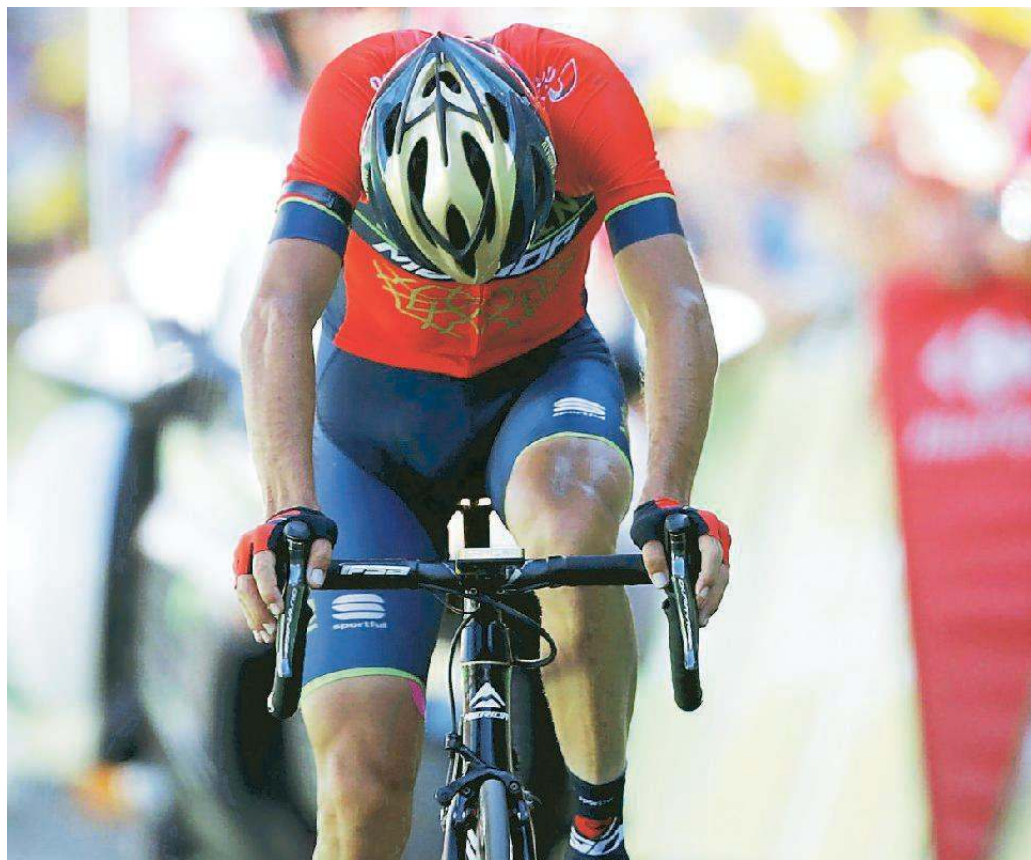
Va sottolineata la grande sportività di Froome che ha aspettato il rientro del siciliano, a differenza di Bardet e Dumoulin che hanno inizialmente provato ad approfittarne. I due hanno chiuso rispettivamente a 3" e a 4". Per Nibali portato in ambulanza all'ospedale di Grenoble: c'è il sospetto di una frattura vertebrale. Oltre al danno, la beffa: è stato respinto il ricorso del team, che chiedeva di abbuonare i secondi di ritardo accumulati per l'incidente.

In classifica Thomas comanda con 1'39" di vantaggio su Froome, 1'50" su Dumoulin,

2'37" su Nibali e 2'46" su Roglic.

La tappa è stata segnata dalla lunga fuga dell'olandese Stefan Kruijswijk che per parecchi chilometri si è messo sulle spalle la maglia gialla prima di essere riagganciato dai big a 5 km dal traguardo. Salutano il Tour Uran, che non è partito, Gallopin, Zabel, Greipel, Groenewegen e Gaviria. Smaltita la tremenda treggiornata alpina, gli scalatori possono respirare: oggi è in programma la tredicesima frazione, da Bourg d'Oisans e Valence di 169 km, su un percorso quasi totalmente pianeggiante. I velocisti, o almeno quelli sopravvissuti alle tappe alpine, affilano le armi. I big della classifica, invece, tirano il fiato in attesa dei prossimi impegni in salita che faranno chiarezza sulle mire di Thomas e il suo rapporto con Froome. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Vincenzo Nibali, stremato e deluso, sul traguardo dell'Alpe d'Huez

LO SFOGO

Lo Squalo: «Faticavo a respirare Peccato, stavo per attaccare»

«In quel tratto di percorso la strada si restringeva, c'era tanta gente per strada e cominciavano le transenne: c'erano due moto della polizia, io sono scattato dietro a Chris Froome e mi sono ritrovato a terra».

Così Vincenzo Nibali spiega la sua caduta a quattro chilometri dall'arrivo sull'Alpe di Huez, nella dodicesima tappa del Tour de France.

«Al momento il contraccolpo è stato così forte che

faticavo a respirare, ora non riesco a stare in piedi: vedrò col mio osteopata, spero non sia nulla di grave ma vediamo oggi...», aggiunge amareggiato.

Lo Squalo i è rammaricato perché si sentiva in gradi di attaccare: «Avevo provato uno scatto poco prima proprio per capire come stavano gli altri, poi ero pronto a partire nel finale: purtroppo è andata così...». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL PREMIO

Il tributo degli Azzurri alle orchestre Under 17

Una Festa d'estate con la Pallanuoto Trieste femminile Under 17, vicetricolore, ospite d'onore e premiata. L'iniziativa è dell'Associazione Atleti Azzurri presieduti da Marcella Skabar Bartoli. Il premio è per «un risultato straordinario per una compagine composta interamente da triestine cresciute nel vivaio della società fin da piccole, con gli allenatori Ilaria Colautti e Andrea Piccoli, triestini». (Foto Lasorte)



Formula Uno

Vettel pronto a esaltare sul circuito vicino a casa

IL PROCLAMA

HOCKENHEIM

«Con le nuove macchine dovrebbe essere più divertente. Lo è sempre quando sono più veloci. Ci sono sezioni più veloci e altre di media velocità. Ma noi dovremmo essere più competitivi e questo renderà tutto più divertente»: così il ferrarese Sebastian Vettel nella conferenza stampa che apre il fine



Sebastian Vettel

settimana del gran premio di Germania di Formula Uno.

«Più veloci si va, meglio è. Il team sta crescendo e sta migliorando. Stiamo diventando più forti con un bel gruppo di persone. A volte funziona meglio, a volte no, ma dal 2016, ultima volta che siamo stati qui, ci siamo bloccati senza progredire. Poi, invece, c'è stata una costante crescita. Vincere qui varrebbe di più e questo potrebbe essere l'ultima volta che gareggeremo qui e per un po' di tempo. Io sono nato a circa 30 minuti da qui e questo conta molto per me. Non sento più pressione, semmai sono più entusiasta. Dispiace pensare che non ci possa essere più questo gran premio l'anno prossimo».

Sbrigativa la risposta di Vettel a chi gli domanda del rinnovo di Hamilton con la Mercedes, «Non so perché ci sia voluto tanto tempo - le parole del tedesco - ma a me non importa più di tanto ciò che fanno gli altri. So qual è la mia missione e so quel che vale per me». Quanto al mondiale, Vettel sottolinea che «tutte le battaglie sono belle, quest'anno ci sono sei macchine che lottano per la vittoria ed è meglio rispetto agli anni precedenti. Sarebbe bello poter ridurre il divario tra i team. Basta lasciare che le cose si evolvano e nel 2019 come nel 2020 le cose potrebbero cambiare. Hamilton è tra i migliori ed è bello combattere con lui. Il contatto di Silverstone? Sono trascorse due settimane, ormai è passato». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PALLANUOTO

Il Setterosa agli Europei travolge le croate

BARCELLONA

Un allenamento di alta intensità che avvicina l'ultimo impegno del girone, in programma domani alle 18.30 con la Francia agli Europei di Barcellona. La partita con la Croazia è un monologo che alimenta il massimo vantaggio col passare dei minuti fino al 24-3 conclusivo (7-2, 6-0, 5-0, 6-1). In gol dieci giocatrici di movimento e spazio anche al portiere

Lavi; quattro reti per Emmolo e Palmieri, triplette di Garibotti, Queirolo e Bianconi.

Particolarmente apprezzabili nel primo tempo - che il Setterosa chiude con 3/3 in superiorità numerica e senza commettere falli gravi - la girata ai due metri di Palmieri (6-2) e la controfiga di Avegno (7-2). Finisce con tutte le giocatrici italiane di movimento in gol eccetto Gragnolati. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PALLAMANO

Un avvio in salita per Trieste Debutto severo a Conversano

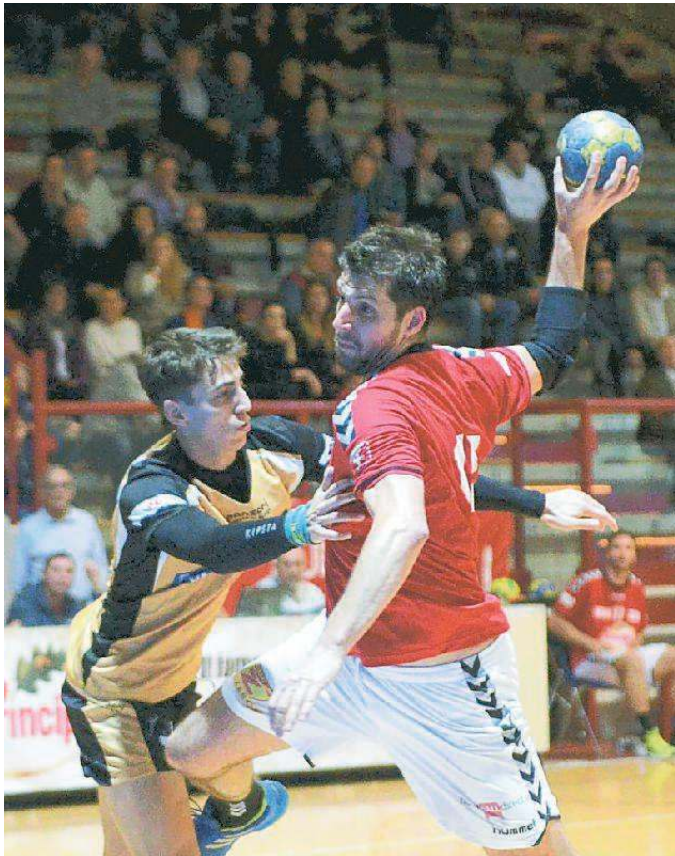
Diffuso il calendario della serie A: esordio in trasferta sabato 8 settembre
 La prima partita casalinga a Chiabola contro i campioni d'Italia di Fasano

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Esordio in campionato al pala San Filippo di Conversano, prima casalinga al Pala-sport di Chiabola contro i campioni d'Italia del Fasano.

Più difficile di così, il ritorno di Trieste nel girone unico di serie A non poteva essere. Difficile ma anche bello e stimolante: è anche per giocare partite così che la squadra, lo scorso anno, ha lottato senza risparmiarsi nel corso di tutta la stagione.

«Sapevamo che tornare in serie A, per fare un paragone ciclistico, avrebbe voluto dire iscriversi al Tour de France - sottolinea il direttore sportivo della società biancorossa Giorgio Oveglia - Non pensavamo, però, di dover cominciare con due gran premi della montagna. Va bene così, in fondo nel campionato che ci aspetta di partite facile non ne troveremo».



Luca Visintin

Ufficializzato ieri, il calendario del massimo campionato di pallamano. La serie A partirà sabato 8 settembre per concludersi il 28 maggio. Quattordici squadre iscritte, dopo la rinuncia forzata di Siracusa e Oderzo la federazione ha salvaguardato il numero prestabilito ripescando Fondi e regalando una sorta di

**La conclusione
 sarà il 28 maggio
 Ripescata Fondi
 wild card a Siena**

wild card alla neonata Siena.

La formula prevede gare di andata e ritorno per la stagione regolare poi i play-off con le serie di semifinale e finali che decideranno l'assegnazione del titolo.

Nel week end tra il primo e il tre marzo 2019 la Final

eight di Coppa Italia alla quale parteciperanno le prime sette classificate al termine del girone di andata e, di diritto, la società ospitante. Vista la collaborazione con Sport Italia, l'incontro di cartello della giornata verrà spostato alla domenica e trasmesso in diretta dalle 17.15.

Posticipo della prima giornata il sentito derby tra Pressano e Bolzano, big match della seconda giornata proprio la sfida tra Trieste e i campioni d'Italia dello Junior Fasano.

Il calendario della serie A. Prima giornata: Conversano-Trieste (Andata 8/9 - Ritorno 19/1), seconda giornata: Trieste-Junior Fasano (Andata 15/9, Ritorno 26/1), terza giornata: Metelli Cologne-Trieste (Andata 22/9, Ritorno 2/2), quarta giornata: Trieste-Bologna (A 29/9, R 9/2), quinta giornata: Gaeta-Trieste (A 6/10, R 16/2), sesta giornata: Trieste-Merano (A 13/10, R 23/2), settima giornata: Bressanone-Trieste (A 10/11 R 9/3), ottava giornata: Bolzano-Trieste (A 17/11, R 16/3), nona giornata: Trieste-Cassano Magnago (A 24/11, R 23/3), decima giornata: Fondi-Trieste (A 1/12, R 30/3), undicesima giornata: Trieste-Siena (A 8/12, R 20/4), dodicesima giornata: Pressano-Trieste (A 15/12, R 1/5), tredicesima giornata: Trieste-Cingoli (A 12/1 R 4/5). —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

VENERDÌ SPORT

Osmizza Trail Calcio: Torneo Di Marcantonio

BASEBALL Europeo under 19: a Staranzano, Cervignano e Ronchi dei Legionari.

ATLETICA Alle 19.30, a Samatorza, l'Osmizza Trail.

CALCIO Torneo Di Marcantonio: dalle 19.30 torneo senior a 7 tesserati e non tesserati a cura della Roianese (via le Miramare). Memorial Marino Bigot: a Cormons due partite dalle 20.

TENNIS Croatia Open: sui campi Stella Maris di Umago.

BASKET Sgt: alle 10.30 punto sui lavori nella sede.

VELA

Mondiali giovanili Menis-Starc (Svbg) vicini al podio

In svolgimento il Campionato del Mondo giovanile di vela a Corpus Christi, in Texas. Tutti gli equipaggi azzurri nei primi 10. Giorgia Speciale (SEF Stamura) balza in prima posizione negli RS e nel maschile Nicolò Renna (Circolo Surf Torbole) resta secondo. Nei 420 Matthias Menis e Nicolas Starc (SV Barcola e Grignano) sono quarti ad un solo punto dai terzi. Nei 420 femminili seste Giorgia Sinigoi con Sara Zuppin (YC Cupa/CN Sirena).

ATLETICA

Revolution Run a Sistiana vincono Bugatto e Tomasini

Emanuele Deste / TRIESTE

Proseguono gli appuntamenti con i "venerdì tutti di corsa" targati Asd Evinrude.

La scorsa settimana è andata in scena a Sistiana la prima edizione della Revolution Run (tracciato di cinque chilometri), che ha visto i successi di Elia Bugatto (portacolori della Trieste Atletica) e Gaia Tomasini (Cus Trieste).

Dopo l'anteprima riservata ai bambini, è toccato ad oltre cento atleti darsi batta-

glia sull'anello di mille metri da ripetere cinque volte e disegnato tra le vie del Borgo San Mauro, con partenza e arrivo allestiti davanti al negozio Revolution Run.

Nella competizione al maschile il momento decisivo si avuto al quarto giro quando Bugatto ha rotto gli indugi, rendendosi protagonista di un violento cambio di ritmo a cui i suoi compagni di fuga, lo sloveno Simon Strnad e Andrea Mauri (Evinrude) non sono riusciti a rispondere. Il giovane

portacolori gialloblu ha chiuso la sua fatica dopo 18'06" mentre alle sue spalle Strnad (18'21") ha prevalso nei confronti di Mauri (18'31") nella lotta per la conquista della piazza d'onore.

Nella gara in rosa invece non c'è stata storia per il successo finale con la cussina Gaia Tomasini che dal secondo giro si è lanciata in una cavalcata solitaria terminata facendo fermare i cronometri sul tempo di 20'54".

Hanno completato il podio femminile della prima edizione della Revolution Run la veterana Paola Veraldi (Insiel) e Francesca Letting (Trieste Atletica), giunte al traguardo rispettivamente dopo 21'47" e 23'04". —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Sui diamanti di Ronchi dei Legionari, Redipuglia e Cervignano continua la rassegna continentale di softball under 19

Le azzurrine si confermano tra le prime sei d'Europa

L'EVENTO

LUCA PERRINO
 RONCHI DEI LEGIONARI

Ancora protagonista, la nazionale italiana, nel campionato europeo di softball, under 19, che si sta giocando a Ronchi dei Legionari, Staranzano e Cervignano del Friuli.

Il nove di Obletter e Pizzolini si avvicina alla fase finale di domani e, lungo il suo cammino, registra i successi ai danni della Francia, per 17 a 0 e della Gran Bretagna, per 7 a 4. E se, con le francesi, le azzurrine hanno avuto vita facile, chiudendo le ostilità alle terza ripresa, contro le inglesi si è dovuti arrivare all'ottavo inning, quando il punteggio era sul 4 a 4. L'Italia mantiene così il suo percorso netto nella seconda fase e si garantisce un posto fra le prime sei d'Europa. Le gare di oggi saranno decisive in vista della giornata conclusiva di domani. I due gruppi della seconda fase dell'Europeo under 19 hanno iniziato ad assumere la propria forma in una terza giornata, in cui l'Italia ha ottenuto due successi nel combattuto gruppo F. La Gran Bretagna ha battuto la Francia per 7 a



Le azzurre durante una partita (Foto Bonaventura)

0 al quinto inning, ma è stata sconfitta al termine di un continuo ping-pong dalla Repubblica Ceca per 5 a 3. Più chiare le gerarchie nel girone E, in cui l'Olanda naviga indisturbata al primo posto dopo le vittorie sulle poco blasonate Belgio (10 a 1 al quinto inning) e Germania (8 a 1 al quinto inning). La sorpresa arriva invece dall'Irlanda che batte sonoramente il Belgio (7 a 0 dopo 6 inning) e la Germania per 4 a 1. A questo punto la lotta per l'ultimo posto valido per la qualificazione fra le prime sei sarà conteso dai belgi e i

teutonici, mentre il resto delle qualificate è quasi matematicamente delineato. Anche, va detto, con il successo della Repubblica Ceca sulla Francia per 11 a 3.

Oggi ancora un'intesa giornata di gare che scatterà alle 9.30 sui diamanti di Ronchi dei Legionari e Staranzano. Domani, sempre al Gregoret, le varie partite di finale che avranno inizio alle 10.30, 13, 15.30 e 18. Ed allo stadio ronchese, nelle scorse ore, visita dell'assessore regionale allo sport, Tiziana Gibelli. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ATLETICA

Anche Trost tra le stelle dell'Italia agli Europei

Il direttore tecnico delle squadre nazionali di atletica Elio Locatelli, ha comunicato l'elenco degli 89 convocati per gli Europei a Berlino. Tra i selezionati i campioni europei in carica: il saltatore in alto Gianmarco Tamperi e la quattrecentista Libania Grenot. Tra gli azzurri di spicco Alessia Trost, bronzo mondiale indoor dell'alto.



Scelti per voi



Velvet Collection

RAI 1, ORE 21.25

Proprio quando Clara sta cedendo a Sergio, alla Velvet si presenta Elena (**Megan Montaner**), la sua ex fidanzata, proponendo la distribuzione di una linea di bikini. Intanto, Raul perde la testa per il ballerino Rafael.

Helen Dorn
Ombre del passato

RAI 2, ORE 21.05

La morte dell'avvocato Trautwein, scomparso senza lasciare traccia mentre si recava al suo club di golf, è al centro dell'indagine di Helen Dorn (**Anna Loos**).



Le verità nascoste

CANALE 5, ORE 21.25

Paula cade nella trappola di Irina e sta per essere catturata da Petrov, ma riesce a scappare poco prima che arrivi Eguia (**Jon Kortajarena**) con i rinforzi.



Chicago Med

ITALIA 1, ORE 21.25

Robin, la figlia del dottor Charles che è appena entrata in Epidemiologia, si occupa di una rara infezione. Natalie (**Torrey DeVitto**) torna a dedicarsi ad Hayley.



Ogni maledetta domenica

LA 7, ORE 21.15

Tony D'Amato (**Al Pacino**), allenatore in crisi di una squadra di football, è costretto da una serie di infortuni a promuovere titolare un quarterback.

Oltre 200 modelli con fotocamera disponibili a partire da € 19,99

iPhone 7 32 GB €728 €**559,99**
Samsung J3 €159 €**129,99**
LG K4 2017 €119 €**89,99**

IL TELEFONO by **SPRINT AUTO**

Riva Grumula 10/C Trieste
Tel. 040 305236 - Cell 335 6550108

RAI 1	Rai 1
6.00 RailNews24	
6.55 Rai Parlamento	
7.00 Tg1	
7.10 Unomattina Estate	
10.05 Quelle brave ragazze...	
11.20 Tg1	
11.25 Don Matteo 7 Serie Tv	
13.30 Telegiornale	
14.00 Scatti d'amore	
Film Tv per famiglie ('13)	
15.25 La vita in diretta Estate Attualità	
16.30 Tg1	
16.50 La vita in diretta Estate Attualità	
18.45 Reazione a catena Quiz	
20.00 Telegiornale	
20.30 TecheTecheTè - Il meglio della Tv Videoframmenti	
21.25 Velvet Collection Serie Tv	
23.15 Tg1 - 60 Secondi	
23.20 Non disturbare Show	
0.20 Tg1 - Notte	
0.55 Cinematografo Estate Rubrica	
1.50 Sottovoce Attualità	
2.20 RailNews24	

20	20	20
7.15 Dr. House - Medical Division Serie Tv		
8.45 Blindspot Serie Tv		
10.35 The Mentalist Serie Tv		
12.30 Rizzoli & Isles Serie Tv		
14.10 Dr. House Serie Tv		
15.55 The Mentalist Serie Tv		
17.35 Blindspot Serie Tv		
19.20 Rizzoli & Isles Serie Tv		
21.25 Anche se è amore non si vede Film commedia ('11)		
23.20 Constantine Serie Tv		
0.10 I fantastici 4 e Silver Surfer Film fant. ('07)		

TV2000	28	TV2000
--------	----	--------

15.20 Siamo Noi Attualità	
16.00 Stellina Telenovela	
17.30 Il diario di papa Francesco	
18.00 Rosario da Lourdes	
18.30 Tg 2000	
19.00 Attenti al lupo Attualità	
19.30 Sconosciuti DocuReality	
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione	
20.30 Tg 2000	
20.45 Speciale TgTg	
21.15 Il mondo insieme Rubrica	
23.40 Effetto notte Rubrica	
0.10 Rosario da Pompei	

RAI 2	Rai 2
6.00 Il nostro amico Charly	
7.25 Il nostro amico Kalle	
8.50 Summer Voyager Rubrica	
9.45 Tg2 Lavori in corso estate	
10.30 Tg2 Flash	
10.35 Un ciclone in convento	
11.20 Dream Hotel- Vietnam	
Film Tv sentimentale ('12)	
13.00 Tg2 Giorno	
13.30 Tg2 Eat Parade Rubrica	
14.00 Squadra omicidi Istanbul	
Testimone silenzioso	
Film Tv crime ('13)	
15.40 Marie Brand e l'omicidio passionale (1ª Tv) Film Tv poliziesco ('17)	
17.15 Gli specialisti Serie Tv	
18.00 Rai Parlamento Tg	
18.10 Tg2	
18.30 Rai Tg Sport	
18.50 NCIS Los Angeles Serie Tv	
19.40 NCIS Serie Tv	
20.30 Tg2 20.30	
21.05 Helen Dorn	
Ombre del passato	
Film Tv crime ('18)	
22.50 Helen Dorn - Terza donna	
Film Tv crime ('14)	
0.30 Calcio&Mercato	

RAI 4	21	Rai 4
10.00 Desperate Housewives		
11.30 UnREAL Serie Tv		
13.00 Criminal Minds Serie Tv		
14.30 Falling Skies Serie Tv		
16.00 Marvel's Agent Carter		
17.30 C'era una volta Serie Tv		
19.00 Desperate Housewives		
20.30 Cold Case Serie Tv		
21.15 Captain America		
Il soldato d'inverno		
Film fantastico ('14)		
23.30 The Amazing Spider-Man 2		
Film fantastico ('14)		
1.50 Criminal Minds Serie Tv		

LA7 D	29	7d
-------	----	----

9.00 I menù di Benedetta	
12.05 Joséphine, ange gardien	
13.50 Coming Soon Rubrica	
13.55 Grey's Anatomy Serie Tv	
16.25 Private Practice Serie Tv	
18.15 Tg La7	
18.20 Coming Soon Rubrica	
18.25 Cuochi e fiamme	
19.25 I menù di Benedetta	
21.30 Joséphine, ange gardien	
Serie Tv	
1.00 Coming Soon Rubrica	
1.05 La Mala EducaXXion	
2.30 The Dr. Oz Show	

RAI 3	Rai 3
6.30 Rassegna stampa italiana e internazionale	
8.00 Agorà estate Attualità	
10.00 Tutta Salute - A gentile richiesta Rubrica	
10.55 Provincia Capitale Rubrica	
12.00 Tg3	
12.15 Quante storie Rubrica	
13.15 Passato e Presente	
14.00 Tg Regione / Tg3	
14.50 TGR Piazza Affari	
14.55 Tg3 LIS	
15.00 Gli imperdibili Rubrica	
15.05 Ciclismo: 13a tappa: Bourg D'Oisans - Valence Tour de France 2018	
16.15 Tour all'arrivo	
17.30 Processo al Tour	
18.10 Geo Magazine Doc.	
19.00 Tg3 / Tg Regione	
20.00 Blob Videoframmenti	
20.25 Voxpopuli Attualità	
20.45 Un posto al sole	
21.15 La grande storia	
Documenti	
23.25 Tg Regione	
23.30 Tg3 Linea notte estate	
0.05 Code Black Serie Tv	
0.50 Rai Parlamento Tg	

IRIS	22	IRIS
13.15 Gian Burrasca Film ('82)		
15.10 Donne in bianco Film commedia ('98)		
17.05 Live From Ischia Rubrica		
17.25 Scansati... a Trinità arriva Eldorado		
Film western ('75)		
19.15 Supercar Serie Tv		
19.25 Giffoni Film Festiva		
20.20 A-Team Serie Tv		
21.25 Smokin' Aces		
Film azione ('06)		
23.50 The Guardian Film ('06)		
2.15 Live From Ischia Rubrica		

LA 5	30	LA 5
------	----	------

9.45 Tempesta d'amore	
11.00 Beautiful Soap Opera	
11.20 Una vita Telenovela	
12.30 Il segretto Telenovela	
13.35 Colpo di tacchi Rubrica	
13.50 The Vampire Diaries	
15.35 Giffoni Film Festival	
15.40 Una mamma per amica	
17.45 Hart of Dixie Serie Tv	
19.40 Uomini e donne	
21.10 Wind Summer Festival	
Musicale	
0.15 Colpo di tacchi Rubrica	
0.40 Race for Real Talent Show	

RETE 4	4
6.40 Tg4 Night News	
7.30 In Plain Sight Serie Tv	
9.40 Carabinieri 2 Miniserie	
10.40 Ricette all'italiana Rubrica	
11.30 Tg4 - Telegiornale	
12.00 Parola di Pollice verde	
Rubrica	
13.00 The Mysteries of Laura	
Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum	
Court Show	
15.30 I viaggi di Donnavventura	
Rubrica	
16.25 Elizabeth	
Film storico ('98)	
18.50 Tg4 - Telegiornale	
19.30 I viaggi di Donnavventura	
Rubrica	
19.50 Tempesta d'amore	
Telenovela	
20.30 Stasera Italia Attualità	
21.25 Il terzo indizio Attualità	
0.40 Donnavventura Reportage	
1.40 Tg4 Night News	
2.00 Modamania Rubrica	
2.55 I familiari delle vittime non saranno avvertiti	
Film poliziesco ('72)	
4.35 Viva Napoli 1995 Show	

RAI 5	23	Rai 5
14.55 Wild Italy Doc.		
15.50 Cattedrali della cultura 3D		
16.20 Nat King Cole: Afraid of the Dark Doc.		
17.55 Variazioni su tema Rubrica		
18.05 Rai News - Giorno		
18.10 The story of Film Doc.		
20.20 Nuovi orizzonti		
in Cambogia Doc.		
21.15 Art Investigation Doc.		
22.15 Art of... Australia Doc.		
23.10 Terza pagina Attualità		
23.55 Live from Abbey Road		
0.20 Foo Fighters - Sonic		

REAL TIME	31	Real Time
-----------	----	-----------

6.00 Alta infedeltà DocuReality	
8.50 Spie al ristorante Real Tv	
10.45 House Hunters International Real Tv	
12.45 Junior Bake Off Italia	
Talent Show	
14.55 Abito da sposa cercasi	
Real Tv	
16.50 Abito da sposa cercasi	
21.10 Il boss delle torte	
Real Tv	
22.10 Restaurant Impossible	
Malattie imbarazzanti	
1.55 ER: storie incredibili	

CANALE 5	5
6.00 Prima pagina Tg5	
7.55 Traffico	
8.00 Tg5 Mattina	
8.45 I grandi oceani selvaggi	
9.45 Tutti insieme	
all'improvviso Miniserie	
10.55 Tg5 - Ore 10	
11.00 Forum estate Court Show	
13.00 Tg5	
13.40 Giffoni Film Festival	
Rubrica	
13.50 Beautiful Soap Opera	
14.10 Una vita Telenovela	
14.40 Una vita Telenovela	
15.30 Poldark Serie Tv	
16.30 Inga Lindström	
Sommerlund per sempre	
Film Tv sentimentale ('14)	
18.45 Il segreto Telenovela	
20.00 Tg5	
20.40 Paperissima Sprint Estate	
21.25 Le verità nascoste Serie Tv	
23.30 Il tredicesimo apostolo	
Il prete di serie Tv	
1.40 Tg5 Notte	
2.15 Paperissima Sprint Estate	
Show	
2.40 Giffoni Film Festival	
Il bello delle donne 2	

RAI MOVIE	24	Rai
14.10 Le mie grosse grasse vacanze greche		
Film commedia ('09)		
15.50 Annika: Crime Reporter		
Il testamento di Nobel		
Film Tv crime ('12)		
17.35 Cuore di tenebra		
Film drammatico ('94)		
19.20 La grande vallata Serie Tv		
21.10 Taj Mahal		
Film drammatico ('15)		
22.45 Elephant White Film ('11)		
0.15 Come perdere una moglie e... trovare... Film ('78)		

GIALLO	38	Giallo
--------	----	--------

6.00 Sulle orme dell'assassino	
Real Crime	
7.57 The Guardian Serie Tv	
10.45 L'ispettore Barnaby	
12.35 Law & Order Serie Tv	
16.25 L'ispettore Barnaby	
18.20 Law & Order Serie Tv	
22.05 Murder Book - Crimini	
irrisolti Real Crime	
24.00 Law & Order Serie Tv	
1.55 Sulle orme dell'assassino	
Real Crime	
2.50 Agente speciale Sue	
Thomas Serie Tv	

ITALIA 1	
6.10 Finalmente soli Sitcom	
6.50 Chuck Serie Tv	
7.40 Speedy Gonzales e Daffy Duck Cartoni	
7.50 Che campioni Holly e Benji!!! Cartoni	
8.45 Dragon Ball Super Cartoni	
9.15 Supergirl Serie Tv	
10.10 Arrow Serie Tv	
12.15 Giffoni Film Festival	
12.25 Studio Aperto	
13.00 Sport Mediaset	
13.45 I Simpson Cartoni	
14.35 I Griffin Cartoni	
15.00 American Dad Cartoni	
15.25 2 Broke Girls Sitcom	
16.00 Anger Management	
16.30 L'uomo di casa Sitcom	
17.25 Friends Sitcom	
18.20 #Estatepiuvicini Musicale	
18.30 Studio Aperto	
19.25 Law & Order: Unità speciale Serie Tv	
21.25 Chicago Med Serie Tv	
24.00 Stalker Serie Tv	
1.40 Dexter Serie Tv	
2.35 Studio Aperto	
La giornata	
3.15 Sport Mediaset	

RAI PREMIUM	25	Rai
8.35 Le sorelle McLeod Serie Tv		
10.05 Il commissario Rex		
11.45 Gli imperdibili Rubrica		
11.50 Amanti e segreti 2		
13.35 Anica - Appuntamento al cinema Rubrica		
13.40 La squadra Serie Tv		
15.30 È arrivata la felicità		
17.25 Un medico in famiglia 10		
19.35 Il capitano 2 Miniserie		
21.20 Sirene Miniserie		
23.20 Blu Notte - Misteri italiani		
1.30 Non uccidere Serie Tv		
3.05 Collana Il tuo anno - 1964		

TOP CRIME	39	TOP CRIME
-----------	----	-----------

10.25 Monk Serie Tv	
12.05 Law & Order: Unità speciale Serie Tv	
14.00 Close to Home Serie Tv	
15.50 Bones Serie Tv	
16.45 Monk Serie Tv	
17.40 Longmire Serie Tv	
19.30 Close to Home Serie Tv	
21.30 Bones Serie Tv	
23.00 The Mentalist Serie Tv	
1.00 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv	
2.30 Il commissario Schumann	
4.10 American Odyssey Serie Tv	

LA 7	
6.00 Meteo / Traffico	
Oroscopo	
7.00 Omnibus News Attualità	
7.30 Tg La7	
7.55 Meteo Rubrica	
8.00 Omnibus dibattito	
9.40 Coffee Break	
Attualità	
11.00 L'aria che tira estate	
Attualità	
13.30 Tg La7	
14.15 Il giardino segreto	
Film drammatico ('93)	
16.15 Il commissario Cordier	
Serie Tv	
18.00 Joséphine, ange gardien	
Serie Tv	
20.00 Tg La7	
20.35 In Onda Attualità	
21.15 Ogni maledetta domenica	
Film drammatico ('99)	
0.20 Tg La7	
0.30 In Onda Attualità	
1.10 L'aria che tira estate	
Attualità	
3.40 Omnibus dibattito	
Attualità	
5.20 Coffee Break	
Attualità	

CIELO	26	cielo
12.30 Sky Tg24 Giorno		
12.45 Junior MasterChef USA		
Talent Show		
13.45 MasterChef Italia 6		
16.15 Brother vs. Brother		
17.15 Tiny House - Piccole case per vivere in grande		
18.15 Marito e moglie in affari		
19.15 Affari al buio - Texas		
20.15 Affari di famiglia		
21.15 La sorella di Ursula		
Film giallo ('78)		
23.15 Vixen! Film dramm. ('68)		
0.45 Porno Valley DocuReality		

DMAX	52	DMAX
------	----	------

6.00	Marchio di fabbrica Doc.
7.20	Te l'avevo detto Real Tv
9.10	Dual Survival Real Tv
12.45	Banco dei pugni
14.10	Affare fatto! DocuReality
15.05	Colpo di fulmini Real Tv
16.55	Mostri dagli abissi
18.45	Tesori tra i ghiacci Doc.
20.30	Nudi e crudi Real Tv
21.25	Ultima fermata: Australia DocuReality
22.20	Giga strutture DocuReality
23.15	Ingegneria dello spazio
0.10	1000 modi per uccidere



RENAULT
Passion for life

Renault CAPTUR

I LOVE MONDAYS

RENAULT

Solo fino a lunedì 23 luglio
UN EXTRABONUS
di **1.000 €***
per le vetture in pronta consegna



da **149 €/mese****
TAN 5,49% - TAEG 7,70%

3 anni di MANUTENZIONE • KASKO • FURTO/INCENDIO

Emissioni di CO₂: da 98 a 127 g/km. Consumi (ciclo misto): da 3,7 a 5,6 l/100 km. Emissioni e consumi omologati. Foto non rappresentativa del prodotto. Info su www.promozioni.renault.it

*Offerta riferita a Renault CAPTUR valida fino al 23/07/2018 per vetture disponibili in concessionaria e fino ad esaurimento scorte.

**Esempio di finanziamento riferito a Renault CAPTUR LIFE TCe 90 a € 12.950 valido in caso di permuta o rottamazione (Programma Green): anticipo € 4.250, importo totale del credito € 11.213,36 (include finanziamento veicolo € 8.700 e, in caso di adesione, di Finanziamento Protetto € 464,36 e Pack Service a € 2.049 comprensivo di 3 anni di Furto e Incendio, 3 anni di Kasko, 1 anno di Driver Insurance, Estensione di Garanzia 3 anni o 60.000 km, Manutenzione ordinaria 3 anni o 60.000 km; spese istruttoria pratica € 300 + Imposta di bollo € 28,03 (addebitata sulla prima rata), Interessi € 1.585,10, Valore Futuro Garantito € 7.447,50 (Rata Finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; In caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; Importo Totale dovuto dal consumatore € 12.798,45 in 36 rate da € 148,64 oltre la rata finale. TAN 5,49% (tasso fisso), TAEG 7,70%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione FINRENAULT. Documentazione precontrattuale e assicurativa disponibile presso i punti vendita della Rete Renault convenzionati FINRENAULT e sul sito www.finren.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. È una nostra offerta valida fino al 02/08/2018.

Renault raccomanda

renault.it

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - PORDENONE Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286

**RIVENDITORI
AUTORIZZATI:**

LA MAGGIORE - GORIZIA
Via Terza Armata 95 - Tel. 0481 519329

LA MAGGIORE - MONFALCONE
Via Grado 87 - Tel. 0481 722035

PACE GIUSEPPE - CERVIGNANO
Via Aquileia 108 - Tel. 0431 32620